CHI VOLEVA LA TANGENTE DA DE BENEDETTI?

ROMA — Chi voleva la tangente da De Benedetti? L'affare Sme (la finanziaria alimentare dell'Iri che stava per essere venduta all'industria privata) si complica. Alcuni gruppi industriali si contendono l'azienda a suon di miliardi, la polemica fra i partiti si fa più aspra. Qualcuno ha chiesto veramente delle tangenti al presidente della Buitoni? In una conferenza stampa De Benedetti ha denunciato ieri di essere stato al centro di manovre e pressioni. Da parte di chi? E per che cosa?

Le sue dichiarazioni hanno provocato una dura reazione da parte dei partiti. «Mi stupisco — ha detto il capogruppo [illegible] Formica — che l'ingegner De Benedetti abbia detto queste cose in una conferenza stampa e non le abbia denunciate alla magistratura». Per quale motivo? Quali sono stati retroscena della trattativa?

Interrogativi che per ora sono senza risposta. Un esposto-denuncia è stato presentato ieri al commissariato di pubblica sicurezza di Montecitorio dai deputati radicali. Si chiede al procuratore capo della Repubblica di «accertare immediatamente e perseguire i gravissimi reati descritti tanto chiaramente dal presidente della Buitoni».

Carlo De Benedetti

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 155

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Giugno 1985

RUSSI E SIRIANI PER SALVARE GLI OSTAGGI?

In corso una mediazione presso Berri

Beirut. La vita continua, tra armi e macerie

WASHINGTON — Gli Stati Uniti, alla ricerca di aiuti per superare il punto morto in cui sembra essersi arenata la vicenda del dirottamento del Boeing di linea della Twa con i 40 cittadini americani tenuti in ostaggio a Beirut da estremisti musulmani sciiti, si sono rivolti pubblicamente e privatamente anche a Unione Sovietica e Siria affinché usino la loro influenza per indurre i terroristi arabi a liberare i prigionieri. Negli ambienti diplomatici americani, tuttavia, esiste molto scetticismo circa la possibilità che i due governi, quello siriano e quello sovietico, riescano a trovare una soluzione a quella che è divenuta la più pericolosa crisi in Medio Oriente e nel mondo intero. In questi ambienti non si dimentica che gli obiettivi di Siria e Urss in Medio Oriente — ed in Libano in particolare — sono in netto contrasto con la posizione degli Stati Uniti.

Nonostante questo scetticismo, il Dipartimento di Stato continua nei suoi tentativi di ottenere l'aiuto richiesto. Tra le altre cose, gli Usa chiedono all'Urss di astenersi da commenti e accuse che possono solo peggiorare la situazione.

In particolare, l'appello rivolto da Washington al Cremlino, chiede che vengano sospesi, almeno temporaneamente, commenti avversi come quello recente secondo il quale gli Stati Uniti userebbero la vicenda degli ostaggi e del dirottamento come pretesto per rafforzare la propria presenza navale al largo delle coste libanesi.

Il Dipartimento di Stato ha definito «oltraggiosa» questa accusa, ma nello stesso tempo si è appellato ai sovietici affinché svolgano un ruolo degno di una superpotenza e denuncino la minaccia che la pirateria aerea rappresenta per il mondo intero.

Dati i rapporti che legano Urss e Siria, dicono al Dipartimento di Stato, «riteniamo che i sovietici siano nella posizione di poter essere utili in questa situazione solo con l'atteggiamento che assumono, sia in privato che in pubblico».

Il presidente Reagan, intanto, ha deciso di proseguire «per qualche giorno» nelle iniziative sul piano diplomatico per ottenere il rilascio degli ostaggi invece di ordinare immediatamente provvedimenti duri, tesi a intensificare la pressione sui responsabili della prigionia degli ostaggi. Lo ha annunciato a tarda notte il portavoce della Casa Bianca.

Da parte sua il leader sciita Nabih Berri, a quanto riferito dalla rete televisiva americana «CBS», ha detto che proporrà [illegible] un piano che ritiene possa sbloccare i negoziati.

Anche il segretario generale dell'Onu è intervenuto, indirettamente, nella vicenda. Perez De Cuellar ha chiesto infatti il «rapido rilascio» dei 736 sciiti libanesi prigionieri in Israele, la cui liberazione è la condizione posta dai pirati dell'aria che tengono prigionieri i 40 statunitensi.

Ufficiale torinese e soldato di Mombercelli

CARBONIZZATI STANOTTE NELL'AUTO A ISOLA D'ASTI

ASTI — Atroce incidente nella notte a Isola d'Asti: due giovani sono morti carbonizzati nell'auto che si è schiantata contro un camion. Sono Vittorio Gaveglio, 21 anni, abitante a Torino in via Arona 3, sottotenente dell'esercito in servizio a Nocera Inferiore, e il commilitone Patrizio Gagliardi, 22 anni, di Mombercelli, frazione Variale, soldato semplice. I due viaggiavano a bordo di una Lancia Beta Montecarlo di proprietà del Gaveglio: stavano rientrando verso Torino dopo aver passato la giornata a casa del Gagliardi.

L'incidente è accaduto nei pressi dell'incrocio per la frazione Repergo, poco prima della ripida discesa che immette nell'abitato di Isola. Per cause ancora in corso di accertamento (pare che l'auto procedesse a velocità sostenuta) la Lancia si è andata a schiantare contro un Tir, che viaggiava in direzione opposta, condotto dall'autista tedesco [illegible] Jurgengrat. Nell'urto, violentissimo, l'auto è andata completamente distrutta e quasi immediatamente si è incendiata.

Per i due giovani occupanti non si è stato il tempo di mettersi in salvo. L'auto si è trasformata in un grosso rogo. Non c'è stata possibilità di mettere in salvo il Gagliardi e il Gaveglio. Quando poi si è riusciti a spegnere le fiamme non vi era più nulla da fare: sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. I due giovani sono morti carbonizzati. Leggermente ferito invece l'autista tedesco.

Banchieri del toto nero sconfitti

VINCONO CON COSSIGA K.O. I BOOKMAKERS

MILANO — La nomina di Francesco Cossiga a presidente della Repubblica ha fatto felici molte persone: quelle che hanno scommesso sulla sua elezione. Infatti, il toto-presidente ha pagato agli scommettitori una cifra notevole. Francesco Cossiga veniva offerto agli scommettitori a 0,80 (ogni mille lire giocate riceveva ottocento lire di guadagno netto) e tale quotazione veniva accettata fino a domenica notte. Evidentemente, i «banchieri» speravano in una sorpresa dell'ultima ora, ma la sorpresa non c'è stata.

Il risultato è stato quindi disastroso per i «padroni» del toto-presidente: a Torino non sono state accettate giocate, perché l'interesse per questo tipo di scommessa era scarso, in altre piazze il gioco è stato abbastanza forte. Milano, Roma e Napoli sono le tre città che hanno registrato gli incassi più sostanziosi.

Non è facile quantificare la cifra che gli italiani hanno scommesso sull'elezione del Presidente; ma una stima per difetto parla di almeno tre miliardi. I bookmakers hanno chiuso in perdita: si parla di una cifra superiore al miliardo. Dicono a Milano: «Si è trattato di un rischio calcolato. Anche noi eravamo convinti che Cossiga sarebbe riuscito a spuntarla, ma speravamo nei franchi tiratori. Se l'elezione fosse andata in un'altra direzione avremmo realizzato guadagni notevoli, mentre in questo modo abbiamo avuto una perdita secca. Senza contare che non ci è stato possibile riassicurarci, perché nessuno ha voluto accettare questo tipo di rischio. E' la prima volta che succede una cosa del genere: con il calcio, c'è sempre una organizzazione che accetta di coprire qualsiasi risultato, mentre stavolta tutti si sono defilati. Chi accettava le scommesse sul nuovo Presidente, insomma, lo faceva in proprio, con tutti i rischi che un discorso del genere comporta».

Concludono i bookmakers: «Agli italiani la politica interessa molto relativamente. Perlomeno, non è un argomento che può essere legato con successo alle scommesse clandestine. E per noi è stata una fortuna: abbiamo perso parecchio, ma sarebbe stato un naufragio disastroso se gli italiani avessero scommesso in maggior numero su Cossiga. Il Presidente della Repubblica "tira" molto meno rispetto a Juventus o Napoli».

Beppe Bracco

L'unica foto della signora Giuseppina Sigurani Cossiga, la prima a sinistra, concessa da «La Nuova Sardegna»

A Los Angeles

CASSIUS CLAY DIVORZIA DALLA TERZA MOGLIE

LOS ANGELES — Muhammad Ali, ex Cassius Clay ex campione dei pesi massimi, ha presentato con la moglie istanza di divorzio dopo 8 anni di matrimonio. Lo ha annunciato Frederick Glassman, avvocato di Veronica, 29 anni, terza moglie di Ali.

Glassman ha detto che i due hanno raggiunto un accordo sugli alimenti, la suddivisione dei beni e sulla sistemazione delle due figlie.

Accadde... a Torino

IL CIGNO HA UCCISO CONDANNATO SE NE VA ALLO ZOO

TORINO — [illegible] per il cigno del Valentino, [illegible] pace del suo stagno ai [illegible] della [illegible]. L'hanno messo in castigo i giardinieri, per punirlo di un grosso reato: l'uccisione di tre indifesi paperi appena nati. La sistemazione definitiva, in attesa di constatare il suo pentimento, è rimandata tra qualche settimana.

● A PAGINA 2

Amministratori della Cassa Risparmio

GENOVA TORNA A TREMARE PER 3 ARRESTI

GENOVA — Ai tempi dello scandalo di Sanremo (sindaco e assessori in carcere) e della vicenda legata all'ex presidente della Regione Alberto Teardo (il «processone» è in corso in queste settimane a Savona) molti si sono ripetutamente chiesti se solo il Ponente della Liguria era stato, per un certo periodo, terra di affaristi senza scrupoli. La domanda ha avuto una risposta a tempi abbastanza brevi: anche la Liguria di Levante viene investita da una bufera giudiziaria, con l'arresto di tre «personaggi eccellenti» di Genova, coinvolti in una presunta, vastissima speculazione edilizia nella zona de La Spezia.

Sono finiti in carcere tre «insospettabili»: Giorgio Oldoini, 45 anni, commercialista, Paolo Giometti, 40 anni, imprenditore di autotrasporti e Giuliano Pennisi, 40 anni, avvocato. Sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza su ordini di cattura emessi dal pretore de La Spezia, Rodolfo Attinà, con accuse pesanti: interesse privato in atti d'ufficio, truffa aggravata e, per il solo Giometti, falso ideologico. Subito dopo l'arresto è intervenuta la procura della Repubblica di Genova che, rivendicando la sua competenza, ha disposto il trasferimento alle carceri di Marassi dei tre indiziati, che saranno interrogati oggi dallo stesso procuratore Attinà.

Oldoini e Pennisi sono figure di spicco del partito socialista, risospinto così in una indagine estremamente grave. I tre sono consiglieri della Cassa di Risparmio delle province di Genova e Imperia: l'accusa nasce da questo loro incarico. Avrebbero infatti appoggiato il finanziamento (una cifra non elevata fra i 50 e i 60 milioni) per la costruzione di un residence fra Deiva Marina e Framura: una costruzione che eccedeva di ben mille metri cubi la volumetria fissata dal piano regolatore.

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 8

SERATA DI PROTESTA PER MILLE TIFOSI VOGLIONO CHE SERENA RESTI AL TORINO

La manifestazione di ieri sera davanti alla sede del Toro

TORINO — «Boniperti, giù le mani dal Toro»: lo striscione, enorme, campeggia sul controviale di corso Vittorio fra via Gastaldi e corso Re Umberto, sotto alle inferriate della «Torino Calcio». Sotto, un migliaio di persone a urlare e cantare, sull'aria del «Nabucco» e del «Mazzolin di fiori», che loro Serena (dell'Inter, «in prestito» per il campionato 84/85) non se lo faranno portar via.

Lo urlano e lo cantano con insulti irripetibili per la «gobba» e per il suo allenatore. E con ipotesi fantaeconomiche sulle «polpette di Pellegrini», sui «posti caldi per mense aziendali» del presidente dell'Inter. Ma alla manifestazione di ieri sera la violenza è stata solo verbale.

«Non vogliamo incidenti — dice il presidente del Club Superga, Colombo —. Protestiamo pacificamente contro una trattativa anomala. Il Toro vuole comprare Serena e Serena dice che vuole restare. Quelli che si mettono in mezzo non calcolano le conseguenze sulla sicurezza allo stadio: chi fermerà i tifosi, se Serena andrà alla Juve? Non vengano poi a fare i moralizzatori». «Provocano — aggiunge Renato, 29 anni, che tutti chiamano "il dottore" per la sorprendente somiglianza con Socrates —. L'anno scorso ci hanno soffiato Briaschi, adesso vogliono Serena. Non lo permetteremo».

Alle otto i tifosi sono appena una quindicina. Poi incominciano ad arrivare, a piccoli gruppi: venti, quaranta, cento. Alle nove e mezza sono un migliaio. Il controviale non basta, sconfinano nel corso. Arriva anche la squadra mobile, in borghese, e si mischia alla folla. Alle dieci qualcuno improvvisa un «sit-in» e blocca il traffico, ma tutto è tranquillo. Tre «gazzelle» servono solo a scopo preventivo. Alle 23 i tifosi fissano un altro appuntamento per venerdì sera e se ne vanno a casa.

e. fer.

IL DOLLARO A 1951

ROMA — Dollaro in leggero assestamento in apertura: la moneta americana è indicata a 1950,25/1951 lire.

Mercato in rialzo in Borsa. In evidenza le Fiat. Chiusure: Perugina ord. 3550, risp. 2882; Buitoni ord. 3600, risp. 3735; Silos 1500; Ossigeno 21.900; Alivar 7290; Cir ord. 5196, risp. 4850, risp. non convertibile 3[illegible]; Eridania 10.870; Fidenza Vetraria 8490; Autostrada To-Mi 5090; Ifi 8270; Diritto gratuito Ifi 483, Diritto d'opzione Ifi 491; Mondadori 1980.

Altri prezzi: Ciga 10.150 - 10.180; Ifil 7170; Lariano 4500; Centrale ord. 3530 - 3535; Burgo ord. 6520 - 6540; Fiat ordinarie 3860 - 3870; Fiat privilegiate 3500 - 3520.

Al convegno sindacale sulla droga

STORIA D'UN «BUCO» MA IN FABBRICA

«Poche settimane fa si è giocato per l'ennesima volta il posto di lavoro: dopo un gesto di crudeltà di un collega è andato in direzione e si è licenziato...». Qui finisce, per il momento, la storia di un operaio di 26 anni, da cinque tossicodipendente. L'ha raccontata ieri al microfono della sala «Pellizza da Volpedo» Carlo Carlevaris, prete-operaio.

Carlevaris aveva attorno a sé i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, promotori del convegno su «tossicodipendenze e lavoro», e davanti altri dirigenti sindacali. Tra le poltrone vuote spiccava l'assenza dei delegati di fabbrica, le figure cui, in primo luogo, era diretta l'iniziativa di aprire un'ampia discussione, oltre che sulle opportunità di lavoro da difendere e da creare per l'area delle «nuove povertà», sull'idea stessa della solidarietà nella cultura operaia. La storia raccontata da Carlevaris è risuonata come un atto di accusa.

Era iniziata negli Anni Settanta in una fabbrica di 600 dipendenti (la Berto-Lamet) con l'ingresso in officina di quel ragazzo *«di salute cagionevole, ma presuntuosetto, con una vita difficile alle spalle e la voglia di spaccare il mondo».* Le lotte operaie combattute dalla sponda più radicale, poi il servizio militare, nuove frustrazioni, il primo buco, il ritorno in fabbrica da tossicodipendente. Le parole di Carlevaris tracciano il profilo dell'angoscia: *«Per un po' il ragazzo nasconde il suo problema, finché non viene da me, dal suo delegato, a parlarne. Io prendo e vado dal direttore. Gli dico che la droga è un problema di tutti e che qualsiasi genitore, quindi anche lui, potrebbe trovarsi improvvisamente coinvolto in quel problema. Il direttore mi assicura la sua comprensione e dispone un orario particolare per il ragazzo, che, nel frattempo, va a vivere in una comunità del Gruppo Abele. Per un anno i suoi nuovi amici vengono a prenderlo, la sera, al portone della fabbrica.*

«E' un grande aiuto, quello che riceve. Ma lui non regge. Lascia prima il lavoro e poi, dopo un'altro anno, anche la comunità. Lo perdiamo di vista. E' tornato all'eroina, beve, non ha una casa — continua Carlevaris —. *Ma, improvvisamente, rieccolo di nuovo. Chiede di poter ricominciare a lavorare e viene riassunto. Si va avanti insieme faticosamente. Porto il problema in consiglio di fabbrica, chiedo che nella piattaforma per il contratto integrativo aziendale si inserisca una rivendicazione specifica per la tutela dei lavoratori tossicodipendenti. Mi scontro con l'indifferenza generale. E, come se non bastasse, in officina arrivano le battute e gli scherzi crudeli».*

Anna Mirone, funzionario dell'ufficio per le tossicodipendenze della Regione, ha portato un'analoga testimonianza: *«All'assessorato alla Sanità dovrebbero per definizione lavorare persone in grado di cogliere certi problemi. Una collega, la cui storia è finita tragicamente anche sui giornali, aveva trovato aiuto nel suo ambiente di lavoro, ma pure indifferenza o peggio, anche in chi aveva responsabilità sindacali».* Carlevaris ne ha tratto una dura conclusione: *«Senza una conversione culturale, il sindacato finirà per fossilizzarsi nella solidarietà economica tra i garantiti».* E Adriano Serafino, dirigente Cisl: *«Ci si rinnova se si è portatori di valori più profondi di solidarietà in una società più complessa, attraversata da grandi disuguaglianze».*

La Cisl è schierata (già Tony Ferigo nell'introduzione aveva parlato di *«un problema nostro, come persone e sindacalisti»*), ma l'impressione è che siano anche qui i singoli, tutti insieme, a far camminare le montagne, le confederazioni. In alcune aziende (Breda Pistoia, Alm Genova, Anic di Ravenna, Elsag di Genova) si sono stipulati accordi-pilota per consentire ad ex tossicodipendenti di rientrare in fabbrica. Con il convegno si è voluto portare il problema a Torino. *«Si tratta di rompere il muro del silenzio»*, ha concluso Bronzino della Cgil, a nome di tutti.

Alberto Gaino

Processo ai br che uccisero in via Domodossola

C'E' CHI SI «DISSOCIA» E CHI SOGNA UN'EVASIONE

Antonio Chiocchi e Flavia Nicolotti, ergastolo in primo grado, hanno preso le distanze dalle Br. «Via Domodossola con quei due morti è quanto di più ottuso politicamente e gratuitamente feroce la lotta armata abbia prodotto in Italia»

Francesco Pagani Cesa con l'avvocato

Oggi la requisitoria del procuratore generale Notarbartolo, domani le arringhe degli avvocati e, venerdì, la sentenza. Il processo d'appello contro gli uomini delle Brigate Rosse che, il 21 ottobre 1982, assassinarono due agenti della Mondialpol di guardia alla Banca di via Domodossola finisce per essere un capitolo di quasi ordinaria amministrazione.

Non proclami né rivendicazioni, non ostentazione nè abbracciarsi di imputati verso i parenti.

Francesco Pagani-Cesa, uno degli imputati con un piccolo passato fra la malavita comune e, poi, il salto nella politica del terrore, è arrivato con sette limette infilate in un posto che credeva sicuro. Pensava a un'evasione? Il metal detector si è messo a suonare, lui è stato messo nudo ma non si è trovato nulla. Il metal detector ha continuato a suonare e si è voluta una radiografia per individuare il nascondiglio.

Antonio Chiocchi e Flavia Nicolotti, ergastolo in primo grado, uno per aver partecipato materialmente all'assalto, l'altra perché considerata una «dirigente» della colonna piemontese, hanno preso le distanze dalle Brigate Rosse. Si considerano «dissociati». Chiocchi, ex duro ed ex ideologo del partito armato, dichiara: *«via Domodossola con quei due morti è quanto di più ottuso politicamente e gratuitamente feroce la lotta armata abbia prodotto in Italia».* Nicolotti si difende: *«ero nelle bierre da due mesi ma non avevo nessun incarico, non ho partecipato alle riunioni in cui si decideva l'assalto alla Banca e, quindi, non ho deliberato il delitto».* Insomma: non sapeva nulla del progetto anche se *«emotivamente e moralmente sento tutto il peso di quell'azione».*

Alla sbarra ci sono 21 imputati. In primo grado sei sono stati condannati all'ergastolo: oltre a Chiocchi e Nicolotti, Pagani-Cesa, Marcello Ghiringhelli, Teresa Scinica, Clotilde Zucca. Marcello Marrocco era stato punito con 13 anni di carcere perché, appena arrestato, si è pentito, ha collaborato con gli inquirenti e ha ottenuto il trattamento di favore consentito dalla legge Cossiga.

E' il «commando» (con l'eccezione della Nicolotti) che ha dato l'assalto alla Banca di via Domodossola. Hanno preso i soldi della cassa e hanno disarmato due agenti: Sebastiano D'Aleo e Antonio Pedio. Poi hanno sparato su quei due agenti distesi a terra con le mani dietro la nuca. Sui due cadaveri i terroristi hanno lasciato un volantino in cui accusavano Natalia Ligas di essere una «spia».

La nuova divisa viene già adottata «in prova» da alcuni militari

E D'ESTATE, CARABINIERI IN AZZURRO

I pantaloni diventano invece neri, come quelli invernali, con banda rossa

Carabinieri in tribunale con la nuova divisa

Occorrerebbe una foto a colori per apprezzare in pieno le differenze, ma anche in bianco e nero risultano evidenti le diversità. Stiamo parlando della nuova divisa estiva dell'Arma dei carabinieri già adottata «in prova» da alcuni militari (quelli pubblicati qui sopra sono stati sorpresi dal fotografo ieri mentre erano in servizio in tribunale) ma destinata ad essere indossata in pianta stabile dai carabinieri l'anno prossimo.

Gli alti comandi dell'Arma hanno deciso di «svecchiare» la loro divisa due anni fa, quando i carabinieri non furono più costretti a portare persino a ferragosto la cravatta e adottarono — con altissimo indice di gradimento della «truppa» — i camiciotti a mezze maniche anziché a manica intera.

Adesso la riforma dovrebbe essere ancora più radicale, dall'anno prossimo i carabinieri potrebbero abbandonare il tradizionale color cachi per indossare un camiciotto azzurro accompagnato da pantaloni neri con banda rossa e berretto sempre nero. Come si nota dalla foto il militare in centro, con l'attuale divisa, ha invece anche pantaloni e berretto color cachi.

oggi & domani

● Questa sera, alle ore 21, al Gay Bar «Triangolo Rosa» di via Garibaldi 13, Pier Vittorio Tondelli presenta il suo libro «Rimini» edito da Bompiani. E' lo scrittore che ha incontrato significativi successi con «Altri libertini» e «Pao Pao». All'incontro seguirà un cocktail party.

● Concerto in piazza San Carlo, alle 21, presentato dalla banca di Brosso Canavese e dal Music Piemontesi di Ciriè. La manifestazione è organizzata dall'A.M.B.I.-M.A. in occasione dell'anno europeo della musica.

● Alle ore 20,30, al Teatro Regio, il gruppo «Il balletto del XX secolo» presenterà «Dionysos». Lo spettacolo si avvale dell'impianto scenico, regia e coreografia di Maurice Béjart ed è realizzato sulle musiche di Manos Hadjidakis, Richard Wagner e musiche popolari greche. Le scene sono di Tamadori Kosso; i costumi di Gianni Versace; le luci di John van der Heyden. Lo spettacolo verrà replicato, ogni sera, fino a domenica.

● Alle 16, al Centro estero della Camera di Commercio di via Ventimiglia, incontro con gli operatori piemontesi sul tema «Possibilità di accelerare gli incassi relativi alle esportazioni verso la Germania». L'iniziativa è stata presa perché da un sondaggio è risultato che i pagamenti per forniture in Germania sono saldati con assegni che comportano un lungo periodo prima di essere incassati.

● L'assessorato alla Cultura del Municipio di Torino ha aperto le iscrizioni (in via San Francesco da Paola 3) per i giovani che vogliono frequentare corsi di formazione musicale. Sono previste lezioni di violino, violoncello, contrabbasso, flauto, sassofono, corno, tromba, trombone, pianoforte, chitarra.

● Alle 21, nel giardino del Municipio di Ciriè, il circolo culturale «Ars et labor» presenta «La purga di bebè», un atto unico di George Feydeau. La regia e la sceneggiatura sono state curate da Sergio Saccomandi.

● A Settimo, alle 21,30, nell'area dell'ex mattatoio, teatro danza presenterà «Il cortile». L'appuntamento fa parte del ciclo di manifestazioni teatrali tra il 14 e il 30 giugno a cura del gruppo teatrale Assemblea con la collaborazione della regione, del Municipio di Settimo, del Comune di Volpiano.

● Domani, alle 21, all'Auditorium di Torino, il Coro Edelweiss presenterà il suo repertorio di canti di montagna. La serata è stata organizzata dal Club Alpino Italiano in collaborazione con la Rai (sede di Torino) e l'assessorato alla Montagna della Provincia di Torino. L'incasso verrà offerto all'associazione per la ricerca sul cancro.

● Domani, alle 21, alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4, verrà presentato il libro di Franca Romè «Donne sorelle». Con l'autrice saranno presenti Giacomo Dacquino ed Emilio Pozzi.

● Domani, alle 20,30, al Cambridge College di corso Vittorio Emanuele 108, ci sarà la conferenza su «La terra fra i due fiumi e il museo di Baghdad, scavi italiani in Iraq». La professoressa Elisabetta Valtz e l'ispettrice del museo di Baghdad Regina Abbas saranno le relatrici.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscio sera Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21: ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bel Mosele.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534.773).

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. 900.3561.
ODEON NIGHT: 21,30-3: Attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato, domenica ore 15, ore 21 dame ingresso libero.
IL GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, canta Albertone.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Banoe 3 - 553.492): R. Gallino, Macchia.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jenson, Mattioli, Moretti, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alfierio 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA FINESTRELLA, Caselle: M. Quaglino.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85: Studio Italiano: Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977.0450): P. Sciavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognocchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Melano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Buniva 24) Pinerolo: personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Airaudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue: «Gitani e corrida di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.983): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sandi, Maciotta.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 21 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 19-6 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittoria Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradorio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Una storia amara nello stagno del Valentino

CIGNO ASSASSINO, IN GALERA

Ha ucciso tre anatroccoli, ora è allo zoo

Tra il giardino roccioso e il Borgo medioevale, al Valentino, una piccola storia dolceamara che potrebbe aver per cornice, anziché il parco torinese, i boschi e i laghi di Andersen.

C'erano una volta, nel piccolo stagno di fronte al Po, due maestosi cigni candidi amati dai bambini ed ammirati dagli adulti a passeggio nel verde. E adesso, purtroppo, non ci sono più. Anche se la vicenda continua e non esclude un lieto finale.

Protagonista è il regale cigno maschio rimasto solo dopo che, tempo addietro, qualche crudele sconosciuto gli ha portato via la compagna. Una triste situazione; ed evidentemente non sono bastati ad alleviarla né l'allegra compagnia delle anatre ospitate anche loro nello stagno, né il ruolo che il bel cigno rimasto vedovo ha interpretato nei giorni scorsi, in primo piano contro gli incantati fondali multicolore di «Fioripiazza».

Ed ecco che, ieri mattina, la situazione è precipitata. Raccontano i giardinieri: *«E' stagione di cova ed un'anatra, mentre una collega rintanata chissà dove è ancora occupata con le proprie uova, ha già fatto il suo dovere. Risultato: una dozzina di dolcissimi paperi che negli ultimi giorni hanno cominciato a sguazzare e giocare tra rive ed acqua. Un tenero richiamo che ieri si è trasformato in una brutta sorpresa: tre paperini in meno per colpa del cigno, che li ha brutalmente uccisi».*

Il cigno «assassino» è già allo zoo

Così, alla cattiva azione è seguito immediatamente il castigo. Caricato il colpevole su un furgone, i giardinieri l'hanno riportato dove era arrivato diversi anni fa: allo zoo, e che la lezione sia di quelle che non si dimenticano facilmente.

Niente più cigni al Valentino, insomma. Anche se la faccenda permette ampie illazioni, a partire dal comportamento forse non completamente ingiustificabile del reo. Chissà quanto ha influito sulla sua rabbia improvvisa la solitudine forzata degli ultimi tempi ed il rimpianto della compagna. Chissà inoltre che un po' di colpa ce l'abbiamo tutti noi, che a *Fioripiazza* ci siamo affollati intorno al laghetto con le migliori intenzioni del mondo ma disturbando la sognante privacy dei suoi abitanti.

Son questi i motivi che aiutano adesso il direttore dello zoo Terni a far la parte dell'avvocato difensore. Spiega: *«Tutti i cigni, sistemati in spazi troppo limitati quali lo stagno del Valentino, rischiano di incattivire. Senza dimenticare che questi volatili all'apparenza tanto remota soffrono in realtà le beghe quotidiane come qualsiasi altro essere vivente: le novità li disturbano, il frastuono li allarma, la solitudine li può alterare». Risultato? «I paperi cresceranno e il cigno, cui conto di offrire una partner affettuosa, si calmerà. Poi, potremo decidere insieme se restituire al parco questa presenza così seducente».*

E' di Montanaro. Un collega ha trovato il suo autocarro in una piazzola dell'autostrada

CAMIONISTA SCOMPARSO: DELITTO O SUICIDIO?

Sulla Torino-Milano, fra Cigliano e Rondissone. Si scandagliano i canali

Giovanni Testa, 43 anni

Ancora nessuna traccia di Giovanni Testa, 44 anni, l'autotrasportatore di Montanaro scomparso da venerdì. Aveva lasciato il paese di primo mattino, verso le 5,30, a bordo della sua «bisarca» carica di autovetture, un autocarro Fiat 184 che aveva acquistato usato dopo anni di lavoro, prima alla Fiat Mirafiori, poi alla Tapiforra di Montanaro.

Stanco di lavorare in fabbrica, circa due anni fa aveva deciso di mettersi in proprio come camionista. Quel venerdì mattino era partito per la Lombardia con un carico di autovetture; durante il viaggio di ritorno ha fatto sosta a Desio presso lo stabilimento Autobianchi per effettuare un carico di «Panda» destinate alla Sip, che doveva trasferire alla ditta BF Beniamini Ferraresi, via Volta 4, Cambiano, società per la quale effettuava i trasporti. Ma il viaggio di ritorno si è concluso, forse per sempre, a pochi chilometri da casa, in una piazzuola d'emergenza dell'autostrada Torino-Milano, fra il casello di Cigliano e Rondissone.

Lì l'autocarro è stato notato da un collega, Sergio Cerutti, via Madonna d'Isola, anche lui di Montanaro, che ha avvisato i familiari. Alcuni parenti hanno subito raggiunto la «bisarca» incustodita dove all'interno della cabina di guida, adagiata nel portaoggetti, si trovava ancora il portafogli con i relativi documenti, libretto degli assegni e denaro contante per circa mezzo milione.

Di Giovanni Testa, però, nessuna traccia. Poco distante c'è un canale di sei-sette metri di larghezza la cui acqua viene usata per l'irrigazione delle risaie; qualcuno ha anche fatto delle supposizioni che l'autista si sia suicidato, ma per il momento le acque torbide non hanno ancora restituito nessun cadavere. Nessun messaggio è stato rinvenuto, né sull'automezzo, né nell'abitazione.

Anche nei vari ospedali della zona, che i famigliari hanno interpellato, di Giovanni Testa non esiste traccia. Intanto la moglie Mariuccia Cantarello, 44 anni, casalinga, ed i tre figli, tutti studenti, Daniela, Massimo e Patrizia, rispettivamente di 13, 15 e 17 anni, sono a casa in via Papa Giovanni XXIII 17 e attendono notizie.

Questa mattina intanto i vigili del fuoco di Vercelli hanno ricominciato a scandagliare il canale Depretis alla ricerca del cadavere. Le operazioni erano state sospese ieri in attesa che il livello dell'acqua si abbassasse. Non è esclusa anche l'eventualità, in accordo con la direzione dei canali, di prosciugare parte del corso d'acqua se il lavoro dei sommozzatori non approdasse a nulla.

Per il divertimento 33 mila l'anno

E DI SERA IN PIEMONTE BALLO BATTE FILM

Continua a lievitare la spesa per il tempo libero. Perdono terreno, nel cuore della gente, concerti, lirica, riviste e teatri; avanzano gli apparecchi da divertimento e le sale-giochi e i juke boxes

Il ballo (nelle discoteche o nelle sale) è tra i divertimenti preferiti in Piemonte

La crisi non ammazza, per fortuna, la voglia di sorridere del Piemonte. Continua a lievitare, infatti, da Novara a Cuneo la spesa per il divertimento (ma forse soltanto per effetto dell'inflazione): 148 miliardi e rotti nell'83 contro i 134 dell'anno prima. Esattamente [illegible] lire a testa contro le 30 mila scarse di ieri. La conferma ufficiale è dell'Istat (istituto centrale di statistica) che ha appena pubblicato nelle «Regioni in cifre» l'ultimo ritratto di famiglia delle varie zone d'Italia. Due anni fa al primo posto nella spensierata graduatoria c'era la Lombardia seguita dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dal Piemonte. Ora qualcosa è cambiato. Molto poco in verità: la «palma d'oro» resta alla Lombardia ma nelle prime postazioni s'inserisce il Lazio. Parecchie anche le variazioni dei «gusti» della gente.

L'attenzione già notevole dei piemontesi per le serate danzanti tra balli e orchestrine che già nell'83 aveva catapultato questo genere di divertimento ai vertici della classifica, è cresciuta ancora. Oggi quei passi di danza espressione di spensieratezza e voglia di vivere hanno conquistato la prima postazione nella scala piemontese del divertimento. Così discoteche, mini e maxi sale e ca' del liscio assorbono il 30 per cento della spesa che ogni anno se ne va per divertimento e distensione. E' la prima volta che il ballo batte ai punti il cinema fino a ieri ancora capolila dei passatempi preferiti. Ora le sale cinematografiche assorbono appena il 37,6 per cento del bilancio del tempo libero perdendo oltre tre punti rispetto all'83. In questo smisurato amore per il ballo soltanto il Trentino batte il Piemonte. La media di casa nostra è anche ampiamente superiore a quella nazionale attestatasi sul 19,4 per cento. La graduatoria di due anni fa segnalava, nell'ordine, cinema, ballo, calcio. Quella dell'83, l'ultima conosciuta e costruita sul «borderò» che chiunque fa spettacolo compila a fine serata, offre una «scaletta» completamente rivoluzionata: ballo, cinema, biliardo e juke boxes. La crisi forse, ma soprattutto le nuove mentalità hanno completamente rimescolato i gusti per il divertimento dei piemontesi. Ora nelle prime posizioni si trova certo il biliardo ma soprattutto i nuovi marchingegni dell'informatica e dell'elettronica, le sale-giochi, i gioielli d'importazione del tempo libero. Quest'amore il Piemonte lo divide con buona parte delle regioni del Centro e del Sud. Al quarto posto la passione per il calcio d'ogni categoria che [illegible] di un gradino. La percentuale di chi dedica la domenica o il [illegible] alle partite di foot-ball resta altissima e si manifesta nei piccoli e rudimentali campi da gioco dei paesi come delle periferie delle grandi città o nei maxi-stadi. Cresce anche l'interesse per tutte le altre manifestazioni sportive in genere: il gradimento passa dal 4,5 per cento dell'82 al 6,3 di oggi. Diminuisce ancora invece l'amore per i balletti, i concerti e la lirica che dal 5,1 passa al 4,8. Perde terreno anche il teatro dialettale e di prosa: dal 2,6 per cento della spesa globale al 2,2. Stessa sorte per commedia musicale, rivista e operetta che, insieme, assorbono appena lo 0,4 per cento contro lo 0,6 dello scorso anno. Anche questi, al di là delle cifre sono segnali importanti e da non trascurare di come cambia il Piemonte.

g. m. r.

Solenne cerimonia stamane alla caserma Monte Grappa

REGIONE MILITARE PASSANO LE CONSEGNE

Al generale Ferruccio Schiavi, alessandrino, che «lascia» dopo due anni di permanenza il comando della regione militare nord ovest, subentra il torinese Domenico Corcione

I generali Domenico Corcione e Ferruccio Schiavi

Scambio delle consegne questa mattina ai vertici militari del Piemonte. La cerimonia è avvenuta alle 10 nella caserma Monte Grappa: il generale di corpo d'armata Domenico Corcione, 65 anni, torinese, è subentrato come nuovo comandante della regione militare nord ovest al generale Ferruccio Schiavi che lascia Torino dopo due anni di permanenza.

Alla cerimonia dello scambio delle consegne erano presenti il capo di stato maggiore dell'esercito Umberto Capuzzo, in procinto di trasferirsi a Vienna per seguire come consigliere le trattative sugli armamenti, autorità civili, religiosi, militari e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Hanno reso gli onori un reggimento in formazione con la bandiera di guerra del quarto battaglione di fanteria «Guastalla» ed il gonfalone della città di Torino.

Il generale Corcione è nato e cresciuto a Torino sino al suo ingresso in accademia, avvenuto nel 1950. E' quindi un ufficiale della generazione post bellica, anzi è il primo comandante della regione militare nord ovest che non ha partecipato al secondo conflitto mondiale. Il generale Domenico Corcione è stato nominato sottotenente del Genio nel 1952, ha frequentato la scuola di applicazione, la scuola di guerra e si è laureato in ingegneria civile. Ha comandato tra l'altro il secondo reggimento pontieri, la brigata meccanizzata «Legnano» e la divisione corazzata «Centauro». Ha operato a più riprese presso lo stato maggiore dell'esercito ove ha ricoperto gli incarichi di capo sezione «Piani» dell'ufficio operazioni e capo ufficio infrastrutture.

Nel corso del suo ultimo incarico allo stato maggiore gli è stato tributato un encomio, del quale è particolarmente orgoglioso, per aver organizzato e diretto l'intero sostegno logistico del contingente italiano in Libano.

Sempre stamane il generale Capuzzo ha [illegible], al termine della cerimonia alla caserma Monte Grappa, gli ufficiali e i sottufficiali della regione militare nord ovest. L'incontro è avvenuto presso il circolo ufficiali di presidio. Il generale Capuzzo ha porto a tutti il proprio saluto: in attesa di trasferirsi a Vienna, sta effettuando un giro di commiato presso i principali Comandi. Il generale Capuzzo ha iniziato la carriera nel 42, quando prese parte alle operazioni in Africa. Ha ricoperto vari incarichi, tra i quali il comando della divisione «Folgore» e di addetto militare presso l'ambasciata italiana a Mosca.

Stasera al Lido Club

SI SCEGLIE LA RAGAZZA «SIMPATIA»

«Come ti vestiresti per partecipare ad una serata di gala se fossi accompagnata da un partner d'eccezione come De Niro, Redford e Newman?».

E' una delle domande alle quali dovranno rispondere le concorrenti a «Donnasimpatia 1985», una simpatica manifestazione che si terrà questa sera alle 21,30 al Lido Club di corso Moncalieri 422.

L'organizzatore della serata, Angelo Orlandi, spiega che le concorrenti dovranno sottoporsi a due esami.

«Il primo riguarda il look, cioè l'immagine, mentre il secondo è relativo all'abbigliamento che deve essere ispirato a fantasia ed eleganza, come se fossero in compagnia di un partner d'eccezione».

«Non si tratta quindi — questa la conclusione — della solita sfilata di aspiranti miss, ma di qualcosa di completamente diverso».

Alla serata parteciperanno tra gli altri l'ex olimpionico Livio Berruti, il campione mondiale di scherma Nicola Granieri, la ballerina Loredana Furno, l'editrice Daniela Piazza e l'assessore Elda Tessore.

In questi giorni code interminabili nei quartieri

ANAGRAFE: DA DOMANI FINISCE IL TORMENTO NUOVI UFFICI IN VIA CONSOLATA

Lunghissima coda per un certificato in via Dego

Lunghe code e parecchio disagio per i cittadini che in questi due giorni hanno avuto bisogno di servizi anagrafici. La sede di via Barbaroux 32 è stata chiusa ieri e oggi, per completare il trasferimento nella nuova «Anagrafe» di via della Consolata 23. Il rilascio dei certificati è avvenuto esclusivamente nelle sedi decentrate, ecco perché gli interessati ai documenti hanno dovuto adattarsi a spostamenti e attese impreviste.

Da domani il servizio comunale di anagrafe avverrà definitivamente nella nuova sede di via della Consolata 23. Continueranno, comunque, a funzionare le strutture di quartiere che in questi due giorni da sole hanno risposto a tutte le richieste della cittadinanza.

Le sedi decentrate sono dislocate in: via Dego 6, via Moretta 55 bis, via Saccarelli 18, corso Vercelli 15, via Rovereto 72, via Oldano 77, via Monte Ortigara 95, via Carrera 81, viale Mughetti 10, via Val della Torre 111, via Caltanissetta 12, via Cardinal Massaia 27, piazza Falchera 7, via San Benigno 22, corso Moncalieri 18, via Negarville 8.

L'anagrafe, dunque, da domani avrà i nuovi uffici in via della Consolata 23. Il palazzo che li ospita è conosciuto: è l'ex ospedale psichiatrico femminile di via Giulio. E' stato ristrutturato appositamente. Dice l'assessore Beppe Lodi (che sul finire della passata tornata ha ereditato il lavoro avviato dai colleghi Carla Spagnuolo e Filiberto Rossi): *«E' una realizzazione che qualifica Torino per avere recuperato una struttura architettonica di indiscutibile pregio».*

Cinque anni di lavoro, una spesa di 20 miliardi per salvare un palazzo commissionato nel 1828 da Carlo Felice al progettista Talucchi.

Che ne sarà ora della vecchia anagrafe di via Barbaroux? *«Potremo sistemare definitivamente l'archivio storico in via Barbaroux»* — dice l'architetto Giancarlo Dolcetti, del servizio organizzazione.

Ci sono altri recuperi in vista: sistemazione dei vigili urbani della sezione Centro in via Lagrange, presso gli ex uffici assistenza, e il riutilizzo dei locali del Municipio fino a pochi giorni fa occupati dallo Stato civile.

Protagoniste dello spettacolo le maschere di Teker

ANTICA GINNASTICA CINESE QUESTA SERA A CHIERI

Maschere di Teker

Questa sera, teatro-sperimentazione a Chieri. Si inizia alle ore 21 nel cortile del palazzo comunale. Il centro-palestra «Warm-Up Studio» presenta, in collaborazione con la Fideuram, un suo importante lavoro nel ciclo «Chieri Estate».

«Movimenti antichi e forme moderne», titolo dello spettacolo, è certamente suggestivo ma non dice tutto, o non abbastanza, su ciò che realmente gli spettatori vedranno: il «Tai-chi». E' — questa — l'antica ginnastica cinese, una serie di movimenti che sono anche — contemporaneamente — danza, teatro, terapia rilassante, passatempo comunitario. Una pratica quotidiana per milioni di cinesi. Musiche e atmosfere di «Movimenti antichi e forme moderne» — prima parte dello spettacolo — sono state create dal professor Boveri dell'università di Torino.

Protagoniste della seconda parte dello spettacolo, le famose maschere di Giancarlo Teker, il quale dà vita, con la collaborazione della danzatrice Monica Foggini, a un originale e fantastico spettacolo. I volti-scultura sono ispirati alle civiltà egizie, assiro-babilonesi, etrusche e ai totem africani, ma le linee sono trasfigurate da accenti moderni.

I comunisti hanno raccolto le 27 firme per l'istanza

PCI: SUBITO CONSIGLIO COMUNALE

La sinistra indipendente questa volta farà gruppo a sé

Il pci chiede che sia convocato il nuovo consiglio comunale. Ha raccolto le 27 firme necessarie (un terzo degli ottanta seggi) per presentare istanza alla segreteria generale del Comune.

Il documento sarà depositato nei prossimi giorni, forse già domani: la legge prescrive che l'assemblea sia convocata entro dieci giorni da tale richiesta.

«A quaranta giorni dal voto del 12 maggio — hanno detto stamane i comunisti Piero Fassino, Giorgio Ardito e Rinaldo Bontempi —, *nessuno dei principali enti locali ha ancora visto la nascita delle giunte, né all'opinione pubblica è dato di sapere su quali programmi si intendono formare le alleanze di governo nei singoli enti locali».*

Dalla federazione di via Chiesa della Salute, il segretario provinciale Fassino, il vicepresidente della giunta provinciale uscente Ardito e il capogruppo in Regione Bontempi dicono che *«è una situazione che non può essere tollerata oltre e che i comunisti ritengono debba essere sbloccata al più presto dando ai Comuni, alla Provincia e alla regione giunte autorevoli ed efficienti».*

La ripresa dei lavori del consiglio comunale è stata sollecitata anche dai comitati spontanei di quartiere e dai verdi (quelli dei consiglieri regionale Nemesio Ala, comunale Franca Rame e provinciale Franco Berruto). Anche i verdi hanno tenuto una conferenza stampa stamane: *«la lista verde, che a differenza di altri partiti crede ancora negli strumenti di partecipazione e di democrazia, non intende aspettare oltre».*

Alla prima assemblea gli ottanta neo-consiglieri devono eleggere il sindaco: il pci vuol mettere in difficoltà una maggioranza che su questo punto non ha ancora trovato l'intesa?

«No — dice il capogruppo pci in Comune, Domenico Carpanini —, *la nostra richiesta ha il senso di portare alla luce del sole una discussione che non ci risulta finora sia avvenuta sui contenuti. Il dibattito in sala rossa potrà essere pubblico, e non significa che necessariamente al primo consiglio comunale si debba arrivare all'elezione del sindaco».*

La sinistra indipendente, ieri, ha annunciato che in questa tornata amministrativa farà gruppo a sé. Cinque i consiglieri: Carlo Baffert, Carlo Galante Garrone, Cornelio Montefalchesi, Franco Prina e Angelo Tartaglia. Una decisione presa in accordo con i comunisti per sottolineare *«l'autonomia e un modo di concepire la politica come una attività che può svilupparsi anche senza una preventiva e formale adesione al partito».*

Novara, Vercelli, Cuneo: tre facce di un problema

IL CAMPO E' AVVELENATO?

ALT ALLE «ARMI CHIMICHE» IN RISAIA

VERCELLI — Il rito si rinnova ogni anno, a primavera, ed imprime la cadenza alla vita dell'agricoltore: l'immagine dell'acqua che, dal canale d'irrigazione, avanza tra gli argini di terra e allaga le risaie, è segno che un nuovo ciclo è cominciato. La scena, suggestiva e immutabile, è entrata a far parte del folclore locale, ritratta dai pittori, cantata dai menestrelli della Bassa, difesa come un simbolo. Ma la medaglia ha il suo rovescio e la risaia non si sottrae alla regola. Sotto la calma superficie dell'acqua, *«fra il gracidar delle rane»*, si avvertono i sintomi di un cambiamento sempre più evidente.

La trasformazione si dipana attraverso alcune vicende di cronaca: ad ogni tappa il mito freme, poi si assesta, ma ogni volta l'atmosfera di idilliaca pace che traspare dai dipinti è spazzata via ed il paesaggio non è più lo stesso di prima.

L'ultimo di questi fatti è accaduto nei giorni scorsi: il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti, con una decisione coraggiosa, impensabile solo quindici anni fa, ha affrontato di punta il problema delle risaie abusive. La sua azione ha innescato il provvedimento del pretore che ha sequestrato 25 giornate di terra coltivate a riso, di un agricoltore incurante della «zona di rispetto». La risaia lambiva il muro di cinta di uno stabilimento. Sulla base dei rilievi fatti in altre zone, il Comune ha concesso a 23 agricoltori di mantenere ancora per due anni la coltivazione a riso. Dopo dovranno cambiare.

I dipendenti dello stabilimento in questione si lamentavano soprattutto per le nocive esalazioni dei diserbanti. L'uso sempre più diffuso dei pesticidi e degli erbicidi è lo scotto che la risaia deve pagare per essere al passo con i tempi. Dove sono le mondine che, piegate nell'acqua, liberavano le pianticelle di riso dalle erbe infestanti?

Figura mitica quella della mondina, immortalata nella celluloide dei registi (celebre l'interpretazione della Mangano in *Riso amaro*), protagonista di cento canzoni, appartiene ormai ad un passato lontano. I prodotti chimici che hanno sostituito la manodopera femminile sono oggi contestatissimi: il caso venne sollevato alcuni mesi fa dal Laboratorio di sanità pubblica e ripreso recentemente dall'Unione agricoltori. L'organismo ha raccomandato molta prudenza agli associati che utilizzano i diserbanti.

Ma con l'impiego dei prodotti chimici (non solo erbicidi, anche fertilizzanti) non sono mutate solamente le condizioni di vita di centinaia di donne, ritornate poi al paese d'origine, o assunte nelle fabbriche tessili: si è trasformato l'ambiente. E in peggio.

L'allarme lo hanno lanciato per primi i pescatori sempre alle prese con i cesti di vimini sempre più vuoti. Carpe e tinche, un tempo numerosissime nei canali e nelle risaie, sono scomparse o ridotte a poche esemplari. E le rane? Sono state le prime vittime di un meccanismo impietoso che, se da un lato ha migliorato la selezione di raccolto, dall'altro ha sacrificato sull'altare del progresso i saporiti batraci, piatto essenziale della cucina tipica vercellese.

A Vercelli la magistratura sequestra venticinque giornate di risaia abusiva a causa delle nocive esalazioni dei diserbanti. A Novara i prodotti usati dai risicoltori mettono in crisi i viticoltori. In provincia di Cuneo si spendono da 13 a 14 miliardi all'anno per l'acquisto di antiparassitari, pesticidi e anticrittogamici. L'agricoltura piemontese scivola verso l'abuso di prodotti chimici?

La cronaca informa sulle sagre che si susseguono nel periodo estivo, prima fra tutte appunto quella dedicata alla rana, ma il buongustaio storce il naso. Le rane, cucinate secondo antiche ricette, sono d'importazione. Le poche, autentico prodotto locale, sono contese a peso d'oro dai ristoranti e non compaiono sulle tavolate delle feste rionali: sarebbero insufficienti a coprire le richieste dei commensali.

Negli ultimi anni la risaia, ostacolata a valle, minacciata dall'arrivo della seconda centrale nucleare a Trino, ha cercato la via della collina, superando il confine tra il Biellese e il Vercellese e scatenando roventi polemiche. I risicoltori non si sono arresi di fronte alle asperità del terreno: con pazienza hanno realizzato risaie a gradoni e ingegnosi sistemi di canalizzazione per superare il dislivello del suolo. Ma l'umidità danneggia la vite e con l'acqua nelle zone di penetrazione sono arrivate la nebbia e le zanzare. I tecnici spiegano che il «microclima» sta cambiando, gli ecologi gridano allo scandalo.

Il malessere serpeggia. I ritmi della terra, si sa, sono lenti e le radici della tradizione troppo profonde per essere sradicate, ma la risaia ha già ricevuto molti segnali, forse troppi, che la situazione è mutata. La forza economica dei 70 mila ettari di terra coltivata a riso (180 mila in campo nazionale) non si discute, ma da più parti è avvertita l'esigenza che l'acqua della risaia torni ad essere elemento di vita non di morte, un vicino di cui godere la compagnia, non temerla. Forse, allora, sarà più vero il canto dei menestrelli e l'entusiasmo, talvolta esasperato, del pittore per la sua risaia.

Daniele Cabras

SON TROPPO LUCIDI QUEI FRUTTI

CUNEO — *«Il consumatore troppo spesso mangia con gli occhi»*: è il classico giudizio di Michelangelo Pellegrino, giovane funzionario della Coldiretti provinciale, alla domanda su cosa acquistano i cuneesi dal verduriere. Il cliente quasi sempre sceglie la frutta più lucida, spinaci e insalata che appaiono più rigogliosi senza pensare un momento che anni fa frutta e verdura erano forse meno appetibili ma sicuramente più genuini perché non subivano alcun trattamento a base di insetticidi, pesticidi, diserbanti e anticrittogamici. Aggiunge Michelangelo Pellegrino: *«Dobbiamo riconoscere che esistono oggi esigenze tecniche produttive che quasi obbligano l'agricoltore a tutelarsi dall'assalto di malattie e parassiti. E' comunque importante adoperare i potenziali veleni con tutte le precauzioni atte a non mettere in pericolo la salute del consumatore»*.

Il pidocchio, il ragno rosso, la mosca della frutta, l'oidio, la peronospera, la dorifera, la muffa sono i principali nemici dell'agricoltura della «Granda». Malattie delle piante e insetti dannosi esistevano anche un volta ma in numero molto più ridotto. Un tempo poi il consumatore sapeva contentarsi, mentre oggi pretende sempre il meglio, l'extra. E l'agricoltore se non vuole essere espulso dal mercato deve adoperare dosi sempre più massicce e ripetute di «veleni» che la scienza e la tecnica moderna gli offrono. Spiega ancora, rassicurante, Michelangelo Pellegrino della Coldiretti di Cuneo: *«Comunque non si dimentichi che il contadino porta sulla sua tavola gli stessi prodotti che vende, quindi il consumatore deve sentirsi garantito»*.

Secondo accertamenti ufficiosi ogni anno gli agricoltori della provincia di Cuneo spendono 13-14 miliardi di lire per acquistare antiparassitari, pesticidi, diserbanti e anticrittogamici che poi spandono nei campi a tutela delle colture più pregiate. Non si sa a quale quantità di potenziali «veleni» corrisponde l'ingente dispendio di denaro. Sembra però certo che senza questi prodotti i raccolti sarebbero più che dimezzati e la qualità almeno visivamente più scadente.

Il maggior fornitore di prodotti antiparassitari è comunque il Consorzio agrario che ha nella «Granda» 70 agenzie dislocate nei principali Comuni. Nelle località minori operano anche circa 300 rivenditori. C'è una legge che obbliga l'agricoltore che adopera pesticidi, antiparassitari e diserbanti a dotarsi di uno speciale patentino per ottenere il quale l'interessato deve sostenere un esame davanti alla commissione formata da esperti dell'Ispettorato Agrario e funzionari delle Usl.

Si calcola che nella provincia di Cuneo sono almeno 10 mila i contadini in possesso della speciale autorizzazione che va poi rinnovata ogni 5 anni. Teoricamente nessuno può acquistare antiparassitari senza prima mostrare il patentino al rivenditore. Il commerciante da parte sua è obbligato ad annotare ogni operazione sul libro di carico e scarico. Ma vengono effettuati controlli? E da chi? Certo, se qualcuno è colto in fallo paga multe salate ma intanto chissà quali e quanti veleni sono finiti sulla mensa del consumatore.

Dato per scontato che gli antiparassitari sono purtroppo necessari, il problema più assillante da affrontare è quello del loro uso corretto. Conclude Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: *«Da sempre la nostra organizzazione nei corsi professionali organizzati dall'Inipa include una o più lezioni incentrate sugli antiparassitari. Viene spiegato come adoperarli ed anche come eliminare i contenitori vuoti dei pesticidi o insetticidi che, se gettati nei torrenti, possono avvelenare l'acqua. Queste lezioni sono le più seguite dagli agricoltori i quali si rendono ben conto che prima di tutto va tutelata la salute del consumatore e vanno anche difesi l'ambiente e la natura»*.

Gianni de Matteis

E intanto scoppia la guerra dell'uva e del riso

CONTRO I DISERBANTI TROPPO AGGRESSIVI ARRIVA LA CARTA BOLLATA

NOVARA — Sembrava destinata ad essere un'annata catastrofica per i viticoltori del Novarese. A Fara, a Sizzano, a Ghemme e più avanti fino a Gattinara (tutte località che danno nome a pregiati vini doc) gli addetti ai lavori l'inverno scorso avevano temuto il peggio: la «grande neve», venuta giù in quantità record, e la temperatura polare immediatamente successiva sembravano destinate a distruggere ogni cosa. Il rischio era rappresentato dalla possibilità di infiltrazione del gelo fino al livello delle radici delle piante. Per mesi la gente della zona aveva continuato a porsi angosciose domande, ma nessuno poteva sapere se il disastro si era verificato.

Non rimaneva altro da fare che attendere la primavera e controllare gli eventuali danni e l'entità degli stessi. Ma la grande paura, il pessimismo serpeggiante, sono stati sconfitti poco tempo fa dalla magnifica fioritura della vite. In quella che viene indicata come la zona delle colline novaresi e che rappresenta un'area rinomata nella geografia vinicola nazionale, la natura ha avuto ancora una volta ragione delle avversità.

«Abbiamo superato senza danni il gelo di questo inverno», dice senza nascondere la soddisfazione un portavoce dei viticoltori di Fara, *«e dopo i guai della passata stagione si aprono prospettive incoraggianti per noi che dedichiamo tutto un anno di lavoro alla vite. Ma i pericoli per i vigneti non vengono solo dall'imponderabile. Ci si mettono anche i nostri confinanti risicoltori che spargono il loro diserbante senza precauzioni e distruggono spesso il nostro lavoro»*.

Fra viticoltori e risicoltori la guerra è di antica data. Per la verità, stando a chi coltiva la vite, si tratta di un conflitto ad armi impari: *«Loro usano le... armi chimiche, e cioè i potenti diserbanti, alcuni dei quali da anni vietati dalla legge ma usati ugualmente! Noi continuiamo a controbattere con la carta bollata delle denunce e degli esposti, ma purtroppo senza risultati»*.

Proprio in considerazione del danno provocato ai vigneti dai diserbanti usati nelle risaie, l'ispettorato all'agricoltura da anni ha stabilito una fascia «neutra» al confine fra la Bassa Novarese, tutta coltivata a riso, e le colline di Fara. In questa zona i risicoltori hanno il divieto di usare prodotti troppo «forti».

L'anno scorso, però, anche nella fascia «neutrale» i risicoltori usarono potenti veleni per liberare il riso dalle erbacce. I risultati furono disastrosi per la vite e non solo per quella. Anche gli orti, le piante da frutto e ogni altra coltura subirono danni irreparabili. I coltivatori colpiti si ribellarono con veemenza sostenendo che nelle vicine risaie era stato nuovamente usato il famigerato «3-4-5 TP», lo stesso veleno adoperato dagli americani durante la guerra del Vietnam e vietato severamente (...ma non troppo, dicono i viticoltori) dalla legge italiana a partire dal 1973.

L'ispettorato all'agricoltura ha quest'anno allargato la fascia «off limits» che è ora di oltre un chilometro. Sufficiente? Sentiamo cosa ne pensa il portavoce dei viticoltori: *«Fino ad ora di veleno nelle nostre vigne non ne è arrivato. C'è però da stare ancora in guardia perché è questo il periodo nel quale vengono usati i diserbanti nelle risaie. Sappiamo che alcuni risicoltori hanno ritardato l'operazione per attendere le migliori condizioni atmosferiche. Finché piovigina, come in questi ultimi giorni, non corriamo pericoli»*.

Ecco: un importante alleato dei viticoltori è stato quest'anno il tempo incerto. Proprio nel momento in cui nelle risaie veniva dato il diserbante ha cominciato a piovere e questo particolare ha annullato i rischi. La pioggia, infatti, tiene a terra il diserbante mentre in condizioni opposte il potente veleno si espande e arriva nella zona delle viti.

«Certo il sole e il caldo farebbero bene all'uva che sta nascendo», dicono i viticoltori, *«ma speriamo ugualmente che il tempo incerto duri ancora per qualche giorno così anche i coltivatori del riso che stanno ritardando l'operazione-diserbante si decideranno. Ci auguriamo che anche i responsabili dell'ispettorato ci diano una mano controllando con la massima attenzione i prodotti usati lungo la linea di demarcazione fra riso e uva. Tale controllo in passato ha lasciato molto a desiderare e noi ne abbiamo pagato le conseguenze»*.

Se non ci saranno cambiamenti in negativo nei prossimi giorni, questa annata '85 sarà certamente una delle più felici per i vigneti novaresi. Superati i pericoli del gelo, prima, e dei diserbanti, poi, ormai solo il maltempo potrebbe guastare l'ottimismo dei viticoltori. *«Se piove a S. Barnabà»*, dice il proverbio, *«l'uva bianca se ne va. Se piove mattina e sera, addio anche a quella nera»*.

Ma ci sono alcune zone di Boca e Ghemme nelle quali quest'anno non ci sarà uva di alcun genere. Nella fascia più impervia della collina, laddove non è possibile arrivare con le macchine agricole, i vigneti (che pure producevano un rinomato vitigno) sono stati abbandonati. E nel prossimo futuro queste aree incolte sono destinate ad allargarsi: i più giovani fra i coltivatori diretti, infatti, hanno oggi un'età assai vicina ai 50 anni. Dietro di loro non c'è più nessuno perché i giovani hanno da tempo abbandonato la campagna. Nelle zone più difficili di Boca e Ghemme, cioè in quelle non raggiungibili con i mezzi meccanici, agli ultracinquantenni non rimane altro da fare che lasciare marcire tutto. Ed è questo un campanello d'allarme assai preoccupante.

Marcello Sanzo

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Mazzucco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

GALANTINA DI POLLO

300 gr carne tritata di vitello
1 petto di pollo
1 fetta di 200 gr di prosciutto cotto
2 cucchiai di piselli surgelati o pistacchi
1 uovo
1 busta per gelatina.

Tagliare a dadini il petto di pollo, il prosciutto cotto, unirvi la carne tritata, i piselli o meglio ancora i pistacchi, amalgamare con l'uovo e aggiustare di sale e pepe.

Ungere leggermente d'olio una lattina d'olio cui avrete tolto completamente il coperchio superiore (questa è la trovata ingegnosa della signora Maria Clara Ramasco) e spolveratela leggermente di pane grattugiato. Riempitela con il composto ben pressato e mettetela a bollire a bagnomaria in una pentola per un'ora e mezzo coprendo però la sommità della lattina con un piattino di tazza di caffè perché il vapore non possa penetrare nell'interno della lattina.

Lasciare raffreddare bene, capovolgere la lattina e la galantina uscirà perfettamente rotonda. Tagliarla a fette, disporla su un piatto di portata e coprire con la gelatina sciolta seguendo le indicazioni sulla confezione. Tenere in frigo qualche ora prima di servire.

Il cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione Cuochi Piemontesi, precisa però che la vera galantina viene fatta con il pollo intero e disossato.

• *Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Maria Clara Ramasco di Torino, concorre per la premiazione finale ed è presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lilliam Ferrari Montegni
Lo annunciano marito, figlio, mamma, sorella con famiglie, cognati, cugina Maria Grazia e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parrocchia S. Giulio d'Orta. Non fiori.
— Torino, 25 giugno 1985.

Cristiana, Paolo, Milena, Anna, Guido, Giovanni si stringono fraternamente attorno a Patrizia.

Giuliana, Arturo, Cassandra, Cunsolo, Gianpaolo, Guido, Maria, Scagliore partecipano al dolore.

Attilio, mamma, nonna e Roberta sono vicini a Paolo e al papà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Danelon
Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Ondina, e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 25 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Donza
Ne danno annuncio la moglie, figli, genero, nuora, il nipote Daniele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sandro Ciminelli per le cure prestate. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30 Parrocchia La Pace.
— Torino, 26 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Lasagna ved. Borri
anni 80
Ne danno il triste annuncio la figlia Miranda col marito Ferruccio, i nipoti Fabrizia e Gualtiero, la sorella Emilia, la cognata Norina, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese. Servizio pullman.
— Torino, 24 giugno 1985.

Riposa accanto ai suoi cari nel Cimitero israelitico
Ernesta Bachi
Piangono la carissima zia Cicci gli adorati nipoti e pronipoti.
— Torino, 26 giugno 1985.

E' mancato
Vasco Rivolli
commerciante ferroviere
Lo annunciano la moglie Vittoria Roberti, il figlio Bruno, la nuora Adelaide Coggiola, i nipoti Roberto, Silvia, sorelle e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985.

Serenamente, come visse, è mancata
Orsola Cavassa ved. Golzio
Addolorati lo annunciano: il figlio Aldo con la moglie Mirella Barberis, la figlia Teresina col marito Ugo Bue, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 nella Parrocchia di Castiglione partendo dall'abitazione via Torino 224 (Piazza).
— Castiglione T.se, 26 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Golzio le famiglie:
Luigi Carrutti
Armando Finco
Piero Giachello
Domenico Malle
Peppino Pilone
Nella Pulvirenti
Francesco Varetto
Augusto Vaudetti
Sardino Vaudetto
Baldassarre Viora
Placino Viora.

E' mancata
Angela Notario nata Francone
Lo annunciano i figli Paolo e Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 9 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù via Rivodora 6.
— Sambuy S. Mauro Torinese, 25 giugno 1985.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bruno
Addolorati lo annunciano moglie, figli Pierghiseppe, Adele, generi, nipoti, parenti. Funerali giovedì 27 ore 8 da ospedale Maria Vittoria e parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 26 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Piero Morganti
L'annunciano la sua adorata Rina, la sorella Anna, la cara Emma, i nipoti e i parenti tutti.
— Pietra Ligure, 25 giugno 1985.

Dopo lunga malattia è mancato
Mario Bilsa
Anziano Sip
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Marco, la nuora Loredana, i nipoti Alberto e Stefano, i consuoceri Agata e Silvio Marcazzan. Un affettuoso ringraziamento a Gina per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare 54.18.36. S. Rosario mercoledì 26 ore 21 Parrocchia Visitazione. Eventuali offerte al Centro Studi sul Cancro Vittorio Valletta.
— Torino, 25 giugno 1985.

La Vita Farmaceutici S.p.A. partecipa al dolore del suo collaboratore dott. Marco Bilsa per la morte del padre
rag. Mario Bilsa
— Torino, 25 giugno 1985.

E' cristianamente mancato il
comm. Giuseppe Bonis
di anni 88
L'annunciano la moglie, i figli, genero, nipote, sorella, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Savigliano giovedì 27 corr. alle ore 9 partendo da corso Vittorio Veneto n. 55 per la Parrocchia di San Giovanni, indi la cara salma sarà trasportata al cimitero di Cavallermaggiore per essere ivi tumulata.
— Savigliano, 25 giugno 1985.

Mariuccia Bertolo e Andrea Bonardi piangono il caro cugino BEPPE.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Serra ved. Martini
anni 86
L'annunciano i figli Luigia, Francesca, Laura, Luigi, Mario con le rispettive famiglie, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Per funerale telefonare ai numeri 22 01 087 - 22 00 037. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1985.

L'Ufficio Approvvigionamenti della Esso Italiana prende viva parte al dolore del collega ing. Giuseppe Rangone per la scomparsa della madre
Palmira Rangone
avvenuta a Reliancore il 23-6-85.
— Roma, 25 giugno 1985.

La Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra prende viva parte al lutto del suo presidente comm. Dino Vaccino per la morte della suocera
Teresa Chiavero ved. Peyro
— Torino, 25 giugno 1985.

I Colleghi e la Direzione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Succ. le di Collegno partecipano al dolore del collega Gianni Quaregna per la scomparsa della mamma
Ines De Bernardi Quaregna
— Collegno, 26 giugno 1985.

Carla Bauz
Antonella Simonetta Como
partecipano al dolore di Franco e Silvana Varetto per la perdita della madre
Giuseppina Varetto
— Torino, 25 giugno 1985.

Serenamente è mancata
Delfina Sbardo Raineri
anni 81
L'annunciano addolorati i figli Mino e Andrea con la moglie Gabriella e figli. Funerali in Ciriè mercoledì 26, ore 14,30, parrocchia San Giovanni.
— Ciriè, 25 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Bulera
Matteo Audero
Fratelli Bellone
Ditta Casalegno
Ditta Cavallo
Carlo Coppa
Coppola Snc
Ditta Ferro Giacomo
Gherner Ruggero Snc
Giarcone Snc
Greco Salvatore & Figli
Fratelli Guala
Ditta Massimello
Orlotlatto
Domenico Quirico
Giovanni Raimondo
Ribaudo
Ditta Santarosa
Giuseppe Scozzaro
Riccardo Squassino
Tramontana.
— Torino, 24 giugno 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale dottor Gianfranco Creminelli per la scomparsa del padre signor
Giacomo Creminelli
— Torino, 25 giugno 1985.

Nino Rumpo e Mario G. Curti ricordando l'amico
avv. Ettore Vitetti
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 giugno 1985.

L'Ordine avvocati e Procuratori di Torino partecipano con dolore la scomparsa del collega
avv. Ettore Vitetti
— Torino, 25 giugno 1985.

Si associano al dolore per la scomparsa dell'
avv. Ettore Vitetti
i colleghi:
Bruno Bonazzi
Federico e Gabriella Cipolla
Giuseppe Dionisio
Gian Vittorio Gabri
Carlo Grassi
Sergio Melano Bosco
Romualdo Molinatti
Giovanni e Carlo Musso
Pierangelo Pesano
Tarcisio Ponchione
Cesare Pellissier
Manfredi Savino
Domenico Sorrentino
Sandro Trinch
Enrico Viola
Sergio Speranza.
— Torino, 25 giugno 1985.

Franco Cipolla vicino a tutti ed ai suoi piange l'
avv. Ettore Vitetti
grande e insostituibile amico.
— Torino, 25 giugno 1985.

«Il Signore Lo mise a dura prova e Lo trovò degno»
Ha lasciato i suoi cari che tanto amava
Paolo De Marco
Affranti dal dolore, ma resi forti dal Suo esempio, ne danno mesto annuncio la moglie Anna, i figli Marco, Alfredo con Graziella e le nipotine Manuela e Carlotta, il fratello Vittorio con Renata, i nipoti Andrea, Claudio e famiglia, cognati, cognate e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Gianfranco Alfieri per l'assistenza professionale ed umana. Per orario funerali telefonare al 485.816. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte a favore della ricerca contro i tumori.
— Torino, 25 giugno 1985.

Bruno e Sergio Actis prendono parte al dolore della famiglia.

Rosina e Nino Lamberti ricordano l'amico PAOLO.

Piera Adriana Capriaglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Camillo e Adriana Borgna
Gildo e Giulia Carlone
Gianni e Arianna Coppa Bosa
Tom Sartoris
prendono parte al dolore di Vittorio per la scomparsa del fratello.

Si uniscono al dolore di Anna e famiglia gli amici:
Lina Beppe Grappi
Giusi Mario Fumis
Gina Piero Chierello
Jolanda Oreste Carrù
Mariuccia Attilio Raffo
Rosj Giovanni Strabbia
Mara Gino D'Alessandro
Marcella Piero Toselli
Caterina Ascagna Masut
Emma Luciano Carrù
Vera Giovanni Sterzi
Neri Angelo Joli
Annetta Franco Nobile
Luciana Ernesto Malvano.

Condominio Sala Saraceni-Varignoli partecipa al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Sono vicini ad Anna: Jolanda Federico Grusrin Elena figlioccio Luigi.

Giovanni Actis Caporale con commozione e tristezza partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita di
Paolo De Marco
— Torino, 23 giugno 1985.

Si uniscono al dolore di Alfredo gli amici Emilio, Paola, Marilena e famiglia.

La famiglia Bertando partecipa al dolore della famiglia De Marco.

Le Maestranze dell'Impresa De Marco si uniscono al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
geom. Paolo De Marco
— Torino, 25 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gatina e Bellotti commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto riservata al loro congiunto
Carlo
ringraziano gli amici, tutti i componenti dell'Angel, della Federazione Ciclistica Italiana e di tutte le Società ciclistiche delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
— Novara, 26 giugno 1985.

ANNIVERSARI

26-5-1960 — 26-6-1985
dott. prof. Arnaldo Corio
Vive nell'amore della sua Giacinta.

Nel 5° anniversario della scomparsa della signora
Maria Pia Maciotta
Anna, Ciro e Barbara, la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1985.

1984 — 1985
Lisa Coppa Emanuelo
E' viva nel ricordo dei suoi cari.

26-6-83 — 26-6-85
Cesara Canta
Pensiamo sempre a te con infinita nostalgia. Messa 28 giugno ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1984 — 1985
CONSOLE GRAND'UFFICIALE
Raffaele Emilio Fantozzi
Nel primo anniversario il personale lo ricorda con immutato affetto.

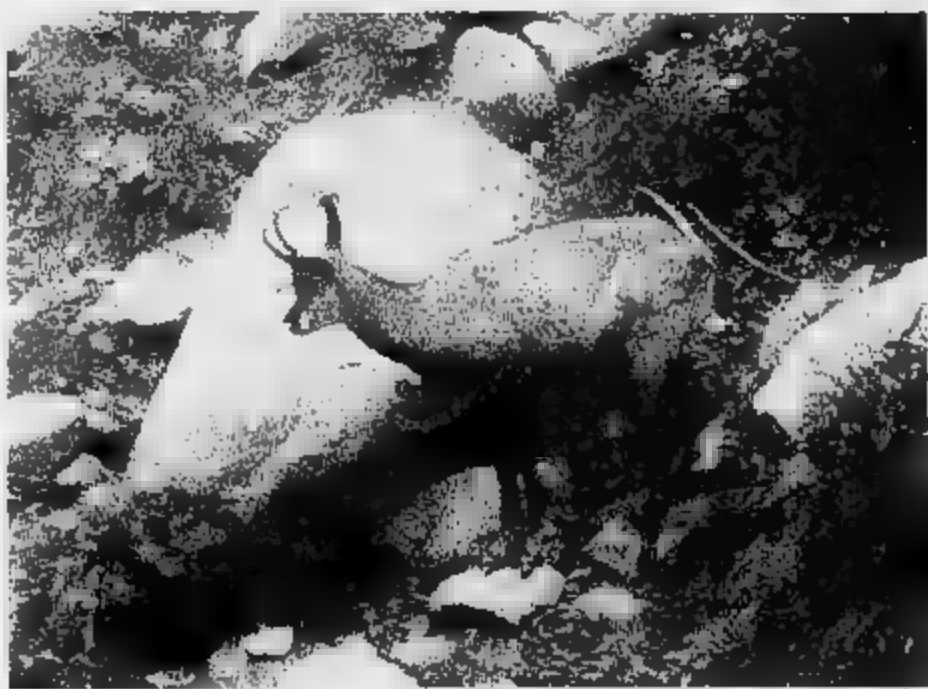
1973 — 1985
prof. Luigi Biancalana
Sempre amato e rimpianto. Giovedì 27 giugno ore 18 Messa S. Carlo.

1981 — 1985
Rinaldo Bello
Nel ricordo dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Gabinet LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31. Domenica dalle ore 15,30

Sabato e domenica alle Terme di Valdieri, 20ª assemblea venatoria

DA SAVONA FINO A TRIESTE CINQUE OBIETTIVI PER I CACCIATORI ALPINI

All'incontro parteciperanno circa 150 rappresentanti delle decine di migliaia di appassionati che operano nella stagione lungo tutto l'arco alpino oltre a rappresentanti di Francia, Austria e Jugoslavia

Il camoscio, classica preda ambita da coloro che esercitano la caccia nell'ambiente alpino

CUNEO — Si svolge sabato e domenica alle Terme di Valdieri la ventesima assemblea nazionale dei cacciatori di zona Alpi con la partecipazione di circa 150 rappresentanti delle decine di migliaia di appassionati che operano nella stagione venatoria lungo l'arco alpino, da Savona a Trieste.

La precedente edizione si era svolta lo scorso anno a Anterselva, una piccola località dell'Alto Adige.

All'assemblea in programma a fine settimana in alta valle Gesso hanno dato l'adesione i rappresentanti dei cacciatori che esercitano l'attività venatoria in Francia, Austria, Jugoslavia nonché qualificati tecnici del territorio ed esperti nella gestione della fauna.

L'assemblea nazionale dell'Unione Cacciatori Zona Alpi è organizzata dalla sezione provinciale di Cuneo in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Comunità montana, il Parco Regionale dell'Argentera, i Comuni di Entracque, Valdieri e Aisone.

Sono cinque gli obiettivi dell'Unione: 1) valorizzare la caccia alpina come manifestazione sportiva nel rispetto delle leggi della natura; 2) diffondere la conoscenza pratica e ambientale della selvaggina alpina e delle buone regole della sua caccia; 3) favorire la ricerca e lo studio delle cause di natura umana, biologica, climatica, dannose alla selvaggina alpina; 4) organizzare incontri con cacciatori dei Paesi confinanti con l'Italia per lo studio dei problemi inerenti alla fauna alpina; 5) sollecitare la regolamentazione dell'esercizio della caccia alpina con opportuni interventi presso le autorità politico-amministrative nazionali e regionali.

Il dibattito si svolgerà nella giornata di sabato all'Hotel Terme di Valdieri, nel cuore del Parco Regionale dell'Argentera. Numerose le relazioni tecniche e scientifiche previste dal calendario dei lavori.

Nel pomeriggio il prof. Stefano Sacchetto, assessore provinciale, interverrà sul tema «La politica venatoria in provincia di Cuneo». Seguirà subito dopo la celebrazione del primo ventennio dell'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi e un incontro con i dirigenti del Parco.

Domenica la giornata sarà dedicata ad una serie di gite lungo i «Sentieri del Re». Alle 12,30, a Entracque, sulla piazza del Mercato, tradizionale messa di San Uberto, patrono dei cacciatori, con accompagnamento dei celebri corni di caccia di Anterselva (Bolzano).

Gianni De Matteis

E vuole riconosciuta la sua Scuola

NELL'ARTE IMPERIA COPIA FIRENZE

IMPERIA — C'è ad Imperia, da un anno, una scuola d'Arte che aspira ad equipararsi a quella celebre, statale, di Firenze ma che invece deve ancora lottare per affermarsi. E' l'Istituto d'Arte di salita Santa Lucia che proprio in questi giorni ha fatto conoscere alla intera cittadinanza i progressi compiuti dagli allievi in soli dieci mesi con una mostra di lavori all'interno della civica galleria d'arte di piazza Dante. Si è trattato di una cinquantina di opere, disegni dal vero e geometrico, decorazione pittorica, plastica e grafica pubblicitaria.

In un certo senso si è trattato di una manovra provocatoria: l'Istituto d'Arte è nato nel settembre 1984 come Ente privato per colmare una lacuna nella organizzazione scolastica della Riviera dei Fiori da parte dello Stato. Lo hanno fermamente voluto, affrontando oneri non indifferenti, un gruppo di genitori, e di loro figli studenti, che hanno trovato subito l'appoggio degli enti pubblici locali che partecipano alla sua amministrazione. Ha detto uno dei promotori: «Volevamo impedire ai giovani desiderosi di seguire i corsi d'arte e di grafica di doversi recare a Firenze, con tutti i rischi ed oneri che il trasferimento comporterebbe».

Lanciata l'idea, furono ben ventiquattro i giovani che si sono iscritti al primo corso; di essi uno è di origine finlandese ed un altro tedesco. Ancora il genitore: «Contiamo di ottenere, di fronte alla bontà dei risultati ottenuti ed al numero di allievi raccolti, il riconoscimento da parte del ministero della Pubblica Istruzione». Si tratta, in effetti, di una scuola veramente valida: è articolata in due sezioni, una di decorazione pittorica e restauro ed un'altra di grafica pubblicitaria che, fra l'altro, è stata quella che ha avuto il numero maggiore di iscritti. Dopo i primi tre anni di frequenza gli allievi ottengono la licenza di «Maestro d'Arte» che permette l'iscrizione ai corsi corrispondenti delle Accademie di Belle Arti; dopo altri due anni gli allievi conseguono il diploma di maturità d'arte applicata che consente l'accesso alle università.

Ma la bontà dei lavori esposti nella Galleria comunale fa ritenere che tali esami non presenteranno particolari difficoltà: quasi tutti sono prova non soltanto di una applicazione seria e ben guidata dai docenti, che sono una ventina, ma anche di freschezza espressiva ed immaginativa da sottolineare.

Ora la scuola si accinge ad iniziare, in settembre, il secondo anno di vita: gli allievi di quest'anno passeranno al secondo corso mentre sono aperte le iscrizioni per coloro che intendono partecipare al primo anno. Si tratta di una carriera studentesca valida, di fronte alla saturazione di tanti altri studi tradizionali. Oltre a tutto quello che è connesso all'arte ed alla tecnica grafica gli allievi studiano, fra l'altro, italiano, storia, matematica e fisica, scienze naturali e chimica, inglese, filosofia ed estetica. L'Istituto, che non ha scopi di lucro, cerca di assicurare anche la refezione scolastica nei giorni con lezioni anche nel pomeriggio, le attrezzature di laboratorio e parte del materiale d'uso.

Bruno Viano

Si sta preparando il concerto sinfonico d'estate

ESIBIZIONE A ROSSANA DEL COMPLESSO «BRUNI»

ROSSANA — *Concerto sinfonico d'estate, sabato 6 luglio, nella piazza antistante la bella chiesa parrocchiale. Con una partitura della tradizione classica dei grandi autori, si esibirà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca. In programma vi sono pagine di Bellini, Mosca, Paganini (il concerto numero 1 per violino e orchestra: solista Bruno Pignata), Mozart (concerto numero 3 per corno e orchestra, solista Marco Tosello), Saint-Saëns e Rossini.*

La serata, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco, porterà i 35 orchestrali del Bruni nella località della Valle Varaita (nota soprattutto per i suoi boschi ricchi di funghi e di castagne) nell'ambito dell'anno europeo della musica.

Per il complesso Bruni (che porta il nome del compositore cuneese che visse e operò nel '700) si tratterà di aggiungere un nuovo tassello, importante, nella sua lunga carriera iniziata nel 1953 per volere del maestro Mosca e che, sino ad oggi, lo ha visto protagonista in oltre settecento concerti eseguiti nell'Italia settentrionale.

a. g.

Proteste per il rinnovo dei libretti sanitari

I COMMERCIANTI CUNEESI «L'USL CI TRASCURA»

CUNEO — L'Unione Provinciale Commercianti della «Granda» ha ufficialmente protestato per gli ingiustificati ritardi con cui alcune Unità Sanitarie Locali del Cuneese, in particolare nel Monregalese, stanno procedendo al rinnovo dei libretti sanitari dei titolari di negozi di generi alimentari e di pubblici esercizi.

Si tratta di una procedura che per legge deve svolgersi una volta all'anno. «*Purtroppo* — spiega il presidente Ferruccio Dardanello — *quest'anno si stanno verificando dei ritardi ingiustificati che causano non pochi disagi ai titolari di aziende commerciali per i quali il documento è indispensabile. Ma ciò che è più assurdo è che in caso di controllo si procede egualmente alla stesura di verbali e all'imposizione di multe*».

Secondo le Usl sarebbero non meglio precisati motivi tecnici alla base del tardivo rinnovo del libretto sanitario dei commercianti. Aggiunge il presidente dei commercianti della Granda: «*Il denaro incassato con l'imposizione di salate multe va a finire proprio nelle casse della Regione che è responsabile del disservizio denunciato*».

g. d. m.

A Biella il pentapartito fa la pace

LA SEDIA DEL SINDACO ANCORA A SQUILLARIO

BIELLA — L'avvocato Luigi Squillario, sindaco uscente, potrebbe essere confermato questa sera primo ministro del governo di Biella. Alle 21, nella sede della democrazia cristiana di corso Matteotti, Gabriele Mello, segretario della dc, Giuliano Ramella, socialista, Massimo Ghirlanda, liberale, Piergiorgio Fava, socialdemocratico, Giuseppe Barbera, repubblicano si incontrano per proseguire le trattative sulla composizione della nuova giunta. Potrebbe essere la volta decisiva, dopo la gran «bagarre» delle scorse settimane.

A Biella, una delle poche città dove già in campagna elettorale il futuro governo aveva un colore ben preciso (la capitale della lana negli ultimi due anni e mezzo era stata amministrata da un pentapartito), la situazione si era notevolmente ingarbugliata, nonostante la volontà dei partiti di dare vita ad una alleanza a cinque.

E dire che le prime riunioni collegiali avevano fatto ben sperare.

Le commissioni tecniche in men che non si dica avevano trovato un accordo sulla stesura del piano programmatico («*E' la continuazione del precedente governo*» affermavano i responsabili dei gruppi) e tutto sembrava procedere per il verso giusto.

Ma quando sul tavolo delle trattative si è messa in discussione la divisione delle cariche, la rottura è stata inevitabile. Il gruppo laico (pri, psdi, psi, pli) ha posto una pregiudiziale netta («*o la dc, che da quarant'anni fa sua la poltrona di sindaco, riconosce pari dignità e uguale potenzialità ai suoi alleati nel ricoprire tutte le cariche oppure non se ne fa nulla*») e la coalizione a cinque è parsa sul punto di naufragare.

Dopo una settimana di riflessioni e di messaggi larvati, lunedì sera si è tenuto l'incontro riappacificatore tra i due blocchi.

Roberto Eynard

Sindaci discutono i problemi legati all'impianto nucleare di Trino

COME VIVERE ACCANTO ALLA CENTRALE

Cambierà il panorama socio-economico di una vasta area

Francesco Corbellini

CASALE MONFERRATO — Nuova centrale elettronucleare di Trino Vercellese: un insediamento che muterà per le sue caratteristiche il paesaggio non solo tradizionale, ma anche urbanistico, sociale, economico di una vasta area della pianura piemontese. I lavori cominceranno, secondo i programmi, nei primi mesi del 1987, ma già fin d'ora gli uomini dell'Enel hanno occupato un'area di circa 200 ettari che stanno prosciugando e rendendo utilizzabile per la costruzione del gigantesco impianto. E non solo da ora sindaci ed amministratori dei numerosi comuni interessati — non solo Trino, ma Palazzolo, Bianzè, Camino, Casale e tanti altri — si interrogano se e come i propri centri reagiranno ai problemi posti dal colossale cantiere. Proprio per discutere dell'impatto provocato dall'insediamento nucleare, sindaci e amministratori dei Comuni della zona Po 1 — quella che ospiterà l'impianto — si sono incontrati l'altra sera, nell'aula consiliare del Comune di Casale con il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini.

E' stato un incontro di circa due ore, promosso sin il giorno precedente, con l'invio di una nutrita serie di telegrammi, dal senatore Riccardo Triglia, casalese, presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, approfittando della presenza in città di Corbellini per una conferenza. Il presidente dell'Enel ha parlato della nuova centrale come del «Primo impianto italiano della nuova generazione in Italia. I problemi che incontreremo qui saranno gli stessi che dovremo affrontare poi; per questo bisogna imparare a risolverli, insieme. Questo è solo il primo dei contatti che dovranno esserci negli anni futuri tra Enel ed enti locali interessati». A Corbellini i sindaci hanno chiesto impegni concreti: un corso di simulazione per sapere cosa accadrà negli anni che verranno; interessare alla costruzione della centrale non solo le aziende locali, ma anche la manodopera del posto, predisponendo corsi di riqualificazione professionale. Ha sottolineato il sindaco di Casale Riccardo Coppo: «Occorre il contenimento del movimento di immigrazione: la costruzione della prima centrale di Trino ha insegnato infatti che si creano problemi sociali di non facile soluzione. Non si possono più ripetere certi errori». E' stato richiesto anche un centro di informazione nella zona a cui possa rivolgersi la popolazione. Corbellini ha anticipato che ne sarà installato uno tra sei-sette mesi. I sindaci hanno anche ricordato che l'Enel non deve aver come interlocutore privilegiato il solo Comune di Trino: «Basta guardare una cartina geografica per capire che vi sono zone ancora più direttamente interessate», ha detto il sindaco di Palazzolo.

Insomma, le amministrazioni locali, di ogni colore politico, vogliono gestire il problema «centrale nucleare».

Mario Facciolo

Riccardo Triglia

AD AOSTA ESPOSTE LE FOTO DI DE AGOSTINI MISSIONARIO-ESPLORATORE IN PATAGONIA

COURMAYEUR — Aprirà domenica prossima alle ore 11,30 nel salone delle esposizioni di viale Monte Bianco un'eccezionale mostra sull'esplorazione del padre salesiano Alberto Maria De Agostini, svolta in Patagonia e Terra del Fuoco agli inizi del Novecento, quando queste terre erano pressoché sconosciute. Il titolo della mostra «Ai limiti del mondo» è sufficientemente chiaro per spiegare il significato di questa nuova iniziativa del Museo nazionale della montagna - Duca degli Abruzzi, organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, la Regione autonoma della Valle d'Aosta ed il Club Alpino Italiano, che vuole per mezzo delle immagini fissate dall'obiettivo della macchina fotografica del missionario Alberto De Agostini far rivivere ai visitatori l'avventura dell'uomo fra scienza, esplorazione e alpinismo. Dopo le recenti mostre e monografie dedicate a Vittorio Sella, Mario Piacenza, il Duca degli Abruzzi e la guida alpina come professionista della montagna è la volta del padre salesiano nato a Pollone, nel Biellese, il 2 novembre 1883, che subito dopo aver preso i voti sacerdotali si imbarca per le terre sconosciute delle profezie di Don Bosco, con una macchina fotografica con la quale fissa immagini tanto reali quanto istantanee che consentiranno al mondo intero di conoscere la Terra del Fuoco e la Patagonia. La mostra che si svolgerà a Courmayeur dal 30 giugno al 28 luglio si incentra infatti sulle meravigliose immagini fotografiche trasmesseci dal De Agostini ricche di espressività e cariche del loro messaggio storico, eccezionale testimonianza per il mondo occidentale; mettendo i visitatori in grado di tuffarsi nel passato per ripercorrere in un viaggio ideale la storia, la cultura, le tradizioni di quelle terre. Il perché di questa mostra in Valle d'Aosta lo spiega Giuseppe Borbey, assessore regionale al Turismo: «Alberto Maria De Agostini fu un profondo conoscitore e amante della Valle d'Aosta. Per queste ragioni — dice Borbey — abbiamo voluto ricordarlo aderendo alla proposta del Museo nazionale della montagna - Duca degli Abruzzi di Torino. In Valle — prosegue l'assessore regionale — ritornava sempre, durante i suoi brevi soggiorni in Italia, per avvicinare le nostre guide alpine per le spedizioni successive, per percorrere i sentieri delle nostre montagne e salirne le cime. Pochi conoscevano a fondo sino ad ora l'opera completa del padre Alberto De Agostini. Il Museo della montagna l'ha restituita nella sua completezza».

La mostra «Ai limiti del mondo - Alberto Maria De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco», coordinata da Aldo Audisio (direttore del Museo nazionale della montagna - Duca degli Abruzzi di Torino) è curata da Giuseppe Garimoldi, e accompagnata da un grande catalogo edito nella collana dei Cahiers Museomontagna. L'attenzione rivolta alle scienze, e congiunta all'attività alpinistica ed esplorativa, è qui sviluppata da specialisti cileni, argentini e italiani con saggi di antropologia, urbanistica, botanica, zoologia e geologia.

Piero Minuzzo

Padre Alberto De Agostini con il capo indio Ona Pacheco

Festa della polizia alla «Bixio» di Bolzaneto

NUOVE PROFESSIONALITA' CONTRO LA DELINQUENZA

GENOVA — *Reparti schierati nel verde della caserma «Nino Bixio» di Bolzaneto, quasi un'oasi sottratta all'avanzata delle fabbriche del ponente di Genova. Uno squadrone a cavallo. Rappresentanze di tutte le forze dell'ordine. Ma, dietro la coreografia perfetta, la festa della polizia che è stata celebrata ieri ha rivelato nuove professionalità schierate contro la violenza dilagante.*

«La nostra società — ha detto il questore, Pier Fortunato Stabile — deve attendersi sempre più gravi forme di delinquenza organizzata e che può propagarsi in innumerevoli forme, mimetizzarsi». A questa escalation, la polizia di Genova sta dando risposta adeguata. Prendiamo il periodo dal giugno 1984 al giugno di quest'anno. Sono state denunciate in stato di arresto 1306 persone, a piede libero 1654. Operazioni antidroga hanno portato in carcere qualche centinaio di spacciatori, la «rete» che avvolgeva città e provincia è stata lacerata. 75 stranieri sono stati espulsi: e si è quindi limitato il pericolo di «delinquenti» che avevano pensato di stabilire in città le loro basi.

Ma il «lavoro che non si vede», quello che opera per una società libera dal ricatto della delinquenza, è la tenace opera di prevenzione e di socializzazione, nello spirito della riforma di polizia. A Genova da tre anni, proveniente da Torino, il questore Pier Fortunato Stabile ha impresso alla polizia una svolta determinante, gli ha dato un arricchimento anche culturale. Genova è una città dagli equilibri difficili, posta di fronte a profonde mutazioni, e quindi, a sopprassalti sociali. Pur nella carenza degli organici, la Questura e tutti i reparti periferici hanno dimostrato — ha detto il questore nel suo discorso di ieri — «che lo Stato è più forte del male che aggredisce».

Oggi la polizia genovese è anche un punto di riferimento per iniziative nuove: ecco sono corsi di specializzazione, strumenti indispensabili al servizio, un più aperto atteggiamento culturale. E' stato realizzato un centro regionale di polizia scientifica; la polizia criminale ha una rinnovata sede. Il centro pattuglie di pronto intervento (le «volanti») è ospitato al meglio alla caserma «Nardi» di Sturla. Per un efficace raccordo tra l'attività burocratica e quella operativa e di prevenzione, è allo studio l'installazione di archivi elettronici rotanti.

g. co.

LANCIA

ricomincia il BINGO

...e questa è la cartolina che devi chiedere al tuo giornalaio. Subito!

Ogni cartolina partecipa
a ventiquattro
settimane di gioco.
Ogni lunedì
inizia
un nuovo Bingo.
Puoi vincere:
21 A112 Junior,
3 Lancia Delta 1300 LX,
1 Lancia Prisma 1600,
3 milioni in gettoni d'oro,
123 milioni in buoni acquisto Coin.

Le cartoline per giocare, le puoi trovare anche da Coin, via Lagrange 47 e presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Stampa Sera, Coin e Lancia ti augurano buona fortuna con il Bingo 3

Previsioni per l'Europa che lavora

QUALCHE POSTO IN PIU'

LA GUERRA DELLA PASTA CREERA' NUOVI GUAI?

Solo 3 settimane per scongiurare le misure Usa e le ritorsioni della Cee su frutta secca e limoni. Quali ripercussioni sulla nostra economia? Per ora gli esperti prevedono una lieve crescita

BRUXELLES — Guerra della pasta fra Usa e Cee. Rimangono solo tre settimane per trovare un compromesso onorevole fra Washington e Bruxelles. Anche la Comunità europea ha annunciato misure di ritorsione contro il proclamato aumento dei dazi sulla pasta deciso dagli Stati Uniti.

Queste entreranno in vigore due giorni dopo l'applicazione dei dazi punitivi americani. E, in base alle indicazioni disponibili, questi ultimi dovrebbero scattare il 13 luglio per cui le contromisure Cee sarebbero applicate il 15 luglio.

A livello di esperti e dei rappresentanti permanenti, i «Dieci» sono stati unanimi nel definire le misure di ritorsione. Conformemente alle proposte della Commissione europea, tali misure consisterebbero in un aumento dei dazi doganali sulla frutta con guscio (il dazio sale dall'8% al 30%, il valore delle importazioni provenienti dagli Usa è di 33,2 milioni di dollari) e sui limoni (il dazio sale dall'8% al 20%, il valore dell'import è di 1,04 milioni).

E' difficile prevedere quali ripercussioni sulla economia europea possano avere questi fatti, se effettivamente le misure protezionistiche di Reagan e la ritorsione Cee troveranno riscontro nei fatti. Al momento, anche nel prossimo anno l'economia dell'Europa dovrebbe registrare un moderato miglioramento per tutti i principali indicatori, e perfino per l'occupazione.

Ne dà notizia la commissione Cee, che ha messo a punto le prime previsioni — le quali saranno aggiornate a ritmo quadrimestrale — sulla dinamica prevedibile per il 1986. La crescita del prodotto interno lordo dovrebbe essere nel 1986 pari a quella di quest'anno (2,3 per cento, contro il 2,1 nel 1984). L'inflazione è prevista in netta decelerazione (dal 6,3 per cento nel 1984 al 5,4 quest'anno ed al 4,4 l'anno prossimo), mentre l'attivo delle transazioni correnti col resto del mondo dovrebbe salire dallo 0,1 per cento del prodotto interno lordo nel 1984 allo 0,4 quest'anno e allo 0,7 nel 1986.

Circa il mercato del lavoro, la situazione migliorerà leggermente per l'effetto congiunto di un aumento dell'occupazione (più 0,5 per cento nel 1986, contro lo 0,3 per cento quest'anno e lo 0,2 per cento nel 1984) e di un calo del numero dei disoccupati rispetto alla popolazione attiva. I due valori, si rileva, non si compensano automaticamente, in quanto devono anche tener conto delle differenze demografiche tra un anno e l'altro: il numero dei giovani che arriva sul mercato del lavoro e quello degli anziani che ne escono.

In Italia comunque è previsto che la disoccupazione aumenterà ancora, dal 12,5 per cento attuale al 12,7 per cento della popolazione attiva, mentre l'occupazione crescerà dello 0,3 per cento rispetto a quest'anno, contro però un aumento dello 0,1 per cento soltanto nel 1985 rispetto allo scorso anno.

I problemi dell'occupazione in Europa sono stati ieri al centro di un incontro tra il presidente del consiglio Craxi e una delegazione della Confederazione europea dei sindacati (Ces) guidata dal presidente Ernst Breit e dal segretario generale Mathias Hintescheid, svoltosi a Palazzo Chigi. Della delegazione sindacale facevano anche parte i segretari generali Cgil, Lama e Uil, Benvenuto.

Forse per un calo nelle riserve valutarie

E LA CINA HA DETTO STOP AI TIVU' MADE IN JAPAN

TOKYO — Verosimilmente a causa di un calo nelle riserve valutarie, la Cina ha bloccato la conclusione di contratti con industrie giapponesi per l'import di Tv color, frigoriferi, lavatrici e altri prodotti elettrici ed elettronici. Lo riferisce il quotidiano di Tokio «Nihon Keizai Shimbun» citando fonti commerciali della capitale cinese. Secondo le stesse fonti, i contratti di importazione per il settore auto sono ora crollati a un decimo del livello di gennaio-marzo.

Fino a non molto tempo fa, la Cina aveva seguito una linea aggressiva nell'acquisto di prodotti giapponesi in funzione della modernizzazione prevista dal piano economico quinquennale.

Le importazioni cinesi probabilmente continueranno ad aumentare fino a settembre in virtù dei contratti già stipulati, scrive il giornale, ma dopo ottobre andranno incontro a una forte caduta inaugurando un periodo di flessione che si estenderà fino alla primavera prossima.

Probabile un tasso leggermente superiore all'84

L'ECONOMIA DEI DIECI CRESCE DEL 2,3% NELL'86

BRUXELLES — Secondo le previsioni aggiornate della Commissione europea, l'economia dei dieci Paesi della Cee globalmente registrerà una crescita del 2,3 per cento in termini reali, al netto dell'inflazione, quest'anno ed anche nel 1986, un tasso leggermente superiore al 2,1 % del 1984.

L'inflazione dovrebbe continuare a scendere e nell'insieme, dovrebbero migliorare anche i conti della bilancia dei pagamenti e delle partite correnti. Ma restano con tutto il loro peso gli alti tassi di inflazione e gli ingenti disavanzi dei bilanci statali.

Come l'anno scorso, il maggiore stimolo alla crescita economica verrà dall'esportazione di merci e servizi, ma aumenterà il ruolo esplicato dalla domanda interna, compresi i consumi privati. Questi ultimi, cresciuti solo dell'1% nel 1984, dovrebbero, secondo lo studio della commissione, salire dell'1,5% quest'anno e arrivare al 2,3% nel 1986. Gli investimenti in beni fissi dovrebbero continuare sulla strada della ripresa.

MESTIERI CURIOSI

QUANDO L'ARROTINO E' UNA TRADIZIONE FAMILIARE

MONCALIERI — Suo nonno faceva l'arrotino, suo padre faceva l'arrotino ed anche lui, Giovanni Occelli faceva l'arrotino, anzi, lo fa ancora, anche se ufficialmente è andato in pensione il primo gennaio.

«Ho 63 anni — spiega — *e dopo tutta una vita di lavoro mi sento stanco e poi nella mia casa di Sommariva Bosco ho il giardino e tante cose da fare. Però a volte mi viene la nostalgia e la voglia di lavorare: allora prendo il carretto e torno sui mercati, tanto non rubo il pane a nessuno, questo mestiere siamo rimasti in pochi a farlo».*

Come ha imparato a fare l'arrotino? *«Ero un bambino e già seguivo mio nonno* — racconta —, *però nel 1946, quando sono tornato dalla guerra e dalla prigionia in Africa, ho preferito andare a lavorare in campagna come garzone. Erano anni duri quelli: si lavorava giorno e notte, ma i padroni mi volevano bene perché mi davo da fare ed ero interessato. Lavoravo tanto, ma guadagnavo anche bene e nel 1952, quando stanco di quella vita ho deciso di dire basta, avevo un milione e 400 mila lire in banca. Ero un signore e non lo sapevo: mi volevano fare sei alloggi e non ho accettato».*

Ed ha deciso di fare l'arrotino? *«Ho seguito mio padre in questo mestiere finché, nel 1957, mi sono costruito un carretto mio ed ho preso il volo. Giravo le case, in quei tempi, non era come adesso che suoni i campanelli dei palazzi e ti trovi le porte chiuse e nessuno ti dà più nulla da fare. Così è meglio stare sui mercati e aspettare che la gente ti porti le forbici e i coltelli da affilare».*

Negli ultimi anni l'arrotino «copriva» cinque mercati settimanali: Racconigi, Carmagnola, Moncalieri, Canale e Sommariva Bosco. Un carretto in ogni località, lasciato in deposito da qualche amico, e lui che arriva al mattino in treno o in corriera, prende posto all'angolo della strada e aspetta le massaie o i macellai. Cinque carretti diversi: quelli di Canale e Sommariva hanno il motore elettrico, quelli di Carmagnola e Racconigi sono in ferro e li ha costruiti direttamente lui, a Moncalieri invece tiene il vecchio carretto di suo padre, in legno, un pezzo quasi d'antiquariato.

C'è ancora del lavoro per voi? *«In una mattinata ti portano 15-20 paia di forbici, un po' di coltelli, un po' di seghe: io prendo mille lire ogni paio di forbici arrotate e 500 lire per i coltelli. Non è molto ma basta per tirare avanti. E poi ci sono i macellai che ogni tanto ci fanno visita: quando non ci saremo più dovranno cambiare i coltelli ogni volta».*

Non ci sono dei giovani che imparano il vostro mestiere? *«A volte vedo dei ragazzi che mi guardano ed io gli dico: impara, che quando smetto ti regalo il carretto. Ma è un mestieraccio, sempre in giro come zingari: occorre esserci nato».*

Nemmeno suo figlio? *«Nemmeno mio figlio: lui ha aperto un negozio di ferramenta e fa il commerciante. Questo è un mestiere che si perde con me e con quelli della mia generazione».*

E' difficile da imparare? *«Difficile no. Solo le forbici richiedono un po' di malizia. A volte sono storte e bisogna sapergli dare una martellata al punto giusto per metterle a posto, altrimenti non tagliano».*

m. san.

Prima il nonno, poi il padre, infine lui: gli stessi gesti

Curiosità, indicazioni e itinerari per la buona tavola in Europa

QUEI 23 RISTORANTI «TOP» IN PIEMONTE

Una stella sulla «Guida rossa Michelin»; solo due hanno le 2 stelle

Sfogliamo l'edizione 1985 di una delle più note guide turistiche. Per la guida rossa Michelin la distinzione di tre stelle attribuita ad un ristorante vogliono dire che il locale merita un viaggio. In Italia tale distinzione, che in Francia è toccata ad esempio al grande Paul Bocuse, non è stata assegnata a nessuno. Ma molta severità è stata impiegata anche nell'attribuire la distinzione delle due stelle (vogliono dire che il locale merita una deviazione), poiché esse sono andate solo a dieci locali (dodici se mettiamo nel conto, come fa la Michelin, due ristoranti del Canton Ticino). Su dieci stelle in tutta Italia, il Piemonte è presente con due nomi di rilievo, «Guido» di Costigliole d'Asti e il «Rododendro» di San Giacomo di Boves.

Sulla buona tavola piemontese è poi fioccata una bella serie di distinzioni di una stella (vuol dire: un'ottima tavola nella sua categoria). La distinzione è andata a 23 ristoranti piemontesi, sul totale nazionale di 184 locali insigniti della stella. Abbiamo innanzitutto quattro ormai classici nomi di Torino (il «Cambio» dalla gran tradizione, «Villa Sassi-El Toulà» villa settecentesca in un grande parco, «Al Gatto Nero» toscaneggiante, «Ostu Bacu» nettamente piemontese) e altrettanti nomi della provincia di Torino («La Carmagnole» di Carmagnola, «La Maiana» di Avigliana, la «Rosa d'Oro» di San Gillio, «Da Tonio» di Candia Canavese).

In provincia di Cuneo abbiamo delle conferme e delle interessanti novità. Sono comunque insigniti della stella Michelin 1985 due locali di Cuneo (il «Tre Citroni» e «Le Plat d'Etain»), «La Taverna di Porti Scür» di Saluzzo, «Dell'Arcangelo» di Bra e «Dei Cacciatori-Da Cesare» di Albaretto della Torre (a 673 m in piena Langa). Asti vede insignito della stella il «Gener Neuv», mentre nel Monferrato Casalese i nomi celebrati da Michelin sono quattro: «La Torre sulla collina» di Casale Monferrato, il «Castello di Montalero» in Valle Cerrina, «Da Beppe» a Cioccaro e «La Braya» a Montemagno.

Passiamo alla provincia di Vercelli per cogliere la segnalazione del «Dui camin» a Gattinara e trovare, successivamente, in provincia di Novara, altri quattro nomi per la nostra geografia della buona tavola piemontese. Annotiamo allora «Arianna» di Cavaglietto, «Pinocchio» (giardino con voliera) di Borgomanero, «Al Sorriso» di Soriso e «Emiliano» di Stresa.

Abbiamo concluso il nostro giro. Accenneremo brevemente ai piatti indicati dalla guida e ai vini. Tra i primi non mancano eccentricità non piemontesi. Troviamo comunque fritto misto alla piemontese all'«Ostu Bacu» di Torino, mentre il «Gener Neuv» di Asti ci offre una bella pasta e fagioli.

Quanto ai vini, Dolcetto, Grignolino e Barbaresco ricorrono con maggiore frequenza.

Carlo Beltrame

TRE STELLE PER 50 «CAPITALI»

(cb.) «Main Cities Europe» è una guida che Michelin dedica alle principali città europee da Stoccolma a Lisbona, da Dublino a Vienna, da Palermo a Torino. Per le oltre cinquanta città presentate (per l'Italia abbiamo nel conto Roma, Firenze, Milano, Napoli-Capri, Torino, Venezia, Palermo e Taormina), oltre alle informazioni logistiche essenziali e a impeccabili mappe, sovente di tutto l'intorno delle città, abbiamo la consueta (per le guide Michelin) classificazione dei ristoranti con le stelle di merito.

Le tre stelle (che vogliono dire: una delle migliori tavole di un Paese, vale il viaggio) non sono state assegnate in Italia, ma abbondano, relativamente, a Parigi (quattro ristoranti di questa categoria: Taillevent, Tour d'Argent, Archestrate e Jamin), ne abbiamo a Bruxelles (Comme chez soi e Romeyer nel sobborgo di Goenendael), così come a Londra (il celebre Le Gavroche in Upper Brook Street) e a Monaco di Baviera (Aubergine e Tantris).

All'Italia resta il conforto di alcune significative due stelle (che vogliono dire: cucina eccellente, merita una deviazione lungo il viaggio), come quelle dell'Enoteca Pinchiorri a Firenze o di Gualtiero Marchesi e della Scaletta a Milano o dello Harry's Bar a Venezia.

LE CARTE DEI VINI ALL'ESTERO

(c. b.) Ci sono ristoranti la cui carta dei vini diventa un trattato di geografia vinicola internazionale e, sotto certi aspetti, anche un repertorio di pezzi di antiquariato. Vediamo due celebri casi esteri di carte dei vini, anche se l'assenza in esse di vini italiani rende la loro geografia enoica alquanto incompleta.

Il primo caso è quello di «The Peat Inn», un ristorante che si trova a Peat Inn by Cupar, nella regione di Fife, un'ora di auto a nord di Edimburgo. Il locale è condotto da David e Patricia Wilson ed è stato dichiarato «cellar of the year 1985», «cantina dell'anno», dalla celebre guida dei ristoranti e degli alberghi Egon Ronay's di Londra.

Orbene, nella «wine list» di David ci sono ben 313 «voci», vale a dire 313 vini diversi (almeno come annata), tantissimi vini francesi (tra i più cari c'è un Chateau d'Yquem, premier cru 1967, offerto a 46 sterline, poco più di 100 mila lire), alcuni vini tedeschi e spagnoli (il Chardonnay di Jean Leon viene definito «una rivelazione e una seria sfida alla Francia»). Ma ci interessa qui cogliere alcuni campanelli d'allarme, vogliamo dire la presenza, anche sulla carta dei vini di un prestigioso locale scozzese, di pericolosi concorrenti d'oltre Oceano.

MONCALVO: CUCINA IN G. BRETAGNA

(c. b.) La rivista «In Britain», edita dall'Ente Britannico per il Turismo, con il titolo «Buon Appetito» dedica un ampio servizio ai ristoranti italiani in Gran Bretagna. Si tratta di una ristretta selezione di locali, che però non si ferma ai consueti «italian restaurants» di Londra (come «Gianbruno» o come «La Terrazza»), ma scopre nomi nella remota Cumbria sul lago di Windermere (dove, a Bowness, Gianni e Judy Berton conducono una «Porthole Eating House» da dodici anni), sul Mare del Nord a Scarborough, addirittura a Edimburgo (dove «Cosmo» non si limita alla buona tavola per gli avventori, ma fornisce la pasta all'ampia comunità italiana residente nella capitale della Scozia).

A Scarborough, nel Nord Est dell'Inghilterra, c'è il ***Ristorante Lanterna*** **condotto dal signor Arecco, probabili origini liguri, ma con una più recente provenienza da Moncalvo, nel Monferrato.** E allora il vino che innaffia preferibilmente i suoi piatti è il Barbera, alla cui scelta e importazione provvede direttamente lo stesso titolare del locale.

Tra gli altri locali italiani illustrati e raccomandati dalla rivista dell'Ente britannico per il turismo, citiamo il «Gardini» di Leeds (segnalati i piatti «Paglia e fieno alla Gardini»).

oggi e domani

• **FINANZIAMENTI.** Un seminario su *«Nuove forme di finanziamento: swaps, indicizzazioni e option»* è stato organizzato per venerdì 28 giugno, presso le sale di via Vela 21/B a Torino (ore 9-13).

• **RUOLO DEL MANAGER.** Per iniziativa del gruppo *PF3*, venerdì 28 giugno, si tiene nella sala del Duecento dell'Unione Industriale il seminario *«Il ruolo del manager: come affrontare le situazioni, come impostare le scelte, come arrivare alle decisioni»*. Relatore, il professor Arthur G. Jago, docente del Dipartimento di management Università di Houston.

• **COMMERCIO CON L'ESTERO.** Nella serie degli incontri del *Club dirigenti vendite e marketing* su *«Gli strumenti finanziari per la vendita»*, domani, giovedì 27 giugno, alle ore 17,30, presso la sala del Duecento, conferenza sul tema: *«Il commercio con l'estero»*.

• **ENOTECNICA E AUTOMAZIONE.** Il *Club dirigenti tecnici* ha organizzato per giovedì 27 giugno, alle ore 18, presso il Castello di Grinzane Cavour, un incontro su: *«L'automazione nella industria agricolo-enologica»*. Parla Ezio Rivella, presidente associazione internazionale enotecnici.

• **SEFIX.** Il consiglio di amministrazione della nuova società di servizi finanziari per l'export si riunisce venerdì 28 giugno.

PER IL PREZZO DEL LATTE INTERROTTE LE TRATTATIVE

CUNEO — (g.d.m.) Con un nulla di fatto si è concluso ieri sera il primo incontro fra organizzazioni sindacali agricole e industriali caseari per stabilire il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla, valido per il secondo semestre 1985.

La riunione si è svolta a Torino con la mediazione dell'assessore regionale per l'Agricoltura Bruno Ferraris e la partecipazione dei rappresentanti della Coldiretti, Unione Agricoltori, dell'Associazione regionale degli allevatori, delle associazioni dei produttori. L'Assolatte, cui aderisce la maggioranza degli industriali che trasformano il latte in Piemonte, era rappresentata da un solo delegato. Le organizzazioni sindacali contadine hanno avanzato ufficialmente la richiesta di un aumento di 25 lire il litro per il latte che verrà ritirato alla stalla sino al 31 dicembre; il rappresentante degli imprenditori industriali non ha fatto controproposte limitandosi a dire che il prezzo in vigore per il primo semestre è giudicato congruo e che quindi non dovrebbe aumentare.

L'incontro è stato poi sospeso con il tacito impegno delle parti di ritrovarsi non appena verrà stabilito in Lombardia il nuovo prezzo del latte e sulla cui base si incentrerà la trattativa per il prezzo del latte piemontese.

Probabilmente il prossimo incontro a Torino avverrà a metà della prossima settimana ma la data precisa la farà conoscere l'assessore regionale Ferraris.

Alla trattativa sono interessati oltre ventimila produttori della «Granda» e circa 30 mila aziende operanti nelle altre province piemontesi.

I produttori sperano che la vertenza possa trovare uno sbocco al più presto e che gli industriali arrivino a un compromesso.

Gianni De Matteis

VOLO DIRETTO LOS ANGELES IN UNA SOLA SETTIMANA SONO 1503 I PASSEGGERI

ROMA — Ad una settimana dal volo inaugurale della rotta senza scalo Italia-Los Angeles, l'Alitalia ha trasportato 1503 passeggeri e oltre 155 tonnellate di merci. I dati si riferiscono ai primi quattro voli di andata e ritorno effettuati, oltre quello inaugurale del 17 giugno, il 19, il 20 e il 22 scorsi.

Il fattore di occupazione dei posti è stato del 84,8 per cento per i passeggeri e di ben il 91,1 per le merci. Il nuovo volo è l'unico che collega l'Italia direttamente con la California e rappresenta un primato per la compagnia in quanto è il collegamento di linea più lungo senza scalo nella storia dell'Alitalia: il volo da Milano dura infatti 12 ore e 10 minuti.

La rotta per la California era stata aperta a fine '83 con un volo via Chicago e finora l'Alitalia ha trasportato solo su Los Angeles oltre 34 mila passeggeri di cui 12.300 dall'inizio dell'anno. Entro l'85 la compagnia conta di superare i 50 mila passeggeri e di raggiungere i 60 mila nel 1986.

Sulla rotta no-stop l'Alitalia impiega il Boeing 747 «Combi» nella variante che consente un peso massimo al decollo di quasi 380 tonnellate con un carico di 291 passeggeri, 25 tonnellate di merci e 152 di carburante.

Sarà probabilmente ancora un dc il nuovo presidente a Palazzo Madama

CRAXI PREPARA IL RIMPASTO

CHI SOSTITUIRA' COSSIGA AL SENATO?

I tempi sono legati all'eventualità che Pertini traslochi dal Quirinale prima dell'8 luglio. Il Presidente ha detto che «pochi giorni non sarebbero un dramma» e qualcuno azzarda anche una data: il 30 giugno. Così il nuovo Capo dello Stato Cossiga potrebbe giurare il giorno dopo e si aprirebbe subito un'altra fase politica.

Presidenza del Senato e rimpasto di governo sono le scadenze immediate. La prima è obbligata: la carica — che sarà temporaneamente ricoperta dal vice presidente Giorgio de Giuseppe — sarà vacante. L'altra è scontata. Craxi e de Mita lo hanno lasciato chiaramente capire.

Presidenza del Senato. Per la seconda carica dello Stato la dc ha pronto il nome di Fanfani che l'ha già rivestita nel '68, '72, '76 e '79. Nelle ultime due occasioni votarono per lui anche i comunisti.

Il pci, per ora, tace, anche perché prima vuol vedere come si muoveranno i partiti laici. Sembra che nel colloquio Spadolini-De Mita prima delle elezioni presidenziali, il segretario pri abbia rivendicato con vigore Palazzo Madama. Il capo della dc si sarebbe ben guardato dal fornirgli garanzie.

A Piazza del Gesù non si vuole rinunciare alla presidenza del Senato. Oltre a quello di Fanfani, ci sono in serbo altri nomi: Paolo Emilio Taviani, l'ex presidente della Corte Costituzionale Francesco Bonifacio, Maria Eletta Martini, Benigno Zaccagnini, Mariano Rumor e l'attuale vice.

Negli ultimi giorni era anche corsa voce di una sorta di «baratto» fra De Mita e Natta: alla dc la presidenza della Camera e al pci quella del Senato. Ma Nilde Iotti, conversando alla *buvette* di Montecitorio, ha spazzato il campo da queste ipotesi fantasiose: non ha alcuna intenzione di essere nominata senatrice a vita. «*C'è la facoltà del rifiuto*», ha detto.

Governo. I contatti tra i segretari di partiti sono già cominciati, in modo da arrivare al momento opportuno con un «progetto ministeriale» già abbozzato. Le indiscrezioni sono numerose e non molto attendibili.

Amintore Fanfani

Pare che il presidente dei deputati dc Rognoni ambisca alla Difesa, attualmente occupato da Spadolini, che però si sposterebbe soltanto per andare agli Esteri e alla presidenza del Senato. Di Palazzo Madama si è già detto e per quanto riguarda la Farnesina è saldamente in mano ad Andreotti. Un'altra soluzione prevederebbe Rognoni alla Giustizia o all'Istruzione, ma quale sarebbe la sorte di Martinazzoli e Falcucci? Nella dc premono per trovare un collocazione nel governo anche Donat-Cattin, Galloni e Vittorino Colombo. A capo del gruppo parlamentare della Camera potrebbe andare Emilio Colombo.

In via Del Corso c'è il problema di Fortuna, mancato commissario per la fame nel mondo. Inoltre il capo dei deputati Formica vorrebbe un ministero (non potrebbe, comunque tornare alle Finanze perché Visentini ha cambiato idea e non intende più andarsene).

I socialdemocratici pare non vogliano «cambiare cavalli», mentre tra i liberali Altissimo lascerebbe l'Industria per assumere la segreteria del partito. Ma i giochi sono ancora tutti da fare.

Roberto Bellato

CONSIGLIO DEI MINISTRI VERIFICA SEMESTRALE DEI CONTI DELLO STATO

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi alle 16,30 a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi per approvare l'assestamento del bilancio dello Stato che deve essere presentato al Parlamento, secondo quanto prescrive la legge, entro il 30 giugno. Si tratta di un provvedimento che non prevede nuove spese, ma costituisce lo strumento di aggiustamento a metà anno delle previsioni di entrate e di uscite già approvate con la legge di bilancio.

In sostanza esso verifica l'andamento di gestione dei singoli capitoli anche per la quantificazione più puntuale dei residui che eventualmente un esercizio finanziario precedente trasmette al successivo. La sua normativa può consentire di correggere solamente le dotazioni di competenza e la loro praticabilità. Non incide perciò su eventuali fattori di equilibrio della finanza pubblica.

Non è escluso che il Consiglio riesca anche ad avviare la discussione generale su un disegno di legge di particolare rilievo predisposto dal ministro della Marina Mercantile on. Carta che prevede la ristrutturazione della flotta di Stato (Finmare).

Seminario a Roma sulla parità tra i sessi

E' TROPPO «AL MASCHILE» LA LINGUA ITALIANA

ROMA — La lingua italiana nella sua struttura è una lingua al maschile: «*gli italiani*» comprende anche le italiane e quando si dice «*uomini*» si intendono anche le donne; quando si usano espressioni come uomini e donne, gli uomini precedono sempre le donne. Da questi esempi e da moltissimi altri nasce il senso delle ricerca per arrivare ad un uso non «*sessista*» della nostra lingua, argomento proposto ieri al seminario sulla parità tra i sessi, organizzato dalla Commissione Nazionale della Parità, a Roma.

Partendo dal presupposto che nella lingua italiana vi sono i segnali che contribuiscono a squalificare la donna, si suggeriscono alternative, allo scopo di abbattere gli stereotipi che insistono sui pregiudizi di sesso. Invece di «*caccia all'uomo*» — ad esempio — l'alternativa proposta potrebbe essere «*caccia all'individuo*».

Mai più inoltre utilizzare il genere maschile per i nomi dei mestieri quando si riferiscono ad una donna; invece di ministro si suggerisce la parola «*ministra*», non più vigilessa ma «*la vigile*» e di conseguenza la giudice, la deputata, la studente e così via.

Amministratori Cassa di Risparmio di Genova

ARRESTATI TRE «INSOSPETTABILI» PER LO SCANDALO DI FRAMURA

(Segue dalla 1ª pagina)

latore. Il mutuo fu concesso nell'estate del 1983, ma mai erogato poiché all'improvviso la società immobiliare interessata, la «Parco», recedette dalla richiesta.

Ma tutto era già stato deciso: e questo è bastato al pretore di La Spezia per configurare le sue accuse. La posizione per i tre arrestati si aggrava particolarmente anche per la natura dei loro incarichi al di fuori dell'attività professionale e della loro qualifica di consiglieri della Cassa di Risparmio. Pennisi, infatti, è presidente della stessa Immobiliare Parco, mentre Giometti ed Oldoini risultano rispettivamente presidente e membro del consiglio della «Fingamma», la società che finanziava l'immobiliare. Per tutti, quindi, il doppio incompatibile ruolo di finanziatori e di esponenti della società che il danaro avrebbe dovuto ricevere. Gli arrestati sostengono la loro piena innocenza, basandosi sul fatto che il danaro non fu concesso.

La magistratura entra quindi con decisione in quella zona, alle porte delle Cinque Terre, dove gli attacchi edilizi si sono fatti frequenti, negli ultimi anni, devastando un paesaggio che un tempo veniva definito unico al mondo. Recentemente è stato arrestato il sindaco di Deiva Marina, Giacomo Bollo, ancora per irregolarità edilizie e concessione di licenze con eccessiva disinvoltura. Da qualche anno, associazioni ecologiche e privati cittadini denunciano lo scempio in Val Deiva di lecci, pini e castagni. Sei inchieste sono già state avviate, ed è l'ultima a procedere su itinerari clamorosi, con il coinvolgimento di autentici vip genovesi: Oldoini è membro del consiglio di amministrazione dell'Agip e della Finmare e presidente del sindacato commercialisti; Pennisi è vicino al gruppo socialista del senatore Franco Fossa e dirige il circolo «Critica sociale». Paolo Giometti non ha una collocazione politica precisa: è comunque uno dei più giovani e impegnati imprenditori della città.

Al centro dell'inchiesta il finanziamento (poi, come si è visto, non erogato) di alcune opere a cominciare da un super-residence la cui costruzione è già stata avviata, in località fra i comuni di Deiva Marina e Framura. Si tratta di una costruzione enorme, più somigliante ad un ospedale di città che ad un complesso residenziale. Il progetto è di ricavarne 60 miniappartamenti messi già in vendita — «*in marina sfacciata*», si sente dire nello Spezzino — addirittura con cartelli pubblicitari piazzati lungo la provinciale che attraversa la vallata. Qualche mese fa il pretore ordinò lo stop alla costruzione inviando una comunicazione giudiziaria al sindaco di Framura, Ubaldo Carfagna.

Guido Coppini

Autostrada To-Mi

A BIANDRATE 4 UOMINI RUBANO TIR

BIANDRATE — (*a. r.*) La «banda del Tir» — quattro uomini a viso scoperto, due dei quali armati di affilati coltelli — è ritornata a colpire sull'autostrada. Il rapinato è un autotrasportatore francese, Pascal Cardoso, 24 anni, residente a Jean Croit St-Simon, dipendente della ditta di autotrasporti italo-francese Parmeggiani, con sede a Puisseaux, rue de Orléans 25.

La rapina è stata consumata all'una dell'altra notte su una piazzola dell'autostrada sulla corsia per Milano presso Biandrate, in territorio del Comune di San Pietro Mosezzo, dove il camionista aveva parcheggiato il veicolo, diretto a Cinisello Balsamo, carico di 230 quintali di barattoli di vernice per auto.

I quattro banditi hanno sorpreso il camionista che riposava nella cabina del Tir. Minacciandolo con dei coltelli l'hanno scaraventato a terra e poi l'hanno spinto in un prato. Con strisce di lenzuola gli hanno legato mani e piedi.

In tutta Italia indagini sulle false Lacoste

AOSTA, SOTTO SEQUESTRO MAGLIETTE CONTRAFFATTE

CASTELFRANCO VENETO (Treviso) — Magari si ha un capo «firmato» e poi si scopre che è un «bidone», perché si tratta di falsi. E' quello che avviene per centinaia di false «Lacoste» sequestrate in alcuni grandi magazzini del Piemonte e della Lombardia su ordine del pretore di Castelfranco Veneto, Giuseppe Alù.

Le indagini sulla contraffazione dei capi d'abbigliamento (che venivano venduti per la metà del prezzo abitualmente praticato) erano state avviate nella zona di Castelfranco in seguito ad una segnalazione di un rappresentante legale della ditta francese e hanno portato, recentemente, al sequestro di una prima partita di circa ottocento magliette in un grande magazzino del Trevigiano.

L'inchiesta è tuttora in corso e non si esclude che possa portare alla scoperta di altri quantitativi di merce contraffatta.

Fino ad ora, tuttavia, secondo quanto ha precisato il dottor Alù, non è stato possibile identificare i responsabili dell'organizzazione che cura la produzione delle false «Lacoste», che peraltro sono confezionante con estrema cura e sono difficilmente distinguibili da quelle autentiche. Il magistrato veneto ha ordinato alla Guardia di Finanza di effettuare 11 accertamenti in altrettanti grandi magazzini dell'Italia settentrionale.

Tre di questi accertamenti hanno portato alla scoperta di centinaia di false «Lacoste», che sono state immediatamente sequestrate.

False magliette «Lacoste» sarebbero anche state scoperte in Valle d'Aosta, ma per ora non sono rivelati particolari sui risultati. L'indagine del pretore Alù sta intanto estendendosi anche ad altre zone d'Italia, per accertare come procede il commercio delle magliette.

Il caso delle false «Lacoste» è l'ennesimo esempio di come sia facile contraffare e smerciare capi d'abbigliamento e oggetti firmati.

Fino ad oggi, purtroppo, non è stato possibile mettere a punto un sistema, che garantisca nello stesso tempo clienti e produttori.

MORETTI: IN QUELLA GABBIA C'E' UN'ORGANIZZAZIONE IN CUI NON MI RICONOSCO

VENEZIA — Breve e contrastata apparizione di Mario Moretti nell'aula dove si processano le Br venete. Infatti è stato «emarginato» dagli ex compagni di lotta (che hanno invece «accettato la Balzerani») e ha allora rinunciato ad assistere all'udienza.

Prima di allontanarsi dall'aula, ha avuto un breve scambio di battute con alcuni giornalisti. «In quella gabbia — ha detto, riferendosi al locale dove sono rinchiusi gli "irriducibili" — c'è una organizzazione politica nella quale non mi riconosco. Esiste tra di noi una divisione di tipo organizzativo. La gabbia dove c'è Barbara Balzerani è ancora legata ad un partito comunista combattente con una identità di organizzazione».

«Sono anni che spiego — ha aggiunto Moretti — che le Brigate rosse per la costituzione del partito comunista combattente hanno una posizione diversa dalla mia. All'interno, tuttavia, di un dialogo politico».

Dopo aver rilevato che «è un rapporto che mantengo difficilmente», Moretti ha fatto un breve accenno alle diverse posizioni interne sostenendo che «la difficoltà nel non capire le nostre posizioni è vostra». «Questo rapporto politico — ha concluso — mi consiglia di andarmene da questo processo».

Secondo quanto si è appreso, sarebbero stati gli stessi «irriducibili», prima dell'arrivo in aula di Barbara Balzerani, a far sapere a Moretti che non lo volevano con loro, almeno per le fasi iniziali di questa udienza. Nel corso di una pausa del dibattimento — dedicato alle arringhe difensive degli avvocati, riguardanti le posizioni di alcuni dei 116 imputati — Cesare Di Lenardo ha detto: «Prepareremo un comunicato. Forse lo leggeremo durante una delle fasi finali del dibattimento». Durante tutta l'udienza, Barbara Balzerani ha intrecciato un fitto colloquio con gli altri coimputati detenuti nella gabbia — Francesco Lo Bianco, Luigi Novelli, Pietro Vanzi, Carla Picchiura, Alberta Biliato e Di Lenardo — dimostrando disinteresse per quanto avveniva all'esterno.

«PRESIDENTE DI TUTTA LA GENTE»

Francesco Cossiga trasloca dal Senato

LA FOTO DI PERTINI 2 COMPUTER E TANTI LIBRI

ROMA — Sembra deciso ormai. Anche Cossiga, come già Pertini, non vivrà al Quirinale; e la sera, terminato il lavoro di Presidente, tornerà a casa sua, in Prati. La moglie del neo Capo dello Stato, anch'essa, come Carla Voltolina Pertini, appare fermamente intenzionata a conservare la privacy famigliare e a restare il più possibile nell'anonimato.

Un primo consiglio di famiglia sull'ipotesi di traslocare al Quirinale i Cossiga l'hanno già tenuto. Intorno al tavolo del desinare soltanto loro, il Presidente, la signora Giuseppina, il figlio Peppino (vent'anni, studente di ingegneria), e la figlia Anna Maria che si è sposata un mese fa, appena laureata con una tesi sul ghetto di Roma.

La famiglia resta a casa

La discussione è stata breve; se in pubblico Cossiga appare compassato e discreto, la sua famiglia è ancor più schiva. Al «*Non se ne parla nemmeno!*» della moglie, si sono aggregati subito i figli, e il Presidente non ha insistito affatto, anzi è parso sollevato, limitandosi a concludere: «*Ad ogni modo, abbiamo ancora tempo per cambiare idea*».

E' molto difficile però, che Giuseppina Cossiga cambi idea. Non lo ha fatto in questi due anni di presidenza del Senato, senza mai mettere piede nel grande appartamento di Palazzo Madama, ed evitando accuratamente di comparire accanto al marito nelle occasioni ufficiali; ha rotto le consegne una sola volta, ma era per andare in udienza dal Papa. Sono rarissime le foto in circolazione che ritraggono i coniugi Cossiga (alcuni quotidiani, in mancanza di meglio, hanno scambiato una nobildonna inglese ad un pranzo ufficiale, per la moglie), e lei, da buona sarda, ha già invitato parenti e amici a non cedere alla stampa le foto di famiglia. Dunque è quasi certo, casa Cossiga resterà al 77 di via Ennio Quirino Visconti, dove il garzone dell'alimentari continuerà a portare il pacco della spesa, e dove il portinaio continuerà a fare buona guardia.

Così, anche per quanto riguarda i rapporti tra pubblico e privato, Cossiga applica la linea del suo predecessore. E se Pertini è stato il nonno degli italiani, il neo Presidente cercherà di diventare il padre, o il fratello maggiore. Già nel suo primo messaggio, letto in tv subito dopo l'elezione, traspariva il desiderio di accreditare questa immagine; e per essere «*il Presidente di tutta la gente*», sganciato da colorazioni politiche, ieri si è dimesso anche dalla dc, con una lettera consegnata personalmente a De Mita.

Quirinale come ufficio

Se non andrà a vivere al Quirinale e lo userà soltanto come ufficio, Cossiga ha però già provveduto per sgombrare Palazzo Madama. Per la verità si tratta di un trasloco modesto, tutto entra in solo due casse, e per lo più si tratta di libri. Nel grande appartamento al secondo piano di Palazzo Giustiniani, residenza ufficiale del presidente del Senato, Cossiga non ci ha mai dormito e non lo ha mai usato. Il salone settecentesco della residenza (dove fu firmata la Costituzione), in due anni si è illuminato un paio di volte, per le cerimonie ufficiali; ma lui, anche per cambiarsi d'abito, correva sempre a casa, al di là del Tevere.

Le cose da portar via sono poche, e concentrate nello studio: i libri tra i quali spiccano le predilette opere di Tommaso Moro, di Maritain e di Kierkegaard; alcune cartelle di documenti e corrispondenza; due personal computer; e infine la foto di Pertini con dedica, sulla scrivania. Non c'è altro da traslocare, per far posto al prossimo presidente del Senato, e questo bagaglio è l'unico in arrivo al Quirinale, per ora.

L'hobby di radioamatore

Più in là, probabilmente Cossiga accrescerà la dotazione di computer, perché è fin troppo grande e nota la sua passione per l'elettronica. Ma non sconvolgerà le abitudini e i ritmi imposti al Quirinale da Pertini: l'aver confermato Maccanico alla segreteria generale, è un'ulteriore garanzia. L'unica grande novità sicura, è che nei giardini del Quirinale verrà presto montata una potente antenna ricetrasmittente. Cossiga è infatti un appassionato radioamatore, e trascorre molte ore del suo tempo libero a dialogare via etere, con il nome di codice di Andy Capp. «*E' un piacevole hobby al quale non rinuncerà facilmente* — spiega il suo portavoce — *ma forse ora, dovrà cambiare nome*».

Gianni Pennacchi

Roma. Il ventaglio cinese offerto dai giornalisti quando Cossiga era ancora presidente del Senato, il Ferragosto scorso

Turrita Tiberina. Il neo Capo dello Stato ieri in raccoglimento davanti alla tomba del leader dc ucciso dalle Br, Aldo Moro

Roma. Sandro Pertini con Cossiga la sera dell'elezione

Entusiasmo alle stelle in Sardegna

E GIA' DOMANI L'ABBRACCIO IN SARDEGNA

L'abbraccio con la sua terra natale e il commiato dalla vita politica attiva. Ma nella casa dell'isola resteranno frigo e scaldabagno accesi

CAGLIARI — Il primo incontro con la gente comune della quale intende essere il presidente, avverrà in Sardegna: domani mattina Francesco Cossiga sarà a Cagliari, prima tappa di un viaggio che si concluderà in un prevedibile clima di grande entusiasmo a Sassari, dopo aver toccato vari centri dell'isola. Sarà una passerella trionfale, ma non ci sarà probabilmente il bagno di folla: lo vietano severe misure di sicurezza e la natura non ufficiale della visita. Ma poi, chissà, le regole del protocollo saranno infrante, l'abbraccio con la terra natale sarà completo.

Il programma del viaggio, quasi un congedo dai luoghi della giovinezza, dei primi passi nella politica, dell'insegnamento all'università, è solo abbozzato. «Con i sardi ci vedremo presto, forse già giovedì mattina», si è limitato a spiegare ieri il nuovo capo dello Stato. A Cagliari è atteso in prefettura dove incontrerà le autorità della Regione e i parlamentari sardi. Poi punterà su Oristano. Ma l'appuntamento più importante è fissato nel tardo pomeriggio a Macomer, cittadina del Marghine, quasi al centro dell'isola.

Alle 18, nei locali del cinema «Costantino» (qualcuno aveva pensato allo stadio) il senatore Francesco Cossiga annuncerà con toni solenni anche ai democristiani sardi, le dimissioni dal partito, presentate già ieri. Sarà il commiato dalla politica attiva, ora che è chiamato a rappresentare tutti gl'italiani.

Venerdì, il nuovo capo dello Stato visiterà i centri del collegio nel quale era stato eletto a Palazzo Madama: si fermerà a Chiaramonti (il paese del padre), sarà a Bortigali, Ozieri, Tempio, Bono (centro nel quale è nata ed ha esercitato a lungo la professione di farmacista la moglie).

Sono quasi tutte località che non hanno mai avuto l'onore di una visita da parte del presidente della Repubblica: il primo sarà un sardo, l'entusiasmo è alle stelle. Soprattutto a Macomer, dove il benvenuto a Francesco Cossiga sarà dato dal sindaco Fulvio Castori. «E' un incontro organizzato dai democristiani, ma la sala sarà senz'altro gremita di gente di ogni fede politica e di ogni ceto sociale», hanno spiegato i responsabili della manifestazione. «Da noi — hanno soggiunto — il Presidente è di casa». E sarà festa grande anche a Bono, dove Cossiga riabbraccerà un vecchio amico, il sindaco Nino Tedde.

Il viaggio attraverso la Sardegna si concluderà a Sassari. Vi si era recato l'ultima volta una ventina di giorni fa a votare per il referendum, nella sezione delle elementari di San Giuseppe. All'uscita dal seggio, si era trattenuto a chiacchierare con due amici, assieme ai quali aveva pranzato in ristorante. E gli amici, assieme ai parenti, gli si stringeranno nuovamente intorno, dagli ex compagni di giochi infantili, ai politici, ai magistrati, ai docenti universitari.

A Sassari, Cossiga si sente sicuramente a casa. Chi lo conosce bene giura che nel suo appartamento di via Asproni tenga sempre attaccato il frigo e lo scaldabagno. E nel suo studio di avvocato, in via Cavour, ad un passo dal Palazzo di Giustizia, la scrivania è perennemente ingombra di pratiche e documenti.

Senza pompa, né sfarzo, tornerà nell'antica sede dell'università, dove, fino al 1974, tenne lezioni di diritto costituzionale. Sarà un appuntamento sentimentale (gli pesò lasciare le aule e gli allievi, anche se si era reso conto che la scelta era obbligata per i crescenti impegni politici); si recherà in Municipio e in prefettura. Se non sorgeranno imprevisti, trascorrerà il weekend a Sassari. Poi dovrà tornare a Roma per preparare il trasferimento al Quirinale. Si porterà dietro anche i computer ai quali è legato, la radio trasmittente della quale è appassionatissimo: con il nome di Break Andy Capp ha conversato con radioamatori di tutto il mondo. Tra breve, il tempo per gli hobbies forse gli mancherà.

Corrado Grandesso

Che ruolo avrà la nuova «prima donna»?

ECCO TUTTE LE FIRST LADY

Dalla riservata Ida Einaudi, alla vivace Vittoria Leone, alla inafferrabile Carla Pertini. Il ruolo della figlia di Saragat

Il Quirinale avrà di nuovo una padrona di casa? Il presidente Cossiga e sua moglie Giuseppina Sigurani andranno ad abitare nella palazzina presidenziale oppure preferiranno rimanere — come per ora sembra più probabile — nel loro appartamento di via Ennio Quirino Visconti? E infine come sarà la settima First Lady? Riservata ma sempre presente come Ida Einaudi, vivace come Vittoria Leone o inafferrabile come Carla Pertini.

Essere la moglie del Presidente della Repubblica non è in fondo un compito facile. Davanti alla prima donna dello Stato si aprono da subito sette lunghi anni di cerimonie ufficiali e impegni di rappresentanza.

Il primo e più urgente problema è appunto la scelta dell'abitazione: Quirinale oppure no?

Delle sei First Lady che l'hanno preceduta (Enrico De Nicola era scapolo e lui stesso non occupò l'appartamento presidenziale) solo Carla Voltolina, moglie di Sandro Pertini, ha rifiutato di abitare al Quirinale, preferendo continuare la sua vita di sempre, divisa fra Roma e l'Arcispedale vecchio di Firenze dove presta la sua opera di psicologa al reparto psichiatrico.

Schiva fino all'inverosimile non è mai apparsa accanto al marito in nessuna cerimonia ufficiale, ha sempre rifiutato la scorta e qualsiasi forma di mondanità. Non ha mai rilasciato interviste riguardanti il suo matrimonio con il Presidente e di loro si sa solo che si conobbero nel '42 durante la Resistenza, quando lei faceva la staffetta fra il comando e le formazioni operative e che si sposarono nel '46 (lei 25 anni, lui 49) a guerra terminata.

La prima signora ad entrare al Quirinale fu nel '48 Ida Einaudi. Inizialmente fu anche la più spaurita: era la prima «presidentessa». Nessun modello al quale potesse rifarsi, nessuna tradizione che le venisse in aiuto. A ricordarle l'importanza del suo ruolo solo l'enorme ed opprimente palazzo e l'impettito cameriere Danilo, da ventidue anni al servizio di casa Savoia. Ma dopo qualche giorno di disorientamento e malinconia Ida Einaudi coraggiosamente si sbarazzò dei mobili dorati e troppo ricchi dei Savoia e trasformò l'abitazione regale in un appartamento lussuoso ma vivibile.

Ed è così che nel 1955 Carla Bissantini, seconda moglie di Giovanni Gronchi, trova il Quirinale. I Gronchi hanno due figli, Mario di 13 anni e Maria Cecilia di 11. Le cronache dell'epoca riportano che dopo qualche incertezza la famiglia presidenziale optò per il Quirinale perché il trenino elettrico dei bambini (allora installato in una grande sala di Montecitorio) era troppo ingombrante per qualsiasi altro appartamento. Donna Carla non disdegnò le feste e le cerimonie ufficiali.

Per Donna Laura Segni il soggiorno al Quirinale fu breve, solo due anni, poi un ictus cerebrale tolse Antonio Segni dalla scena politica. Nata a Sassari, appartenente ad una ricca famiglia di magistrati e giuristi (come il marito), Donna Laura entrò al palazzo presidenziale con la riservatezza che le era propria. Cosciente delle responsabilità che il ruolo del marito imponeva anche a lei, ritenne un dovere abitare nella dimora assegnata al Capo dello Stato.

Nel '64, quindi, il Quirinale accoglie una nuova First Lady: Ernestina, figlia di Giuseppe Saragat. Alla morte della signora Giuseppina, avvenuta tre anni prima, Ernestina si era trasferita con il marito Gianni Santacatterina e i due figli a vivere con il padre distrutto dal dolore, e con l'elezione di questo a Presidente si assume — anche se controvoglia — il compito di Prima Donna.

Il ruolo è reso più gravoso dai suoi doveri di moglie e di madre. Fu discreta e poco appariscente, rimase vicino al padre più per amore filiale che per desiderio di esporsi. Presenziò alle cerimonie «obbligatorie», rinunciando invece a tutte le altre.

L'ultima donna che abitò veramente il Quirinale, riempiendolo di mondanità, fu Donna Vittoria Leone. Bella, elegante, ancor giovane (venti anni meno del marito), dimostrò di gradire la vita pubblica che il suo ruolo di prima donna le offriva. Non si negò alle interviste e le riviste dell'epoca si riempirono delle cronache rosa riguardanti il suo matrimonio con il presidente. Si venne così a sapere che Giovanni Leone al primo incontro sembrò a Donna Vittoria «spinto» e «maleducato», tuttavia essendo già professore ordinario all'Università era considerato dalla famiglia Michitto un buon partito. Si giunse così al matrimonio nel '46, quando lei aveva diciassette anni e lui trentotto.

Tante donne e tanti modi di comportarsi. Ora la gente si interroga su Donna Giuseppina, di lei non esistono neppure fotografie. Il Quirinale rimarrà ancora vuoto?

Tiziana Longo

Vittoria Leone

Carla Pertini

HA RESTITUITO LA TESSERA DELLA DC A DE MITA E' IL SECONDO DOPO IL LIBERALE EINAUDI

ROMA — «*Voglio essere il presidente di tutti gli italiani*». E, coerentemente con la sua prima dichiarazione, Francesco Cossiga, neo Capo dello Stato, si è dimesso dalla democrazia cristiana, alla quale era iscritto dal 1944.

C'è un solo precedente nella storia della Repubblica: Einaudi.

L'annuncio è stato dato nel corso di una breve cerimonia svoltasi nella «Sala Zuccari» di Palazzo Giustiniani, dove il nuovo presidente della Repubblica ha ricevuto i direttivi dc di Camera e Senato.

Successivamente sono stati ricevuti anche i capigruppo degli altri partiti del Senato. Cossiga ha consegnato una lettera a De Mita contenente le proprie dimissioni. «*La mia cultura politica e giuridica* — ha affermato — *mi rendono convinto che premessa di trasparente indipendenza ed autonomia dell'esercizio del mandato presidenziale debba essere la non appartenenza ad organizzazioni politiche e di interessi. Questo mandato dovrà essere e sarà da me esercitato al servizio della nazione con imparzialità e indipendenza massima, per rappresentare la sua unità, al servizio dello Stato, di cui sono costituito capo, a tutela e sviluppo delle istituzioni repubblicane e della comunità democratica*».

«*Questo non vuol dire* — ha proseguito Cossiga — *che mi "dimetto" dai grandi ideali del mondo religioso, culturale, sociale e civile del nostro paese. Si tratta comunque di un allontanamento temporaneo: fra sette anni sarò di nuovo della dc e rivendico con fierezza la gioia di essere stato in questi anni uomo di partito e anche uomo di parte cosa che ritengo non disdicevole; anche se sono lieto di essere stato votato dallo schieramento di forze che hanno fatto la Costituzione e sarò il presidente di tutti gli italiani dal momento in cui giurerò*».

Alla cerimonia erano presenti il segretario De Mita, il presidente del partito Piccoli, il vicepresidente del Consiglio Forlani, i capigruppo della Camera e del Senato, Rognoni e Mancino. Successivamente è stata la volta dei presidenti dei vari gruppi parlamentari di Palazzo Madama.

Nella prima cerimonia, quella con i democristiani, De Mita ha ringraziato tutti per averlo votato e sostenuto «*anche in tempi molto tristi*». «*La dc mi ha dato molto* — ha affermato Cossiga — *il senso dello Stato e anche il senso cristiano*». Cossiga poi ha ricordato alcuni personaggi caratterizzanti della sua attività politica, primo tra tutti Mariano Rumor, «*colpevole*» di averlo iniziato alla politica con il consiglio di lasciare la Fuci per entrare nella dc.

Poi Giulio Andreotti, «*che si catapultò nella politica negli stessi anni dai movimenti cattolici*» e poi via via Fanfani, Gui, Zaccagnini. Quest'ultimo fu il primo a chiedergli di entrare al governo come sottosegretario alla Difesa quando era presidente dei deputati. Cossiga ha successivamente ricordato una frase di Segni riportata — ha detto — «*con esattezza dalla stampa. Quando la mia corrente vinse il congresso a Sassari, Segni mi disse: adesso hai fatto la frittata e la mangi*».

STAMPA SERA
Mercoledì 26 Giugno 1985

Negli Anni 90

FAR L'AMORE NELLO SPAZIO: LA NASA CI PENSA

[illegible] YORK — Bisogna pensare all'eventualità [illegible] rapporti sessuali nello spazio tra gli astronauti che nel prossimo futuro andranno [illegible] occupare una stazione orbitale americana. Lo ha scritto Yvonne Clearwater, una ricercatrice della NASA [illegible] rivista «Psychology Today».

«Se vi sono progetti — ha scritto la studiosa — di far restare astronauti nello spazio per periodo di oltre tre mesi, dobbiamo anche prevedere l'ipotesi che [illegible] possano avere rapporti intimi». La NASA ha in progetto di lanciare [illegible] stazione orbitale che dovrebbe essere abitata da sei o otto persone di ambo i sessi, nel 1992.

E' previsto che nelle stazioni orbitanti lavorino contemporaneamente una novantina [illegible] persone tra [illegible] e donne in turni di circa tre mesi. E' pensabile che sorga l'esigenza di rapporti intimi.

Alcuni passeggeri hanno tentato disperatamente di salvarsi

UNA BOMBA COLLOCATA IN PRIMA CLASSE HA CAUSATO LA TRAGEDIA DEL BOEING

Qualcuno ha cercato inutilmente di gonfiare i canotti di salvataggio mentre l'aereo stava precipitando dopo l'esplosione

TORONTO — Il «Boeing 747» della «Air India» inabissatosi nell'Atlantico è stato senza dubbio distrutto da [illegible] bomba posta proprio nel[illegible] parte anteriore [illegible] velivolo, secondo un gruppo di esperti di Toronto in ricerche su atti terroristici.

Secondo Craig Wheeler, che guida il gruppo, «l'ordigno è stato posto nella cabina di pilotaggio o nelle prim[illegible] file nella cabina di prima classe». A conferma di questa ipotesi, Wheeler ha sottolineato che solo una esplosione nella parte anteriore dell'aereo avrebbe potuto distruggere il sistema di segnalazione della rotta e di invio automatico di segnali di pericolo. Ciò spiegherebbe, ha aggiunto l'esperto, l'assenza [illegible] qualunque tipo [illegible] comunicazione da parte dell'equipaggio dell'aereo.

Wheeler ha inoltre fatto rilevare [illegible] il ritrovamento [illegible] cadaveri relativamente intatti lascia ritenere che numerosi passeggeri [illegible] sopravv[illegible] all'esplosione e che essi siano morti [illegible] al momento della caduta dell'aereo in mare.

E' stato inoltre fatto rilevare che uno dei primi aerei che ha sorvolato il luogo della catastrofe ha osservato la presenza in mare di alcuni canotti di salvataggio sgonfiati, a conferma del fatto che sarebbe stato dato l'avvio a procedure di emergenza nel momento in cui l'aereo ha cominciato a precipitare.

[illegible] altro esperto canadese in operazioni di antiterrorismo [illegible] Peter Shoniker, ha detto che l'esplosione è stata [illegible] da un detonatore inserito in un contenitore di plastica, una sostanza, ha fatto osservare, non identifi[illegible] ai raggi X e che può prendere tutte le forme volute.

Due persone sono state intanto interrogate e poi rilasciate in relazione alla tragedia del Boeing.

Le due persone, ha detto un portavoce dell'Air Canada, erano salite all'aeroporto [illegible] Dorval (periferia di Montreal) a bordo di un aereo dell'Air Canada che doveva partire per New York. Dei poliziotti hanno fatto irruzione nell'aereo e hanno chiesto loro di scendere.

L'aereo è poi partito con gli altri passeggeri con 50 minuti di ritardo.

Si è appreso intanto che la polizia canadese era stata avvertita [illegible] settimane fa da un informatore della presenza [illegible] Vancouver di Lal Singh, un sikh sospettato di attività terroristiche. Lo ha fatto sapere ieri un portavoce della comunità [illegible] nella città canadese, che ha chiesto di non essere identificato per paura di esporsi a rappresaglie da parte di gruppi estremisti sikh.

Lal Singh è sospettato dal[illegible] di aver partecipato a un complotto per assassinare il primo ministro indiano Rajiv Gandhi durante il suo recente viaggio effettuato negli Stati Uniti.

Un portavoce della polizia di Vancouver ha detto di [illegible] poter né confermare [illegible] smentire che la polizia avesse ricevuto informazioni su Lal Singh.

Secondo il giornale «Globe [illegible] Mail» di Toronto Lal Singh sarebbe stato addestrato all'uso di esplosivi in un accampamento di mercenari nel Sud degli Stati Uniti lo scorso novembre.

Secondo il responsabile del campo, Lal Singh era stato addestrato insieme ad altri tre sikh all'uso della mitragliatrice, [illegible] lancio delle bombe a mano e a sopravvivere [illegible] macchia. Si tratta, secondo il responsabile del campo, interrogato dal giornale, di [illegible] che vengono comunemente insegnate in questo centro, la «scuola di [illegible]ando e ricognizione» situato presso Birmingham in Alabama e diretto da un veterano [illegible] Vietnam, Frank Camper.

Sempre a Toronto, ieri sera un Boeing 747 della compagnia canadese «Wardair» diretto a Lamezia Terme è stato bloccato da una telefonata anonima secondo la quale a bordo vi era [illegible] ordigno esplosivo.

La perquisizione del velivolo è stata effettuata con l'aiuto di cani particolarmente [illegible] addestrati, ma non ha dato alcun risultato [illegible] velivolo è ripartito [illegible] circa quattro ore [illegible] ritardo. Nella giornata di ieri altre due telefonate anonime avevano ritardato [illegible] partenze [illegible] due voli dell'Air Canada.

Successo dell'antiterrorismo di Scotland Yard

SVENTATO UN PIANO IRA PER TERRORIZZARE L'ESTATE

LONDRA — Un tentativo dell'IRA di seminare sangue e terrore nelle principali località turistiche britanniche, facendo esplodere contemporaneamente [illegible] bombe verso la metà [illegible] luglio, è stato sventato sul nascere da [illegible]land Yard con l'arresto [illegible] 15 sospetti terroristi ed il disinnesco di una bomba già collocata a Londra in un albergo davanti a Buckingham Palace. Sul brillante successo dell'anti-terrorismo [illegible] Scotland Yard, grava però un ombra: la cellula dell'Ira incaricata di portare a termine la [illegible] potrebbe aver [illegible] collocato un ordigno nella città balneare di Great Yarmouth, probabilmente in un albergo, programmato per [illegible] al culmine della stagione turistica.

Oltre [illegible] agenti Scotland [illegible] specializzati nella individuazione di ordigni esplosivi, tutti muniti di modernissimi congegni elettronici, hanno cominciato a setacciare gli alberghi della città.

Il piano dell'Ira era collegato direttamente con l'attentato di Brighton che nell'ottobre scorso provocò la morte di 5 persone [illegible] l'esplosione di [illegible] bomba nell'hotel [illegible] [illegible] trovava l'intero governo britannico. [illegible] persona [illegible] spettata di aver [illegible]ocato la bomba a Brighton — uno dei maggiori esperti in esplosivi dell'Ira — è [illegible] tra le 15 [illegible] arrestate negli ultimi tre giorni [illegible] Gran Bretagna [illegible] legge antiterrorismo. L'uomo è sospettato di aver prenotato la camera del Grand Hotel di Brighton dove è stata collocata la bomba.

Nell'Oklahoma venti vittime per l'immane esplosione, avvertita a venti chilometri [illegible] distanza

POLVERIZZATA FABBRICA DI FUOCHI

NEW [illegible] — Un'esplosione — che i testimoni hanno definito «gigantesca» [illegible] «terrificante» ha distrutto ieri una fabbrica di fuochi d'artificio uccidendo una ventina persone nella città di Hallett nell'Oklahoma.

I soccorritori hanno già recuperato 15 cadaveri fino a questo momento ma sembra che ci siano almeno 27 persone mancanti all'appello. Le cause dell'esplosione, che è stata sentita [illegible] un'area molto vasta, non sono ancora note.

La fabbrica stava lavorando a pieno ritmo in vista [illegible] la [illegible] dell'indipendenza americana poiché per la ricorrenza, [illegible] po' ovunque, s[illegible] [illegible] di fuochi artificiali. Secondo i primi accertamenti, [illegible] maggior parte delle vittime [illegible] lavoratori [illegible] casionali assunti appositamente, ed a tempo determinato, in occasione delle prossime festività nazionali.

Le esplosioni sono state avvertite fino ad oltre venti chilometri [illegible] distanza. Tre [illegible] cinque capannoni della fabbrica sono [illegible] letteralmente polverizzati, mentre [illegible] altri due sono stati devastati irreparabilmente.

Il dottor Joseph Pierce, [illegible] ha [illegible] le salme, ha detto che [illegible] morti tutti all'istante. Nessun può esser[illegible] [illegible] ciò [illegible] accadendo».

La magistratura ha immediatamente aperto una dop[illegible] inchiesta: per accertare le cause del sinistro e per stabilire [illegible] tra la [illegible] d'opera occasionale presente [illegible] fabbrica ci fossero operai [illegible] età inferiore ai 16 anni.

Hallet. Così i soccorritori hanno visto lo stabilimento di fuochi d'artificio della Aerlex

Già messa a punto la tecnica che li renderà possibili

I COMPUTER PENSANTI SONO GIA' QUASI UNA REALTA' I PRIMI SARANNO DISPONIBILI NEGLI ANNI '90

L'«elaborazione» parallela sta per essere applicata [illegible] grandi macchine. Dopo, bisognerà preparare i programmi. Un ambizioso progetto

BOSTON — Il mostro sacro dell'industria dell'elaborazione dell'informazione è il computer intelligente, [illegible] macchina capace di imitare i complicati processi del pensiero umano. Ancora non esi[illegible] ma l'industria del computer ritiene che ci vada p[illegible] vicino che mai [illegible] nuovo tipo di tecnologia chiamato «parallel processing». Dopo tanti anni e milioni di dollari in ricerche, cominciano appena a uscire sul mercato i primi computer a elaborazione parallela. Gli analisti di questo settore pensano che entro il 1990 saranno disponibili computer capaci di capire il linguaggio naturale, di elaborare in pochi secondi un'immensa quantità di numeri, di simulare i flussi di aria intorno a un intero jet di linea. E che costeranno un milione [illegible] [illegible]: [illegible] decimo del prezzo degli attuali supercomputer [illegible] per complesse applica[illegible] scientifiche.

Jeffry Canin, decano [illegible] analisi tecnologica alla «Hambrecht and Quist» non ha dubbi: «Per questi computer grandissimi il mercato è tra quelli in crescita massima, molto più rapida di quella dell'industria del computer in complesso. Passerà dai 150 milioni di dollari del [illegible] a 1100 [illegible] [illegible] la vendita dei quasi-supercomputer, le m[illegible] capaci di elaborazione parallela». [illegible] elaboratori [illegible] parallelo spesso vengono paragonati [illegible] [illegible]stre: gli archi, i legni, gli ottoni si uniscono per dare una melodia unificata.

Un computer standard invece è simile a un gruppo di solisti, ciascuno dei quali aspetta il suo turno, per suonare un certo b[illegible] di una composizione. Oggi, quasi tutti i computer esistenti si basano su un'architettura sviluppata negli Anni Quaranta da [illegible] grande matematico nato in Ungheria, John von Neumann: contengono una singola unità centrale di elaborazione, che svolge il lavoro attraverso un programma, passo per passo, in ordine strettamente sequenziale. Invece, tanti dei lavori che gli utenti oggi esigono, hanno milioni di istruzioni, e perciò gli scienziati parlano di «collo [illegible] bottiglia di von Neumann»: ai computer sono impartite così tante istruzioni che alla fine [illegible] blocca.

Invece i computer con processori paralleli ripartiscono le istruzioni fra i processori (possono essere due o varie migliaia) i quali lavorano simultaneamente per compie[illegible] il compito affidato alla macchina: proprio come opera il cervello umano. Lavorando in tandem, i processori non hanno bisogno di essere veloci come un'unità centrale di elaborazione: dunque possono essere meno sofisticati e cari.

Quindi i «parallel processor» potenzialmente sono più veloci, più intelligenti e [illegible] costosi dei computer «di von Neumann». Perciò i governi e aziende di tutto il mondo nei prossimi cinque anni spenderanno qualcosa come 10 miliardi di dollari (sui ventimila miliardi [illegible] lire italiane) affinché la necessaria tecnologia venga sviluppata.

In Giappone il progetto per i computer della quinta gene[illegible] (ambizioso sforzo congiunto tra governo e industrie) tenta di sviluppare «parallel computer» che sappiano riconoscere, manipolare e sviluppare anche «deduzioni», da parole, frasi, immagini, e perfino suoni. Quasi tutti i computer «standard» [illegible] riconoscere solo i numeri.

Alcuni esponenti del progetto giapponese preannunciano che un computer del genere sarà bravo come una segretaria umana, e costerà meno. Pure la [illegible] studia febbrilmente le nuove architetture; il suo vicepresidente, Ralph Gomory, a un recente incontro fra analisti [illegible] titoli e obbligazioni, ha detto: «Le possibilità dell'elaborazione in parallelo sono enormi. è una delle vie principali che esploriamo».

I primi «parallel processor», fatti dalla poco nota «Denelcor company», furono venduti nel 1983 a prezzi compresi fra uno e sette milioni [illegible] dollari. Almeno cinque altre ditte [illegible] hanno modelli [illegible] «parallel processor», sul mercato o in via di commercializzazione. Risolto [illegible] problema [illegible] l'hardware, [illegible] [illegible] da affrontare quello del software: ci vorranno 5 anni.

LA PAN AM VOLERA' AD ATENE

NEW YORK — La compagnia aerea «Panamerican» riprenderà i suoi voli per Atene non appena miglioreranno le condizioni di sicurezza dopo il dirottamento dell'aereo della «Twa» lo scorso 14 giugno. Lo ha annunciato oggi un portavoce della compagnia aerea New York.

«In base a un [illegible]me delle migliorie (nei sistemi di sicurezza) apportate dal governo greco e da noi stessi — ha detto il portavoce — la Pan Am annuncerà tra breve il ripristino dei [illegible] per Atene». La compagnia aveva interrotto i suoi voli diretti e provenienti dall'aeroporto ateniese di Hellenikon la settimana [illegible] dopo che il presidente statunitense Ronald Reagan [illegible] consigliato agli americani di non [illegible] ad Atene. La «Twa», viceversa, aveva mantenuto i suoi [illegible] per la Grecia giudicando soddisfacenti [illegible] proprie misure di sicurezza sul luogo.

Diverse altre critiche [illegible] sono [illegible] negli [illegible] giorni nei confronti [illegible] scalo greco risultato ai primi posti per ciò che riguarda i dirottamenti.

Chiusi due stabilimenti per l'uranio arricchito, uno deve ancora entrare in produzione

L'ATOMO E' IN CRISI NEGLI STATI UNITI

[illegible] impianti [illegible] accumulato [illegible] miliardi

WASHINGTON — Per i costi divenuti esorbitanti, nonché per una serie di disastrosi errori di previsione e di gestione e per il conseguente astronomico deficit [illegible] oltre cento miliardi di dollari (pari a circa 200.000 miliardi di lire) accumulato in questi ultimi anni, negli Stati Uniti l'industria dell'energia nucleare è in preda ad una gravissima crisi, che impone il taglio di molti «rami secchi».

Perciò il governo di Washington ha deciso di chiudere due stabilimenti per arricchimento dell'uranio, uno dei quali deve ancora entrare in produzione.

[illegible] tratta dell'impianto in costruzione [illegible] Portsmouth nell'Ohio, che avrebbe dovuto produrre uranio arricchito con la moderna tecnologia della centrifugazione. Per questo stabilimento [illegible] già stati spesi [illegible] miliardi e 400 milioni di dollari, pari a circa 4800 miliardi di lire, che in pratica sono stati buttati via.

Negli Stati Uniti il governo federale detiene il monopolio della produzione dell'uranio arricchito. L'altro stabilimento da chiudere, quello di Oak Ridge nel Tennessee, usa invece il sistema della diffusione gassosa ed è il più vecchio e storico impianto di [illegible]esto tipo negli Stati Uniti. [illegible] Oak Ridge che nel [illegible] fornì l'uranio per [illegible] prima bomba atomica, [illegible] fu poi sganciata sul Giappone. [illegible] chiusura dei due stabilimenti [illegible] all'erario alcuni miliardi di dollari.

Non c'è stata però alternativa a questa perdita [illegible] per il contribuente americano. [illegible] catastrofico passivo dell'industria elettronucleare statunitense riflette l'erronea previsione, fatta [illegible] di dieci anni fa ai tempi della crisi petrolifera mondiale. [illegible] uno sviluppo quasi illimitato della produzione di elettricità dall'atomo.

In quel periodo l'embargo petrolifero, minacciato e in parte [illegible] dagli sceicchi arabi, aveva fatto temere per la continuità degli approvvigionamenti energetici agli Stati Uniti. Perciò il governo [illegible] Washington [illegible] varato piani [illegible] vasta [illegible] per lo sviluppo di energie alternative: nucleare, carbone, scisti bituminosi, carburanti di sintesi, e via dicendo.

Chi avrebbe potuto immaginare allora che dieci anni dopo il mondo si sarebbe trovato annegato in un mare di petrolio a prezzi calanti, [illegible] una sovrapproduzione completamente imprevista [illegible] coloro che invece parlavano allora di un rapido esaurimento delle ri[illegible] mondiali [illegible] greggio?

Gran parte dei progetti alternativi sono [illegible] [illegible] gradualmente abbandonati oppure notevolmente ridotti. La decisione di chiudere l'impianto di Portsmouth deriva, oltre che da una domanda di uranio arricchito inferiore al previsto, anche da un probabile errore tecnologico e dalla concorrenza europea.

Il procedimento di arricchimento per centrifugazione, che sembrava l'ultimo grido [illegible] tecnica, si è rivelato infatti costoso quasi come quel[illegible] [illegible] per diffusione gassosa. Ha [illegible] intanto la sua apparizione una nuova [illegible] tecnologia meno [illegible]sa, quella dell'arricchimento col laser. Non è ancora [illegible] punto, ma il governo di Washington conta molto su di essa per l'avvenire.

Quanto alla concorrenza straniera, specialmente francese, essa ha conquistato in questi ultimi anni quasi la metà [illegible] [illegible] mondiale, un tempo dominato dai soli Stati Uniti, avvalendosi di impianti [illegible] [illegible] e più economici.

[illegible] questi anni i costi dell'industria elettronucleare sono cresciuti a dismisura negli Stati Uniti anche a causa delle drastiche misure di sicurezza rese obbligatorie dopo l'incidente (senza vittime) della centrale di Three Mile Island in Pennsylvania.

Con [illegible] chiusura dei due stabilimenti [illegible] Stati Uniti si trovano con due soli impianti [illegible] funzione [illegible] l'arricchimento dell'uranio, uno nella stessa Portsmouth (adiacente a quello il cui cantiere è stato bloccato) e l'altro nel Kentucky. Questi impianti lavorano [illegible] al [illegible] per cento della loro capacità e producendo a pieno ritmo, baste[illegible] a soddisfare il fabbisogno degli Stati [illegible] fino [illegible] 1995, quando entrerà in funzione il primo impianto a raggi laser.

Un forte terremoto nella Grecia meridionale

ATENE — Un forte terremoto è stato avvertito nella Grecia meridionale la notte scorsa, con epicentro sul fondo marino, al largo di Calamata.

La scossa, di intensità cinque gradi Richter, si è verificata alle ore 1,25 di notte. Non si segnalano per ora danni [illegible] a persone.

Frammenti di bombe su aereo in Svezia

STOCCOLMA — I tecnici addetti alla manutenzione dell'aeroporto Arland di Stoccolma hanno fatto oggi una inquietante scoperta a bordo di un aereo delle avio-linee malaysiane: in una delle toilette, nascosti dietro al lavandino, hanno trovato uno schizzo di bomba, una lettera minatoria e un pacchetto contenente una radio e un minuscolo calcolatore.

A titolo precauzionale l'hangar è stato isolato e gli [illegible] ufficiali della polizia hanno perquisito l'aeroplano, in cerca di ordigni. L'ispezione non ha dato risultati con[illegible].

Rimesso in [illegible] [illegible] di [illegible] X

NEW YORK — Muhammad Abdul Aziz, uno dei tre uomini [illegible] per l'uccisione nel 1965 del leader attivista negro Malcom X, è [illegible] [illegible] in libertà condizionata. Aziz, 46 [illegible] ha lasciato [illegible] prigione di Staten Island, uno [illegible] quartieri di New York e secondo [illegible] por[illegible] della prigione, ha già [illegible] lavoro nel Bronx. Il por[illegible] [illegible] ha però voluto precisare [illegible] che lavoro [illegible] tratti.

Malcom X, nome di battaglia [illegible] Malcom Little, fondatore [illegible] movimento nazionalista negro americano, aveva 39 anni ed era capo di una fazione dissidente di [illegible]sulmani neri quando venne ucciso durante un comizio ad Harlem. Accusati dell'assassinio furono tre esponenti [illegible] gruppo principale e rivale [illegible] musulmani neri. Aziz ha sempre [illegible] di essere innocente.

[illegible] approva l'attacco a [illegible]

PARIGI — «Comprendo perfettamente — ha detto oggi il segretario generale del pcf Georges Marchais — le ragioni delle manifestazioni ostili che hanno accolto ieri il presidente [illegible] Repubblica François Mitterrand nel suo viaggio ad Alès, una regione particolarmente colpita dalla crisi». Alcune centinaia di «attivisti» del pcf e della confederazione sindacale cgt, al grido di «Mitterrand traditore», hanno strappato con la [illegible] i cartelloni col ritratto del presidente dalle mani dei socialisti, e li hanno calpestati.

Marchais, in una conferenza stampa a conclusione dei lavori del comitato centrale del suo partito, ha affermato: «Non è il pcf che fa ricorso alla violenza», «la violenza nasce dalla politica di crisi, e dal fatto che proprio il governo ricorre a misure violente nei confronti dei lavoratori».

Paraguay [illegible] incriminare la cacciatrice di [illegible]

ASUNCION — [illegible] giudiziari per la recente campagna svolta dalla «cacciatrice di nazisti» Beate Klarsfeld alla ricerca [illegible] criminale nazista Josef Mengele, [illegible] Paraguay, il procuratore generale paraguayano, [illegible] Jimenez Benitez [illegible] ha chiesto l'incriminazione. Analoga [illegible] giudiziaria è stata intrapresa nei confronti dell'esponente dell'opposizione paraguayana Domingo Laino. I capi d'accusa: diffamazione del governo paraguayano e del presidente della Repubblica, Alfredo Stroessner, in relazione al caso Mengele.

Per entrambi, il magistrato ha chiesto l'applicazione delle pene previste dal codice penale del suo paese.

La denuncia presentata alla magistratura parla della «ripetuta commissione dei delitti di diffamazione e ingiuria da parte dei soggetti Beate Klarsfeld e Domingo Laino» e ricorda che le pene previste per questi reati [illegible] da un minimo di tre anni di carcere a un massimo di sei.

Le campane: [illegible] «voce» da salvare / 1

QUEI RINTOCCHI VENUTI DAL CIELO SCACCIANO IL MALIGNO

N[illegible] [illegible] della visita al Santo Sepolcro di Gerusalemme, un amabile cicerone volle mostrarci il luogo dove la madre dell'imperatore Costantino, sant'Elena, identificò per prima la [illegible] croce su cui Gesù Cristo era stato innalzato: [illegible] che un morto era resuscitato, appena [illegible] [illegible] contatto con il legno [illegible] vera Croce, e che la madre dell'Imperatore aveva voluto subito darne notizia a Costantinopoli attraverso il suono delle [illegible]pane [illegible] da un villaggio all'altro avevano fatto giungere sino al Corno d'Oro [illegible] Bosforo l'annuncio dell'avvenuto «rinvenimento»... Al che noi obiettammo che era difficile credere in tale dettaglio, visto che le campane a quel tempo [illegible] esistevano ancora e tanto meno i campanili in ogni villaggio della Palestina all'antica Bisanzio.

Il cicerone, con disarmante sorriso, disse agli astanti che *«il signore deve essere protestante»*. E poiché un'altante matrona ribatté che *«anche [illegible] protestanti abbiamo le campane»*, si aprì una discussione piuttosto accesa e [illegible] nulla conveniente in quel luogo consacrato.

Del resto, ogni qual volta si parla di campane — sia della forma come delle origini, delle «cloche 'd Pulrin» o della raccolta di campanelli che cura Andreotti, [illegible] sonagli del manto di Aronne e del film *«Le [illegible]pane di Santa Maria»* — le discussioni [illegible] d'obbligo, specialmente [illegible] quando si [illegible] meccanizzati i concerti campanari, i *«sacri bronzi»* [illegible] stati sostituiti dalle sirene, e [illegible] pressoché [illegible] scomparsi i campanelli agitati da volenterosi chierichetti durante la Messa, la Benedizione Eucaristica e la processione col Viatico.

DALL'ORIENTE ALLA GRECIA — E' fuor [illegible] [illegible] che l'uso di segnali [illegible] abbastanza vicini alla forma e alle finalità [illegible] campane rimonta a una dozzina di secoli prima di Cristo [illegible] Estremo Oriente. In Giappone si narra l'antichissima leggen[illegible] del famoso fonditore di campane che si vantò con l'Imperatore di saper «gettare» una campana il cui suono avrebbe potuto esser ascolta[illegible] sino ai confini dell'Impero.

Preso in parola [illegible] [illegible]vrano, il fonditore [illegible] vide obbligato a compiere incredibili fusioni di leghe sempre più preziose, senza arrivare al promesso risultato; sotto la minaccia della morte il pove[illegible] si accinge all'ultima fusione, e quando il crogiolo [illegible] per essere versato nell'immane forma di campana, [illegible] figlia vi si getta, convinta che solo [illegible] sangue di una vergine sarà possibile raggiungere la perfezione di un[illegible] su[illegible] che [illegible] oda da confini illimitati. E così avviene, [illegible]condo la poetica storia, narrata poi con molteplici varianti.

Oltre ai tipici gong tibetani e altre forme di campane cinesi e indiane, per le quali si [illegible] leghe contenenti stagno per un sesto, durante la dinastia Cheu (dal 1123 [illegible] 247 a.C.), si trovano campanelle nelle cosiddette *«camere del Tesoro»* nell'isola di Ci[illegible] nelle tombe di Samthavro, Kasbek e Koban: di qui sarebbero [illegible] emerciate in Egitto e in Grecia dove si eb[illegible] campanelli a [illegible] fatti di rame o ferro.

Nell'era cristiana, i primi monaci ellenici utilizzarono il *simandro*, che un bassorilievo di Galata mostra già [illegible] uso profano per richiamare la gente al Circo, ai tempi dell'Imperatore Giustino [illegible] (565-578). Il *simandro* consisteva in una sbarra di metallo che risuonava alla percussione di uno o due martelli; i monaci usavano dei *simandri* portatili, reggendo la sbarra sulle spalle, tenendo fra i denti una corda o catenella per assicurare la fissità dello strumento, sistemato da un braccio, mentre con la mano libera lo martellavano con colpi convenzionali.

Benché verso l'anno 865 d.C. l'imperatore Michele III avesse installato sul tetto [illegible] Santa Sofia dodici campane di ferro, inviate da Orso [illegible] Grazia, doge di Venezia (e fu[illegible] staccate poi [illegible] [illegible] nettani, nella conquista turca), l'uso dei *grossi simandri* continuò, [illegible] è vero che nel [illegible] di Lavra, [illegible] [illegible] governo dell'*igumeno* Giovanni, nel 1060, si elevò un campanile con un colossale *simandro*, qualificato come la [illegible] *splendente»*. La iscrizione [illegible] greco diceva: *«Come una tromba, mando un grido di guerra - Per gli inni raccoglie gli opliti [illegible] Verbo al tempo dell'Officio - Distrugge i battaglioni raggruppati dei demoni - Fa risuonare un canto fermo e misurato»*.

L'idea che il suono delle campane o del *simandro* fosse *«difesa dal Maligno e turbamento per i demoni»* era già stata espressa da Teodoro, vescovo [illegible] Petra, nel panegirico [illegible] Teodosio il Cenobita, morto nel gennaio del 529. Ma in quel tempo le campane erano già diffuse anche [illegible] cristianità d'Occidente.

[illegible] EUROPA — [illegible] agli archeologi ed ai liturgisti le discussioni circa i primi reperti di vere campane o campanelle nelle catacombe di Ercolano e in altri luoghi della Campania (da cui, secondo l'etimologia [illegible] San Isidoro, avrebbero preso il nome anche altre forme di «tintinnabuli» come la *nola* o campanello da tavolo). E' certo che a Chiusi, nel labirinto di Porsenna, descritto [illegible] Plinio, vi erano cinque piramidi e ad ognuna sovrastava *«un globo [illegible] bronzo, con campanelle intorno, appese a catene mobili, che, come muove il vento, fanno udire di lontano il loro tintinnio, secondo che già fu [illegible] uso a Dodona»*.

Dai mosaici e dalle pitture di Pompei sappiamo che le campanelle usate per richiamare i bagnanti alle terme avevano un *battacchio* che invece manca agli strumenti orientali, tutti a percussione esterna. [illegible] battacchio dove[illegible] avere anche le campanelle che gli eremiti, come Sant'Antonio, portavano per [illegible] le comunità [illegible] preghiera, e le cosiddette *campane celtiche*, di forma quadrangolare, con l'impugnatura curva, di cui abbiamo l'esemplare più antico nella *campane del testamento* («clog-an-udachta») [illegible] San Patrizio (389-461).

La derivazione dall'uso [illegible] nastico delle campane [illegible] chiese dall'alto Medioevo è sufficientemente provata anche dalla denominazione irlandese-sassone (da *clog* al tedesco *Glocke* al francese *cloche* e le variazioni renane di *glogga*, *clocca*, da cui proviene il dialettale piemontese *cioca*): al fondare i p[illegible] monasteri, come quello di San Gallo in Svizzera, i monaci si preoccupavano di segnalare gli atti comuni della levata, [illegible] coro, del refettorio, della compieta serale, per mezzo appunto d'una «campanula», [illegible] aveva insegnato San Colombano (543-615) nel [illegible] [illegible] di Bobbio.

Tuttavia la prima menzione di una [illegible] cristiana si trova in [illegible] lettera del 515, scritta [illegible] un [illegible] della Chiesa di Cartagine, che [illegible] vede *alla porta di un monastero*. Cesario [illegible] Arles accenna alla sanzione cui [illegible] incon[illegible] la religiosa che *«suonata la campana, arrivi [illegible] ritardo nel coro per il divin Officio»*.

Si passò così all'uso delle campane anche per i laici, come è provato dal *«Liber Pontificalis»*, dove [illegible] dice [illegible] Papa Stefano II (752-757) regalò [illegible] campane allineate sotto tre archi presso la chiesa di San Pietro a Roma. E' di quel periodo la prima campana con segni di croce in rilievo, che ci sia pervenuta: [illegible] tratta di [illegible] campana di Canino, presso Viterbo, che [illegible] in [illegible] anche un'iscrizione corrosa in parte, da cui [illegible] intende che fu offerta da tale Vivenzio in [illegible] *del Signor Nostro [illegible] Cristo e del Santo Arcangelo (Michele)*.

In tale periodo [illegible] chiama *campano*, [illegible] di campana, a indicare che c'era [illegible] bronzo (celebri le fonderie del genere in Campania, per cui scomparve presto la denominazione [illegible] *Signum*, che [illegible] trova [illegible] nel documento della donazione d'una campana del peso di [illegible] quintali, offerta da re Roberto al duomo di Orléans). Ogni chiesa, in ogni paese della cristianità fu dotata di una o più camp[illegible], mentre sorgono già nel sec. VIII i primi campanili o *torri campanarie*. Nell'ottobre dell'anno 802, un capito[illegible]re di Carlo Magno ricorda il dovere che si impone a tutti i sacerdoti di «suonare la campana per ogni funzione, [illegible] giorno e di notte».

IL TEMPO DELLE MERIDIANE — Incorporate nella facciata della Chiesa o [illegible] porte laterali dapprima, le campane già prima del Mille vengono insediate su torri per farle ascoltare sempre più lontano.

I campanili più antichi [illegible] forse quello a torre circolare di Sant'Apollinare in Classe, a Ravenna, e quello a forma quadrata di San Benedetto in Piscinula, entrambi del secolo IX. Ve ne sono poi a forma ottagonale (come quello di San Donato a Genova e San Gottardo a Milano, sec. XIII) e altri separati dalla stessa navata, come quello di San Zeno a Verona (a questo proposito va senz'altro respinta [illegible] teoria secondo cui il campanile cristiano dipenderebbe dal mi[illegible] islamico: del primo [illegible] hanno riferimenti documentati sin dal 470, mentre del secondo non si hanno notizie sicure prima del 900 [illegible] Spagna). Si passò poi a due campanili di facciata, alla guglia sovrastante le campane, e poi addirittura a 4 e anche a 6 guglie con altrettante «gabbie» o ripiani per più campane da sonarsi dal basso.

Reginaldo Frascisco

(1 - Continua mercoledì 3 luglio)

La campana di Canino. Trovata in questa zona del Viterbese e restaurata in Vaticano, è ritenuta la più vecchia d'Italia (VIII sec.)

Qui [illegible] una fonderia. Sotto: la chiesa di [illegible]an Zeno a Verona, esempio di torre campanaria separata dalla navata

Già dodici secoli prima di Cristo nell'Estremo Oriente erano in uso alcuni strumenti, come i gong tibetani, che possono essere considerati gli «antenati» delle campane

Nell'era cristiana i monaci ellenici utilizzano il «simandros» (sbarra di metallo percossa con un martello). Le prime vere campane nelle catacombe di Ercolano

L'invenzione del pendolo e l'industria bellica «spogliano» i campanili. E' guerra...

SACRI BRONZI, LAICI OROLOGI

Da quando Galileo inventò il pendolo e l'orologio a corda, i campanili cominciarono ad essere deturpati ovunque, e il suono delle campane passò di spettanza civile: più tardi, con l'uso [illegible] cannoni, non ci fu esercito conqui[illegible] che [illegible] requisisse tutto il metallo che poteva racimolare sulle torri campanarie: nell'Ottocento [illegible] n'era affievolito assai [illegible] carattere [illegible] e s'era perso anche un bel po' di poesia.

Oggi l'orologio [illegible] chiesa e i rintocchi campanari che assordano predicatori e fedeli presentano realmente alcuni inconvenienti, bisogna riconoscerlo. Tuttavia, nelle immancabili diatribe fra fautori ed oppositori, sono proprio questi elementi che formano l'alibi per giustificare [illegible] nelle città e nei luoghi di villeggiatura quello scampanìo mattutino che molti vorrebbero considerare un vero e proprio attentato alla quiete pubblica.

Ma come? Permettete il [illegible] delle sirene delle fabbriche, il frastuono del traffico stradale, i parchi [illegible] divertimento e gli altoparlanti serali a tutto volume, e poi vi seccate se in ogni parrocchia si danno pochi segnali [illegible] campane tre volte al giorno e di lieve durata. E allora, [illegible] campane degli orologi pubblici che dànno i rintocchi ad ogni quarto d'ora, [illegible] giorno e di notte?

Altri sostengono che l'orologio all'interno della chiesa sia benissimo, purché però non sostituisca il tradizionale campanello del Sanctus e dell'Elevazione durante la Messa. D'altra parte sembra assurdo che [illegible] facciano scomparire arbitrariamente i campanellini dei chierichetti con la scusa che la comunità non ha più bisogno di essere avvisata di quanto accade sull'altare, quando invece si mantiene l'uso della campana interna per segnalare l'uscita del sacerdote dalla sacrestia e si fa posto a insopportabili animatori che comandano col microfoni l'alzata e la seduta della venerabile assemblea...

Come si vede, in tema di campane si può discettare all'infinito: c'è chi è entusiasta della registrazione delle campane [illegible] apposite cassette ed approva l'altoparlante sul campanile, e c'è pure chi non riesce a digerire l'esecuzione campanaria dell'«Ave [illegible] di Lourdes» [illegible] del «Noi vogliam Dio» di [illegible] quant'anni [illegible] [illegible]. Pro e contro le campane, ci saranno sempre opinioni contrastanti.

Non mancarono le discussioni circa la ricostruzione del campanile [illegible] San Marco a Venezia nel 1910, come si altercò circa l'uso [illegible] «Piagnona» nel campanile di San Marco a Firenze, ai tempi del Savonarola. Si trovarono oppositori alla campana «civica» [illegible] Campidoglio come a quella dei Caduti [illegible] Rovereto. E non vi furono dei neutralisti che av[illegible] in odio persino la [illegible] che inneggiava alle campane di S[illegible] Giusto della Trieste liberata?

Le campane di Pier Capponi hanno sempre qualcosa da dire in opposizione alle trombe del Re di Francia, se recentemente a Mosca si è dibattuto [illegible] questione di sistemare per sempre [illegible] più pesante campana del mondo, quella «Zar kolokol» che si spezzò nella cadu[illegible] [illegible] castello di travi che la sorregge[illegible]; si potranno sempre deplorare le pacchianerie dell'architettura nel campanile di Barcellona o contrapporre il peso della campana maggiore di San Pietro in Roma (140 quintali) a quello della campana di Sant'Ambrogio in Milano (150 quintali), se tanto clamore ha destato ai nostri giorni il piccolo ritardo del celebre orologio londinese del Big Ben.

Godiamoci dunque le nostre campane pur nel trambusto dell'era [illegible] mo[illegible] e dei jet supersonici, [illegible] attesa dello squillo finale — come dice il Benson in The Lord of the World — ricordando la frase di San Giovanni della Croce [illegible] punto [illegible] morte: «Fra Diego, è l'ora di [illegible] mattutino».

r. f.

Il «Big [illegible]» a Londra

Pensioni

[illegible]STI I CONT[illegible]BUTI DI COLTIVATORI DIRETTI COLONI E MEZZADRI

«Sono un contadino iscritto al fondo pensioni della previdenza sociale dal 1974. Sono uno dei pochi che ha sempre sostenuto che occorreva [illegible] di più per avere una pensione più alta, contro il parere [illegible] molti amici coltivatori come me. Detto questo, vorrei farle una domanda precisa. Da quest'anno [illegible] aumentati i contributi [illegible] la pensione e quelli aggiuntivi: mi sa dire quali sono le cifre, diverse per i primi e per i se[illegible]. Con molti ringraziamenti mi firmo con preghiera di non pubblicare nome e cognome».

Un lettore, Murisengo

I contributi che i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, debbono versare allo Scau per la propria pensione nell'anno 1985 aumentano a 2103 lire [illegible] giorno mentre il contributo annuo sale a [illegible] lire. Se gli interessati sono titolari di aziende situate nelle zone dichiarate montane e in quelle svantaggiate perché depresse, il contributo si riduce a [illegible] [illegible] al giorno per [illegible] totale annuo di 175.000 lire. Nel corso del 1985, così [illegible] [illegible] [illegible] verificato negli anni '82, '83 ed '84, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, debbono ancora versare allo Scau (servizio contributi agricoli unificati) in qualità di titolari di azienda, unitamente [illegible] rispettivi concedenti, un contributo aggiuntivo aziendale pari al 30 per cento per reddito agrario rivalutato per la generalità delle aziende (con [illegible] minimo [illegible] 20 mila lire [illegible] un massimo di [illegible] mila lire di versamento annuo) [illegible] al 15% per red[illegible] agrario rivalutato per [illegible] aziende montane e situate in zone svantaggiate (con [illegible] minimo [illegible] 10 mila lire ed un massimo di 250 mila lire [illegible] versamento annuo).

«Per avere l'indennità di malattia è indispensabile inviare il certificato del medico, in assenza del quale non è possibile avere il pagamento. Se il medico è in sciopero [illegible] può il lavoratore ammalato dimostrare il suo stato e inoltrare i documenti in tempo utile, [illegible] che i termini sono piuttosto brevi?».

[illegible]sia Mello, Torino

Quando il medico sciopera, gli assistiti possono egualmente percepire l'indennità di malattia. L'Inps ha infatti deciso che, in assenza del certificato medico, è sufficiente una comunicazione scritta del lavoratore da far pervenire entro due giorni dall'inizio della [illegible]tia all'Ente stesso e all'Unità sanitaria locale e in pari tempo al datore di lavoro.

«Mio marito è pensionato come invalido statale e nonostante gli aumenti che hanno avuto tutti [illegible] loro che hanno [illegible] sua stessa categoria il suo assegno non è aumentato. Vorrei sapere [illegible] quando decorro[illegible] tali aumenti e se può avere l'assegno per il familiare accompagnatore».

Adelina F., Moncalieri

Con [illegible] legge del maggio [illegible] sono aumentate [illegible] pensioni e le indennità per gli [illegible] e i mutilati del servizio dello Stato e [illegible] enti locali. I benefici decorrono dal 1° gennaio 1984 e prevedono per i casi [illegible] gravi anche un assegno mensile per il familiare che ha il compito di assistere e accompagnare l'invalido. Data la genericità del [illegible], [illegible] siamo in grado [illegible] essere più precisi. Le consigliamo di rivolgersi direttamente alla Direzione provinciale del Tesoro esponendo il suo caso.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

«SOCCORSO SELVAGGIO» [illegible] DOPO QUELL'INCIDENTE

«A maggio di quest'anno — scrive S.G. Massa [illegible] Torino — mentre [illegible] [illegible] auto, sono stato urtato [illegible] un autocarro. La mia vettura, bloccata al centro della strada, è stata "agganciata", col mio consenso, dal solito autosoccorritore. Preciso che ho accettato il soccorso proprio perché ero inebetito dal colpo.

«Poi, nella giornata successiva, mi sono recato dal soccorritore (proprietario di una carrozzeria) il quale, fra tante parole e promesse, mi indusse a lasciargli anche il compito delle riparazioni e, di conseguenza, la possibilità di farsi risarcire direttamente dall'assicurazione avversaria.

«Nella prima settimana di giugno finalmente l'auto è stata riparata e ho concordato il danno [illegible] [illegible] milione e centomila lire. Trasferito dalla ditta presso cui lavoro [illegible] una cittadina ligure, rientro a Torino il 20 giugno e mi reco dal carrozziere per ritirare l'auto. Questi mi dice che la spesa è salita di 100 mila lire poiché, a quanto sostiene, 15 giorni di attesa hanno [illegible] comportato le spese di interessi, appunto le 100 mila [illegible] più.

«Posso interpellare [illegible] società di assicurazioni per farmi aggiungere le centomila in più pretese dal riparatore?».

Certamente no. Una volta concordato il danno ed emesso il relativo assegno, [illegible] compagnia non [illegible] più [illegible] al problema.

La [illegible] purtroppo, può essere risolta soltanto fra il lettore e chi ha eseguito le riparazioni e, [illegible] il caso, un eventuale legale. [illegible] è raro che in questi episodi di «soccorsi selvaggi», si verifichino episodi poco civili e, [illegible] vogliamo, anche truffaldini, ma, bisogna pur dirlo, [illegible] tutti [illegible] autosoccorsi possono definirsi «poco raccomandabili». Infatti, la stragrande maggioranza opera con [illegible] correttezza.

«Sono uno [illegible] condomini di uno stabile cittadino — scrive G.A. di Torino — e per [illegible] tre volte nel giro di un paio [illegible] mesi sono stato visitato dai ladri. Il curioso è che i furti non avvengono quando la custode dello stabile è fuori servizio, ma proprio quando questa è al lavoro. Si potrebbe ritenere la custode responsabile dei predetti furti poiché non è stata in grado di vigilare sufficientemente? E se così è, la compagnia di assicurazione che garantisce il rischio del furto, potrebbe rivalersi nei confronti di questa?».

Se avvengono furti anche quando [illegible] è personale [illegible] vigilanza armato, e la compagnia assicuratrice risarcisce comunque e senza rivalsa, figuriamoci quando vi è soltanto la custode.

Quindi, la sua assicurazione liquiderà senza tener conto dell'esistenza o meno della custode. Probabilmente i «soliti ignoti» operano, come fanno i topi con il gatto, quando questa è temporaneamente assente.

«Nel mese di agosto — scrive un lettore [illegible] Rivalta — ritirerò fuori dall'autorimessa una vecchia auto. Dovrò, per volontà di legge, assicurarla per [illegible] "responsabilità civile". Dato il breve periodo che terrò [illegible] circolazione il veicolo, mi rivolgo a [illegible] per sapere se posso "accendere" la predetta polizza per un solo mese».

Certo. Vi è [illegible] l'inconveniente che il lettore pagherà un «premio» equivalente al periodo di tre mesi circa per essere, come scrive, assicurato per 30 giorni.

Questo tipo [illegible] assicurazione viene, nel linguaggio tecnico, definito «temporaneo». Si divide, in sostanza, il «premio» di un anno [illegible] dodici mesi e si aggiunge il 15 per cento del costo annuo.

La norma prevista per le «temporanee» vale anche per moto, ciclomotori, camper, [illegible] mentre sono escluse le imbarcazioni di piccola e media potenza fiscale.

A [illegible] di
Giuseppe Alberti

PIEMONTE COM'ERA

DOMANI SU
STAMPA SERA
L' 11° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare un'epoca: quella che, dagli ultimi decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese. La capitale ora è Roma, la delusione è grande. Ma anziché rifugiarsi nel passato, Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano il fiume, e le prime auto corrono per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore in cui i vecchi *bogianèn*, dalla lealtà quasi ottusa, grigi per definizione, scoprono di quali ricchezze sia prodiga la fantasia.

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

- Il 1° fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio; il 2° martedì 28 maggio; il 3° sabato 1° giugno; il 4° martedì 4 giugno; il 5° sabato 8 giugno; il 6° martedì 11 giugno; il 7° sabato 15 giugno, l'8° martedì 18 giugno; il 9° sabato 22 giugno; il 10° martedì 25 giugno.
- I fascicoli arretrati sono reperibili presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:

- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra sete e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime ■ Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Nerone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in cielo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, «pelati» e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta ■ stessa

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000).

La Samp vuole ripetere l'impresa realizzata col Torino

CONTRO LA FIORENTINA DOPO IL SOLITO PARI LA SOLITA VITTORIA?

Assenti Mannini e Pellegrini nelle file blucerchiate; Socrates, Pecci, Passarella, Iachini, Cecconi e Occhipinti fra i viola

Nella foto a fianco il sampdoriano Vialli

GENOVA — Si [illegible] verso [illegible] finale Sampdoria-Milan? (o Milan Sampdoria, a [illegible] del sorteggio?). Eugenio [illegible]ni non vende la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. [illegible] che [illegible] Sampdoria all'andata, a Firenze, ha chiuso [illegible] parità, così come, nei quarti di finale, aveva fatto a [illegible] contro i granata [illegible] battuti nettamente nel ritorno, ma il trainer blucerchiato mette tutti sull'avviso: *«Le partite non si vincono a parole, ma sul campo. [illegible] questa stasera dovremo affrontare la Fiorentina con la massima determinazione, se vorremo vincere»*.

Bersellini [illegible] aggiunge altro. [illegible] invece Vialli che [illegible] qualcosa da dire. *«A Firenze, [illegible] avessimo osato un po' di più avremmo anche potuto vincere. Ma ugualmente, avremmo [illegible] che rischiato [illegible] perdere, se ci fossimo sbilanciati un po' troppo [illegible] avanti. E anche questa sera dovremo fare attenzione, nel senso che la tattica giusta sarà quella di fare uscire la Fiorentina fuori [illegible] guscio, soprattutto per evitare il loro contropiede, che è tutt'altro che disprezzabile»*.

Ma la Sampdoria, questa sera, avrà l'apporto del suo pubblico, che già è stato il dodicesimo uomo in campo sette giorni fa nel vittorioso match [illegible] il Torino, e anche questa volta non farà mancare il [illegible] caldo incitamento ai colori blucerchiati.

E poi, [illegible] fronte alla Sampdoria, [illegible] dovrebbe [illegible] (almeno queste [illegible] [illegible] [illegible] da Firenze) un'avversaria a ranghi un po' ridotti, priva di alcuni titolari di valore, il che controbilancerà un [illegible] le assenze, nelle [illegible] blucerchiate, di Mannini e Pellegrini.

Insomma, ci [illegible] i presupposti perchè la Sampdoria passi il turno, e che se la veda in finale con una [illegible] due squadre milanesi, meglio il Milan o meglio l'Inter. Bersellini? Il trainer non vuole parlare della finale, per il momento. *«Prima — sono le sue secche parole — vediamo di qualificarci noi, poi affronteremo l'ultimo capitolo di questa stagione agoni[illegible] che è stata soddisfacente, finora, ma che vogliamo concludere nel migliore [illegible] modi»*.

Come a dire, anzi a ribadire, che la Sampdoria vuole iscrivere il [illegible] nome nell'albo d'oro [illegible] Coppa Italia. Un [illegible] d'oro nel quale figura il [illegible] del Genoa, nel [illegible] 1937. Una lacuna da colmare, si dice negli ambienti della [illegible] [illegible] via [illegible] settembre. Dove, inoltre, si fa notare [illegible] sia più vantaggioso e per certi aspetti più facile, partecipare alla coppa delle Coppe che non alla coppa Uefa, per la quale peraltro i blucerchiati si sono già qualificati.

Formazione. Rispetto a [illegible], dovrebbe giocare Salsano al posto di Casagrande, per dare maggiore incisività e appoggio all'azione offensiva. Più nei guai, rispetto a Bersellini è Valcareggi, che non disporrà di Socrates, Passarella, Pecci, Iachini, Cecconi e Occhipinti, e ha Oriali in forte dubbio. *«Ma [illegible] per questo* — dice il tecnico viola — *[illegible] Fiorentina scende [illegible] campo già sconfitta»*.

[illegible]A: Bordon; Galia, Paganin; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, [illegible]nezz, Francis, Salsano, [illegible]l.

[illegible]: Galli; Mos, Contratto; Occhipinti, Pin, Gentile; Carobbi, Massaro, Mo[illegible]ll, Bortolazzi, [illegible]cl.

[illegible] — Casarin.

Giorgio Sidone

Stasera derby di Coppa Italia

INTER, ULTIMA OCCASIONE PER RISCATTARSI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ultima spiaggia stasera per l'Inter, un [illegible] traguardo [illegible] il Milan: [illegible] due situazioni completamente diverse che [illegible] prospettano nel derby [illegible]ghino. Per l'Inter è in palio qualcosa di più che il successo, praticamente la squadra di Castagner può e deve salvare tutta una stagione. L'assenza dello squalificato Marini, costringerà il tecnico a ributtare in mischia Franco Causio. Il «barone» risponderà con il massimo impegno anche se per lui, ormai, l'Inter non ha più alcuna attenzione.

Ieri sono arrivati Fanna e Marangon, Pellegrini sta la[illegible] per portare anche Tardelli in maglia nerazzurra, insomma non [illegible] più posto per Causio che [illegible] ha comunque problemi [illegible] disoccupazione.

Lecce e Udinese sono pronte a firmargli un [illegible]. *«Stasera* — dice Causio — *potrei anche giocare [illegible] [illegible] ultima partita [illegible] l'Inter ma ai pari [illegible] miei compagni [illegible] auguro che ci siano anche le... finali. Dopo Verona sembravamo spacciati [illegible] invece [illegible] pale tutti com'è finita. An[illegible] ho dato il mio contributo a quella qualificazione. [illegible] pronto a ripetermi stasera, soprattutto se, come sembra, giocherò sin dall'inizio. Per uno come me [illegible] vuole qualche minuto [illegible] entrare [illegible] partita, meglio dunque iniziare [illegible] gli altri. Come fiato e ritmo non ho problemi. [illegible] terrei anch'io a vincere un derby [illegible] Milano... soprattutto se è la mia ultima occasione»*.

Dunque, vecchio diavolo, attento al «barone» [illegible] sia [illegible] [illegible]po mentre l'Inter dovrà fare attenzione a quello in panchina, alias, Nils Liedholm che quando [illegible] Castagner diventa terribile; [illegible] [illegible] concede spazio, [illegible] batte puntualmente, al [illegible]simo gli concede qualche incolore pareggio.

Questa storia, in verità, sta scocciando l'Inter tanto [illegible] vero che Pellegrini si è sentito in dovere di incontrare Castagner [illegible] dargli una regolatina: «Caro [illegible]ter, gli ha detto, *provi a vincere questo benedetto derby, la cosa comincia a farsi preoccupante. Ogni volta che arriviamo ad una svolta importante, la squadra si disunisce. [illegible] quando un'Inter meno matta?»*. Castagner [illegible] allargato le braccia: *«Presidente, ce la metteremo tutta»*. Il Milan non sembra preoccuparsi, questa [illegible] porterà a casa un altro miliardo e se poi la squadra dovesse giungere in finale, chissà che festa domenica e mercoledì prossimi a San Siro.

Sarebbe anche il modo migliore per contribuire alla raccolta di denaro [illegible] versare alla Juventus per Rossi; senza dimenticare Dossena: a costo di svenarsi, [illegible] fa per dire. Farina vuole portare la coppia d'oro a Milano. Intanto chiede alla squadra questo nuovo miracolo, un pareggio che vuol dire [illegible] [illegible] Coppa. *«E se i cugini dovessero insistere* — ammette Farina — *potremmo anche lasciarli [illegible] per 1 a 0...»*. Liedholm, a questo punto, vede bene una finale con la Sampdoria. Il motivo è abbastanza semplice: comunque vada a finire, i rossoneri conquisterebbero un posto in Europa. [illegible] taglia il traguardo [illegible] Coppa Italia la Sampdoria, tocca automaticamente alla squadra ligure la Coppa delle Coppe: in questo caso rinuncia alla Coppa Uefa e fa alzare [illegible] classifica, agevolando l'inserimento del Milan [illegible] torneo. Altrimenti è il Milan a giocare in Coppa delle coppe.

Giorgio Gandolfi

MILAN: Terraneo; F. Baresi, Galli; Icardi, [illegible] Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley, Battistini, Scarnecchia.

[illegible]ER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; G. Baresi, Collovati, Cucchi; Causio, Sabato, Altobelli, Brady, Rummenig[illegible].

ARBITRO: D'Elia.

Causio stasera subito in campo contro il Milan

Anche due corse per gentlemen: il Premio Prizzi e il Premio Cefalù

GROSSA SFIDA TRA ERVIS DEL RIO ED EUDORA CP QUESTA SERA A VINOVO NEL PREMIO PALERMO

Match Ervis del Rio - Eudora Cp stasera a Vinovo sul miglio del Premio Palermo, prova di maggior rilievo [illegible] [illegible] di [illegible].

[illegible] del Rio, [illegible] e Borgaretto [illegible] la compagna [illegible] [illegible] Ely del Rio, non vince dall'inizio di aprile, ma nei confronti dei rivali che incontra ha la migliore velocità sulla [illegible] e [illegible] serie di piazzamenti [illegible] la includono nella categoria dei regolarissimi.

Eudora Cp alterna esibizioni a Vinovo con altre a S. Siro. Le particolari della scuderia Big Apple ha corso e vinto sulla pista torinese 20 giorni fa con la guida del suo fido scudiero Marino Lovera. Stasera prova a insidiare il successo al coetaneo maschio.

Due corse per «gentlemen» nella serata. Nella prima, il Premio Prizzi, le amazzoni Alessandra Coscia e Donatella Scampolini cercano un difficile successo in sediolo a Bermanjo e a Calaroga.

Nella seconda, il Premio Cefalù, la sola Donatella in campo di fronte a 11 concorrenti [illegible] sesso forte. Con un po' di fortuna [illegible]trebbe anche riuscire a mettersi in riga.

a. deb.

Prima corsa — [illegible]

PREMIO [illegible]

L. 7.000.000 - m [illegible]

1.	Bruno d'Alba (S. [illegible])	R	2	1	18.5
2.	Cantigrado (A. Scanzadeira)	6	2	1	—
3.	Contento (G. Rossi)	0	1	2	21.2
4.	Zirro (S. Giuddilai)	1	0	0	19.5
5.	Kiles (M. Lovera)	0	0	2	19

Favoriti: Bruno d'Alba, Kiles

Seconda corsa — ore 21,10

[illegible] PRIZZI (Gentlemen)

L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Crusimo (C. Versino)	R	0	0	—
2.	Bermanjo (A. Coscia)	2	0	4	—
3.	Halmeled (G. Bachis)	1	2	4	—
4.	Astisio (C. Castagneri)	0	0	2	22.5
5.	Calaroga (D. Scampolini)	0	0	3	—
6.	Cateal (G. Boruu)	0	1	2	—
7.	Canamoss (T. Siera)	0	R	0	—

Favoriti: Astisio, Cateal

Terza corsa — ore 21,35

PREMIO PALERMO

L. 13.200.000 - m 1600

1.	Ely del Rio (L. Picano)	2	2	0	18.5
2.	Enthusly (L. Manno)	3	R	4	21.1
3.	Eyebrow (L. Gennaro)	0	4	2	19.7
4.	Eudora CP (M. Lovera)	4	3	1	—
5.	Ervis del Rio (S. Verella)	3	2	3	17.4

Favoriti: Ervis del Rio, Eudora CP

Quarta corsa — ore 22

PREMIO MONREALE

L. 4.200.000 (Allievi) - Corsa Trio - m 1660

1.	Diabolo (M. Fontanesi)	1	2	2	20.7
2.	Dolores (F. Ferraro)	0	0	0	22.7
3.	Django OM (M. Bellagiana)	6	R	0	24.8
4.	[illegible] Ringo [illegible] Molta)	0	4	4	21.3
5.	Destroyer (S. Dettiagi)	0	3	5	31.5
6.	Dauphy (S. Tommasi)	0	0	4	22
7.	[illegible] (M. Fanti)	0	4	2	22.4
8.	D'Ornano (P. Sapino)	0	5	0	23.2
9.	Diglia Sir (W. Basanio)	4	0	0	20.8
10.	Dispensa (Gio. Rocca)	5	5	0	23.7
11.	Duilesse MC (M. [illegible])	0	0	6	24.3

Favoriti: Destroyer, Diabolo, Dolores

Quinta corsa — ore 22,30

PREMIO CEFALU'

L. 4.950.000 (Gentlemen) - Corsa Trio - m [illegible]

1.	Esmeralda (G. Bachis)	4	4	R	23.8
2.	Elixir di Alba (F. Pelisceo)	debutta			—
3.	Eurico Pont (C. Castagneri)	4	3	0	21.6
4.	Endaya (E. Fellauco)	2	2	R	22.3
5.	El Bellavista (L. Calorio)	R	R	0	24.4
6.	Eseaja (A. Colombino)	3	5	2	23.7
7.	Erolida (R. Montaldo)	0	R	0	26.2
8.	Eras (E. Balsa)	0	1	5	22.1
9.	Eglese (D. Garigno)	0	4	6	24.6
10.	Elvo del Pri (D. Scampolini)	5	2	0	22.2
11.	Emga Or (C. Verona)	-	3	0	24.1
12.	Eros Gi (M. Garigno)	0	0	5	30

Favoriti: Eslera, Eras, Eurico Pont

Sesta corsa — ore 22,55

[illegible] CORLEONE

L. 7.360.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Dragonero (L. Gennaro)	0	0	4	—
2.	Detiira (A. Colombino)	R	0	0	20.5
3.	Dego del Pri (B. Galemini)	0	0	1	[illegible]
4.	Diadema (M. Rinaldi)	0	R	0	21.4
5.	Daramold (M. Baucoini)	2	0	5	19.3
6.	Danlesque (A. Milani)	4	1	0	21.5
7.	Danira (S. Ascadu)	4	3	3	20.6

Favoriti: Dego del Pri, Danimolo

Settima corsa — ore 23,25

PREMIO CARINI

L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1680

1.	[illegible] (A. Fasolini)	0	6	3	23.3
2.	Albenix (Gio. Rocca)	2	0	0	21.4
3.	Bayonne (S. Tommasi)	0	0	8	21.7
4.	Agriano (L. Manoe)	8	8	4	—
5.	Gepi (S. Bandio)	6	0	0	22.2
6.	Castin (C. D'Agostino)	R	8	8	—
7.	Boeing (S. Ascadu)	8	3	0	21.7
8.	Atlanta OM (C. Bosco)	4	4	3	21.7
9.	Olario (G. D'Antoni)	R	2	5	21.9

Favoriti: Albenix, Olario

Ottava corsa — ore 23,55

PREMIO TRA[illegible]

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Attolo (T. Siera)	2	0	2	21.9
2.	Gallego (M. Smorgon)	4	3	5	21.4
3.	Apritina (L. Gennaro)	6	5	R	—
4.	Amalone (S. Ascadu)	3	0	0	—
5.	Capriata (S. Tommasi)	3	0	1	21.3
[illegible]					
6.	Malosse (C. Bosco)	0	2	1	18.1
7.	Castrocaro (W. Paiolo)	0	0	0	19.6
8.	Celle Lp (S. Varella)	3	4	3	19.5
9.	Abrantes (A. Pasolini)	1	1	4	20.7
10.	Elpis (M. Grasso)	3	0	0	22.1
11.	Cronin (G. Rossi)	R	6	R	—

Favoriti: Celle Lp, Castrocaro, Attolo

Conclusi gli ultimi due tornei

CHIUDE CON COLLEGNO IL VOLLEY REGIONALE

Dopo quella dei campionati, anche [illegible] stagione dei tornei si avvia alla conclusione [illegible] vista della pausa es[illegible]. Le ultime «schiacciate» [illegible] un certo valore, la pallavolo regionale le ha viste sabato sera a Collegno dove, dopo quindici giorni di gare, si sono conclusi i due t[illegible] all'aperto organizzati dalla locale Asaa e che hanno registrato la partecipazione [illegible] sei squadre maschili di buon livello (dalla C1 [illegible] Moncalieri, alla [illegible] appena conquistata di Aurora Venaria e Asaa, all'interessante presenza della rappresentativa del 4° Corpo d'Armata alpino) e di quattro compagini femminili [illegible] serie [illegible] e [illegible] 1ª [illegible] visione provinciale.

Meritatissimo il successo finale ottenuto dai ragazzi del Moncalieri e dalle torinesi del Meneghetti che hanno dominato la fase eliminatoria e poi superato entrambe il Valdocco nel match decisivo. Il club organizzatore, che con la sua formazione maschile rinforzata da alcuni atleti del Moncalieri parteciperà nel prossimo weekend al torneo internazionale di Moerbeke-Waas [illegible] Belgio, non è riuscito ad andare oltre il sesto posto [illegible] i ragazzi e il terzo [illegible] le [illegible]azze. Miglior giocatore [illegible] manifestazione, se[illegible] in tutte le sue fasi da un [illegible] pubblico, è stato proclamato il [illegible] Marco Crotti.

Contemporaneamente all'epilogo del torneo [illegible] Collegno [illegible] è svolto a Vercelli un quadrangolare femminile «under 16» che ha visto trionfare secondo pronostico la Bistefani Casale (2-0 in semifinale alla Sanmartinese Novara e 3-0 in finale alla Sisport Fiat Torino, campione regionale «under 15»), autentica mattatrice della stagione giovanile piemontese, nel rispetto delle tradizioni di una società che [illegible] sempre creduto e lavo[illegible] seriamente [illegible] vivaio, ricavandone con continuità quelle soddisfazioni e quegli elementi necessari per poter impostare la propria attività [illegible] vertice.

r. c.

Il G. S. Pontese si è aggiudicato la coppa «Piero Colombo»

CALCIATORI IN FESTA A PONT

La squadra canavesana [illegible] già vinto il torneo [illegible]

PONT CANAVESE — La squadra di calcio del Gruppo Sportivo Pontese che ha militato nel campionato domenicale del Csi per la stagione 1984-85 ha concluso le sue fatiche con un prestigioso successo. Ha infatti vinto la seconda fase del torneo, quella che si disputa tra le vincitrici dei vari gironi, aggiudicandosi la Coppa «Piero Colombo».

La prima fase del campionato Csi comprendeva 8 gironi da otto squadre, con partite di andata e ritorno; nel suo, la Pontese [illegible] concluso al primo posto [illegible] al [illegible] 84 di Torino.

[illegible] [illegible] s[illegible] [illegible] passate le prime due classificate di ogni girone. In questa seconda round la Pontese ha concluso senza sconfitte e con soli tre gol al passivo, precedendo il Manège Bar di Torino. «Il successo nel campionato Csi, che si è presentato molto equilibrato nella fase finale, premia gli sforzi di tutti quelli che lavorano per il rilancio dello sport a Pont Canavese — ha detto il presidente del sodalizio sportivo, "Fiore" Gedda —. Infatti oltre che nel Csi, abbiamo avuto squadre impegnate tutto l'anno sia nel settore giovanile sia nel campionato di Terza categoria. [illegible] il prossimo [illegible] disputeremo ancora il campionato [illegible] e speriamo di [illegible] [illegible] cora meglio negli altri settori».

p. g.

ARCO CAMOGLI E RARI NANTES SAVONA ALL'ATTACCO DELL'OBIETTIVO SCUDETTO

Comincia la grande sfida al vertice tra le squadre liguri e campane. In palio la posta più prestigiosa. I savonesi contro la Canottieri Napoli, i «cugini» contro il Parmacotto Posillipo

[illegible] superasfida incrociata tra Liguria e Campania [illegible] l'assegnazione dello scudetto nel massimo campionato di pallanuoto vivrà oggi il suo primo atto. Si disputano stasera infatti gli incontri di andata delle semifinali dei *play-off*, in cui [illegible] impegnate Arco Camogli e Rari Nantes Savona da una parte e Canottieri Napoli e Parmacotto Posillipo dall'altra.

Prima partita in trasferta per i biancorossi di Lino Repetto che giocheranno nella piscina «Scandone» di Napoli contro la Canottieri, mentre gli uomini di Marciani ospiteranno invece l'altra formazione partenopea nell'impianto del «Boschetto».

Superati due [illegible] rivelatisi tutt'altro che facili, [illegible] Lazio ed Ortigia, il pallanuoto ligure dunque è pronto a sferrare l'attacco alle squadre campane, nel tentativo di conquistare uno scudetto che sembrerebbe irrimediabilmente «predestinato» ad andare a Napoli.

[illegible] compito certamente difficile [illegible] di [illegible] le due formazioni rivierasche [illegible] hanno alcun timore, augurandosi che [illegible] una [illegible] sia davvero il verdetto [illegible] campo a decidere l'assegnazione [illegible] [illegible] titolo e non strani meccanismi completamente — o almeno dovrebbero esserlo — estranei al mondo dello sport.

Proprio per questo stasera la Rari Nantes [illegible] cercherà di ottenere [illegible] [illegible]on risultato già sul [illegible] della Canottieri, «una squadra — dicono i dirigenti savonesi — non più temibile come due mesi fa».

In caso di sconfitta, comunque, non si faranno drammi, anche perchè i liguri avranno la possibilità di disputare un eventuale spareggio in casa. [illegible] è proprio questo fattore che gioca a favore dei biancorossi, facendo innervosire notevolmente la Canottieri, classificatasi al termine [illegible] regular [illegible] a pari [illegible] la Rari, ma penalizzata [illegible] sorteggio, che ha [illegible]gnato il secondo posto alla squadra savonese.

Più arduo invece sembra il compito per l'Arco Camogli che dovrà affrontare la formazione meglio [illegible] al termine della prima [illegible] del campionato.

I bianconeri di Vio Marciani, pur non nascondendo una certa preoccupazione, fanno notare che a Napoli quest'an[illegible] hanno perso soltanto [illegible] misura con una formazione largamente rimaneggiata per l'assenza [illegible] tre titolari. Inoltre, i camogliní invocano la sfortuna anche [illegible] queste prime battute dei *play-off*, giustificando il fatto di aver do[illegible] disputare tre partite per [illegible] dell'Ortigia [illegible] l'indisponibilità del tedesco Frank Otto, presente soltanto nel primo incontro a Sira[illegible] e nel pri[illegible] [illegible] del *retour-match* al Boschetto.

Stasera, comunque, il battuto mancino [illegible] nuovamente [illegible] [illegible] e [illegible] il Posillipo [illegible] saranno certamente molte preoccupazioni [illegible] più. Attorno ai bianconeri che tentano di realizzare finalmente il meraviglioso sogno tricolore che dura da ormai [illegible] anni, c'è molto entusiasmo.

Purtroppo però l'handicap di dover giocare la «bella» in [illegible] [illegible] Posillipo fa pendere il pronostico verso la squadra partenopea. Starà dunque a Marciani e [illegible] suoi ragazzi agire di conseguenza.

Maurizio Pignata

Sognando il mitico «Montecarlo»

TROFEO GROSSO LA PRIMA META PER CELESIA

AOSTA — Vincendo alla grande il rally delle Valli Ossolane il trentacinquenne Remo Celesia [illegible] tornato prepotentemente alla ribalta. Benchè la sua Lancia «037» disponesse di 40 cavalli in meno [illegible] delle altre Lancia «Evoluzione 2». Il pilota valdostano in coppia con Ettore Vierin, 30 anni, da 14 navigatore di Celesia, ha messo in fila personaggi come Biasutti-Ongetta della scuderia Junior Jolly e Barbarigo-Maullini della Novara Corse tutti su Lancia «037 E2».

Partito alla volta di Domodossola con il preciso intento di svolgere niente [illegible] più di una prova di allenamento e di preparazione della vettura per [illegible] Rally della Valle d'Aosta, l'equipaggio valdostano, una volta trovatosi in testa alla corsa, ha dato fondo a tutte le potenzialità tecniche [illegible] vettura concludendo meritatamente al primo posto l'importante gara. *«E' stata una corsa durissima ed [illegible] per questo che ritengo sia [illegible] gara più bella che ho disputato nella mia carriera di rallysta»*, dice Remo Celesia che ancora lamenta un forte mal di schiena dovuto alla massacrante prova che lo ha impegnato per quasi un'ora e mezzo in prove speciali.

Nonostante questa bella vittoria la coppia Celesia-Vierin non varia i suoi programmi già fissati per la stagione 1985. *«Il nostro pallino rimane sempre la partecipazione ad un Rally [illegible] Montecarlo* — dice Celesia — *ma al momento non possiamo spendere [illegible] per una gara e sacrificare [illegible] un'intera stagione. Per questo quest'anno abbiamo deciso di puntare tutto sul «Trofeo Primo Grosso» del Rally della Valle d'Aosta. E' una vittoria che inseguo da anni, ma che [illegible] sono mai riuscito ad agguantare perché alla gara valdostana partecipano sempre vetture ufficiali e quindi diminuiscono notevolmente le possibilità di vittoria. Quest'anno speriamo sia la volta buona»*.

In effetti il pilota valdostano corre in proprio senza scuderia. O meglio, la scuderia ce l'ha, ma è composta da [illegible] combriccola di amici che lo assistono nelle corse o che lo sponsorizzano tecnicamente. Gli amici «sponsor» [illegible] Gino Ferrato, un meccanico che gli prepara gratuitamente la macchina; Roberto Picciavani, [illegible] elettrauto che sa tutto su [illegible] elettroniche ed impianti elettrici (in questi giorni sono già tutti e [illegible] al lavoro per preparare [illegible] Lancia 037 per le prossime gare); la [illegible] Airone che rimedia a eventuali ammaccature.

Le prossime due competizioni serviranno per collaudare [illegible] modifiche apportate alla «037» per portarla dall'attuale «Evoluzione 1» a «Evoluzione 2» rendendola così più potente e competitiva. L'equipaggio valdostano quest'anno è fermamente intenzionato [illegible] determinato a vincere [illegible] «Trofeo Primo Grosso» e in questo senso sta [illegible] sforzi. Remo Celesia, in 14 anni [illegible] competizioni con risultati spesso eccellenti, non ha mai voluto vincolarsi con nessuna scuderia automobilistica. *«Non [illegible] vale la pena* — spiega — *O si è ingaggiati ufficialmente da una casa, e io quando ne avrei avuto la possibilità [illegible] troppo giovane e pen[illegible] più al divertimento che a fare sacrifici, o per far parte di altre scuderie tanto vale correre in proprio. Noi siamo un gruppo di amici organizzati forse meglio [illegible] altre squadre perché tutto ciò che facciamo lo facciamo [illegible] divertimento e per [illegible] passione che abbiamo per questo sport»*.

Piero Minuzzo

IL TORNEO DEGLI ASSI NEL «VIVO»

Il quarantanovesimo «Torneo bocciofilo degli Assi» dedicato alla memoria di Beppe Carrera è giunto ai «quarti». Delle quattordici quadrette iscritte, divise in due gironi da tre e due da quattro, le prime eliminate sono state la Morando e la Gra che hanno perso due partite consecutive.

Dal quarto spareggi tra le vincenti di una partita su due, sono uscite sconfitte l'Ausilium, la Salvi Arreda, la Fiasa e la [illegible]se, mentre le vittoriose Madonna [illegible] Pilone, Cesano Alimentari, [illegible] e Barbero Mondibocce incontreranno domani sera rispettivamente [illegible] Nitsa, [illegible]cese, Stronese e Fratero Oltrepic, già qualificate nelle eliminatorie con due vittorie. Il tradizionale torneo organizzato dalla Sis entra nel vivo e diventa sempre più appassionante.

Questi i risultati di giovedì scorso: Madonna del Pilone-Ausilium 13-5; Cesano Alimentari-Salvi Arreda 10-0; Valeo-La Fiasa 13-11; Barbero Mondibocce-Sielese 13-5.

Si sono succeduti nella direzione delle partite gli arbitri Sirolo, Dellacasa, Risi e Sprocati.

Non [illegible] tutti piacciono le notturne

PALLONE DI NOTTE TANTE POLEMICHE

La Don Dagnino di Andora continua [illegible] giocare di domenica, mentre le altre squadre si sono arrese alla nuova tendenza. Anche Berruti l'ha accettata

Il campionato di pallone elastico anticipa le sue partite, non tutte, [illegible] sabato [illegible] ed è subito polemica. Ad agitare le acque [illegible] il direttore sportivo di Riki Aicardi, l'ex albere Vincenzo Ferrero, preoccupato per la pesante sconfitta subita in notturna a Cengio dal battitore ligure. La Don Dagnino tuona contro le notturne [illegible] purtroppo la [illegible] della Liguria è isolata nel giro degli sferisteri. Il calendario del pallone elastico [illegible] seppo [illegible] anticipi e posticipi e ormai è difficile raccapezzarsi.

Ormai le partite che [illegible] giocano [illegible] domenica sono in minoranza rispetto a quelle del sabato e del mercoledì [illegible] giovedì. Dal prossimo turno anche Mondovì, Alba, Castelletto Molina, Santo Stefano Belbo, Dogliani [illegible] Caraglio anticipano chi più chi meno [illegible] partite in notturna. Anche Berruti, tradizionale avversario della luce artificiale, si è arreso ai desideri dei suoi dirigenti [illegible] un paio [illegible] partite [illegible] giocherà al sabato. A Castelletto Molina [illegible] vuole evitare la concorrenza di altri sferisteri nella spartizione del pubblico domenicale, mentre i direttori [illegible] altre [illegible] hanno [illegible] convinzione che la loro squadra si adatti meglio alla luce artificiale che [illegible] solleone delle ore pomeridiane.

[illegible] Aicardi e la Don Dagnino non hanno di questi problemi [illegible] l'Astor Ceva di Pavese e la Canalese di Vacchetto continuano [illegible] giocare in casa nel giorno tradizionale di domenica. C'è anche [illegible] fare un'osservazione sulle gare in notturna: sono quelle che si concludono con i risultati più sconcertanti. Sabato a Mondovì Rosso non ha concesso più di tre giochi a Tonello e [illegible] il campione [illegible] Bertola ha inflitto un pesante 11-4 a Pirero. Dice il segretario della federazione Francesco Dezzani: *«Le società di serie [illegible] hanno quasi tutte il bilancio in [illegible] e cercano [illegible] tutti i modi [illegible] evitare di danneggiarsi negli incassi. Del resto mi pare anche giusto che [illegible] esempio Canale ed Alba, che sono [illegible] dieci chilometri di distanza, evitino di giocare contemporaneamente alla domenica. Nelle finali però quando [illegible] risultato diventa importante le notturne saranno abolite»*.

Intanto anche la Coppa Italia 85 passa in notturna. Stasera [illegible] giocano Taggese-Canalese, Eda Torino-Doglianese, Peveragnese-Santostefanese e domani Cortemilia-Albese. Juventus Imperia-Don Dagnino è già stata vinta per 11-0 da Aicardi per rinuncia dell'altra squadra (Barla il battitore è infortunato). Lunedì invece si giocherà ad Alba Albese-Maglianese seconda semifinale della Coppa Italia 85. [illegible] attende di conoscere il nome dell'altro fin[illegible] quasi certamente Bertola.

p. g.

Nel torneo internazionale di Pino

BASKET GIOVANI DUE VITTORIE DEL DE FONSECA

[illegible] momento d'oro del basket giovanile, iniziatosi con le finali provinciali torinesi del minibasket, è proseguito nel torneo internazionale «Cassa [illegible] Risparmio di Torino» disputato a Pino lo [illegible] fine settimana. La manifestazione, organizzata dalla locale società cestistica, il De Fonseca, con il patrocinio della Regione Piemonte e [illegible] Comune [illegible] Chieri, è stata accompagnata [illegible] uno straordinario successo [illegible] pubblico, tanto che la palestra delle nuove scuole elementari è stata sempre gremita. L'unico elemento contrario è stato il maltempo [illegible] sabato, che ha costretto [illegible] organizzatori a far disputare tutte le partite al coperto, prolungando la festa [illegible] fino alla tarda serata.

Il torneo pinese, oltre ai contenuti tecnici tutt'altro che trascurabili, [illegible] anche un'occasione di incontro e [illegible] tra i ragazzi italiani e i loro coetanei spagnoli, francesi e svizzeri, quasi tutti ospitati dalle famiglie pinesi nei giorni del torneo. In tutto, si sono giocate ventiquattro partite, [illegible] sedici squadre in gara e ben [illegible] straniere.

Nella categoria [illegible] (atleti nati negli anni '68 e '69) ha prevalso, a punteggio pieno, il De Fonseca, davanti a Mataró Barcellona, Bernex (Svizzera) e Golfe Juan (Francia); il miglior realizzatore [illegible] stato il pinese Amoletti con 87 punti, mentre il riconoscimento quale miglior giocatore è toccato al [illegible]cese Allinei.

Nel torneo riservato alle squadre Ragazzi (nati negli anni '71-72) l'ha spuntata [illegible] il De Fonseca, precedendo i francesi del Montbrison, e due formazioni elvetiche, Bernex e Pully; miglior realizzatore il pinese Pianotti; miglior giocatore lo svizzero Nef (Bernex).

Nel «Propaganda» hanno prevalso gli spagnoli del Mataró che hanno preceduto Asvel Villeurbanne, De Fonseca e Setras torino (miglior giocatore Leye dell'Asvel, miglior realizzatore Tranasi del Setras). Nel [illegible] più «piccolo», il Minibasket, ha infine vinto [illegible] Berloni Torino, primo per differenza canestri nei confronti di De Fonseca, Avel Villeurbanne e Pully; in questa categoria il premio [illegible] miglior giocatore è toccato ad un cestista di casa, Bigila, mentre [illegible] coppa quale miglior marcatore è andata al francese Sauzay.

r. b.

Mentre il campionato continua, a Settimo le ragazze del softball pensano già alla prossima stagione

ERRECINQUE, ORGOGLIO E SFORTUNA

Una serie di infortuni ha condizionato il rendimento delle atlete che si fanno tuttavia valere nella serie nazionale. Frattanto il tifo sta crescendo

Il campionato di softball, serie nazionale, prosegue con risultati sorprendenti, spesso opposti al più oggettivo dei pronostici. La squadra campione d'Italia, il San Saba di Roma, occupa a questo punto del campionato il secondo posto [illegible] spalle [illegible] fortissima Lazio e di un sorprendente [illegible] Bollate, che pure ha subito una sconfitta con l'ultimo in classifica, mentre stenta ad andare oltre all'attuale quarto posto [illegible] Parma, partito con seri propositi di vittoria finale.

Fortitudo Bologna ed Errecinque Settimo occupano, a posizioni invertite, il quinto e [illegible] posto della stagione '84, seguono Vicenza e Casalecchio. Il team settimese, unica [illegible] piemontese ad essere presente nel massimo campionato, [illegible] bersagliato quest'anno da una serie incredi[illegible] di infortuni [illegible] la hanno privato [illegible] più occasioni dell'apporto di giocatrici importanti per il rendimento collettivo della squadra.

Paola Ferrua, lanciatrice, utilissima alla squadra di Giorgio Marchetti, è assente dall'inizio del campionato a causa di una distorsione alla caviglia riportata in una partita scolastica di pallavolo; Livia Ferro, operata d'appendicite, ha disertato i primi [illegible] incontri; inoltre, Marzia Piantino, Piera e Patrizia Panico, Maria Pagano hanno avuto problemi fisici che in giornate diverse le hanno tenute lontane dai campi di gioco.

Questa serie di infortuni [illegible] pesantemente condizionato finora il rendimento della [illegible] che pure si [illegible] presa la soddisfazione di battere per ben due volte [illegible] Parma, e domenica scorsa, [illegible] trasferta a Roma, il San Saba, perdendo senza colpe un incontro a Bollate causa uno scandaloso arbitraggio, oportamente favorevole alla squadra [illegible].

Giorgio Marchetti appare deluso [illegible] risultati ottenuti in questa stagione, ma non ha perso evidentemente nè la fiducia nè la voglia di proseguire. [illegible] il manager: *«Credo che a questo punto [illegible] dil[illegible] lavorare in funzione della prossima stagione, sperimentando a tale scopo anche cose nuove, senza l'assillo del risultato. Il futuro della nostra società sta nella capacità che sapremo dimostrare nell'integrare gradualmente e senza forzature quanto [illegible] tecnicamente valido sta emergendo dal nostro settore giovanile. Nella prossima stagione recupereremo tre [illegible] juniores che quest'anno hanno avuto opportunità di fare esperienza in A-2 e cioè [illegible] Possati, Nadia Beltrame e Paola Lopreti»*.

Nonostante i risultati incerti, il tifo per la squadra è [illegible] aumento [illegible] campo di via Fantina. Il presidente Giacinto Anaclerio interpreta questa [illegible] pubblico, crescente di domenica [illegible] domenica, [illegible] il giusto pre[illegible] agli sforzi compiuti dalla [illegible] nel pubblicizzare il [illegible] a Settimo, città che [illegible] sicuramente considerata capitale piemontese per lo sport del [illegible] e corri», [illegible]tando su ben due società di softball, l'Errecinque Settimo [illegible] serie nazionale e il Tempest della serie inferiore (A-1), oltre ad una società di baseball che partecipa con successo al campionato [illegible] serie B.

«Siamo particolarmente grati allo sponsor Lavera — [illegible] il presidente Anaclerio — [illegible] *l'apporto finanziario offerto alla nostra società;* [illegible] *ripagarlo con risultati sportivi, come abbiamo fatto* [illegible] *anno* [illegible] *quistando la Coppa Italia. Anche se quest'anno* [illegible] *di* [illegible] *si accanisce* [illegible] *sfortuna,* [illegible] *fido che le ragazze sapranno produrre* [illegible] *un ottimo finale di stagione, ripagando tutti degli sforzi compiuti. Non dimentichiamo che ben* [illegible] *nostre atlete parteciperanno ai campionati mondiali in Nuova Zelanda nella Nazionale italiana»*.

Lidia [illegible] (ricevitore), Emanuela Panico (lanciatrice) e Piera [illegible] (esterno), le tre atlete settimesi convocate per la Nazionale, rappresentano [illegible] fiore all'occhiello [illegible] società. Sono richieste da molte società, ma il Settimo se le tiene ben strette.

Piero Galasso

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. A Pouma vendesi rustico composto 3 vani 400 mt terreno L. 39 milioni dilazionabili. Medim 819 7473.

A.A.A.A.A. CASETTA abitabile Pinerolese 3 vani servizi cantina stalla 700 mq terreno L. 42 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 860 3053.

A.A.A.A.A. CASTAGNETO Po cascina 8 vani 700 mq di terreno L. 48 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 650 3053.

A.A.A.A.A. DINTORNI Lanzo casetta abitabile 3 camere cucina servizi cortiletto, L. 35 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 660 3053.

A.A.A.A.A. PRECOLLINA Gassino cascina 6 vani cantina fienile magazzino 2000 mq terreno L. 75 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 660 3053.

A.A.A. AFFARE Viù (Lanzo) villetta soleggiata tavernа cucina soggiorno 3 camerette 2 servizi garage terreno L. 105 milioni. Permute. Comba 283.711.

A.A. VOLVERA Casamercato 3586 villa 1000 mq terreno circostante composta da salone 3 camere tinello cucinino servizi box locale caldaia cantina. Dilazioni di pagamento. Possibilità mutuo.

A. VENDO casa a Verrua Savoia 40 km da Torino abitabile indipendente 4 camere piatta Serva tettoia terreno circostante mq 3500 L. 58 milioni. Tel. 849 7931.

A Barge 50 km da Torino cascina ristrutturata con terreno indipendente (minimo L. 15 milioni contanti). Tel. 0121 78.058.

A Finale Ligure vendiamo villetta a schiera ottima vista mare agevolazioni di pagamento. Tel. 0187 063 20.

A L. 1.500.000 vendo rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 868 335 - 668 303.

ALASSIO regione Monte sopra Punta Murena panoramico indipendente recente costruzione 2 camere soggiorno cucinotta terrazzo solarium terreno piacevole mq 99 rifiniture accurate. Tel. 031 041.

ALBENGA 12 km mare villa arredata ottime finiture grande box cantina giardino L. 380 milioni. Tel. 0182 40 270.

ALMESE alloggio libero in palazzina ottima posizione 3 camere cucinetta bagno orto privato L. 55 milioni. Box L. 15 milioni. Tel. 531.005.

ANDORA privato vende alloggio 2 camere e cucina riscaldamento autonomo senza spese condominiali giardino L. 85 milioni. Tel. 0182 471 014 ore serali.

ASTI Scurzolengo centro vendesi ottime 6 camere 2 bagni su 2 piani fermo orto prezzo mila immobiliar 011 510 317.

BERGEGGI casa indipendente buone condizioni 3 piani doppi ingressi terrazza vista mare prezzo interessante. Tel. 019 844 397.

CANALE rustico in stupenda posizione collinare, 4 camere garage terreno acqua luce L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0173 331 30.

CANALE vendesi casetta e terreno costruibile per villetta con progetto approvato. L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 0173 46 874.

CANAVESE 35 km Torino vendo casa abitabile in paese L. 8 milioni 500 mila occasione. Tel. 0175 36.118.

CARIGNANO in nuovo complesso vendiamo alloggi di 2-3-4 camere servizi ampi balconi box e giardini privati. Mutui agevolati tre 2%. Tel. 502 485.

CASA collina Bricherasio Prarostino 4000 mq terreno indipendente bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 718.21.

CASA ristrutturata di 4 vani e servizi con giardino vendo in Paesana L. 37 milioni. Tel. 0175 369 75.

CASA rustica 4 vani da riattare in Valle Po indipendente terreno acqua luce L. 18 milioni. Tel. 0175 781.18 pasti.

[Further classified columns (CASCINOTTA, CASETTA, CERCASI, CERES, CERIALE, CERVINIA, CESANA, COLLINA, CUMIANA, GIAVENO, INVERSO, LA MORRA, LOANO, MACELLO, MONFERRATO, MONTOSO, NOLI, PIETRA LIGURE, PRIVATO, RAPALLO, RIVIERA, RUSTICI, S. REMO, SANREMO, SPOTORNO, ULZIO, UTIP, VALLE D'AOSTA, VILLEGGIATURA ...) printed too small to read reliably.]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Dove andiamo stasera in città

MUSICA IN PIAZZA

Prosegue la rassegna bandistica

Concerti

Concerti bandistici in piazza San Carlo. Alle ore 21, si esibiscono le bande musicali di Brosso Canavese e Musica Ravicchius di Ciriè. Domani sera, alla stessa ora, suonano le bande musicali di Rivarolo Canavese e Alpignano.

Claudio Baglioni. Il concerto del cantautore si svolgerà lunedì 1 luglio allo Stadio Comunale alle ore 21,30. Questi i punti di prevendita: Torino *Rock & Folk*, *Arci*, *Libreria Pellini*, *Ferma Dischi*, *Maschio Dischi*, *New My Music*, *Ego Volpiano*; *Elvis Music*, *Rivoli*; *Asterix Settimo Torinese*; *Disco Shop Leini*; *Musical Box Borgaretto*; *Melody Music Grugliasco*; *Disco Star Pinerolo*; *Magic Bus Alessandria*; *Alfurat Cuneo*; *Muzak Chieri*; *Arti Musicamusica Aosta*; *Poste & Gadget*. Il biglietto costa 15 mila lire + 1500 lire di prevendita. Per informazioni Odeon, tel. 530.183.

Balletto

Teatro Regio Torino. Debutto stasera alle ore 20,30 il *Balletto del XX Secolo* di Maurice Béjart. Posto unico numerato, lire 25 mila.

Accade

Torino Fotografia '85. Questi gli spazi e le mostre in programma sino al 7 luglio. 1) Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40: *Helmut Newton - Colorama Anni '80* (9,30-12,30/15-19, chiuso lunedì). 2) Accademia Albertina, via A. Albertina 6: *Il nudo nella fotografia dell'Est Europeo* (9-12/15-18,30, chiuso lunedì). 3) Centro Pier Della Francesca, corso [illegible]: *Tre maestri della fotografia documentaria: Lange, E. [illegible] Fasnur — La donna, dieci anni di copertine di Stern - Fotografia contemporanea dalla Lituania - F. Baldwin, W. Watriss, B. Gal*sparini. (9-19). 4) Facoltà di Architettura, Sala delle Colonne *Marco Bei*. 5) Unione Culturale via B. Balbis 4: *La nuova generazione di donne fotografe europee - Mano Mebiasi - Larry Fink* (15-19). 6) Palazzo della Regione, piazza Castello 165: *Franco Fontana* (9-19). 7) Centre Culturel Franco-Italien, via Donati 6: *Fernand Michaud* (10-12/15-19). 8) Galleria Otten, via Maria Vittoria 45: *Venezia il Carnevale* (10-12,30/16,30-20). 9) Biblioteca [illegible], piazza Carlo Alberto: *Il colore e tre fotografi contemporanei: Europa, America, Asia* (8,30-13,50, chiuso dom.). 10) Salone La Stampa, via Roma 80: *Enzo Sellerio* (9-12,30/15-19, chiuso domenica). 11) Galleria Franz Paludetto, via Susa 14: *La fotografia d'avanguardia in Olanda - Idea e caos - La fotografia d'avanguardia in Spagna - Nero su bianco: quattro fotografi contemporanei europei* (16,30-19,30; chiuso dom. e lun.).

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale, è indicata singolarmente o per gruppi didattici. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geofisicometriche) si sono dalle cinque alle dieci esperienze: il visitatore può in questo modo interagire con i singoli [illegible] e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato dalle 10 alle 21. Ingresso lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pulmannavetta. L'esposizione si arricchisce da alcuni giorni di un nuovo progetto. Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevatori è stato messo a disposizione un servizio di trasporto all'interno del parco, che viene effettuato con «pulmini elettrici». Questo è il primo esperimento di un progetto che vedrà l'utilizzo di altri mezzi dello stesso tipo.

Informagiovani. Presso lo spazio-mostre del Centro Informagiovani in via Assarotti 2, prosegue la mostra di disegni e fotografie «Voltati». Informa un comunicato che «la mostra, organizzata da un gruppo di giovani tra i 20 e i 30 anni che opera in un contesto di volontariato nel campo dell'emarginazione, nasce come concretizzazione visiva di un lavoro iniziato in precedenza, sotto forma di insediamento su alcune realtà locali che sono comuni a tutte le condizioni urbane». «Voltati» resterà aperta tutti i giorni esclusi i festivi, dalle 10 alle 19.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «La terra fra i due fiumi» su ritrovamenti archeologici reperiti negli ultimi vent'anni da una spedizione di torinesi in Mesopotamia. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534.024.

Teatro

Assedio/Fiat (Festival Internazionale [illegible] Teatro). Alle ore 21, a Settimo, nel ex Mattatoio, via Partigiani il Gruppo Santa Palmera di Torino presenta «Il Gentile» (teatro danza). Candidato al premio «Opera Prima». Ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 4 mila (la tessera istituto costa 6 mila lire). Tutti i mercoledì fino al 17 luglio, in piazza Libertà, dalle ore 21 piano bar e punto ristoro a cura della «Duo Bust Rossi Organisation». Per informazioni Comune Settimo, Ufficio Cultura, tel. 800.3535 int. 222 oppure Teatro Settimo-Torino tel. 801.1746.

Cabaret Voltaire. Stasera [illegible], alle ore 21, al teatro Contratino, via delle Rosine 18/a, la Compagnia Tuhaq Teatret di Lemvig (Danimarca) presenta «Gioco di maschere».

In poltrona davanti alla TV

SAINT-VINCENT

La canzone dell'estate

Raiuno

Ore 14: Bellissima. Italia drammatico 1952. Una delle ancora rivedendo «Bellissima» di Luchino Visconti il piacere del sovrapporsi dello schermo al proprio personaggio di Anna Magnani praticamente tenendo su questa pellicola.

Nel film, uno dei capisaldi del neorealismo, la Magnani interpreta il personaggio di Maddalena, una popolana che vive ai margini di Cinecittà. Attirata da un articolo di giornale in cui viene bandito un concorso per trovare una bambina capace di interpretare il ruolo della protagonista in un film, la donna utilizza tutti i mezzi in suo possesso per imporre la figlia Maria.

Ore 20,30: Saint-Vincent 85 musicale. Comincia stasera il «Saint-Vincent Estate 1985», la manifestazione che in linea teorica deve indicare al pubblico quale sarà la canzone della calda stagione. Organizzata da un paio di giorni. Organizzata come al solito da Gianni Ravera, la manifestazione è divisa in tre serate che saranno presentate da Anna Pettinelli, Mauro Micheloni e Sergio Mancinelli e ragazzi che durante l'inverno hanno condotto «Discoring» e sono già noti al pubblico (specie giovane) dei telespettatori. La gara canora si svolge al palazzetto dello sport di Saint-Vincent sotto il patrocinio della Regione Autonoma della Valle D'Aosta.

Il Saint-Vincent estate giunge così alla sua ventinovesima edizione: la prima è stata vinta nel 1984 dai Marcellos Ferial con «Sei diventata nera». Quest'anno i big in gara sono 19, mentre i «giovani» sono otto.

Raitre

Ore [illegible]: I ragazzi venuti dal Brasile, Usa-Gran Bretagna 1978. Da quasi quarant'anni il personaggio del medico nazista Mengele occupa, a tratti ricorrenti, le pagine dei giornali. Il recente presunto ritrovamento della sua morte in Brasile, le puntuali smentite di uomini come Simon Wiesenthal che da anni braccano il criminale, hanno rilanciato tutte le ipotesi fatte finora sulla sua sorte. Nel 1978 ispirandosi ad un romanzo di Ira Levin, il regista americano Franklin Schaffner aveva narrato in un film, quella che, secondo lui, avrebbe potuto essere la verità sul caso Mengele.

Nel film uno dei ruoli centrali, quello che impronta la figura di Wiesenthal (nella finzione si chiama Lieberman) è affidato a Laurence Olivier che rivive dunque, dopo il ciclo di Radio, ancora protagonista dello schermo televisivo. La vicenda immaginata da Schaffner con molti fondamenti reali si svolge nel Paraguay ai nostri giorni. Sulle tracce della misteriosa scomparsa di un ebreo che indagava sui criminali nazisti rifugiati in Sud America e dimenticati dall'Europa, Lieberman ritrova Mengele (interpretato da un insolito Gregory Peck). Va la scoperta di fatti della più accesa fantasia quando si viene a sapere che il terribile medico, sfruttando le sue ricerche nel campo della genetica, avrebbe fatto venire al mondo, clonandoli dall'originale, ben 94 discendenti di Hitler. Naturalmente il complotto nazista viene sventato.

Canale 5

[illegible] 23,30: Canale 5 News attualità. «Una vela per la pace» e «Svegliarsi e vedere» sono i due servizi in onda stasera per la rubrica giornalistica di Canale 5. Il primo è dedicato al barone Arnaud De Rosnay, fotografo e campione di [illegible], scomparso il 24 novembre scorso durante la traversata del tratto di mare che divide la Cina comunista dalla Cina nazionalista.

L'impresa era l'ultima, in ordine di tempo, di numerose altre in cui con la sua [illegible] De Rosnay si era impegnato a portare un messaggio di pace al mondo. Jenna, la moglie, campionessa di surf, continua a sperare e cercare tracce o indizi che le confermino che Arnaud è ancora vivo.

Il 9 per cento della popolazione italiana soffre di miopia, una delle più diffuse e gravi affezioni agli occhi. Grave anche perché, costringendo all'uso degli occhiali ed imponendo una corretta visione notturna è, spesso, invalidante. Canale 5, in «Svegliarsi e vedere» parla delle terapie che possono risolverla.

Rete 4

Ore 20,30: Maurizio Costanzo Show, varietà. Ultima puntata della terza edizione della trasmissione che ha realizzato finora 150 puntate registrate nei più importanti teatri italiani, con tre trasferte al Madison Square Garden di New York, 2971 ospiti e 71 scrittori presentati nella sola stagione 84/85.

Registrata al Teatro Giulio Cesare di Roma, la puntata precede la sospensione estiva dello show che riprenderà su Retequattro a partire dal prossimo 16 settembre. L'elenco degli ospiti inizia dal generale Giannattasio, capo gabinetto del ministero alla Difesa che risponderà, dati alla mano, alle accuse mossegli dall'Associazione Parenti dei Militari riguardo all'altissimo numero di decessi di giovani durante il servizio di leva.

Maurizio Scaparro, direttore artistico del Teatro di Roma, e Piero Gabrielli, presidente del Comitato «Alle bambini il via Margutta» illustreranno le iniziative comuni a favore dell'inserimento dei ragazzi handicappati nella società.

Di matrimoni, gelosie, tradimenti e viaggi di nozze si parlerà poi con gli attori Mario Carotenuto, Massimo Dapporto, Paolo Tedesco, Ilaria Occhini e con il regista Alberto Lattuada, di successi letterari con gli scrittori Antonio Tatò, Chiara Valentini, Giuseppe Dall'Ongaro; Giuliano Zincone, Costanzo Costantini, Franco Cordi, Roberto Urbani e Roberto Pazzi.

All'Italia di oggi e di ieri è dedicata la pagina della musica, con il rientro di Michele che riproporrà i suoi successi degli Anni Sessanta, Stefano Rosa e la giovanissima Roberta Voltolini.

Raiuno

Anna Magnani alle 14

13 — **Voglia di musica**, un programma di Luigi Fait. Musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Bellissima**, di Luchino Visconti, con Anna Magnani, Walter Chiari, Alessandro Blasetti. Italia drammatico 1951 — *[illegible] una bambina-attrice per il suo prossimo film. Unico requisito richiesto: che sia «bellissima». Maddalena, popolana romana, porta sua figlia, ed è talmente disposta a [illegible] carte false per farla scritturare da finire nelle mani di un imbroglioni. Alla fine, quando Blasetti le scrittura la figlia, lei rifiuta e se la riporta a casa*
15,55 **Viaggio [illegible] il sistema solare**, documenti
16,25 **La Danimarca in bicicletta**, sceneggiato
16,55 **La signora del castello di Grantleigh**, sceneggiato. Con Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Thorne, Daphne Heard
17,50 **Lone Ranger**, cartoni animati
18,40 **Linea verde speciale**, settimanale di agricoltura, territorio, ambiente
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dal Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent 1985**, musicale. Presentano: Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni, Anna Pettinelli
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Mercoledì sport**: Cesenatico, Campionati italiani di società di atletica leggera — Al termine: **Tg1 notte**

Raitre

18,30 **Vivere la musica**, documenti. Settima parte: Musica e rieducazione
19 — **Tg3**
19,25 **In diretta da... Dolce Sorrento**, [illegible] Francе, XXII Incontri internazionali di cinema 1985. Con Maria [illegible] sarla Omaggio
20 — **Noi e l'atomo**, documenti. Terza parte: Le prime applicazioni belliche
FILM 20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklyn J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. Usa - Gran Bretagna drammatico 1978 — *Un anziano ebreo viennese si dedica alla caccia dei criminali nazisti sfuggiti alla cattura dopo la fine della guerra e, agendo quasi senza fondi, fa leva su un piccolo esercito di volontari abilissimi. Un giorno uno di questi è ucciso dopo avergli fatto un'importante segnalazione. Indagando [illegible] pre che alcuni ex SS hanno scoperto [illegible] dar vita a tanti nuovi Hitler ottenuti col metodo della clonazione*
22,30 **Delta speciale**, documenti: Italia-Europa, il cammino dell'[illegible]: Vivere l'avanguardia. Con Primo Conti
23,20 **Tg3**
23,45 **Speciale Orecchiocchio**, musicale.

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato tratto dal romanzo di Alba De Céspedes. Con Lea Massari, Omero Antonutti, Giancarlo Sbragia, Roberta Paladini, regia di Marco L[illegible]
14,40 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani
16,10 **Corso di lingua inglese**, documenti
FILM 16,40 **Le grandi [illegible]**, di Jean Girault, con Louis De Funès, Farady Maine. Francia comico [illegible] — *Il direttore di un collegio francese [illegible] il figlio in Gran Bretagna a studiare con la formula dello [illegible] di ospitalità alla pari. Ma la famiglia inglese ha una figlia e così i due ragazzi finiscono per innamorarsi. I due fuggono in Scozia inseguiti dai familiari infuriati che però [illegible] cantine dove annegano i dispiaceri nel whisky*
18,05 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso: Carcere e Comunità: [illegible] il terrore la speranza
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Storia di un italiano**, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Seconda e terza [illegible]
21,55 **Tg2 stasera**

Claudia Cardinale alle 22,05

FILM 22,05 **Enrico IV**, di Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Paolo Bonacelli. Italia drammatico [illegible] — *Liberamente [illegible] dall'omonima tragedia di Luigi Pirandello, il film [illegible] la storia di un [illegible] che dopo una caduta impazzisce e crede di [illegible] Enrico IV di Germania. Superato il trauma, continua però a fingersi pazzo e si ritira in un castello assieme ad un maggiordomo*
23,10 **Spoleto anteprima**, notizie e anteprime sul XVIII Festival dei Due Mondi
24 — **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **[illegible] inquieta**, sceneggiato
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Coccinella**, cartoni animati — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Huck Finn**, cartoni animati
18,30 **[illegible] d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
FILM 20,30 **Toccando il paradiso**, di David Helpern jr., con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean-Pierre Aumont, Terence O'Hara. Usa commedia 1979. — *Harris Sloane, dipendente di una [illegible] cinematografica che si prepara ad accogliere [illegible] francese si innamora di [illegible]deline, bella giornalista incontrata ad una festa. Il loro rapporto non è però dei più rosei a causa della gelosia di Harris*
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **In primo piano**, attualità
24 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
FILM 1,30 **L'eredità dello zio buonanima**, di Alfonso Brescia, con Franco Franchi, Grazia Di Marzo. Italia commedia 1974 — *Un giovanotto attende disperatamente la [illegible] del ricco zio per sistemare le sue finanze, ma l'eredità è compromessa da molte donazioni ad opere di carità. Per sua fortuna salta fuori un Caravaggio che viene subito venduto a cifre da capogiro*
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**: Laura, cartoni animati — I fantastici viaggi di Fiorellino, cartoni animati — C'era una volta Pollon, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
20,30 **OK il prezzo è giusto**, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 **Boxe**: Campionato europeo dei massimi
23,30 **Football americano**
FILM 0,45 **Quando il grano è maturo**, di Joseph Sargent, con Dennis Weaver, Kurt Russell, Penny Fuller. Usa film commedia per la tv 1980 — *Un rude coltivatore di grano ed un arrogante fotomodello si scontrano con le loro opposte vedute e opinioni sulla vita, sul patriottismo e sull'etica professionale*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,20 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[illegible] — **Webster**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco [illegible] a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,30 **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Tyne Daly. Usa poliziesco [illegible] — *Callaghan atto terzo: stavolta l'ispettore manesco e pistolero ha a che fare con una banda di reduci che uccide, rapina e alla fine rapisce anche il sindaco. Affiancato, suo malgrado, da una donna (che però si rivela eroica), Callaghan [illegible] solo sgomina tutta la gang*
22,30 **Kojak**, telefilm
23,30 **Canale 5 news**
FILM 0,30 **La furia umana**, di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo, Edmund O'Brien, Margaret Wicherly. Usa drammatico 1949

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Ciranda de pedra**, telefilm
15,10 **[illegible] Ciao: Ruy il piccolo Cid**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Malù**, sceneggiato
19,45 **[illegible]e e paillettes**, sceneggiato
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
FILM 23,30 **L'uomo perduto**, di Robert Alan Arthur, con Sidney Poitier, Joanna Shimkus. Usa poliziesco [illegible] — *Il negro americano Jason lotta contro la discriminazione razziale e abbandona i metodi non violenti per darsi ad atti di autentico terrorismo. Deciso a finanziare il suo movimento, progetta una colossale rapina*
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Habitat [illegible] Carla Ghelli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: Microsolco che passione!
18,27 Audiobox Urbs Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione [illegible] di Frank Wedekind
21 — Il piacere della vostra casa di Gianpaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 Musica notte: musicisti di oggi
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto [illegible] gioco. Ovvero un [illegible] sale [illegible] pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Staraco
15 — Grandi voci e grandi interpreti
15,42 Omnibus. Itinerario [illegible] pomeriggio senza meta, biglietto [illegible] rotaie
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,57 Il convegno [illegible] cinque
21 — Radiodue sera jazz [illegible] di Paolo Pa[illegible]
21,30 [illegible] sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio [illegible] e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
20,30 In collegamento diretto con il Teatro Nuovo di Spoleto La fanciulla [illegible] West. Musica di Giacomo Puccini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis: Campionati internazionali di Wimbledon
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protesi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,45 [illegible] telefilm. Con Danielle Darrieux — *Sulle orme del marito, la vedova [illegible] un commissario risolve intricati [illegible] polizieschi*
20,30 Rugby Special: Italia-Zimbabwe, primo test match
22 — Tennis: Campionati internazionali di Wimbledon
23 — Golf: Torneo Open Montecarlo — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Disperatamente [illegible], sceneggiato
15,50 Invasori, telefilm
16,40 Garrison, telefilm
17,35 Tensor five, cartoni animati — Goldrillon, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 Telefilm
20,20 Il parapiglio
23,45 [illegible] price
FILM 2 — Adios Gringo
FILM 3,30 L'incendio di Roma, di Guido Malatesta, [illegible] Lang Jeffries, Cristina Gaioni. Italia storico [illegible] — *Le assemblee e le persecuzioni nell'antica Roma contro i primi cristiani*
FILM 5 — Una giornata [illegible] sovich, di Casper Wrede, [illegible] Tom Courtenay, [illegible], Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico 1976 — *Nel 1942 Ivan Denisovich, militare russo, [illegible] fatto prigioniero dai tedeschi. Riuscito ad evadere torna in patria dove viene accusato di diserzione e spedito in un campo in Siberia a scontare dieci anni di lavori forzati.*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Arrivano i superboy, telefilm
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 [illegible] piano
19,30 Trentaminuti
20 — I [illegible] giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
22 — Andrea Celeste, sceneggiato
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
0,15 Free time
0,45 Charles Dickens, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo re del Judo, [illegible] animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni [illegible]
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e [illegible]sione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Julie rosa del bosco, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Ugo il re del judo, cartoni animati — Sampei il ragazzo pescatore, cartoni [illegible] — Bigfoot e il ragazzo selvaggio (telefilm per ragazzi)
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Telefilm
20,25 I cento giorni di Anna Celeste, sceneggiato
FILM 2 [illegible] Atto di violenza, con Van Heflin, Robert Ryan. Stati Uniti drammatico 1949
FILM [illegible] Rag[illegible] al [illegible], [illegible] Miriam Romei, P. Vaccari. Italia commedia 1984

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Cartoni animati
17 — Varietà
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Barriere, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Quarant'anni fa la prima assemblea generale dell'Onu
22 — Telegiornale
22,10 Domenica in replay
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Carlow
14 — Le auto della settimana
15,30 Telemarket
17 — Sportello pensioni
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19,30 Curro Jimenez, telefilm
FILM 20,20 Il [illegible] del bandito, di Laszlo Benedek, [illegible] Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale 1948
22 — Le auto della settimana
22,30 Mamy fa per tre, telefilm
23 — Ovest selvaggio, telefilm
24 — Curro Jimenez, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — La legge di Mac Clain, telefilm
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Io e la scimmia, telefilm
18,30 Me and Max, telefilm
19 — Gli invincibili, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 La legge di [illegible] Clain, telefilm
[illegible] 21,30 Chen il pugno che uccide, di Ivan Holt, con James Ryan, Norman Coombes, Charlotte Michelle. Sud Africa avventura 1977 — *Un barone tedesco che ha per[illegible] i gradi di capitano causa la sconfitta, [illegible] gli occhi di Hitler, ad opera di un gruppo di giapponesi du[illegible]te una competizione sportiva, decide di vendicarsi [illegible] Chen, il quale però non condivide i suoi metodi*
[illegible] Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 [illegible] Day show, telefilm
14 — [illegible], cartoni [illegible]
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,30 Super eroi, [illegible] animati
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, sceneggiato
17,30 Invaders, telefilm
18,30 — Doris Day show, telefilm
19 — Le auto [illegible]
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — A Tuttamore, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Il [illegible] petali d'acciaio, di Gianfranco Piccioli, [illegible] Pilar Velasquez, Paola [illegible]. Italia giallo 1973 — *Un medico provoca accidentalmente [illegible] dell'amata facendola cadere su un fiore dai petali [illegible]. Si libera [illegible] cad[illegible] liquefacendolo nell'acido. La sorella [illegible] lo [illegible] e viene uccisa anche lei*
[illegible] — Okay motori
24 — Uppercut
FILM 1 — Anonima anticrimine, con Nigel Davenport. Usa poliziesco 1976
[illegible] 3 — La commessa, [illegible] Riccardo Garrone, con Femi Benussi. Italia commedia 1975
4,45 The invaders, telefilm

Capodistria

15,30 Cartoni animati
16,35 Brothers and sisters, telefilm
17 — Il [illegible]
17,35 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
17,55 La schiava Isaura, sceneggiato
19 — Spazio serale
FILM 20,25 Anche i gangsters mangiano fenticchie. Francia commedia 1972
22,20 Tutt'oggi
FILM 22,30 Il [illegible] Francia commedia 1931

Tele Subalpina Canale 46

14 — In famiglia
14,35 Il telefono degli affari
FILM 16,30 Il magnifico avventuriero,
18,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Get [illegible]
[illegible] Il grido silenzioso, filmato verità
21,30 Speciale [illegible] dibattito all'aperto
22,30 Cultura e vita
23,05 Il regionale

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Fra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I [illegible] giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Richard Diamond, [illegible]
16,30 Heta, cartoni animati
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La [illegible] Yoghi, cartoni animati
18 — Telefilm
19 — Il discorriere
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,30 Telefilm
21 — La trattoria [illegible] ricordi, varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — Notiziario — [illegible] jour
23,20 La trattoria [illegible] ricordi, seconda parte
FILM 0,15 Nudi belli e lieti. Erotico

Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

13,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 15 — La bambola di [illegible]
17,15 All[illegible]
18,30 [illegible] animati
19,05 Giorno dopo giorno. [illegible]nacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Operazione dollari, [illegible] Bernard Borderie, con [illegible] Costantine, Nadia Gray, Dominique Wilms. Francia
22,30 [illegible] stelle
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Caccia al tesoro
FILM 13,05 Il suo nome gridava vendetta, [illegible] William Hawkins, con Anthony Steffen, 1968
15,30 Videomusica
FILM 16,35 Fra Diavolo
18 — Cartoni animati
19,15 [illegible] dargli un titolo?
19,50 Speciale pensioni
FILM 20,30 Due occhi per uccidere, con Fabio Testi. Italia giallo 1972
22,15 La pagina delle erbe
23,45 Videocar
[illegible] Luci [illegible] primavera

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Messaggio a mia figlia, di di [illegible] Lewis, con Martin Sheen, Bonnie Bedelia, Johan Crawford. Usa drammatico 1975 — *Dopo essere sfuggita miracolosamente [illegible] morte in un incidente stradale, una giovane ragazza «ribelle» riceve [illegible] padre un nastro registrato, [illegible] contiene alcuni [illegible] della madre*
14,45 [illegible] center, telefilm
16 — Patrol boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni [illegible]
17,30 Il magico mondo di [illegible]gi, cartoni [illegible]
18 — Koseidon, [illegible] animati
[illegible] Laura, sceneggiato
19 — [illegible]sto senso, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Troppo uomo e scimmia, di Gordon Douglas, [illegible] Reynolds, Susan Clark. Usa
22,15 Soko, telefilm
FILM 23 — Voglia di donna, di Franco Bottari, [illegible] Laura Gemser, Rena Niehaus, Ilona Staller, Gianni Cavina, Carlo Giuffrè, Luciano [illegible]. Italia commedia 1978
FILM 1 — La vendetta dei morti viventi, di L. Klimovsky, con [illegible] Naschy, [illegible] Kosti. Spagna horror 1973

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Maigret e il cadavere in abito da sera. Francia poliziesco 1953
17 — Le auto [illegible] settimana
18 — Nel [illegible] del cartone: Braccio [illegible] Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
19 — Speciale Regione
19,15 Videonotizie
19,50 Nel mondo [illegible] cartone
20,25 [illegible] sportive
FILM 21 — Maigret e l'uomo della Lettonia. Francia poliziesco
23 — Desilu Play House, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14,30 [illegible] napoletano nel Far West, di Roy Rowland
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Le olimpiadi del 1932
19,15 Sir Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e [illegible]
[illegible] Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22 — Travel e le sempre an bel
22,45 Ippogrifo
FILM 23,30 Carousel, di Henry King, con Gordon McRae, Barbara Ruick. Usa musicale

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Mattinata pericolosa, durante la quale la mancanza di discriminazione potrebbe giocare un brutto tiro. Pomeriggio migliore, a patto [illegible] tenere a [illegible] le fantasie galoppanti e di appoggiarsi con fiducia a un personaggio di prestigio ben disposto [illegible] di [illegible].

[illegible] (21 aprile - 2[illegible]) La mancanza [illegible] duttilità provoca impuntature su [illegible] preconcette ed errori di valutazione, rischi specialmente durante il pomeriggio. [illegible]lte di mattina, ma [illegible] do [illegible] rendervi disponibili alle [illegible] di un amico [illegible] cui [illegible] a seguire i consigli.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sangue [illegible] nell'affrontare un ostacolo e determinazione nel perseguire il [illegible] specialmente [illegible] nel [illegible]. Nel pomeriggio potrebbero nuocere le mille distrazioni [illegible] vi attirano e che vi impediscono una realizzazione per volta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Confusione [illegible] e di pensieri nel corso della mattinata, [illegible] da mezzogiorno [illegible] poi il comportamento risulterà ottimale e attirerà il successo in ogni azione intrapresa. Anche i rapporti d'amore, con sentimenti approvati dal raziocinio, risulteranno appaganti.

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto) Animazione positiva in mattinata che spinge a sottovalutare una situazione negativa o un avversario pericoloso. I nodi verranno al pettine durante il pomeriggio e forse occorrerà accettare una ferita per l'orgoglio. Umore pessimo e liti con il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercoledì fortunatissimo che non comporta rischi, [illegible] piuttosto [illegible] improvvisi miglioramenti che distu[illegible] l'ordine mentale in quanto non programmati. La Vergine faccia uno sforzo e [illegible] cetti gli imprevisti di buon grado, visto che sono positivi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] realizzazione [illegible] una speranza vi mette [illegible] un'euforia [illegible] agli eventuali [illegible] che si presenteranno nella giornata [illegible] domani. Sarebbe [illegible] tenere a bada la fantasia e la tendenza al pressappochismo e [illegible] superficialità.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Vi sveglierete [illegible] pessimo umore, con il pensiero fisso alla [illegible] sentimentale in atto, ma [illegible] rete [illegible] travolti da avvenimenti positivi e stimolanti nel campo delle attività e diventerete autentici. [illegible] evitare anche [illegible] ciò che va bene.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Dedicherete la giornata alla messa a punto di una impresa che intendete intraprendere con l'appoggio di [illegible] amico autorevole e, forse, anche con la sua consulenza. Lo scopo è quello di allargare il vostro spazio vitale, senza perdere la basilare sicurezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nervoso inizio di giornata, con l'arrivo di novità seccanti per ciò che riguarda il lavoro o la sfera delle amicizie. Ma troverete immediato conforto [illegible] del partner e nel concretizzarsi di una circostanza che vi sta a cuore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una sorpresa gradevole in campo sociale accende la vostra [illegible]. Così dimenticherete un impegno importante e quando vi verrà in [illegible] sarà troppo tardi per rimediare. Dovrete [illegible]lare recriminazioni e non [illegible], anche dal partner.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) La giornata [illegible] domani sarà migliore nel pomeriggio, ma la differenza si rivelerà minima perché meglio di [illegible] andranno le cose già in mattinata, sarà difficile. Forse aumenterà ancora, dopo mezzogiorno, il [illegible] infallibile [illegible].

Temperatura a Torino ore 8 + 18	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo [illegible]	

Regioni ore 8	
Aosta	+12
Alessandria	+20
Asti	+18
Cuneo	+19
Novara	+16
Vercelli	+18
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+21
Milano	+21
Bologna	np
Ancona	[illegible]
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+23
Cagliari	+23

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+16	+23
Ginevra	np	np
Lisbona	+18	+25
Londra	+9	+17
Mosca	+14	+24
New York	+20	[illegible]
Parigi	+11	+19
Tokyo	+19	+21

INTERVISTA - Pupi Avati e il suo film «dopoguerra»

UNA GRAN FESTA DI LAUREA

TUTTO AMBIENTATO A RIMINI CON AURORE CLEMENT

Pupi Avati è ormai alle ultime battute della lavorazione del [illegible] film *Festa di laurea*, ambientato a Rimini nella primavera-estate del 1950, in cui racconta di una festa un po' goffa, maldestra ed ingenua di quei tempi, a pochi anni dalla fine del grande conflitto mondiale.

Era in fondo una delle prime «uscite» con cui la borghesia riprendeva il suo ruolo e il corso della vita normale. C'è un ex cameriere (Carlo Delle Piane) che s'è messo in proprio con una piccola pasticceria e deve preparare il «rinfresco» alla figlia della ex padrona (Aurore Clément) di cui forse è stato segretamente innamorato.

Tutto avviene nel [illegible] dei preparativi e della festa stessa e con esso il regista vuole rievocare quegli anni, anche [illegible] stile cinematografico. Gli altri interpreti sono: Lidia Broccolino, Nick Novecento, David Celli, Dario Parisini, Fiorenza Tessari, Luisa Morandini.

«L'idea di fare questo Festa di laurea mi è nata vedendo un filmino di pochi minuti girato da un cineamatore una quarantina di anni fa. Vi erano riprese alcune scene di una festa in famiglia perché una ragazza si era laureata. Vi erano esposti solo i lati felici di quel rito e allora mi è venuto in mente di riprendere il tema, in quegli anni, mostrando però anche i retroscena, i dietro le quinte di una festa borghese dell'immediato dopoguerra, quando si tentava di rimettere insieme certi [illegible] borghesi andati in [illegible] nel corso del conflitto».

Perché proprio una famiglia borghese?

«In realtà ci sono due livelli sociali molto diversi che sono in rapporto fra loro. E trovo che questo tipo di storia è in questo momento abbastanza straordinaria proprio per il confrontarsi di questi due strati sociali».

Allora perché quel periodo mentre nel suo ultimo film, «Impiegati», parla dell'oggi?

«Quel che mi interessa fare è [illegible] specie di rilettura odierna di quel periodo. Vorrei un po' riferirmi ad un film che fu fatto allora e che è stato secondo me uno dei più bei film italiani dell'immediato dopoguerra: parlo di Domenica d'agosto di Luciano Emmer. E' quel tipo di foglio li che il cinema italiano in questi ultimi anni ha un pochino dimenticato. Cioè si passa a piè pari dagli anni della guerra e della resistenza al Platters, ai dischi, dimenticando che c'è stato un periodo di mezzo, cinematograficamente da riproporre e analizzare».

Il regista Pupi Avati sul set del suo [illegible] con Aurore Clément e Carlo Delle Piane

Non c'è un rapporto un po' ambiguo fra servitore o ex servitore e la padrona o ex padrona?

«Quando mai il rapporto fra una padrona e un dipendente non è stato un po' ambiguo, specialmente quando la padrona è bella? Spesso la donna in questi casi specula nei riguardi del proprio dipendente col suo fascino».

Il suo tipo di film interessa i giovani che oggi sono i maggiori fruitori del cinema?

«In generale i giovani hanno seguito i miei film. Io credo che questo tipo di storia incida in qualche modo nel loro comportamenti, e poi nel suo interno sviluppa temi ed emozioni che ritengo li interessino. Per esempio con Gita scolastica, che risaliva addirittura al 1911, s'è visto che i ragazzini, i diciottenni si identificavano in quei ragazzi».

Ma il linguaggio, gli atteggiamenti sono cambiati...

«Io cerco di non fare della calligrafia quando faccio un lavoro in costume o datato. Mi preoccupo molto relativamente che gli atteggiamenti e i modi di parlare dei miei personaggi siano identici a quelli del tempo, tanto più che tutto è in presa diretta e dunque non è possibile modificare i modi dei giovani d'oggi. Anche se ci sarà il solito rompiscatole che dirà: guarda che i ragazzi di quel periodo non parlavano così...».

C'è anche un pizzico di satira di quel periodo?

«Io ho un difetto che adesso confesso: non riesco a guardare le cose se non con affetto. Per poter fare della satira occorrerebbe un distacco che non mi appartiene, non ho la spietatezza di denunciare talento. Anche in Impiegati, che è il film più amaro che ho fatto, in definitiva poi cercavo di giustificare, di salvare tutti, perché non me la sento di pronunciare sentenze e condanne».

Allora c'è una certa nostalgia?

«Nostalgia assolutamente no».

Qualcosa di autobiografico?

«No, si tranquillizzi, nel film non parlo dei miei parenti ed amici».

Perché Aurore Clément?

«Con lei ho avuto un lungo corteggiamento, come tutte le donne belle meritano: io [illegible] sui tempi lunghi. Per riuscire a sposare mia moglie ci ho messo tre [illegible]... Aurore doveva fare Strelle nel fosso, poi per motivi di contratti non è [illegible] possibile. Ci ho riprovato adesso invitandola ad andare a vedere Gita scolastica. Il giorno dopo è venuta a Roma».

Cos'è che le piace di lei?

«Soprattutto il fatto che [illegible] è [illegible]. Poi perché [illegible] solo è intelligente ma anche concreta, cosa che manca a molte nostre attrici e che invece io ritengo sia indispensabile. Poi [illegible] è una che dà consigli. [illegible] è una di quegli attori o attrici che ti prende sottobraccio e ti dice: senti, io farei [illegible]...».

E come sono i giovani attori inseriti nel film?

«Hanno tutti [illegible] grande freschezza. Non hanno i difetti degli attori, ancora... Sono immuni da una certa contaminazione. Se riusciremo a tenerli fuori dalla contaminazione malaticcia dell'ambiente, credo che avranno un futuro».

Non c'è qui, come in altri lavori, una versione per il cinema e un'altra per la televisione?

«No, non farò più questo errore. L'ho fatto per Aiutami a sognare e l'ho pagato a caro prezzo, perché c'è poi sempre [illegible] versione migliore o peggiore dell'altra. Se stringi per il cinema finisci che il film non ha più fiato, non ha più respiro, diventa un'ammucchiata di situazioni».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli Arci, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dai killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

[illegible]
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Oggi chiuso

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, [illegible] Lucelia Santos (Brasile-Color) — Tratto dalla novella «Asfalto Selvagem» di Nelson Rodrigues, una storia dai toni caldi ed appassionati
Viet. 18. Dramma erotico
16; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Stardust Memories, di Woody [illegible], con Woody Allen, Charlotte Rampling (Usa-Bn) — Fellini è a mezzo rifatto da Woody Allen con gusto americano e molti riferimenti alla sua carriera
Non vietato Ultimo giorno Drammatico
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione 1980

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000 Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli (Usa-Color) — Mil[illegible] trentenne e bamboccione deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda.
Non viet. Commedia
16,45; 17,[illegible]; 19,15; 21; 22,45 Riedizione '81

CRISTALLO
via Gollo 5 Tel. 650.71.[illegible]

L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, [illegible] Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna-Color) — Il giovane capo di una banda di teppisti del [illegible] futuro è sottoposto ad una cura che gli impone l'aggressività. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,45; 20; [illegible] Riedizione 1972

DORIA
via Gramsci 5 Tel. 542.422

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non viet. Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1980

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Chiuso per [illegible]

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.40.18

La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Color) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperta dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito
Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Color) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza.
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima.
Non viet. Ingresso L. 6000 Fantascienza
16,15; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 516.850

Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annicchiarico, Malelda Tail (Italia-Color) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per tutti appassionati. Vietato anni 18. Erotico
16; 18,30; 19; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. [illegible] Non viet. Ingr. L. 6000 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Color) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

[illegible]
Galleria Subalpina Tel. 510.148

Purple Rain, di Albert Magnoli, con Prince e Apollonia (Usa-Color) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni familiari e sentimentali
Non vietato Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.521

Un [illegible] vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Color) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA
via Roma 336 Tel. 611.789

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di [illegible] da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15,35; 18; 20,15; [illegible] ★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via G. Saluzzo 77 Tel. 387.187

Oggi chiuso - Domani Rambo, con S. [illegible]

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 486.560

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 783.803

Il ritorno dei morti viventi. Viet. 18
Or.: 20,45; 22,30

NUOVO QUEVI
via Venaria 5 Tel. 749.9382

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins (Usa-Color). Viet. 18 Drammatico
[illegible] ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color). Ore 20; 22,30 Commedia

[illegible] (c. Copernico 66, telefono 308.720)
Chiuso

[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 548.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CHOREL (via Mazzini 68, tel. 887.680)
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
[illegible] Culturale «Amici di Charlie Chaplin» presenta: ore 19,30 ore di Z. Faori per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 252.16.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Fluff...le cugine maliziose, con Kimberly Carson. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
La governante superporno e Video sex bizzarre. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. F. Casandra 13, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Porno western. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Prendimi dappertutto e Male eruction. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000.

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. 665.334)
Sexo d'amore, con Petra Dyrthen. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 237.974)
Vogliose in calore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Inside, con Marylin, Danka Hardiman, Susan Browne. Ap. 14,30; ult. 22,00.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 3, tel. 530.253)
Porno fascination e Entres sans frapper. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Porno eccessi incontrastabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.664)
2 film: **Seducenti, o Le incantevoli porno amiche.** Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. [illegible], t. 467.765)
Frenesia di una moglie, con Juliette Anderson, John Leslie (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Pornography excess e Erotic message. Novità. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253)
Calde voglie in provincia, con Genevieve Eymard. Ap. ore 10; ultimo 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Momenti porno vogliosi e Porno Gigolo. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.

G.R.T. DEL BAGATTO: Differenti sensazioni 4, rassegna di teatro e di arti visive organizzata dal gruppo di ricerca teatrale del Bagatto, mercoledì 26 giugno e giovedì 27 giugno Royal de Luxe alle ore 18,30 (prima parte) Pranzo ed alle ore 21,30 (seconda parte) spettacolo Bessie Regia de Weereldt nella piazzetta San Carlo dell'ex O. P. di Collegno (viale Martiri del XXX aprile, 30). Per informazioni tel. G.R.T. Del Bagatto 780.53.53 ore 288.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: Freaks del teatro '85: Nuovo Teatro Scandinavo (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte) ultimo giorno, ore 21, al Teatro Carignano via della Rocca 16/a. Grønland Falaaner in Fedora di Ege Arne Unein, regia di I. Lundh e T. A. Urdin. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria e informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.434.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 20,30 gli allievi del 1° anno del Nuovo Teatro Studio Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore presentano College, a cura di F. Passatore, R. Fabbroni, A. Jona. Inf. tel. 65.53.62.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215 vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Calola 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-18, domenica ore 10-12, 14-18,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA 85: iscr. stages inf. ore 9-12 e 15-18. Tel. 680.968.

FUORI CITTA'

MARGHERITA: L'immortale sexy violenza, viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: La corda tesa

CHIVASSO
CUNGITTA': Amare con rabbia

CIRIE'
ITALIA: Night sensation, col. Viet. 18

IVREA
POLITEAMA: Deliciosa bagnata di mia cugina, viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Tentazioni love - Ti voglio nuda e bagnata. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Seduzione porno erotica

RITZ: Birdy le ali della libertà

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Ciabu... dove sciala sciala. Viet. 18

Maurice Béjart [illegible] Teatro Regio

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Giugno [illegible]

PROCURA ROMA INCHIESTA SU DE BENEDETTI

ROMA — Sulle dichiarazioni che l'ing. Carlo De Benedetti ha fatto ieri nel corso dell'assemblea della Buitoni, la Procura della Repubblica ha avviato elementi un'indagine preliminare.

A PAGINA 7

Preoccupata relazione del procuratore della Corte dei conti

AUMENTANO I DEBITI
L'AZIENDA ITALIA VA MALE

«L'economia attraversa un momento delicato» incalza l'Isco (nella sua nota mensile)

ROMA — Vanno ancora male i nostri conti pubblici. Anzi, peggiorano sotto il *«forte peso degli squilibri passati e della situazione debitoria attuale»*. L'indebitamento è il problema numero uno e potrà essere risolto solo attraverso azioni di contenimento e di riforma strutturale: *«Questa è l'ora della responsabilità alla quale [illegible] sottrarsi, ciascuno per la [illegible] parte, [illegible] i governanti, nè i governati, nè i rappresentanti, nè i rappresentati»*.

Raffaele Cappiello, procuratore generale della Corte dei Conti, ha così espresso il perdurante malessere delle finanze statali nella requisitoria svolta in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1984. [illegible] l'Isco incalza: *«La nostra economia sta attraversando un momento delicato»*.

Il rendiconto generale dello Stato. E' stato approvato dalle sezioni riunite dell'istituto di controllo ad eccezione di alcune eccedenze di spesa. Presenti tra gli altri all'udienza plenaria, presieduta da Silvio Pirrami Traversari, il presidente della Camera Nilde Iotti, il vicepresidente supplente del Senato Di Giuseppe, i ministri del Bilancio Romita, delle Finanze Visentini.

Il problema maggiore riguarda il controllo della spesa dove gli interessi passivi per quelle correnti rappresentano ormai il 21,4% del totale. Il procuratore ha quindi analizzato, sul versante della spesa, tutti gli aggregati e i centri di imputazione che maggiormente pesano sul bilancio complessivo.

Finanza locale. Gli impegni hanno toccato i 19.058 miliardi, 2200 in più del 1983. I trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario hanno fatto registrare un incremento del 7,25% raggiungendo i 64.041 miliardi di lire. Questo ammontare costituisce il 60,05 del fabbisogno di cassa delle Regioni. Nonostante l'entità dell'impegno, la corte rileva che il nuovo sistema di determinazione dei flussi agli enti locali, fuori [illegible] parametro di *«indicizzazione automatica»*, comincia a dare frutti positivi sul piano del controllo. In questo contesto si inserisce il discorso dell'autonomia impositiva degli enti locali. A giudizio del Pg, *«preliminare a misure del genere e comunque decisivo ai fini del loro buon esito è il riscontro della effettiva capacità di attivazione degli enti locali in materia di accertamento e riscossione dei tributi»*.

Sanità. I finanziamenti [illegible] Fondo sanitario nazionale hanno raggiunto i 34 mila miliardi (come dire che per ogni cittadino [illegible] '84 sono state spese mediamente 604.000 lire) e l'incremento delle risorse assorbite dal Fondo non accenna a diminuire dato che la previsione per l'[illegible] raggiunge il livello di 39.200 miliardi e quella relativa all'86 viene già stimata a non meno di 42 mila. In questo quadro è preoccupante la situazione delle Usl che alla fine dell'84 hanno registrato disavanzi di amministrazione per oltre 871 miliardi. Significativa anche la voce relativa alle spese per l'assistenza farmaceutica esposta per complessivi 4.893 miliardi. *«Sostanziali contenimenti* — ha osservato al proposito Cappiello — *potrebbero derivare da un più responsabile comportamento dei medici di base in sede di prescrizione dei farmaci, oltre che dal sistema di approvvigionamento da parte degli ospedali al fine di contenere quanto più possibile il fenomeno dei medicinali destinati agli inceneritori»*.

Previdenza. Anche nel passato anno si è verificato l'ormai ricorrente sfondamento del tetto posto dalla legge finanziaria. I trasferimenti hanno superato i 28.700 miliardi, mentre il limite doveva essere di 22.425; i contributi previdenziali sono arrivati a circa 77.300 miliardi (che però scendono a 49 mila se depurati dagli oneri sociali fiscalizzati e dei contributi di natura estranea alla previdenza strettamente intesa). *«Poichè l'esame [illegible] pagamenti correnti per tutto il settore evidenzia nell'esercizio erogazioni per circa 84.000 miliardi a titolo di prestazioni previdenziali se ne deve dedurre che il rapporto contributi-prestazioni appare squilibrato per oltre 35.000 miliardi»*.

Positivi effetti potrebbero, a parere di Cappiello, conseguire sul sistema interventi strutturali quali l'aumento dell'età pen[illegible] ed il risanamento di talune gestioni [illegible] di lavoratori autonomi.

Partecipazioni statali. Nell'84 gli enti [illegible] gestione hanno attuato piani di risanamento che, in presenza di una limitazione dei flussi finanziari dello Stato, *«si sono basati sulla dismissione di entità aziendali non essenziali e su consistenti tagli occupazionali»* (20.000 occupati in meno nell'84 soltanto per l'Iri). Secondo Cappiello è però anche necessario attuare incisivi pro[illegible] di sviluppo innovativo [illegible] *non potranno essere realizzati [illegible] più consistenti apporti di capitale di rischio dell'azionista pubblico»*. A questo proposito il Pg si è soffermato sulla ricerca scientifica: *«Gli interventi diretti, pur riguardando una previsione di cassa di appena 1[illegible] miliardi, sono stati modesti, risultando erogata una spesa di appena il [illegible]% di quanto stanziato»*.

La nota dell'Isco. L'economia italiana sta attraversando *«un momento delicato»* dovuto soprattutto all'affievolimento della politica di risanamento e di sviluppo del 1984. Anche se i risultati [illegible] complessivi non si discosteranno a fine anno dalle [illegible]sioni — afferma l'Isco [illegible] sua nota mensile — gli scostamenti dagli obiettivi monetari e dai percorsi programmati *«impongono opportune e tempestive correzioni di rotta per evitare — o almeno limitare — ulteriori effetti negativi dovuti al protrarsi delle attuali tendenze»*. Tale *«momento delicato»* è segnalato, secondo l'analisi dell'Isco, dal rapido deterioramento dei conti con l'estero, da un fabbisogno di cassa che supera di circa 5500 miliardi le previsioni, da un tasso d'inflazione fermo da alcuni mesi intorno all'8,6-9% annuo (a seconda degli indicatori), ma che tradisce la recrudescenza di pericolose spinte al rialzo.

«TRASFERIAMO GLI OSTAGGI DELL'AEREO A DAMASCO O IN UN'AMBASCIATA OCCIDENTALE A BEIRUT»

La proposta è di Berri, in attesa di concludere le trattative

BEIRUT — Il capo del movimento sciita *«Amal»*, Nabih Berri, ha proposto oggi al governo statunitense il trasferimento in un'ambasciata di un Paese occidentale a Beirut o l'invio a Damasco degli ostaggi dell'aereo della compagnia american[illegible] *«Twa»* dirottato il 14 giugno scorso, purchè essi restino nel luogo di destinazione fino a una liberazione dei prigionieri sciiti in Israele.

Berri ha anche annunciato la liberazione di uno dei passeggeri. L'uomo, Jimmy Palmer di 48 anni [illegible] comparso al suo fianco nella conferenza stampa che il ministro della Giustizia libanese ha tenuto a mezzogiorno nella sua residenza [illegible] Beirut Ovest.

Dopo aver salutato Berri, l'ostaggio liberato [illegible] stato accompagnato da alcuni miliziani della *«Amal»* all'aeroporto [illegible] Beirut da dove, con [illegible] aereo della *«Middle [illegible] Airlines»*, raggiungerà Cipro.

Berri sta attualmente *«valutando»* [illegible] condizioni [illegible] salute [illegible] un secondo ostaggio sofferente, Simon Grossmaier di [illegible] anni, affetto da cancro ai polmoni. *«Se non è in [illegible] condizioni lo rilascerò oggi o domani»* ha detto Berri.

Stamane l'ambasciatore statunitense in Libano Reginald Bartholomew è stato ricevuto dal presidente Amin Gemayel al quale ha illustrato le misure [illegible] ritorsione che gli [illegible] Uniti potrebbero prendere se [illegible] saranno liberati gli ostaggi.

Tra i provvedimenti minacciati ieri [illegible] presidente americano Ronald Reagan figurano il blocco del porto e dell'aeroporto [illegible] Beirut, oltre a varie sanzioni economiche contro il Libano. Dopo il colloquio Bartholomew non ha fatto dichi[illegible]zioni.

Secondo la radio libanese Gemayel riceverà oggi

Beirut. Una famiglia [illegible] un varco tra le macerie

anche l'ambasciatore sovietico Aleksandr Soldatov.

L'Unione Sovietica si è associata stamane al resto della comunità internazionale ed ha condannato il dirottamento del Boeing 727 della *«Twa»*.

«L'Unione Sovietica ha ripetutamente espresso il suo atteggiamento nei confronti del problema degli ostaggi: per noi questi atti sono inammissibili» ha detto il portavoce del [illegible] degli [illegible] sovietico, Vladimir Lomeiko, ricordando però che anche gli Usa hanno le loro colpe nell'escalation [illegible] violenza in Libano.

[illegible] parte [illegible] Israele ha annunciato di [illegible] pronto, nel caso di [illegible] richiesta americana, a considerare la possibilità di cooperare [illegible] Stati Uniti in un'azione militare congiunta per salvare i passeggeri dell'aereo della Twa, tenuti in ostaggio a Beirut da terroristi [illegible].

Quasi guerra civile in Sud Africa

A JOHANNESBURG BOMBE: 7 MORTI

JOHANNESBURG — Sette persone sono morte questa mattina in una serie [illegible] esplosioni provocate da bombe a mano negli agglomerati neri vicini a Johannesburg, mentre nel Transkei, un'altra esplosione, probabilmente di origine dolosa, ha provocato un grosso incendio [illegible] deposito di carburante.

Un portavoce della polizia a Pretoria [illegible] reso noto che tre bombe a mano sono esplose all'esterno di una casa a Tsakane, provocando la morte [illegible] due persone ed il ferimento di altre [illegible]. [illegible] Kwathema sono morti due uomini in due diverse esplosioni: [illegible] di loro, secondo [illegible] polizia, stava gettando una bomba a mano contro [illegible] sotto-stazione elettrica.

Residenti neri a Duduza hanno riferito che durante la notte [illegible] state sentite sei esplosioni e il por[illegible] della polizia ha detto [illegible] tre giovani di colore sono [illegible] ed altri due sono rimasti gravemente feriti. I tre agglomerati neri si trovano a pochi chilometri uno dall'altro, a circa 33 chilometri da Johannesburg.

Ad Umtata, la capitale del Transkei, [illegible] stato indipendente [illegible] provincia del Capo orientale, un deposito di carburante della «Total oil» e una centrale elettrica [illegible] distrutte da due esplosioni. La polizia ha detto che [illegible] se ne conoscono [illegible] cause, ma che non si può escludere l'ipotesi di un attacco terroristico.

La polizia ed i soldati hanno circondato il deposito di carburante nel quale sta ancora infuriando un grosso incendio e un portavoce della compagnia a Johannesburg ha detto che tutte le cisterne sono andate completamente distrutte.

Da parte sua, uno dei principali esponenti religiosi [illegible] Sudafrica, Beyers Naude, [illegible] dichiarato che i disordini avvenuti dal settembre scorso negli agglomerati urbani neri hanno raggiunto una [illegible] da poter essere definiti come l'inizio di una guerra civile.

Naude, che [illegible] segretario generale del Consiglio sudafricano delle chiese, ha posto sotto accusa in proposito specialmente il sistema [illegible] segre[illegible] razziale. A una conferenza nazionale del consiglio, egli ha dichiarato in particolare che *«molta gente in Sudafrica, anche negli ambienti governativi, si rifiuta di ammettere che la causa fondamentale dei disordini è la politica di apartheid»*.

Intanto, nel decidere [illegible] intensificare la lotta contro l'apartheid, il movimento antigovernativo sudafricano «ANC» non esclude che [illegible] questa lotta *«possano restare uccisi degli innocenti»*. Lo ha dichiarato [illegible] presidente del movimento, Oliver Tambo, subito dopo il congresso che l'«Anc» ha tenuto nello Zambia e [illegible]rante il quale dei bianchi [illegible] stati ammessi per la prima volta a far parte dell'organizzazione. L'«Anc» ha fatto ricorso alla lotta armata contro il regime di Pretoria nel 1960, quando venne dichiarata fuori legge. Finora [illegible] obiettivi dichiarati dell'organizzazione erano [illegible] i «beni» e non le persone. *«Tale distinzione ora scomparirà»*, ha detto Oliver Tambo.

Ufficiale di Torino e un soldato

CARBONIZZATI NELL'AUTO A ISOLA D'ASTI

ASTI — Atroce incidente nella [illegible] a Isola d'Asti: due giovani sono [illegible] carbonizzati nell'auto che ha preso fuoco dopo essersi schiantata contro un camion. Sono Vittorio Gaveglio, 21 anni, abitante a Torino in via Arona 3, sottotenente dell'esercito in servizio a Nocera Inferiore, lo studente Patrizio Gagliardi, 22 anni, di Mombercelli, frazione Varlale. L'altro ieri il Gaveglio, che era a Torino pro[illegible] di una [illegible] licenza, ha acquistato una Lancia Beta Montecarlo con la quale ieri è andato prima a trovare i nonni che abitano a Mombercelli e poi gli amici. Per tutto il giorno è stato visto sfrecciare nei dintorni con l'auto nuova. Ieri sera dopo aver cenato ha ricominciato a gir[illegible] la vettura. [illegible] davanti al bar della stazione ha visto il Gagliardi e lo ha invitato a [illegible] sull'auto per fargli fare un giro. [illegible] partito veloce, «sgommando».

L'incidente è accaduto nei pressi dell'incrocio per la frazione Repergo, poco prima della ripida discesa che immette nell'abitato [illegible] Isola.

Per [illegible] ancora in corso di [illegible] (pare che l'auto procedesse a velocità sostenuta) la Lancia si è andata a schiantare contro un Tir, che viaggiava in direzione opposta e condotto dall'autista tedesco Hans Jurgengrat. Nell'urto, violentissimo, l'auto è andata completamente distrutta e quasi immediatamente si è incendiata.

Per i due giovani occupanti non vi è [illegible] il tempo di mettersi in salvo. L'auto si è subito trasformata in un [illegible]. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. I due giovani [illegible] morti carbonizzati. Leggermente ferito invece l'autista tedesco.

SERATA DI PROTESTA PER MILLE TIFOSI VOGLIONO CHE SERENA RESTI AL TORINO

La manifestazione di ieri sera davanti alla sede del Toro

TORINO — «Boniperti, giù le mani dal Toro»: lo striscione, enorme, [illegible] sul controviale di [illegible] Vittorio fra via Gastaldi e [illegible] Re Umberto, affisso [illegible] inferriate della «Torino Calcio». Sotto, un migliaio di persone a urlare e cantare, sull'aria del «Nabucco» e del [illegible] «...lin di fiori», che loro [illegible] (dell'Inter, «in prestito» per il campionato 84/85) [illegible] se la faranno portar via.

Lo urlano e lo cantano con insulti irripetibili per la «gobba» e per il suo allenatore. E con [illegible] fantaeconomiche sulle «polpette [illegible] Pellegrini», sui «pasti caldi [illegible] mense aziendali» del presidente dell'Inter. Ma alla manifestazione di ieri sera la violenza è stata solo verbale.

«Non vogliamo incidenti — dice il presidente del Club Superga, Colombo —. Protestiamo pacificamente contro una trattativa anomala. Il Toro vuole comprare Serena e [illegible] dice che vuole restare. Quelli che si mettono in m[illegible] non calcolano le conseguenze sulla sicurezza [illegible] stadio: chi fermerà i tifosi, se Serena andrà alla Juve? Non vengano poi a fare i moralizzatori». «Provocano — aggiunge Renato, 29 anni, che tutti chiamano "il dottore" per la sorprendente somiglianza con Socrates —. L'anno scorso ci hanno soffiato Brieschi, [illegible] vogliono Serena. Non lo permetteremo».

[illegible] otto i tifosi [illegible] appena una quindicina. Poi incominciano [illegible] arrivare, a piccoli gruppi: venti, quaranta, cento. Alle nove e mezza sono un migliaio. Il controviale non basta, sconfinano nel corso. Arriva anche la squadra mobile, in borghese, e si mischia alla [illegible]. Alle [illegible] qualcuno improvvisa [illegible] «sit-in» e blocca il traffico, ma tutto [illegible] tranquillo. Tre «gazzelle» [illegible] solo a [illegible] preventivo. Alle 23 i tifosi [illegible] altro appuntamento per venerdì sera e se ne vanno a casa.

e. fer.

PANDA GEMELLI NATI IN MESSICO

CITTA' DEL MESSICO — La prima coppia di gemelli panda in cattività è nata allo zoo «Chatapultec» di Città del Messico.

In un primo tempo la direttrice [illegible]ria Elena Hoyo aveva annunciato la nascita di un solo piccolo (120 grammi di peso), che sarebbe stato il quarto figlio della coppia di panda giganti Ying Ying e Pei Pei. Successivamente ci si [illegible] accorti dell'esistenza di un altro cucciolo che pesa solo 70 grammi. «Sfortunatamente la madre si è presa cura solo del più forte dei due, [illegible] precisato la direttrice. L'altro è assistito dai veterinari dello zoo, ma [illegible] si può essere certi che sopravviverà».

I gemelli, il cui sesso potrà essere determinato solo all'età di due anni, hanno [illegible] gestazione di 90 giorni, mentre il periodo normale in libertà è di 127 giorni.

La coppia [illegible] panda, donata dalla Cina nel settembre del 1975, è estremamente prolifica ed è la sola al mondo ad avere avuto cinque piccoli in cattività. Ying Ying fu la prima panda a [illegible] alla luce un cucciolo concepito in cattività il 10 agosto 1980. Il piccolo però morì [illegible] settimana dopo schiacciato dalla madre durante il [illegible]. Successivamente nel luglio [illegible] è nato Tohui, erroneamente ritenuto maschio in un primo tempo, e nel luglio 1982 Liangliao.

Al convegno sindacale sulla droga

STORIA D'UN «BUCO» MA IN FABBRICA

«Poche settimane fa [illegible] è giocato per l'ennesima volta il posto di lavoro: dopo [illegible] gesto di crudeltà di un collega è andato in direzione e si è licenziato...». Qui finisce, per il momento, la storia di un operaio di 28 anni, da cinque tossicodipendente. L'ha raccontata ieri al microfono della sala «Pelizza da Volpedo» Carlo Carlevaris, prete-operaio.

Carlevaris aveva attorno a sé i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, promotori del convegno [illegible] «tossicodipendenza e lavoro», e davanti altri dirigenti sindacali. Tra le poltrone vuote spiccava l'assenza dei delegati di fabbrica, le figure cui, in primo luogo, era diretta l'iniziativa di aprire un'ampia discussione, oltre che sulle opportunità di lavoro da difendere e da creare per l'area delle «nuove povertà», sull'idea stessa della solidarietà nella cultura operaia. La storia raccontata da Carlevaris è risuonata [illegible] un atto di accusa.

Era iniziata negli Anni Settanta in [illegible] fabbrica di [illegible] dipendenti (la Borte-Lamet) con l'ingresso in officina di quel ragazzo *«di salute cagionevole, ma presuntuosetto, con una vita difficile alle spalle e la voglia di spaccare il mondo».* Le lotte operaie combattute dalla sponda più radicale, poi il servizio militare, nuove frustrazioni, il primo buco, il ritorno in fabbrica di un tossicodipen[illegible]

Le parole di Carlevaris tracciano il profilo dell'angoscia: *«Per un po' il ragazzo nasconde il suo problema, finché non viene da me, dal suo delegato, a parlarne. Io prendo e vado dal direttore. Gli dico che la droga è un problema di tutti e che qualsiasi genitore, quindi anche lui, potrebbe trovarsi improvvisamente coinvolto in quel problema. Il direttore mi assicura la sua comprensione e dispone un orario particolare per il ragazzo, che, nel frattempo, va a vivere in una comunità del Gruppo Abele. Per un anno i suoi nuovi amici vengono a prenderlo, la sera, al portone della fabbrica.*

«E' un grande aiuto, quello che riceve. [illegible] lui [illegible] regge. Lascia prima il lavoro e poi, dopo un'altro anno, [illegible] *la comunità. Lo perdiamo di vista. E' tornato all'eroina, beve, non ha [illegible] casa* — continua Carlevaris —. *Ma, improvvisamente, riecccolo di* [illegible]. *Chiede di poter ricominciare a lavorare e viene riassunto. Si va avanti insieme faticosamente. Porto il problema in consiglio di fabbrica, chiedo che nella piattaforma per il contratto integrativo aziendale si inserisca* [illegible] *rivendicazione specifica per la tutela dei lavoratori tossicodipendenti. Mi scon[illegible] con l'indifferenza generale. E, come se [illegible] bastasse, in officina arrivano le battute e gli scherzi crudeli».*

Anna Mirone, funzionario dell'ufficio per le tossicodipendenze della Regione, ha portato un'analoga testimonianza: *«All'assessorato alla Sanità dovrebbero per definizione lavorare persone in grado di capire certi problemi. Una collega, la cui storia è finita tragicamente anche [illegible] giornali, aveva trovato aiuto nel [illegible] ambiente [illegible] lavoro, ma pure indifferenza e peggio, anche [illegible] chi aveva responsabilità sindacali».* Carlevaris ne ha tratto una dura conclusione: *«Senza una conversione culturale, il sindacato finirà per fossilizzarsi nella solidarietà economica tra i garantiti».* E Adriano Serafino, dirigente Cisl: *«Ci si rinnova se si è portatori di valori più profondi di solidarietà in una società più complessa, attraversata da grandi disuguaglianze».*

La [illegible] è schierata (già Tony Farigo nell'introduzione aveva parlato di [illegible] *problema nostro, come persone e sindacalisti»*), ma l'impressione è che siano anche qui i singoli, tutti insieme, a far camminare le montagne, le confederazioni. In alcune aziende (Breda Pistoia, Atm Genova, Anic di Ravenna, Elsag di Genova) si sono stipulati accordi-pilota per consentire ad ex tossicodipendenti di rientrare in fabbrica. Con il convegno si è voluto portare il problema a Torino. *«Si tratta di rompere il muro del silenzio»*, ha concluso Bronzino della Cgil, a nome di tutti.

[illegible] Gaino

Al processo contro le br che hanno ucciso due guardie

«CHIEDO LA CONFERMA DEI SEI ERGASTOLI»

Antonio Chiocchi e Flavia Nicolotti, ergastolo in primo grado, hanno preso le distanze dalle Br. «Via Domodossola con quei due morti è quanto di più ottuso politicamente e gratuitamente feroce la lotta armata abbia prodotto in Italia»

Francesco Pagani Cesa con l'avvocato

Il sostituto procuratore generale Notarbartolo ha chiesto la conferma delle pene [illegible] in primo grado al processo d'appello contro gli uomini delle Brigate Rosse che, il 21 ottobre 1982, [illegible] rono due agenti della Mondialpol di guardia alla Banca di via Domodossola. Anche [illegible] Antonio Chiocchi e Flavia Nicolotti, ergastolo in primo grado, [illegible] per aver partecipato materialmente all'assalto, l'altra perché considerata [illegible] «dirigente» della colonna piemontese, che pure hanno preso le distanze dalle Brigate [illegible].

Si considerano «dissociati». Chiocchi, ex duro ed ex ideologo del partito armato, dichiara: *«Via Domodossola con quei due morti è quanto di più ottuso politicamente e gratuitamente feroce la lotta armata abbia prodotto in Italia».* Nicolotti si difende: [illegible] *nelle bierre da due mesi ma non avevo nessun incarico, non ho partecipato alle riunioni in cui si decideva l'assalto alla Banca e, quindi, non ho deliberato il delitto».* Insomma: non sapeva nulla del [illegible] anche se «emotivamente o moralmente [illegible] tutto il peso [illegible] quell'azione».

Per il rappresentante dell'accusa questa dissociazione è però tardiva. E [illegible] argomenti a difesa offerti [illegible] donna non sono credibili.

Domani la parola passa agli avvocati. Gli imputati alla sbarra sono in tutto 21. In primo grado sei sono stati condannati all'ergastolo: oltre a Chiocchi e Nicolotti, Pagani-Cesa, [illegible] [illegible]ringhelli, Teresa Scinica, Giotti[illegible] Zucca. Marcello Marocco era stato punito con [illegible] anni di carcere perché, appena [illegible] arrestato, si è pentito, ha collaborato con gli inquirenti e ha ottenuto il trattamento di favore consentito dalla legge.

E' il «commando» (con l'eccezione della Nicolotti) che ha dato l'assalto alla Banca di via Domodossola. Hanno [illegible] i [illegible] della [illegible] e [illegible] disarmato due agenti: [illegible]iano D'Elso e Antonio Pedio. [illegible] hanno sparato su quei [illegible] agenti distesi a terra con le mani dietro la nuca. Sui [illegible] cadaveri i terroristi hanno [illegible] un volantino in cui accusavano Natalia Ligas di essere una «spia».

Intanto, ieri, Francesco Pagani-Cesa, uno degli imputati con un piccolo passato fra la malavita comune e, poi, il salto nella politica del terrore, è arrivato con sette limette infilate in un posto [illegible] credeva sicuro. Pensava a un'evasione? Il metal detector si è messo a suonare, lui è stato [illegible] nudo ma [illegible] si è trovato nulla. Il metal detector ha continuato a suonare e c'è voluta una radiografia per individuare il nascondiglio.

La nuova divisa viene già adottata «in prova» da alcuni militari

[illegible] D'ESTATE, CARABINIERI IN AZZURRO

I pantaloni [illegible] neri, [illegible] quelli invernali, [illegible] banda [illegible]

Carabinieri in tribunale con la nuova divisa

Occorrerebbe una foto a colori per [illegible] in pieno le differenze, ma anche [illegible] bianco e nero risultano evidenti le diversità. Stiamo parlando della nuova divisa estiva dell'Arma dei carabinieri già adottata «in prova» da [illegible] militari (quelli pub[illegible] qui sopra sono [illegible] sorpresi dal fotografo [illegible] mentre erano [illegible] servizio in tribunale) ma destinata ad [illegible] indossata in pianta stabile dai carabinieri l'anno prossimo.

Gli alti comandi dell'Arma hanno deciso di «svecchiare» la loro divisa due [illegible] quando i carabinieri non furono più costretti a portare perfino a ferragosto la cravatta e adottarono — [illegible] altissimo indice di gradimento della «truppa» — i camiciotti a [illegible] maniche anziché a manica intera.

Adesso la riforma dovrebbe essere ancora più radicale, dall'anno prossimo i carabinieri potrebbero abbandonare il tradizionale color cachi per indossare un camiciotto azzurro accompagnato da pantaloni neri con banda rossa e berretto sempre ne[illegible]. Come si nota dalla foto il militare in centro, [illegible] divisa, ha invece anche pantaloni e berretto color cachi.

oggi & domani

● Questa sera, alle ore 21, al Gay Bar «Triangolo Rosa» di via Garibaldi 13, Pier Vittorio Tondelli presenta il suo libro «Rimini» edito da Bompiani. E' lo scrittore che ha incontrato significativi successi [illegible] «Altri libertini» e «Pao-Pao». All'incontro seguirà un cocktail party.

● Concerto in piazza San Carlo, alle 21, presentato dalla banca di Brosso Canavese e dal Musio [illegible] Ciriè. La manifestazione è organizzata dall'A.M.S.I.-M.A. in occasione dell'anno europeo della musica.

● Alle ore 20,30, al Teatro Regio, il gruppo «Il balletto del XX secolo» presenterà «Dionysos». Lo spettacolo si avvale dell'impianto scenico, regia e coreografia di Maurice Béjart ed è realizzato sulle musiche di Manos [illegible]dakis, Richard Wagner e musiche tradizionali greche. Le scene sono di Tamadon Yokoo; i costumi di Gianni Versace; le luci di John van der Heyden. Lo spettacolo verrà replicato, [illegible] sera, fino a domenica.

● [illegible] 16, [illegible] aurora della Camera di Commercio di via Ventimiglia, incontro [illegible] gli operatori piemontesi sul tema «Possibilità di accelerare [illegible] [illegible] relativi [illegible] esportazioni verso la Germania». L'iniziativa è stata presa perché da un sondaggio è risultato che i pagamenti per forniture in Germania sono saldati con assegni che comportano un lungo periodo pri[illegible] essere incassati.

● L'assessorato alla Cultura del Municipio di Torino ha aperto le iscrizioni (in via San Francesco da Paola 3) per i giovani che vogliono frequentare corsi di formazione musicale. Sono previste lezioni di violino, violoncello, contrabbasso, flauto, sassofono, corno, tromba, trombone, pianoforte, chitarra.

● Alle 21, nel giardino del Municipio di Ciriè, il circolo culturale «Ars et labor» presenta «La purga di bebè», un atto unico di George Feydeau. La regia e la sceneggiatura sono state curate da Sergio Saccomandi.

● A Settimo, alle 21,30, nell'area dell'ex mattatoio, teatro danza presenterà «Il cortile». L'appuntamento fa parte del ciclo di manifestazioni realizzate fra il 14 e il 30 giugno a cura del gruppo teatrale Assedio con la collaborazione della regione, del Municipio di Settimo, del Comune di Volpiano.

● Domani, alle 21, all'Auditorium di Torino, il [illegible] [illegible] presenterà il suo repertorio di canti di montagna. La serata è stata organizzata dal Club Alpino Italiano in collaborazione [illegible] la [illegible] (sede di Torino) e l'assessorato alla Montagna della Provincia di [illegible]. L'incasso verrà offerto all'associazione per la ricerca sul cancro.

● Domani, alle 21, alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 8, verrà presentato il libro di Franca Romà «Donne sorelle». Con l'autrice saranno presenti Giacomo Decquirio ed Emilio Pozzi.

● Domani, alle 20,30, al Cambridge College di [illegible] Vittorio Emanuele 108, ci sarà la conferenza su «La terra fra i due fiumi e il museo di Baghdad, scavi italiani in Iraq». [illegible] professoressa Elisabetta Valtz e l'ispettrice del museo di Baghdad Regina Abbas saranno le relatrici.

RITROVI

[illegible] [illegible] (tel. 657 220): 15,30 ingresso libero ore 21 bella tecla
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscio sarà Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21: ingresso libero
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bal Mu[illegible]
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. [illegible] v. Virginio, tel. 534 773)

LE CABINE: Bugongi. Tel. 509 3681.
ODEON NIGHT: 21,30-3: [illegible]
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: e balla giovedì, sabato, domenica ore 15, ore 21 dame ingresso libero.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, canta Albarena.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belluno 3 - 537 482): R. Gosino, Maussen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea [illegible] [illegible] Ouverture. Aperto tutti i giorni incluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 7000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boselo, Chiesa, Cremona, Fico, Jamar, Mainoli, [illegible], Tabusso
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA FINESTRELLA, Canelli: M. Quaglino.
LA ROCCA (via M. Vittone ang. via della [illegible]) Torino foto '85. Studio spiegano: Un viaggio nell'immagine
SALETTA D'ARTE CELEGHIN - Carmagnola (977.0450): P. Solavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognocchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Malano.
[illegible] D'ARTE A. PORTICO (via Burina 26) Piniscola: personale di Sergio Martinetti. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Osorio Alfaudi: Quadri magici.
[illegible] [illegible] Torino Fotografia '85: [illegible] Cisque: «Odore a colonne di Atlas».
PIRRA (corso [illegible] 38, tel. 877 340): pittori [illegible] e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535 [illegible]): De Gregorio, De Pieri, Sassu, Sandi, Mastroda
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; [illegible] 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; [illegible] chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BORCO (viale Thovez 37). La domenica ore 9-12 (visite guidate da scolari).
[illegible] [illegible] SABAUDA (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): aperto giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, [illegible] [illegible] - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Una storia [illegible] nello stagno del Valentino

CIGNO ASSASSINO, IN GALERA

Ha ucciso tre anatroccoli, ora è allo zoo

Tra il giardino roccioso e il Borgo medioevale, al Valentino, una piccola storia dolceamara [illegible] potrebbe aver per cornice, anziché il parco torinese, i boschi e i laghi di Andersen.

C'erano [illegible] volta, nel piccolo stagno di fronte [illegible] Po, due [illegible] [illegible] [illegible] amati dai bambini ed ammirati dagli adulti a passeggio nel verde. E adesso, purtroppo, non ci sono più. Anche se la vicenda continua e non esclude un lieto finale.

[illegible]otagonista è il regale cigno maschio rimasto solo dopo che, tempo addietro, qualche crudele sconosciuto gli ha portato via la compagna. Una triste situazione; ed evidentemente non sono bastati ad alleviarla né l'allegra compagnia delle anatre ospitate anche loro nello stagno, né il ruolo che il bel cigno rimasto vedovo ha interpretato nei giorni scorsi, [illegible] primo piano contro gli incantati fondali multicolore di «Floriaplazza».

Ed ecco che, ieri mattina, la situazione è precipitata. Raccontano i giardinieri: *«E' stagione di cova ed un'anatra, mentre una collega rintanata chissà dove è ancora occupata con le proprie uova, [illegible] già fatto il suo dovere. Risultato: [illegible] dozzina di dolcissimi paperi che negli ultimi giorni hanno cominciato a sguazzare e giocare fra rive ed acqua. [illegible] tenero richiamo che ieri si è trasformato in una brutta sorpresa: tre paperini in meno per colpa del cigno, che li ha brutalmente uccisi».*

Il cigno «assassino» è già allo zoo

Così, alla cattiva azione [illegible] seguito immediatamente [illegible] castigo. Caricato il colpevole su un furgone, i giardinieri l'hanno riportato dove era arrivato diversi anni fa; allo zoo, e che la lezione sia di quelle che non si dimenticano facilmente.

Niente più cigni al Valentino, insomma. Anche se [illegible] faccenda permette ampie riflessioni, a partire dal comportamento forse non completamente ingiustificabile del reo. Chissà quanto ha influito sulla sua rabbia improvvisa la solitudine [illegible] degli ultimi tempi ed il rimpianto della compagna. Chissà inoltre che un po' di colpa ce l'abbiamo tutti noi, che a Floriaplazza ci siamo affollati intorno al laghetto con le migliori intenzioni [illegible] [illegible] ma disturbando la sognante privacy dei suoi abitanti.

Son questi i motivi che aiutano adesso il direttore dello zoo Terni a [illegible] la parte dell'avvocato difensore. Spiega: *«Tutti i cigni, sistemati in spazi troppo limitati quali lo stagno del Valentino, rischiano di incattivirsi. Senza dimenticare che questi volatili all'apparenza tanto remoti soffrono in realtà le beghe quotidiane [illegible] qualsiasi altro essere vivente: le novità li disturbano, il frastuono li allarma, la solitudine li può alterare».* Risultato? *«I paperi cresceranno e il cigno, col conto di offrire [illegible] partner affettuosa, si calmerà. Poi, potremo decidere insieme se restituire al parco questa presenza così seducente».*

E' arrivato alle 9,30 in Questura, da Reggio Calabria dove è stato catturato l'altro ieri

TRASFERITO IN CITTA' IL KILLER DI VIA MONTE ROSA «VOLEVO COSTITUIRMI, NON HO AVUTO IL TEMPO»

Pasquale Santuoso stamattina al suo arrivo in questura

Pasquale Santuoso è arrivato a Torino alle 9,30 da Reggio Calabria, dove è stato arrestato l'altro ieri pomeriggio. L'uomo, che nella sparatoria di sabato mattina in via Monte Rosa ha ucciso i due «soci» Bruno Sabatino e Vincenzo Passasco, entrambi ventenni, è ora a disposizione del magistrato.

Sembra che, alla polizia, Santuoso continui a fornire la stessa versione dei fatti. Con i due ragazzi aveva incominciato a «lavorare» nel mercato della droga da un paio d'anni e doveva loro dei soldi. «Mezzo milione — dice — e per quella cifra non mi lasciavano in pace. Me li chiedevano insistentemente con arroganza».

Sabato, Sabatino e Passasco sono andati a suonare il campanello di Santuoso: [illegible] [illegible] abbiamo discusso, [illegible] mi ha sparato e io ho reagito». Ancora [illegible] [illegible] la sua versione, subito dopo la sparatoria Pasquale Santuoso è scappato a piedi verso Porta Nuova. Nella fuga, avrebbe gettato la pistola nel Po. «Mentre viaggiavo ho pensato di costituirmi: l'avrei fatto a Reggio, se non mi aveste arrestato» ha aggiunto Santuoso, ripetendo ancora: «Io mi sono difeso».

Ma le forze dell'ordine non sono convinte che le cose siano davvero andate così. Anzi, gli elementi che [illegible] in mano fanno loro r[illegible]ere che [illegible] avvenuto [illegible] il contrario.

Intanto è stata concessa la libertà provvisoria a Giuseppina Passasco, ventisettenne, sorella maggiore di Vincenzo e compagna di Pasquale Santuoso da sette anni. L'accusa, per lei, è di favoreggiamento personale nei riguardi del convivente. La donna è stata testimone della sparatoria ma, interrogata, avrebbe avuto qualche reticenza.

Per il divertimento 33 mila l'anno

E DI SERA IN PIEMONTE BALLO BATTE FILM

Continua a lievitare la spesa per il tempo libero. Perdono terreno, nel cuore della gente, concerti, lirica, riviste e teatri; avanzano gli apparecchi da divertimento e le sale-giochi e i juke boxes

[illegible] (nelle discoteche e nelle sale) [illegible] tra i divertimenti preferiti in Piemonte

La crisi non smorza per fortuna [illegible] voglia [illegible] sorridere del Piemonte. Continua a lievitare. Infatti, da Novara a Cuneo la [illegible] per il divertimento (ma forse soltanto [illegible] per effetto dell'inflazione): 148 miliardi e rotti nell'83 contro i [illegible] dell'anno prima. Esattamente 33.378 lire a testa contro [illegible] scarse di ieri. La conferma ufficiale è dell'Istat (Istituto centrale di statistica) che ha appena pubblicato [illegible] «Regioni [illegible] cifre» l'ultimo ritratto di famiglia delle varie zone d'Italia. Due anni fa [illegible] primo [illegible] nella spensierata graduatoria c'era la Lombardia seguita dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dal Piemonte. Ora qualcosa è cambiato. Molto poco in verità: la «palma d'oro» resta alla Lombardia ma nelle prime postazioni s'inserisce il Lazio. Parecchie [illegible] le variazioni dei «gusti» della gente.

L'attenzione già notevole dei piemontesi [illegible] le [illegible] danzanti [illegible] balli e orchestrine che già [illegible] catapultato questo genere di divertimento ai vertici della classifica, è cresciuta ancora. Oggi quei passi di danza espressione di spensieratezza e voglia di vivere hanno [illegible] quistato la prima postazione nella scala piemontese del divertimento. Così discoteche, mini e maxi sale e cos' del liscio assorbono il 30 per cento della [illegible] che ogni anno se ne [illegible] divertimento e distensione. E' la prima volta che il ballo batte ai punti il cinema fino a ieri ancora capofila dei passatempi preferiti. Ora le sale cinematografiche assorbono [illegible] 27,8 [illegible] cento [illegible] bilancio del tempo libero perdendo oltre tre punti rispetto all'82. In questo smisurato amore per il ballo soltanto il Trentino batte il Piemonte. La media [illegible] casa nostra è anche ampiamente superiore a quella nazionale attestatasi sul 18,4 per cento. La graduatoria di due anni fa segnalava, nell'ordine, cinema, ballo, calcio. Quella dell'83, l'ultima conosciuta e costruita sul «borderò» che chiunque fa spettacolo compila a fine serata, offre una «scaletta» completamente rivoluzionata: ballo, cinema, biliardo e juke boxes. La crisi forse, ma soprattutto le [illegible] mentalità hanno completamente rimescolato i gusti per il divertimento dei piemontesi. Ora nelle prime posizioni ci sono certo il bi[illegible] ma soprattutto i nuovi marchingegni dell'informatica e dell'elettronica, le sale-giochi, i gioielli d'importazione [illegible] tempo libero. Quest'amore il Piemonte [illegible] divide con buona [illegible] delle regioni [illegible] Centro [illegible] del [illegible] quarto posto la passione [illegible] il calcio d'ogni categoria che scende di un gradino. La percentuale di chi dedica [illegible] domenica o il sabato [illegible] partite di foot-ball [illegible] altissima e si manifesta nei piccoli e rudimentali [illegible] pi da gioco dei paesi come delle periferie delle grandi città o nei maxi-stadi. Cresce anche l'interesse per tu[illegible] le altre manifestazioni sportive in g[illegible]: il gradimento [illegible] dal 4,5 per cento dell'82 al 5,3 di oggi. Diminuisce ancora invece l'amore per i balletti, i concerti e la lirica che dal 5,1 passa al [illegible]. Perde terreno [illegible] il teatro dialettale e di prosa: dal 2,6 per cento della spesa globale al 2,2. Stessa sorte per commedia musicale, rivista e operetta che, insieme, assorbono [illegible] 0,4 per cento contro lo 0,6 [illegible] scorso anno. Anche questi, [illegible] di là [illegible] sono segnali importanti e [illegible] non [illegible] come cambia il Piemonte.

g. m. r.

Raccolte le firme necessarie, entro 12 giorni consiglio

«SUBITO IN SALA ROSSA» CHIEDONO I COMUNISTI

Il pci [illegible] dp, verdi e verdi civici chiede la convocazione del nuovo consiglio [illegible] le. [illegible] raccolto le 27 firme [illegible] cessarie (un terzo degli ot[illegible] seggi) e [illegible] deporrà domani. Al sindaco uscente, Giorgio Cardetti, restano per [illegible] dodici giorni per chiamare [illegible] ottanta eletti nella «sala rossa». Lo hanno annunciato a mezzogiorno Piero Fassino, Giorgio Ardito e Domenico Carpanini in via Chiesa [illegible] Salute. *«A quarantacinque [illegible] rni dal voto del 12 maggio* — hanno detto stamane i comunisti Piero Fassino, Giorgio Ardito e Rinaldo Bontempi —, *[illegible] dei principali enti locali ha ancora visto la nascita delle giunte, né all'opinione pubblica è dato di [illegible] su quali programmi si intendono formare [illegible] alleanze [illegible] governo nei singoli enti locali. Questa situazione non è più tollerabile»*.

Dalla federazione comunista il segretario provinciale illustra le [illegible] del pci per sbloccare [illegible] stallo e per dare al più presto [illegible] *«Comune alla Provincia e alla Regione giunte autorevoli ed efficienti»*.

Piero Fassino

Domenico Carpanini

[illegible] ripresa dei lavori [illegible] consiglio comunale è stata sollecitata [illegible] che dai comitati spontanei di quartiere e dai verdi (quella dei consiglieri regionale Nemesio Ala, [illegible] Franca Rame e provinciale Franco Berruto). Anche i verdi hanno tenuto una conferenza stampa [illegible]: *«La lista verde, che a differenza [illegible] altri partiti crede ancora negli strumenti [illegible] partecipazione e di democrazia, non intende aspettare oltre»*.

Alla prima assemblea gli ottanta neo-consiglieri devono eleggere il sindaco: il pci vuol mettere in difficoltà una maggioranza che su questo p[illegible] non ha ancora trovato l'intesa?

«No — dice il capogruppo pci in Comune, Domenico Carpanini —, *[illegible] nostra richiesta ha il senso di portare alla luce del sole [illegible] discu[illegible] cui non ci risulta che finora [illegible] tenuta sui contenuti. Il dibattito in sala rossa potrà essere pubblico, e non significa [illegible] al primo consiglio comunale si [illegible] arrivare all'elezione [illegible] sindaco»*.

La [illegible] indipendente, ieri, ha annunciato che in questa tornata amministrativa [illegible] farà gruppo a sé. Cinque i consiglieri: Carlo Baffert, Carlo Galante Garrone, Corrado Montalcheni, Franco Prina e Angelo Tartaglia. Una decisione presa [illegible] accordo con i comunisti per sottolineare *«l'autonomia e un modo [illegible] concepire la politica come una attività che può svilupparsi anche senza una preventiva e formale adesione al partito»*.

Consiglio subito, dunque, dice il pci. [illegible] preparare l'appuntam[illegible] già [illegible] to un documento programmatico. E' composto da [illegible] cinquantina [illegible] cartelle e [illegible] inviato oggi [illegible] a tutti i gruppi politici che lavorano in Comune. Contiene le scelte [illegible] fondo [illegible] il governo di Torino e [illegible] Piemonte. Cinque, sostanzialmente, i grandi progetti, cioè le linee lungo le quali dovranno muoversi i governi locali. Prima [illegible] tutti innovazioni e modifiche per ga[illegible] «istituzioni efficienti e pulite»; quindi il complesso capitolo del «lavoro». Terzo obiettivo la riorganizzazione dell'area metropolitana, quindi una iniezione di vitalità alla cultura e, per finire, il potenziamento dei servizi sociali. [illegible] questi grandi temi il pci chiama a confronto i partiti. Prima di tutti «le forze di sinistra e di progresso» con le quali non dispera di dar luogo a giunte per Torino e per il Piemonte; quindi tutti [illegible] altri. *«Invece* — conclude Fassino — *ci pare che il pentapartito per ora non discuta d'altro che [illegible] cariche e di nomine»*.

Stasera al Lido Club

[illegible] LA [illegible] «[illegible]»

«Come ti vestiresti per partecipare ad una serata di gala se fossi accompagnata da un partner d'eccezione come De Niro, Redford e Newman?».

E' una delle domande alle quali dovranno rispondere le concorrenti a «Donnasimpatia 1985», una simpatica manifestazione che si terrà questa sera alle 21,30 al Lido Club di corso Moncalieri 422.

L'organizzatore della serata, Angelo Orlandi, spiega [illegible] le concorrenti [illegible] sottoporsi a due esami.

«Il primo riguarda il [illegible], cioè l'immagine, mentre il secondo è relativo all'abbigliamento che deve essere ispirato a fantasia ed eleganza, come [illegible] fossero in [illegible] gnia di [illegible] partner d'eccezione».

«Non si tratta quindi — questa [illegible] conclusione — [illegible] solita sfilata di aspiranti miss, ma di qualcosa di completamente diverso».

Alla serata parteciperanno tra [illegible] altri l'ex olimpionico Livio Berruti, [illegible] campione mondiale di scherma Nicola Granieri, la ballerina Loredana Furno, l'editrice Daniela Piazza e [illegible] Elda Tessore.

In questi giorni code interminabili nei quartieri

ANAGRAFE: DA DOMANI FINISCE IL TORMENTO NUOVI UFFICI IN VIA CONSOLATA

Lunghe code e parecchio disagio per i cittadini che in questi due giorni hanno [illegible] lo bisogno di servizi [illegible]. La sede [illegible] via [illegible] 32 è stata chiusa ieri e oggi, per completare il trasferimento [illegible] lla nuova «Anagrafe» di via [illegible] Consolata 23. Il rilascio [illegible] certificati è [illegible] venuto esclusivamente nelle sedi decentrate, ecco perché gli interessati ai documenti hanno dovuto adattarsi a spostamenti e [illegible] imprevisti.

Da domani il servizio comunale di anagrafe avverrà definitivamente nella nuova sede di via della Consolata 23. Continueranno, comunque, a funzionare le strutture [illegible] quartiere che in questi due giorni da [illegible] le hanno risposto a tutte le richieste della cittadinanza.

[illegible] sedi decentralate sono dislocate in via Dego 6, via Moretta [illegible], via Saccarelli 18, [illegible] Vercelli 15, via Rovereto 72, via Caidano 77, via Monte Ortigara 95, via Carrera 81, viale Mughetti 10, via Val della Torre 111, via Caltanissetta 12, via Cardinal Massaia 27, piazza [illegible] 7, [illegible] San Benigno [illegible], [illegible] Moncalieri [illegible] via Negarville 8.

Lunghissime [illegible] un certificato [illegible] via Dego

L'anagrafe, dunque, da domani avrà i nuovi uffici in via della Consolata 23. Il palazzo che li ospita è conosciuto: è l'ex ospedale psichiatrico femminile di via Giulio. E' stato ristrutturato appositamente. Dice l'assessore Beppe [illegible] (che sul finire [illegible] passata tornata ha ereditato il lavoro avviato [illegible] colleghi Carla Spagnuolo e Filiberto Rossi): *«E' una realizzazione che qualifica Torino per avere recuperato una struttura architettonica di indiscutibile pregio»*.

Cinque [illegible] lavoro, [illegible] spesa di [illegible] miliardi per salvare un palazzo commissionato nel 1828 da Carlo Felice [illegible] progettista Talucchi.

Che ne sarà ora della vecchia anagrafe di via Barbaroux? *«Potremo sistemare definitivamente l'archivio storico [illegible] via Barbaroux»* — [illegible] l'architetto Giancarlo Doletti, del servizio organizzazione.

Ci sono altri recuperi in vista: sistemazione dei vigili urbani della sezione Centro in via Lagrange, presso gli [illegible] uffici assistenza, e il riutilizzo dei locali [illegible] Municipio fino a pochi giorni fa occupati dallo Stato civile.

Protagoniste dello spettacolo le maschere di Teker

ANTICA [illegible] QUESTA SERA A CHIERI

Questa sera, teatro-sperimentazione a Chieri. Si inizia [illegible] 21 nel cortile del palazzo [illegible]. Il centro-palestra «Warm-Up Studio» presenta, in collaborazione con la Fideuram, un [illegible] importante lavoro nel ciclo «Chieri Estate».

«Movimenti antichi e forme moderne», titolo dello spettacolo, è certamente suggestivo ma non dice tutto, o [illegible] abbastanza, su ciò che realmente gli spettatori vedranno: il «Tai-chi». E' — questa — l'antica ginnastica cinese, una serie di movimenti che sono anche — contemporaneamente — danza, teatro, terapia rilassante, passatempo comunitario. Una pratica quotidiana [illegible] milioni di cinesi. Musiche e atmosfere di «Movimenti antichi e forme moderne» — prima parte dello spettacolo — sono [illegible] create dal professor Boveri dell'università [illegible] Torino.

Protagoniste della seconda

[illegible] Teker

parte [illegible] spettacolo, [illegible] famose maschere di Giancarlo Teker, il quale dà vita, con la collaborazione della danza[illegible] Monica Foggini, a un originale e fantastico spettacolo. I volti-scultura sono ispirati alle civiltà egizia, [illegible] siro-babilonesi, etrusche e ai totem africani, ma [illegible] linee [illegible] trasfigurate da accenti moderni.

Solenne cerimonia: se ne va il gen. Schiavi, arriva il gen. Corcione

[illegible] DI [illegible] QUESTA MATTINA PER LA [illegible] MILITARE NORD-OVEST

[illegible] consegne questa mattina [illegible] vertici militari del Piemonte.

La cerimonia è avvenuta alle [illegible] nella [illegible] Monte Grappa: il generale di corpo d'armata Domenico Corcione, 55 anni, torinese, è subentrato come nuovo comandante della regione militare nord ovest al generale Ferruccio [illegible] che lascia Torino dopo [illegible] anni di permanenza.

Alla cerimonia dello scambio delle consegne erano [illegible] il [illegible] di stato maggiore dell'esercito Umberto Capuzzo, [illegible] procinto di trasferirsi a Vienna per seguire [illegible] consigliere le trattative sugli armamenti, autorità civili, religiosi, militari e rappresentanze [illegible] Associazioni combattentistiche e d'arma.

Hanno reso gli onori [illegible] reggimento [illegible] formazione con la bandiera di guerra [illegible] quarto battaglione [illegible] fanteria «Guastalla» ed il gonfalone della città di Torino.

Il generale Corcione è nato e cresciuto a Torino [illegible] suo ingresso in accademia, [illegible] nuto nel 1950.

E' quindi un ufficiale [illegible] generazione post bellica, anzi è il primo comandante [illegible] regione militare nord ovest [illegible] non ha partecipato al secondo conflitto mondiale.

Il generale Domenico Corcione è stato nominato [illegible] sottotenente del Genio nel 1952, ha frequentato la scuola di applicazione, la scuola [illegible] guerra e si è laureato in ingegneria civile.

[illegible] comandato tra l'altro il [illegible] reggimento pontieri, la brigata meccanizzata «Legnano» e la divisione corazzata «Centauro». [illegible] operato a più riprese presso lo stato [illegible] dell'esercito ove ha ricoperto gli incarichi [illegible] capo sezione «Piani» dell'ufficio operazioni e [illegible] ufficio infrastrutture.

[illegible] corso del suo ultimo incarico allo stato maggiore gli è stato tributato un encomio, del [illegible] è particolarmente orgoglioso, per aver organizzato e diretto l'intero sostegno logistico del contingente [illegible] in Libano.

Sempre stamane il generale Capuzzo ha incontrato, al termine [illegible] cerimonia alla caserma Monte Grappa, gli ufficiali e i sottufficiali della regione militare nord [illegible]. L'incontro è avvenuto presso il circolo ufficiali di presidio.

Il generale Capuzzo ha porto a tutti il proprio saluto: in attesa di trasferirsi a Vienna, sta effettuando un giro di commiato [illegible] i principali Comandi.

Il generale Capuzzo ha iniziato la [illegible] nel 42, quando prese parte alle operazioni in Africa.

Ha ricoperto vari incarichi, tra i quali il comando [illegible] divisione «Folgore» e di addetto militare [illegible] l'ambasciata italiana a Mosca.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Liliam Ferrari Montagni
Lo annunciano marito, figlio, mamma, sorella con famiglia, cognati, cugina Maria Grazia e parenti tutti. Funerali domani ore 10.15 Parrocchia S. Giulia (d'Orta). Non fiori.
— Torino, 25 giugno 1985

Cristiana Paolo Milena Aldo Guido Giovanni si stringono [illegible] a Paolo.

Giuliana, Arturo, Cassandra Cuncolo Giampaola, Dante, Maria Sciglietno partecipano al dolore.

Adele, mamma, nonna e Roberta sono vicine a Paolo e ai papà.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Danelon
Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Onelina e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente ore 8.30 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 25 giugno 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Donza
Ne danno annuncio la moglie, figli, genero, nuora, il nipote Daniele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sandro Cimarelli per le cure prestate. Funerali oggi 26 corrente ore 14.30 Parrocchia La Pace.
— Torino, 26 giugno 1985

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Lasagna ved. [illegible]
anni 80
Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] col marito Ferruccio, i nipoti Fabrizio e Gualtiero, la sorella Emilia, la cognata Marisa, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia S. Domenico Savio, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese. Senza fiori.
— Torino, 24 giugno 1985

Riposa accanto ai suoi cari nel Cimitero [illegible]
Ernesto [illegible]
Piangono la scomparsa ... [illegible] nipoti e pronipoti.
— Torino, 26 giugno 1985

È mancato
Vasco Rivolli
[illegible]
Lo annunciano la moglie Vittoria [illegible], il figlio Bruno, la nuora Adelaide Coggiola, i nipoti Roberta, Silvia, sorella e parenti. Funerali oggi ore 14.30 da ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985

Serenamente, come visse, è mancata
Orsola Cavasso ved. Golzio
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie [illegible], la figlia Teresina col marito Ugo [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15.30 nella Parrocchia di Castiglione partendo dall'abitazione via Torino 224 (Reaglie).
— Castiglione T.se, 26 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia Golzio le famiglie
Luigi Cerruti
Armando Fusco
Piero Giachello
Domenico Mollo
Peppino Pilone
Nella Pulcinelli
Francesco Varello
Augusto Vaudetti
Sandro Vaudetto
Baldassarre Viara
Pierina Viara.

È mancata
Angela Notario [illegible] Francone
Lo annunciano i figli Paolo e Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ... Chiesa Sacro Cuore di Gesù via Rivodora ...
— Sambuy S. Mauro Torinese, 25 giugno 1985

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bruno
Addolorati lo annunciano, moglie, figli [illegible], Adele, genero, nipoti, parenti. Funerali giovedì 27 ore 8 da ospedale Maria Vittoria e parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 25 giugno 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Morganti
Lo annunciano la sua adorata Rina, la sorella Anna, la cara Emma, i nipoti e i cugini tutti.
— Pietra Ligure, 25 giugno 1985

Dopo lunga malattia è mancato
Mario Bilos
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Marco, la nuora Loredana, i nipoti Alberto e Stefano, i consuoceri Agata e Silvio [illegible]. Un affettuoso ringraziamento a Gina per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare 54 16 38. S. Rosario mercoledì 26 ore 21 Parrocchia Visitazione. Eventuali offerte al Centro Studi sul Cancro Vittorio Valletta.
— Torino, 25 giugno 1985

La Vita Farmaceutici S.p.A. partecipa al dolore del suo collaboratore dott. Marco Bilos per la morte del padre
rag. Mario [illegible]
— Torino, 25 giugno 1985

È cristianamente mancato il
comm. Giuseppe Bonis
di anni 86
L'annunciano la moglie, i figli, genero, fratello, sorella, cognate, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Savigliano giovedì 27 corr. ore 9 partendo da corso Vittorio Veneto n. 35 per la Parrocchia di San Giovanni, indi la cara salma sarà trasportata al cimitero di Casalmaggiore per essere ivi tumulata.
— Savigliano, 25 giugno 1985

Mariuccia Bertola e Andrea Bonardi piangono il caro cugino BEPPE.

È mancata ai suoi cari
Marianna Serra ved. Martini
anni 86
L'annunciano i figli Luigia, Francesca, Laura, Luigi, Mario con le rispettive famiglie, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare ai numeri 23 01 067 - 22 00 237. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1985

L'Ufficio Approvvigionamenti della Esso Italiana prende viva parte al dolore del collega ing. Giuseppe Rangone per la scomparsa della madre
Palmira Rangone
avvenuta a Revencore il 23/6/85
— Roma, 25 giugno 1985

La Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra prende viva parte al lutto del suo presidente comm. Dino Nerbo per la morte della suocera
[illegible] Chiavero [illegible] Peyro
— Torino, 25 giugno 1985

I Colleghi e la Direzione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Succ.le di Collegno partecipano al dolore del collega Gianni Quaregna per la scomparsa della mamma
Ines [illegible] Bernardi Quaregna
— Collegno, 24 giugno 1985

Carla Ross
Antonella Simonetta Como
partecipano al dolore di Franca e Silvano Varetto per la perdita della madre
Giuseppina Varetto
— Torino, 25 giugno 1985

Serenamente è mancato
[illegible] Sisardo Reineri
anni 81
L'annunciano addolorati i figli Mina e Andrea con la moglie Gabriella e figli. Funerali in Cirié mercoledì 26 ore 14.30 parrocchia San Giovanni.
— Ciriè, 25 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Francesco Bulera
Matteo Audero
Fratelli Bellone
Ditta Casalegno
Ditta Cavallo
Carlo Ceppa
Coppola Snc
Ditta Ferro Giacomo
Chermer Ruggero Snc
Giaccone Snc
Greco Salvatore & Figli
Fratelli Gusto
Ditta Meschiatto
Ortofrutta
Domenico Quirico
Giovanni Ravenda
Ribaudo
Ditta Semeraro
Giacomino Semeraro
Riccardo Squazzino
Tramontana
— Torino, 24 giugno 1985

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale signor Gianfranco Creminelli per la scomparsa del padre signor
Giacomo Creminelli
— Torino, 25 giugno 1985

Nino Romeo e Maria G. Curti ricordando l'amico
[illegible] Ettore [illegible]
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 giugno 1985

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipano con dolore la scomparsa del collega
avv. Ettore Vitetti
— Torino, 25 giugno 1985

Si associano al dolore per la scomparsa dell'
[illegible] Ettore Vitetti
i colleghi
Bruno Benazzo
Federico e Gabriella Cipolla
Giuseppe Cianfalo
Gian Vittorio Gabri
Carlo Grassi
Sergio Motore Bosco
Romualdo Nelletti
Giovanni e Carlo Manna
Piercarlo Perone
Tarcisio Panchione
Cesare Pellisper
Manfredi Savino
Domenico Sermentino
Sandro Trivelli
Enrico Viale
Sergio Speranza
— Torino, 25 giugno 1985

Franco Casella [illegible] ai lucci ed ai suo giunge l'
avv. Ettore Vitetti
grande e insostituibile amico.
— Torino, 25 giugno 1985

«Il Signore Lo rese a dura prova e Lo trovò degno»
Ha raggiunto i suoi cari che tanto amava
Paolo [illegible] Marco
Affranti dal dolore, ma resi forti dal Suo esempio, ne danno mesto annuncio la moglie Anna, i figli Marco, Alfredo con Graziella e la nipotina Manuela e Carlotta, il fratello Vittorio con Renata, i nipoti Andrea, Claudio e famiglia, cognati, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Gianfranco Ariano per l'assistenza professionale ed umana. Per orario funerali telefonare al 482 418. Si prega di non inviare fiori, [illegible] eventuali offerte a favore [illegible] ricerca contro i tumori.
— Torino, 25 giugno 1985

Bruna e Sergio Actis prendono parte al dolore della famiglia.

Rosella e Mino Lamberti ricordano l'amico PAOLO.

Piero Adriana Caprioglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Camillo e Adriana Sorgno
Ottilio e Giulia Cartone
Gianni e Arianna Cuppo Sero
Tom Sartoro
prendono parte al dolore di Vittorio per la scomparsa del fratello.

Si uniscono al dolore di Anna e famiglia gli amici
Lina Beppe Greggi
Gioni Maria Furlo
Gian Piero Chiarello
Jolanda Oreste Carrù
Mariuccia Amelia Rolfo
Rosi Giovanni Skobble
Mara Gino D'Alessandro
Marcella Piero Tasselli
Cesarina Arcangelo Mazzi
Emma Luciana Carrà
Vera Giovanni Biondi
Nini Angelo Juli
Annetta Franca Nobile
Luciana Ernesto Mairano.

Condominio Sala Barbieri-Varignati partecipa al dolore della famiglia De Marco per la scomparsa di PAOLO.

Sono vicini ad Anna Jolanda Federico Gruerio Elena [illegible] Luigi.

Giovanni Actis Caporale con commozione e sgomento partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita di
Paolo De Marco
— Torino, 25 giugno 1985

Si uniscono al dolore di Anna e gli amici Emilio, Paola, Marilena e famiglie.

La famiglia Burlando partecipa al dolore della famiglia De Marco.

Le Maestranze dell'Impresa De Marco si uniscono al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
geom. Paolo De Marco
— Torino, 25 giugno 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gallina e Balbati commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto riservata al loro congiunto
Carlo
ringraziano gli amici, tutti i componenti dell'Anges, della Federazione [illegible] Italiana e di tutte le Società ciclistiche della Regione Piemonte e V[illegible]
— Novara, 26 giugno 1985

[illegible]

26-6-1980 — 26-6-1985
dott. prof. Arnaldo Corio
Vive nell'amore della sua Giacinta.

Nell'[illegible] anniversario della scomparsa della signora
Maria [illegible] Maciotta
Anna, Ceri e Barbara la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1985

1984 — 1985
Lisa Coppa Emanuele
È viva nel ricordo dei suoi cari.

26-6-82 — 26-6-85
Cesare Canis
Pensiamo sempre a te con infinita nostalgia. Messa 26 giugno ore 18.15 parrocchia S. Anna.

1984 — 1985
CONSOLE GRAND'UFFICIALE
Raffaele Emilio Fantozzi
Nel primo anniversario il personale lo ricorda con immutato affetto.

1973 — 1985
prof. Luigi Giancalana
Se apre amore e rimpianto. Giovedì 27 giugno ore 18 Messa S. Carlo.

1981 — 1985
Rinaldo Bollo
Nel ricordo dei suoi cari.

Novara, Vercelli, Cuneo: tre facce di un problema

IL CAMPO E' AVVELENATO?

ALT ALLE «ARMI CHIMICHE» IN RISAIA

A Vercelli la magistratura sequestra venticinque giornate di risaia abusiva a causa delle nocive esalazioni del diserbante. A Novara i prodotti usati dai risicoltori mettono in crisi i viticoltori. In provincia di Cuneo si spendono da [illegible] a 14 miliardi all'anno [illegible] l'acquisto [illegible] antiparassitari, pesticidi e anticrittogamici. L'agricoltura piemontese scivola verso [illegible] di prodotti chimici?

VERCELLI — Il rito [illegible] rinnova ogni anno, a primavera, ed imprime la cadenza alla vita dell'agricoltore: l'immagine dell'acqua che, [illegible] canale d'irrigazione, avanza tra gli argini di terra e allaga le risaie, è segno che un nuovo ciclo è cominciato. La scena, suggestiva e immutabile, è entrata a far parte del folclore locale, ritratta dai pittori, cantata dai menestrelli della Bassa, difesa come un simbolo. Ma la medaglia ha il suo rovescio e la risaia non si sottrae alla regola [illegible] [illegible] calma superficie dell'acqua, *«fra il gracidar delle rane»*, [illegible] avvertono i sintomi di un cambiamento sempre più [illegible]dente.

La trasformazione [illegible] dipana attraverso alcune vicende di cronaca: ad ogni tappa il mito freme, poi si assesta, ma ogni volta l'atmosfera di [illegible] liaca pace che traspare dai dipinti è spazzata via ed il paesaggio non è più lo stesso di prima.

L'ultimo di questi fatti [illegible] accaduto nei giorni scorsi: il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti, con una decisione co[illegible], impensabile solo quindici anni fa, ha affrontato [illegible] di [illegible]nta il problema delle risaie abusive. La [illegible] azione ha innescato il provvedimento del pretore che ha sequestrato 25 giornate di terra coltivate a riso, di [illegible] agricoltore incurante [illegible] «zona di rispetto». La risaia lambiva il muro di cinta di [illegible] stabilimento. Sulla base [illegible] rilievi fatti [illegible] altre zone, il Comune ha concesso a 23 agricoltori di mantenere ancora per due anni la coltivazione a riso. Dopo dovranno cambiare.

I dipendenti dello [illegible]limento in questione si lamentavano soprattutto per le nocive esalazioni dei diserbanti. L'uso sempre più diffuso dei pesticidi e degli erbicidi [illegible] lo scotto che la risaia deve pa[illegible] per essere al passo con i tempi. Dove sono [illegible] mondine che, piegate nell'acqua, liberavano le pianticelle di riso dalle erbe infestanti?

Figura [illegible] quella [illegible] [illegible] immortalata nella celluloide dei registi (celebre l'interpretazione della Man[illegible] in *Riso amaro*), protagonista [illegible] [illegible] canzoni, appartiene ormai [illegible] un passato lontano. I prodotti chimici che hanno sostituito la manodopera femminile sono oggi contestatissimi: il [illegible] venne sollevato alcuni mesi [illegible] [illegible] Laboratorio [illegible] sanità pubblica e ripreso recentemente dall'Unione agricoltori. L'organismo ha raccomandato molta prudenza agli associati che utilizzano i diserbanti.

[illegible] con l'impiego dei pro[illegible] chimici (non [illegible] erbicidi, anche fertilizzanti) non sono mutate solamente [illegible] condizioni di vita di centinaia di donne, ritornate poi [illegible] paese d'origine, o assunte nelle fabbriche tessili: si è trasformato l'ambiente. E in peggio.

L'allarme [illegible] hanno lanciato per primi i pescatori vercellesi alle prese con i cesti di vimini sempre più vuoti. Carpe e tinche, un tempo numerosissime nei canali e [illegible] risaie, sono scomparse o ridotte a poche esemplari. E le rane? Sono state le prime vittime di [illegible] meccanismo impietoso che, se da un lato ha migliorato la selezione di raccolto, dall'altro ha sacrificato sull'altare del progresso i saporiti batraci, piatto essen[illegible] della cucina tipica vercellese.

La [illegible] informa sulle sagre che si susseguono [illegible] periodo estivo, prima [illegible] tutte appunto quella dedicata [illegible] rana, ma il buongustaio storce il naso. Le [illegible] cucinate secondo antiche ricette, sono d'importazione. Le poche, autentico prodotto locale, sono contese a peso d'[illegible] dai ristoranti e [illegible] compaiono [illegible] tavolate delle [illegible]zionali: sarebbero insufficienti a coprire le richieste dei commensali.

Negli ultimi anni la risaia, ostacolata a valle, minacciata dall'arrivo della seconda centrale nucleare a Trino, [illegible] cercato la via della collina, superando il confine tra il Biellese e il Vercellese e scatenando roventi polemiche. I risicoltori non si sono arresi di fronte alle asperità del terreno: [illegible] pazienza [illegible] realizzato risaie a gradoni e ingegnosi [illegible] di canalizzazione per superare il [illegible]vello del suolo. Ma l'umidità danneggia la vite e [illegible] l'acqua nelle zone di penetrazione sono arrivate la nebbia e le zanzare. I tecnici spiegano che il «microclima» [illegible] [illegible]biando, gli ecologi gridano allo scandalo.

Il malessere serpeggia. I ritmi della terra, si [illegible] [illegible] lenti e le radici della tradizione [illegible] troppe profonde per [illegible] [illegible] sradicate, [illegible] la risaia ha già ricevuto molti segnali, forse troppi, che la situazione [illegible] mutata. La forza economica dei 79 mila ettari [illegible] terra coltivata a riso [illegible] mila in campo nazionale) non [illegible] discute, ma da più parti è avvertita l'esigenza che l'acqua della risaia torni ad essere elemento [illegible] vita [illegible] di morte, [illegible] vicino [illegible] cui godere la compagnia, non temerla. Forse, allora, sarà più vero il canto dei menestrelli e l'entusiasmo, talvolta esasperato, del pittore per [illegible] [illegible] ri[illegible].

Daniele Cabras

SON TROPPO LUCIDI QUEI FRUTTI

CUNEO — *«Il consumatore troppo [illegible] mangia [illegible] gli [illegible]chi»*: è il caustico giudizio di [illegible]chelangelo Pellegrino, giovane funzionario della Coldiretti provinciale, alla domanda su cosa acquistano i cuneesi dal verduriere. Il cliente quasi sempre sceglie la frutta più lucida, spinaci e insalate che appaiono più rigogliosi [illegible] pensare un momento [illegible] [illegible] la frutta e verdura [illegible] forse [illegible] appetibili [illegible] sicuramente più [illegible] sani perché [illegible] [illegible] alcun trattamento a base [illegible] insetticidi, pesticidi, diserbanti e anticrittogamici. Aggiunge Michelangelo Pellegrino: *«Dobbiamo riconoscere che esistono oggi esigenze tecniche produttive che quasi obbligano l'agricoltore a tutelarsi dall'assalto di malattie e parassiti. È comunque importante adoperare i potenziali veleni con tutte le precauzioni [illegible] e [illegible] [illegible] in pericolo la salute [illegible] consumatore»*.

Il pidocchio, il ragno rosso, la mosca della frutta, l'oidio, la peronospora, la donfera, le mufle sono i principali nemici dell'agricoltura della «Granda». Malattie delle piante e insetti dannosi esistevano anche un volta ma in numero molto più ridotto. Un tempo poi il consumatore sapeva contentarsi, [illegible] oggi pretende sempre il meglio, l'extra. E l'agricoltore se [illegible] vuole essere espulso dal mercato [illegible] adoperare dosi sempre più massicce e ripetute [illegible] «veleni» che la scienza e la tecnica moderna gli offrono. Spiega ancora, rassicurante, Michelangelo Pellegrino della Coldiretti di Cuneo: *«Comunque non si dimentichi che il contadino porta sulla sua tavola gli stessi prodotti che vende, quindi il consumatore deve sentirsi garantito»*.

Secondo accertamenti ufficiali ogni anno [illegible] agricoltori della provincia [illegible] Cuneo spendono 13-14 miliardi [illegible] lire per acquistare antiparassitari, pesticidi, diserbanti e anticrittogamici [illegible] poi spandono [illegible] campi a tutela delle colture più pregiate. Non si [illegible] a quale quan[illegible] di potenziali «veleni» corri[illegible] [illegible] l'ingente dispendio di [illegible] naro. Sembra però certo [illegible] senza questi prodotti i raccolti sarebbero [illegible] più che dimezzati e la qualità almeno visivamente [illegible] scadente.

Il maggior fornitore [illegible] prodotti antiparassitari è comunque il [illegible] sorzio agrario [illegible] ha nella «Granda» 70 agenzie dislocate nei principali Comuni. Nelle località minori operano anche [illegible] 300 rivenditori. C'è una legge che obbliga l'agricoltore che adopera pesticidi, antiparassitari e diserbanti a dotarsi di [illegible] [illegible] patentino [illegible] ottenere il quale l'interessato deve sostenere un esame davanti alla commissione formata [illegible] esperti dell'Ispettorato Agrario e funzionari della Usl.

[illegible] calcola che nella provincia di Cuneo [illegible] [illegible] 10 mila i contadini in [illegible] della speciale autorizzazione che va poi rinnovata ogni 5 anni. Teoricamente nessuno può acquistare antiparassitari senza prima mostrare il patenti[illegible] al rivenditore. Il commerciante da parte sua è obbligato [illegible] [illegible] [illegible] ogni operazione sul libro di carico e [illegible]. Ma vengono effettuati controlli? E da chi? Certo, se qualcuno è [illegible] in fato paga [illegible] salata ma intanto chissà quali e quanti veleni [illegible] finiti sulla mensa del consumatore.

Dato per scontato che gli [illegible]parassitari sono purtroppo necessari, il problema più assillante da [illegible] è quello del loro [illegible] corretto. Conclude Natale Cavallo, direttore della Coldiretti provinciale: *«Da [illegible] le [illegible] organizzazione nei corsi professionali organizzati dall'Inipa include [illegible] o più lezioni incentrate sugli antiparassitari. Viene spiegato come adoperarli ed anche come eliminare i contenitori vuoti dei pesticidi o insetticidi che, se gettati [illegible] torrenti, [illegible] avvelenare l'acqua [illegible] [illegible] [illegible] le più [illegible] gulte degli agricoltori [illegible] quali [illegible] rendono ben conto che prima di tutto va tutelata la salute del consumatore e vanno anche [illegible] l'ambiente e la natura»*.

Gianni de Matteis

E intanto scoppia la guerra dell'uva e del riso

CONTRO I DISERBANTI TROPPO AGGRESSIVI ARRIVA LA CARTA BOLLATA

NOVARA — Sembrava destinata ad essere un'annata catastrofica [illegible] i viticoltori del Novarese. A Fara, a [illegible], a Ghemme e più avanti fino a Gattinara (tutte località che danno nome a pregiati [illegible] doc) gli addetti [illegible] lavori l'inverno scorso avevano temuto il peggio: la «grande neve», venuta giù in quantità record, e la temperatura polare immediatamente successiva sembravano destinate a distruggere ogni cosa. Il rischio era rappresentato dalla possibilità di infiltrazione del gelo fino [illegible] livello delle radici delle piante. Per mesi la gente [illegible] [illegible] aveva continuato a porsi angosciose domande, [illegible] nessuno poteva sapere se il disastro si era verificato.

Non rimaneva altro da fare che attendere [illegible] primavera e controllare gli eventuali danni e l'entità degli [illegible]. Ma la grande paura, il pessimismo serpeggiante, sono stati sconfitti poco tempo fa dalla magnifica fioritura della vite. In quella che viene indicata come la zona delle [illegible] [illegible] e che rappresenta un'area rinomata nella geografia vinicola nazionale, la natura ha avuto [illegible] una volta ragione [illegible] avversità.

«Abbiamo superato senza danni il gelo di questo inverno», dice senza nascondere la soddisfazione un portavoce dei viticoltori di Fara, *«e dopo i guai della passata stagione [illegible] aprono prospettive [illegible] raggianti [illegible] noi che dedichiamo tutto [illegible] anno di lavoro [illegible] vite. Ma i pericoli per i vigneti non vengono solo dall'imponderabile. Ci si mettono anche i nostri confinanti risicoltori che spargono il loro diserbante senza precauzioni e distruggono spesso il nostro lavoro»*.

Fra viticoltori e risicoltori la guerra è di antica data. Per la verità, stando a chi coltiva la vite, si tratta di un conflitto ad armi impari: *«Loro usano le... armi chimiche, e cioè i potenti diserbanti, alcuni dei quali da anni vietati dalla legge ma [illegible] ugualmente! Noi continuiamo a contrabbattere con la carta bollata delle denunce e degli esposti, ma purtroppo senza risultati»*.

Proprio in considerazione del danno provocato ai vigneti dai diserbanti usati nelle risaie, l'ispettorato all'agricoltura da anni ha stabilito [illegible] fascia «neutra» al confine fra la Bassa Novarese, tutta coltivata a riso, e le [illegible] [illegible] Fara. In questa zona i risicoltori hanno il divieto [illegible] usare prodotti troppo «forti».

L'anno [illegible] [illegible], anche nella fascia «neutrale» i risicoltori usarono potenti veleni per liberare il riso dalle erbacce. I risultati furono disastrosi per la vite e non solo [illegible] quella. Anche gli orti, le piante da frutto e ogni altra coltura subirono danni irreparabili. I coltivatori colpiti si ribellarono con veemenza sostenendo che nelle vicine risaie era stato nuovamente usato il famigerato «3-4-5 TP», [illegible] [illegible] [illegible] adoperato dagli americani [illegible] la guerra del Vietnam e vietato severamente (...ma [illegible] troppo, dicono i viticoltori) dalla legge italiana a partire dal 1970.

L'ispettorato all'agricoltura ha quest'anno allargato la fascia «off limits» che è ora di oltre [illegible] chilometro. Sufficiente? Sentiamo cosa ne pensa il portavoce dei viticoltori: *«Fino ad ora di veleno nelle nostre vigne non [illegible] è arrivato. C'è però da stare ancora in guardia perché è questo il periodo nel quale vengono usati i diserbanti nelle risaie. Sappiamo che alcuni risicoltori hanno ritardato l'operazione per attendere le migliori condizioni atmosferiche. Finché pioviggina, come [illegible] questi ultimi giorni, noi non corriamo pericoli»*.

Ecco un importante alleato dei viticoltori è stato quest'anno il tempo incerto. Proprio nel momento in cui nelle risaie veniva [illegible] il diserbante ha cominciato a piovere e questo particolare ha annullato i rischi. La pioggia, infatti, tiene a terra il diserbante mentre [illegible] condizioni opposte il potente veleno si espande e arriva nella zona delle [illegible].

«Certo il sole e il caldo farebbero bene all'uva che sta nascendo», dicono i viticoltori, *«ma speriamo ugualmente che il tempo incerto duri ancora per qualche giorno così anche i coltivatori del riso che stanno ritardando l'operazione-diserbante [illegible] decideranno. Ci auguriamo che anche i responsabili dell'ispettorato ci diano una mano controllando con la massima attenzione i prodotti usati lungo [illegible] linea di demarcazione fra [illegible] e uva. Tale controllo in passato ha lasciato molto a desiderare e a noi ne abbiamo pagato le conseguenze»*.

[illegible] non ci saranno cambiamenti in [illegible]gativo nei prossimi giorni, questa annata '85 sarà certamente [illegible] delle più felici per i vigneti novaresi. Superati i pericoli del gelo, prima, e dei diserbanti, poi, ormai solo il maltempo potrebbe guastare l'ottimismo dei viticoltori. *«Se piove a S. Barnaba»*, dice il proverbio, *«l'uva bianca se ne va. Se piove mattina e sera, addio anche a quella nera»*.

Ma [illegible] sono alcune zone di Boca e Ghemme [illegible] nelle quali quest'anno [illegible] ci sarà uva [illegible] alcun genere. [illegible] fascia più impervia della collina, laddove non [illegible] possibile arrivare con le macchine agricole, i vigneti (che pure producevano un rinomato vitigno) sono stati abbandonati. E nel prossimo futuro queste aree incolte sono destinate ad allargarsi. I più giovani fra i coltivatori diretti, infatti, hanno oggi un'età assai vicina ai 50 anni. Dietro di loro non [illegible] più nessuno perché i giovani hanno da tempo abbandonato la campagna. Nelle zone più difficili di Boca e Ghemme, [illegible] in quelle non raggiungibili con i mezzi meccanici, [illegible] ultracinquantenni non rimane altro da fare che lasciare marcire tutto. [illegible] è questo [illegible] campanello d'allarme assai preoccupante.

Marcello Sanzo

La ricetta del giorno

Pubblichiamo [illegible] ricette [illegible] vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bono su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, [illegible] contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si [illegible] perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti [illegible] [illegible] e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», [illegible] Marenco [illegible] (Torino). Provvederemo [illegible] inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bono (che ringraziamo vivamente [illegible] la cortese [illegible] collaborazione) [illegible] selezionerà in base all'inte[illegible]. [illegible] migliori [illegible] [illegible] su [illegible] rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla [illegible] una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

[illegible] DI POLLO

300 [illegible] [illegible] tritata di vitello
1 petto [illegible] pollo
1 fetta di [illegible] gr di prosciutto cotto
2 cucchiai di piselli surgelati o pistacchi
1 uovo
1 busta per gelatina.

T[illegible] a dadini il petto di pollo, il prosciutto cotto, unirvi la carne tritata, i piselli o meglio ancora i pistacchi, amalgamare con l'uovo e aggiustare di sale e pepe.

Ungere leggermente d'olio una lattina d'olio cui avrete tolto completamente il coperchio superiore (questa è la trovata ingegnosa della signora Maria C[illegible] Ramasco) e spolverarla leggermente di pane grattugiato. Riempitela con il composto ben pressato e mettetela a bollire a bagnomaria in una pentola per un'ora e mezzo coprendo però la sommità della lattina con un piattino di tazza di caffè perché il [illegible] non possa penetrare nell'interno della lattina.

Lasciare raffreddare bene, capovolgere [illegible] lattina e la galantina [illegible] perfettamente rotonda. Tagliarla a fette, disporla su un piatto di portata e coprire [illegible] la gelatina ottenuta seguendo [illegible] indicazioni sulla confezione. Tenere in frigo qualche or[illegible] di servire.

Il cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione Cuochi Piemontesi, precisa però che la vera galantina viene fatta con il pollo intero e disossato.

■ *Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Maria [illegible] Ramasco [illegible] Torino, concorre per la premiazione finale ed è presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

LANCIA

ricomincia il BINGO

...e questa è la cartolina che devi chiedere al tuo giornalaio. Subito!

Ogni cartolina partecipa
a ventiquattro
settimane di gioco.
Ogni lunedì
inizia
un nuovo Bingo.
Puoi vincere:
21 A112 Junior,
3 Lancia Delta 1300 LX,
1 Lancia Prisma 1600,
3 milioni in gettoni d'oro,
123 milioni in buoni acquisto Coin.

Le cartoline per giocare, le puoi trovare anche da Coin, via Lagrange 47 e presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Stampa Sera, Coin e Lancia ti augurano buona fortuna con il Bingo 3.

TORINO

Mercato contrastato

TORINO — L'odierna seduta è stata caratterizzata [illegible] un comportamento estremamente selettivo degli operatori. Conseguentemente, l'andamento dei corsi appare alquanto contrastato con movimenti di segno [illegible] anche di un certo rilievo. Fra i titoli che segnano i progressi più consistenti si segnalano le due Snia, con il diritto di sottoscrizione delle azioni che balza a quota 305 segnando un progresso di circa l'11%. In fase positiva ancora le due Fiat con per altro guadagni più modesti. Progressi si hanno pure per Pirelli SpA ord., Ras, Rinascente, Burgo ord., Mira Lanza, Pierrel, Saffa, Centrale, Gilardini, Ifi.

Per contro, fanno registrare [illegible] le due Latina, l'Interbanca, la Mediobanca, la Sme sia nel titolo [illegible] godimento regolare che in quello con godimento pro rata. Anche la Generali, dopo un inizio discretamente positivo, perde terreno anche se in termini inferiori all'1%.

Fixing della Fiat: ord. 3950, priv. 3530, diritti Rinascente per sottoscrizione azioni ord. 15 lire, sottoscrizione azioni priv. 11, per sottoscrizione azioni risp. 21. Ifi priv. diritto gratuito 400, diritto d'opzione 480.

Chiusura delle borse collegate: [illegible] ord. [illegible] risp. 3310, [illegible] sottoscrizione azioni 305, diritto sottoscrizione obbligazioni 305, Sip ord. 2400, risp. 2420, Stet ord. 3300, risp. 3222, Fiat ord. 3940, priv. 3500, Warrant Fiat ord. 2580, Warrant Fiat priv. 2220, Generali [illegible] Montedison 1960.

[illegible] bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1851,25-1952
Sterlina	2510,50-2513,50
Marco tedesco	637,30-637,80
Franco svizzero	761,75-762,50
Franco francese	209,20-209,40
Franco belga	31,67-31,70
Fiorino oland.	565,30-566,80
Scellino	90,65-90,72
Dracma	14,35-14,42
Peseta	11,135-11,155
Escudo	11,12-11,18
Yen	7,61-7,68
Ecu	1432-1433,50

[illegible]

Titoli in ripresa

MILANO — Borsa in consistente ripresa. Dopo la pausa [illegible] [illegible] dedicata al consolidamento delle posizioni [illegible]giunte, il mercato azionario ha oggi registrato una nuova fase ascensionale attraverso scambi sempre molto intensi che hanno prolungato la chiusura oltre il normale orario. Le migliorie registrate in molti settori nel dopoborsa di ieri sono state così confermate e superate sui principali titoli dei settori, specialmente finanziari e industriali.

Nuovo balzo delle Fiat, ordinarie vicine al quota 4000. Seguono come sempre le Montedison, Viscosa, Burgo. Più calme, invece, le Olivetti; assicurativi tutti in [illegible] miglioree, seguiti [illegible] titoli di maggior rilievo.

Molto attivo anche il settore dei premi per fine luglio-agosto. Chiusura su basi molto sostenute, mentre l'immediato dopolistino [illegible] registrato modesti assestamenti rispetto ai livelli di chiusura. In sintesi, ancora [illegible] giornata molto positiva in tutti settori [illegible] la borsa, salvo poche eccezioni. Il settore del reddito fisso [illegible] presentato un'intonazione calmo-stabile per Bot e Cct.

DOLLARO

[illegible] a 1955,30

MILANO (Ag. Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1955,30 lire contro le [illegible] lire del fixing precedente. Sono stati trattati 43.000.000 di dollari. L'oro ha aperto a 315,75-316,25 [illegible]. [illegible] [illegible] rispetto a ieri. L'argento ha aperto a 6,13-6,15 dollari, poco più in basso rispetto al 6,15-6,17 di ieri.

CIR, NUOVE AZIONI IN ECU

TORINO — La Cir International S.A., interamente posseduta [illegible] [illegible] S.p.A., emetterà un prestito obbligazionario in ecu, destinato agli investitori esteri e convertibile in azioni di risparmio non convertibili della [illegible] Cir S.p.A. Lo ha annunciato [illegible] nota della compagnia, in cui si osserva che si tratta della *«prima emissione obbligazionaria internazionale in [illegible] convertibile in azioni di una società italiana, e la prima emissione convertibile in [illegible] sui mercati finanziari mondiali»*.

SME / L'imprenditore ha [illegible] tangenti, manovre e pressioni

INCHIESTA DELLA PROCURA DOPO LE DICHIARAZIONI DI DE BENEDETTI

ROMA — La Procura della Repubblica [illegible] Roma ha aperto una indagine preliminare in seguito delle dichiarazioni rilasciate ieri a Perugia dal presidente della Buitoni, Carlo [illegible] Benedetti, nel corso della conferenza [illegible] tenuta al ter[illegible] dell'assemblea [illegible] [illegible] *«La Procura della Repubblica presso il Tribunale [illegible] Roma* — [illegible] legge in un [illegible]municato consegnato ai giornalisti e firmato dal procura[illegible] capo Marco Boschi — *ha disposto atti di istruzione preliminare in ordine alle dichiarazioni attribuite all'ingegner Carlo De Benedetti»*.

De Be[illegible]

L'affare Sme (la finanziaria alimentare dell'Iri che stava per essere venduta all'industria privata) quindi si complica. Alcuni gruppi industriali [illegible] contendono l'azienda a suon di miliardi, la polemica fra i partiti si fa più aspra. Qualcuno ha chiesto veramente delle tangenti al presidente della Buitoni? In [illegible] conferenza stampa De Benedetti ha denunciato [illegible] di [illegible] stato al centro [illegible] manovre e pressioni. Da parte di chi? E per che cosa?

[illegible] responsabile economico del pdi, Ciocia, ha dichiarato che *«a questo punto è necessario che De Benedetti [illegible] subito da chi [illegible] partiti i tentativi di corruzione»*. Per Ciocia è necessario che *«si sospenda subito la vendita dell'azienda, per dar modo che si chiariscano tutti gli aspetti della situazione»*. C'è poi una riflessione seria da fare, se[illegible] Ciocia, sull'esigenza di ridisegnare la mappa delle partecipazioni statali, in funzione dei mutati bisogni del Paese.

La convocazione di De Benedetti è stata, invece, chiesta dai deputati demoproletari Pollice e Calamida, rispettivamente membri delle commissioni Finanze e Bilancio, in una lettera ai rispettivi presidenti.

Secondo i due deputati di dp *«la privatizzazione selvaggia della Sme era ed è un atto irresponsabile da parte [illegible]'Iri. Ancora più irresponsabile è che su questa vicenda si giochino gli ultimi margini [illegible] credibilità delle istituzioni democratiche»*.

In [illegible] dichiarazione, poi, Pollice afferma che De Benedetti [illegible] può *«[illegible] fuori il coniglio dal cilindro quando la partita è persa»*, e che comunque lo stesso De Benedetti *«[illegible] talmente serio e ha dimostrato nel suo campo di non improvvisare nulla»* [illegible] cui c'è la necessità di andare fino in fondo [illegible] faccenda.

Il presidente della commis[illegible] Bilancio Cirino Pomicino [illegible] ha confermato che martedì prossimo sarà ascoltato il ministro Darida *«an[illegible] in riferimento alle ulti[illegible] dichiarazioni e agli ultimi atti della vicenda Sme»*.

Alla Camera, nonostante le scarse presenze, si registrano ulteriori reazioni alle dichiarazioni di De Benedetti all'assemblea della Buitoni.

Il vicesegretario repubblicano [illegible] Gunnella ha sottolineato che il suo gruppo *«sulla Sme chiede che vengano chiarite da parte d[illegible] governo in Parlamento, per quanto con[illegible]cerne la responsabilità politiche, le dichiarazioni circa pressioni o richieste di tangenti esercitate nell'affare Sme-Buitoni»*.

Il socialista Marica, responsabile economico, ritiene che *«[illegible] è più stato rilevato, [illegible] ci sono elementi di questa natura è bene che siano dissipati ombre e dubbi al più presto e che vengano quindi esplicitati fatti e autori»*.

A Torino, stamane, l'assemblea degli azionisti sotto la presidenza di Umberto Agnelli

[illegible] 33 MILIARDI E [illegible] L'UTILE [illegible] TORO [illegible] SALAROLI E' IL NUOVO AMMINISTRATORE

TORINO — Assemblea degli azionisti per la Toro Assicurazioni, stamane, presso la sede della società, [illegible] la presidenza [illegible] Umberto Agnelli. La relazione del Consiglio di amministrazione ha evidenziato l'ulteriore miglioramento della gestione ordinaria che ha fra l'altro consentito di ridurre le spese generali e di amministrazione nella misura del 2,4%.

E' stato inoltre sottolineato il deciso incremento del rapporto premi per addetto e il progressivo potenziamento della rete [illegible] vendita nonché il s[illegible]bile svi[illegible] conseguito dal ramo [illegible] sostenuto dalla vivace richiesta di previdenza integrativa e di strumenti di risparmio. I premi della ca[illegible] ammontano a 471,2 miliardi, con un incremento del 15,8.

La Toro Assicurazioni e le [illegible]pagnie controllate italiane [illegible] este[illegible] [illegible] acquisito premi per un [illegible] complessivo [illegible] 1115,2 miliardi, con un [illegible] del 12,5% rispetto al precedente esercizio. L'esercizio [illegible] è chiuso con un utile netto di 33,5 miliardi, contro i 29,7 miliardi del 1983. Il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammontano a 295,7 miliardi con incremento di [illegible] miliardi.

Per quanto concerne gli investimenti, nel corso dell'esercizio è stata acquisita una partecipazione del 29,8 nel capitale della Sees che, oltre a partecipazioni ed attività turistico-immobiliari, detiene il controllo della Rinascente. All'inizio dell'anno in corso, inoltre, è stata interamente ceduta alla [illegible] Vereinsbank AG la partecipazione del 7,21% che la società deteneva [illegible] capitale della Ras.

In sede straordinaria l'assemblea degli azionisti ha approvato la proposta di fusione per incorporazione nella Toro Assicurazioni della Roggero & Tosile Srl, proprietaria di un immobile sito in Torino, corso Massimo d'Azeglio, sulla cui area sorgerà un nuovo stabile. In sede ordinaria l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio, il rendimento economico dell'esercizio 1984 e la distribuzione di un dividendo unitario di [illegible] 180 [illegible] azione sia ordinaria [illegible] privilegiata, 160 nell'esercizio precedente. Il dividendo è in pagamento a partire dal 15 luglio 1985.

L'assemblea [illegible] [illegible] provveduto a nominare amministratore Benedetto Salaroli, che era stato cooptato dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/6	25/6
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7300
Eridania	10600	10600
Florio	206	206
Milanegr. Vittoria	7300	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20200	20000
C. Ass. Milano risp.	14400	14500
Comp. Latina ord.	1310	1350
Comp. Latina priv.	1130	1140
Generali	50400	50890
RAS	77400	76000
SAI ord.	16300	16300
SAI priv.	15800	15700
Toro Ass. ord.	17700	17500
Toro Ass. priv.	12700	12900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22000	22000
Banco di Roma	15000	15000
Credito Italiano	2300	2300
Interbanca priv.	21800	22000
Mediobanca	113500	114000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6450	6280
Burgo priv.	5700	5700
Burgo risp.	6300	6100
CEMENTI - [illegible]CHE		
Pozzi-Ginori ord.	115	115
Pozzi-Ginori risp.	115	115
Unicem ord.	17000	16900
Unicem risp.	13500	13000
CHIMICI		
Italgas	1450	1450
Mira Lanza	34000	33000
Montedison	1960	1941
Paramatti	1650	1660
Pierrel ord.	1590	1600
Pierrel risp.	950	950
Saffa ord.	8300	8000
Saffa risp.	8350	8100
SAIAG	1168	1150
Snia B.P.D. ord.	3284	3139
Snia B.P.D. risp.	3215	3053
COMMERCIO		
Rinascente ord.	880	870
Rinascente priv.	725	725
Silos Genova	1500	1480
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1130
Autostrade To- Mi	5090	5050
Italcable	14500	14500
NAI	—	—
SIP ord.	2400	2425
SIP risp.	2420	2455
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	230	248
Bi-Invest	5850	5300
Bi-Invest risp.	5300	4600
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3500	3420
La Centrale risp.	3450	3350
CIR ord.	5200	5250
CIR risp.	4850	4800
Fidis	8450	8460
Finsider	—	—
Fiscambi	4850	4500
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	3950	2950
IFI priv.	8250	8100
IFIL ord.	7200	7100
IFIL risp.	5900	5500
Mittel	1800	1700
Pirelli & C.	4320	4320
Pirelli SpA ord.	2750	2680
Pirelli SpA risp.	2830	2830
SERFI	3300	3350
Schiapparelli	405	405
SME	1380	1465
SMI ord.	2200	2200
SMI risp.	2150	2160
STET ord.	3300	3350
STET risp.	3222	2250
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4230	4200
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1830	1830
ISVIM	11000	11000
Risanam. Napoli ord.	8100	8100
Ris[illegible] Napoli risp.	7050	7050
SIFA	4000	3890
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	3900
Fiat ord.	3940	3810
Fiat Warrant ord.	1580	2520
Fiat priv.	[illegible]	3515
Fiat Warrant priv.	[illegible]	2175
Gilardini	22800	[illegible]
Magneti Marelli ord.	1850	1850
Magneti Marelli risp.	1850	[illegible]
Olivetti ord.	6260	6250
Olivetti priv.	5630	5630
Olivetti risp.	[illegible]	6200
Olivetti r. n.c.	5650	5550
Sasib	6650	6550
Sasib priv.	6600	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	27500
METALLURGICI		
Dalmine	850	[illegible]
Falco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4600	4750
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	2850	2850
Ciga Hotels	10200	[illegible]
Pacchetti	61	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	358	358
Burgo 13% 81/88	115	110
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/86	—	—
CIR 13% 81/88	225	225
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	485	485
IFIL 15% 81/87	270	268
Italgas 14% 82/88	183	190
Mediobanca 14% 82/89	1248	1245
M. Fidis 13% 87/91	278	278
[illegible]. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	139	139
Pirelli 13% 81/91	183	183
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	139	139
Unicem 13% 83/89	134	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/6	25/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. [illegible] 13% [illegible]	105 70	105 70
C. Cr. Tes. [illegible] 14%	109 60	109 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 50	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 55	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 40	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 55	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 00	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 70	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 15	102 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 15	102 15
C. Cr. Tes. 1-4-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 95	102
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 30	102 30
C.C.T. 1-11-87	100 00	100 05
C.C.T. 1-12-87	101	101 50
C.C.T. 1-1-88	101	100 80
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 30
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 30	103 20
C.C.T. 1-8-88	102 90	102 95
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 60
C.C.T. 1-11-88	103 60	103 80
C.C.T. 1-12-88	103 90	103 95
C.C.T. 1-1-91	104 35	104 25
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 15	102 15
B.T.P. 12,50% 1-10-86	—	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	97 20	97 20
B.T.P. 17% 1-7-85	99 95	99 95
B.T.P. 17% 1-10-86	100 45	100 55
B.T.P. 18% 1-1-86	101 40	100 90
B.T.P. 16% 1-4-86	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 85	99 85
OBB[illegible]		
Enel 81/88 indicizzate	99 95	99 95
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III [illegible]	104 60	104 60
Enel 82/89 IV indicizzate	104 70	104 70
Enel 83/90 I indicizzate	105 30	105 05
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104	104
Enel 84/92 I indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II indicizzate	102	102
Enel 84/93 III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 35	68 35
C.C. OO. PP. 7%	67 40	67 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 50	91 50
[illegible]. Int. St. 6% 68 III	88 60	88 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 I	71 50	71 50
C.C. Aut. 7% 72 II	67 50	67 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	85 50	85 50
Amm. FF.SS. 10% 75 II	95	95
Amm. FF.SS. 12% 75 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 70	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 50
ICIPU vent. [illegible]	88 80	88 80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/86 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/86 indicizzate	108	108
IMI 81/86 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	238 30	238 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102 20	102 20
Pirelli 82/89 indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzate	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 80	89 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 05	79 05
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 60	64 60
S. Paolo OO. PP. 6%	66 80	66 75
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	104	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/6	25/6
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferr.	35800	35800
Eridania	10670	10599
Buitoni SpA	3600	3650
Buitoni SpA risp.	3725	3500
Milanegr. Vittoria	7290	7300
Perugina ord.	3650	3600
Perugina risp.	2662	2600
[illegible]		
Alleanza Ass.	53900	53000
Ausonia Ass.	1075	1081
C. Ass. Mi ord.	20190	20150
C. Ass. Mi risp.	14520	14265
C. Latina ord.	1301	1305
C. Latina priv.	1130	1125
FIRS ord.	1559	1550
FIRS risp.	825	825
Generali	51000	50750
Italia Assicurazioni	20460	20350
L'Abeille	42780	42250
La Fondiaria	90000	90000
La Previdente	33265	33250
Lloyd Adriatico	7590	7600
RAS	77490	76050
SAI ord.	16350	16309
SAI priv.	16080	15880
Toro Ass. ord.	16710	17170
Toro Ass. priv.	12250	12600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5151	5130
B. Comm. Ital.	21600	21790
B. Naz. Agric.	4860	4840
B. Naz. Agric. pr.	3330	3375
Banco Roma	14450	14700
Banco Lariano	4602	4499
Cred. Italiano	[illegible]	2270
Cred. Varesino	4214	4210
Interbanca priv.	21600	21600
Mediobanca	113490	114400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6460	6310
Burgo priv.	5751	5800
Burgo risp.	6230	6140
De Medici	2816	2750
Ed. Espresso	6685	6805
Mondadori ord.	5210	5100
Mondadori priv.	2645	2610
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2308	2300
Pozzi-Ginori ord.	—	110
Pozzi-Ginori risp.	—	117
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	42250	43300
Italcementi risp.	35100	35650
Unicem ord.	17010	16800
Unicem risp.	13160	13000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5840	5850
Caffaro ord.	980	946
Caffaro risp.	945	901
Farmit. Erba	13530	13520
Italgas	—	1450
Fidenza Vet.	6489	6470
Mira Lanza	33580	34110
Montedison	1960	1920
Pulitor	—	7625
Pierrel ord.	1551	1540
Pierrel risp.	970	961
Rol	2700	2550
Recordati	10400	10150
Saffa ord.	6130	5070
Saffa risp.	6270	6210
Siossigeno	21900	21650
Snia B.P.D. ord.	3304	3145
Snia B.P.D. risp.	3174	3055
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	889 50	865
La Rinascente priv.	720	718
Silos	1500	1480
Standa ord.	16190	16300
Standa risp.	16700	19990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1075	1115
Ausiliare	3301	3250
Ausiliare p.r	3200	3200
Autostrade To-Mi	5090	5055
Italcable	14575	14750
Italcable risp.	14800	14850
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6650	6650
SIP ord.	2390	2419
SIP risp.	2408	2410
Tripcovich	—	8340
Selm	4570	4352
Selm risp.	4448	4405
Tecnomasio	—	848
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2315	2334
Agricola Fin. ord.	15480	15790
Agricola Fin. risp.	15480	15700
Bastogi IRBS	227	244
Bonif. Siele	30800	30950
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	626	641
Buton	2288	2230
La Centrale ord.	3500	[illegible]
La Centrale risp.	3494	3350
CIR ord.	5150	[illegible]
CIR risp.	4850	4810
CIR risp. n.c.	3490	3450
Eurogest	1280	1310
Eurogest risp.	1375	1390
Eurogest risp. n.c.	1090	1106
Euromobiliare	6085	6100
Fidis	8530	8490
Fin. Breda	4750	4820
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1138	1130
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4750	4790
Gemina ord.	898	862
Gemina risp.	902	898
GIM ord.	4130	4050
GIM risp.	2950	2950
IFI priv.	8270	8070
IFIL ord.	7150	7000
IFIL risp.	5890	5470
Italmobiliare	93100	91000
Mittel	—	1810
Partec. Finanz.	4448	4350
Pirelli & C.	4348	4320
Pirelli SpA ord.	2750	2685
Pirelli SpA risp.	2830	2845
Rejna ord.	—	11340
Rejna risp.	—	11100
Riva Finanz.	7650	7550
Serfi	3290	3330
Schiapparelli	—	405
SME	1385	1430
SME p.r.	1265	1265
SMI ord.	2222	2202
SMI risp.	2140	2120
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1575	1555
Stet ord.	[illegible]	3285
Stet risp.	3228	3225
Terme Acqui	—	1255
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9500	9520
Attività Immobiliari	4240	4200
B.I. Invest ord.	5550	5330
B.I. Invest risp.	5350	5110
Cogefar	3441	3450
Cond. Acqua Roma	111	110 50
De Angeli Frua	1400	1435
Iniziative Edilizie	40530	40500
Inv. Imm. t. «A»	2890	2840
Inv. Imm. t. r.	2710	2780
Isvim	11120	11110
La Milano Centr. o.	8180	8210
La Milano Centr. r.	7890	7890
Risanamento ord.	8801	8050
Risanamento risp.	6900	7020
Sifa	3880	3885
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5730	5730
Danieli & C.	6800	6900
[illegible] ord.	3850	3800
Fiat [illegible] ord.	2595	2510
[illegible] priv.	3530	3434
Fiat Warrant priv.	2220	2180
Gilardini	22400	22500
Franco Tosi	20820	20620
Magneti M. ord.	1873	1855
Magneti M. risp.	1845	1842
Olivetti ord.	6375	6251
Olivetti priv.	5685	5450
Olivetti risp.	6384	6300
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5568	5655
Saipem	5570	5500
Sasib ord.	6140	6750
Sasib priv.	6500	[illegible]
Westinghouse	27850	27505
Worthington	2128	2105
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5300	5180
Dalmine	860	853
Falck ord.	4650	4650
Falck risp.	3789	3600
Ilssa-Viola	950	950
La Magona	5800	5805
Pertusola	—	556
Trafilerie	—	3700
TESSILI		
Cantoni	4540	4500
Cucirini	—	2040
Cascami 1873	4660	4750
Eliolona	1790	1680
FISAC ord.	5150	5150
FISAC risp.	4350	4300
Linif. e Can. o.	1715	1740
Linif. e Can. r.	1515	1529
Marzotto ord.	3881	3850
Marzotto risp.	3730	3700
Olcese Veneziano	—	105
Rotondi	11030	11600
Zucchi	—	4870
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2731	2730
Acq. De Ferrari risp.	2770	2749
Acque Potabili	2862	2865
CIGA Hotels	9825	10020
Jolly Hotel	8010	8030
Jolly Hotel risp.	8010	8050
Pacchetti	—	60 50
Tremno	sosp.	sosp.

Sarà probabilmente ancora un dc il nuovo presidente a Palazzo Madama

CRAXI PREPARA IL RIMPASTO FANFANI SOSTITUISCE COSSIGA AL SENATO?

I tempi sono legati all'eventualità che Pertini traslochi dal Quirinale prima dell'8 luglio. Il Presidente [illegible] detto che *«pochi giorni non sarebbero un dramma»* e qualcuno azzarda anche una data: il 30 giugno. Così il nuovo Capo [illegible] Stato Cossiga potrebbe giurare [illegible] giorno dopo e si aprirebbe [illegible] un'altra fase politica.

Presidenza del Senato e rimpasto [illegible] governo [illegible] le scadenze immediate. La prima è obbligata: la carica — che [illegible] temporaneamente ricoperta dal vice presidente Giorgio de Giuseppe — sarà vacante. L'altra è scontata: Craxi e de Mita lo hanno lasciato chiaramente capire.

Senato. Per la seconda [illegible] rica dello Stato la dc ha pronto il nome di Fanfani che l'ha già rivestita nel '68, '72, '76 e '79. Nelle ultime [illegible] occasioni votarono per [illegible] anche i comunisti. Il pci, per ora, tace, anche perché prima vuol vedere come si muoveranno i partiti laici. Sembra che, nel colloquio Spadolini-De Mita prima delle elezioni presidenziali, il segretario pri abbia rivendicato con vigore Palazzo Madama. Il capo della dc si sarebbe ben guardato dal fornirgli garanzie.

Anche nel pli si contesta la [illegible] di [illegible] dc. Il vice presidente dei senatori liberali Bastianini ha affermato che *«la dc non deve strafare»*.

A Piazza del Gesù, però, non [illegible] vuole rinunciare alla presidenza del Senato. Oltre a quello di Fanfani, ci sono in serbo [illegible] nomi: Taviani, l'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio, Martini, Zaccagnini, Rumor e l'attuale vice De Giuseppe.

Negli ultimi giorni era anche corsa voce di una sorta di «baratto» fra De Mita e Natta: alla dc la presidenza della Camera e al pci quella del Senato. Ma Nilde Iotti, conversando [illegible] *buvette* di Montecitorio, ha spazzato il campo da queste ipotesi fantasiose: non ha alcuna intenzione di essere nominata senatrice [illegible] vita. *«C'è la facoltà del rifiuto»*, ha detto con un fermo sorriso.

Governo. I contatti tra i segretari di partiti sono già cominciati, in modo da arrivare al momento opportuno con un «progetto ministeriale» già abbozzato. Le indiscrezioni sono [illegible] tutte attendibili.

Pare che il presidente dei deputati dc Rognoni ambisca alla Difesa, attualmente occupato da Spadolini, che però [illegible] sposterebbe soltanto per andare agli Esteri [illegible] alla presidenza [illegible] Senato. Di Palazzo Madama si è già detto e, per quanto riguarda la Farnesina, è saldamente in mano ad Andreotti. Un'altra soluzione prevederebbe Rognoni alla Giustizia o all'Istruzione, ma quale sarebbe la sorte di Martinazzoli e Falcucci? Nella dc premono [illegible] trovare un collocazione nel governo anche Donat-Cattin, Galloni e Vittorino Colombo. A capo del gruppo parlamentare della Camera potrebbe andare [illegible]lio Colombo.

In via Del Corso c'è il problema di Fortuna, mancato commissario [illegible] [illegible] fame nel [illegible]. Inoltre il capo dei deputati Formica vorrebbe un ministero (non potrebbe, comunque, tornare alle Finanze perché Visentini ha cambiato idea e non intende più andarsene).

I socialdemocratici pare non vogliano «cambiare [illegible] valli», mentre tra i liberali Altissimo lascerebbe l'Industria per assumere la segreteria del partito. Ma i giochi sono ancora tutti da fare.

Roberto Bellato

Amintore Fanfani

CONSIGLIO DEI MINISTRI, VERIFICA SEMESTRALE DEI CONTI DELLO STATO

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi alle 16,30 a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi per approvare l'assestamento del bilancio dello Stato che deve essere presentato al Parlamento, secondo quanto prescrive la legge, entro il 30 giugno. Si tratta di un provvedimento che non prevede nuove spese, ma costituisce lo strumento di aggiustamento a metà anno delle previsioni di entrate e di uscite già approvate con la legge di bilancio.

In sostanza esso verifica l'andamento di gestione dei singoli capitoli anche per la quantificazione più puntuale dei residui che eventualmente un esercizio finanziario precedente trasmette al successivo. La sua normativa può consentire di correggere solamente le dotazioni di competenza e la loro praticabilità. Non incide perciò su eventuali fattori di equilibrio [illegible] finanza pubblica.

Non è escluso che il Consiglio riesca anche ad avviare la discussione generale su un disegno di legge di particolare rilievo predisposto dal ministro della Marina Mercantile on. Carta che prevede la ristrutturazione della flotta [illegible] Stato (Finmare).

Seminario a Roma sulla parità tra i sessi

E' TROPPO «AL MASCHILE» LA LINGUA ITALIANA

ROMA — La lingua italiana nella sua struttura è una lingua al maschile: *«gli italiani»* comprende anche le italiane e quando si dice «uomini» si intendono anche le donne; quando si usano espressioni come uomini e donne, gli uomini precedono sempre le donne. Da questi esempi e da moltissimi altri nasce il senso della ricerca per arrivare ad un uso non *«sessista»* della nostra lingua, argomento proposto ieri al seminario sulla parità tra i sessi, organizzato dalla Commissione Nazionale della Parità, a Roma.

Partendo dal presupposto che nella lingua italiana vi sono i segnali che contribuiscono a squalificare la donna, si suggeriscono alternative, allo scopo di abbattere gli stereotipi che insistono sui pregiudizi di sesso. Invece di *«caccia all'uomo»* — ad esempio — l'alternativa proposta potrebbe essere *«caccia all'individuo»*.

Mai più inoltre utilizzare il genere maschile per i nomi dei mestieri quando si riferiscono ad una donna; invece di ministro si suggerisce la parola *«ministra»*, non più vigilessa ma *«la vigile»* e di conseguenza la giudice, la deputata, [illegible] studente e così via.

Sono amministratori della Cassa di Risparmio

GENOVA, ARRESTATI TRE «INSOSPETTABILI» PER LO SCANDALO EDILIZIO DI FRAMURA

GENOVA — Ai tempi dello scandalo di Sanremo (sindaco e assessori in carcere) e della vicenda legata all'ex presidente della Regione Alberto Teardo (il «processone» è in corso in queste settimane a Savona) molti si sono ripetutamente chiesti se solo il Ponente della Liguria era stato, per un certo periodo, terra di affaristi senza scrupoli. La domanda ha avuto una risposta a tempi abbastanza brevi: anche la Liguria di Levante viene investita da [illegible] bufera giudiziaria, con l'arresto di tre «personaggi eccellenti» di Genova, coinvolti in una presunta, vastissima speculazione edilizia nella zona de La Spezia.

Sono finiti in [illegible] tre «insospettabili»: [illegible] Oldoini, [illegible] anni, commercialista, Paolo Giometti, 40 anni, imprenditore di autotrasporti e Giuliano Pennisi, 40 anni, avvocato. Sono stati arrestati dalla Guardia [illegible] Finanza su ordini [illegible] cattura emessi [illegible] pretore de La Spezia, [illegible]lo Attinà, con accuse pesanti: interesse privato in atti d'ufficio, truffa aggravata e, per il solo Giometti, falso ideologico. Subito dopo l'arresto è intervenuta la procura della Repubblica di Genova che, rivendicando la sua competenza, ha disposto il trasferimento alle carceri di Marassi dei tre indiziati, che saranno interrogati oggi dallo stesso procuratore Attinà.

Oldoini e Pennisi [illegible] figure di spicco del partito socialista, risospinto così in una indagine estremamente grave. I tre sono consiglieri della Cassa di Risparmio delle province di Genova e Imperia: l'accusa nasce da questo loro incarico. Avrebbero infatti appoggiato il finanziamento (una cifra non elev[illegible] fra i 50 e i 60 milioni) per [illegible] costruzione di un residence fra Deiva Marina e Framura: una costruzione che eccedeva di ben mille metri cubi la volumetria fissata dal piano regolatore. Il [illegible] fu concesso nell'estate [illegible] 1983, ma [illegible] erogato poiché all'improvviso la società immobiliare interessata, la «Parco», recedette dalla richiesta.

Ma tutto era già stato deciso: e questo è bastato al pretore di La Spezia per configurare le sue accuse. La posizione per i tre arrestati si aggrava particolarmente anche per la natura del loro incarichi al di fuori dell'attività professionale e della loro qualifica [illegible] consiglieri della Cassa di Risparmio. Pennisi, infatti, [illegible] presidente della stessa Immobiliare Parco, mentre Giometti ed Oldoini risultano rispettivamente presidente e membro del consiglio della «Fingammia», la società che finanziava l'immobiliare.

La magistratura entra quindi con decisione in quella zona, alle porte delle Cinque Terre, dove [illegible] attacchi edilizi si [illegible] fatti frequenti. [illegible] gli ultimi anni. Recentemen[illegible] è stato arrestato il sindaco [illegible] Deiva [illegible]na, Giacomo Bollo, ancora per irregolarità edilizie e concessione di licenze con eccessiva disinvoltura. Da qualche anno, associazioni ecologiche e privati cittadini denunciano lo scempio in Val Deiva di lecci, pini e castagni. Sei inchieste [illegible] già state avviate, ed è l'ultima a procedere su itinerari clamorosi, con il coinvolgimento di autentici vip genovesi: Oldoini è membro del consiglio di amministrazione dell'Agip e della Finmare e presidente del sindacato commercialisti; Pennisi è vicino al gruppo socialista del senatore Franco Fossa e dirige il circolo «Critica sociale». Paolo Giometti non [illegible] una collocazione politica precisa: è comunque uno dei più giovani e impegnati imprenditori della città.

Al centro dell'inchiesta il finanziamento (poi, come [illegible] è visto, non erogato) di alcune opere a cominciare da un super-residence [illegible] cui costruzione è già stata avviata, in località fra i comuni [illegible] Deiva Marina e Framura.

RILASCIATO IL COLONNELLO PIGNATELLI

VENEZIA — E' stato rilasciato [illegible] scorsa notte, a conclusione di un lungo interrogatorio, il colonnello Angelo Pignatelli, ex ufficiale del Sid, raggiunto da un mandato di arresto provvisorio per reticenza eme[illegible] dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Felice Casson.

Pignatelli era stato convocato come testimone dal magistrato veneziano che conduce un'inchiesta su alcune presu[illegible] deviazioni nelle prime fasi delle indagini sulla strage di Peteano. Al termine [illegible] colloquio, però, l'ex ufficiale dei servizi segreti, attualmente in servizio presso il comando Nato a Bruxelles, era stato posto in stato di arresto provvisorio. Secondo quanto si [illegible] appreso, Pignatelli non av[illegible] risposto in maniera ritenuta soddisfacente al giudice istruttore.

All'epoca della strage [illegible] Peteano, avvenuta il 31 maggio 1972 e che provocò la morte di tre carabinieri, Pignatelli era in servizio a Trento, dove si sviluppò l'ipotesi che l'attentato fosse stato compiuto [illegible] qualche organizzazione di estrema sinistra.

In tutta Italia indagini sulle false Lacoste

AOSTA, SOTTO SEQUESTRO MAGLIETTE CONTRAFFATTE

CASTELFRANCO VENETO (Treviso) — Magari si ha un capo «firmato» e poi [illegible] scopre che è un «bidone», perché si tratta di falsi. E' quello che avviene per centinaia di false «Lacoste» sequestrate in alcuni grandi magazzini del Piemonte e della Lombardia su ordine del pretore di Castelfranco Veneto, Giuseppe Alù.

Le indagini sulla contraffazione dei capi d'abbigliamento (che venivano venduti per la metà [illegible] prezzo abitualmente praticato) erano state avviate nella zona di Castelfranco in seguito [illegible] una segnalazione di un rappresentante legale della ditta francese e hanno portato, recentemente, al sequestro di una prima partita di circa ottocento magliette in un grande magazzino del Trevigiano.

L'inchiesta è tuttora in corso e non si esclude che possa portare alla scoperta di altri quantitativi di merce [illegible] traffata.

Fino ad ora, tuttavia, secondo quanto ha precisato il dottor Alù, non è stato possibile identificare i responsabili dell'organizzazione che cura la produzione delle false «Lacoste», che peraltro sono confezionate con [illegible] cura e sono difficilmente distinguibili da quelle autentiche. Il magistrato veneto ha ordinato alla Guardia di Finanza [illegible] effettuare il accertamenti in altrettanti grandi magazzini dell'Italia settentrionale.

Tre di questi accertamenti hanno portato alla scoperta di centinaia di false «Lacoste», che sono state immediatamente sequestrate.

False magliette «Lacoste» sarebbero anche state scoperte in Valle d'Aosta. [illegible] per ora non sono rivelati particolari sui risultati. L'indagine del pretore Alù sta intanto estendendosi anche ad altre zone d'Italia, per accertare come procede il commercio delle magliette.

Il caso delle false «Lacoste» è l'ennesimo esempio di come sia facile contraffare e smerciare capi d'abbigliamento e oggetti firmati.

Fino ad oggi, purtroppo, non è stato possibile mettere a punto un sistema che garantisca nello stesso tempo clienti e produttori.

LICENZIATI PROTESTA ZICHICHI

L'AQUILA — La direzione della Cogefar, l'impresa che [illegible] realizzando il laboratorio di fisica nucleare per lo studio della caduta dei neutroni, nelle viscere del Gran Sasso, ha licenziato tutti i lavoratori per l'esaurimento dei fondi per la costruzione dell'opera.

Il prof. Antonino Zichichi, autore del progetto del laboratorio, nel corso di una conferenza organizzata a Sulmona ha dichiarato che *«il laboratorio del Gran Sasso dovrà essere completato e dovrà entrare in funzione il primo gennaio 1987. Diversamente mobiliterò tutta l'opinione pubblica abruzzese contro qualsiasi ritardo»*.

LAMEZIA TERME — Il Boeing 747 della compagnia canadese «Wardair», che la [illegible] notte era stato bloccato all'aeroporto di Toronto con una telefonata dopo che uno sconosciuto aveva segnalato la presenza di una bomba a bordo è atterrato all'aeroporto di Lamezia Terme [illegible] dopo le 10,30, con quattro [illegible] [illegible] ritardo. I 456 passeggeri sono in gran parte emigrati tornati in Italia per le vacanze estive.

Negli Anni 90

FAR L'AMORE NELLO SPAZIO: LA NASA CI PENSA

NEW YORK — Bisogna pensare all'eventualità di rapporti sessuali nello spazio tra gli astronauti che nel prossimo futuro andranno ad occupare una stazione orbitale americana. Lo ha scritto Yvonne Clearwater, una ricercatrice della NASA sulla rivista «Psychology Today».

«Se vi sono progetti — ha scritto la studiosa — di far restare astronauti nello spazio per periodo di oltre tre mesi, dobbiamo anche prevedere l'ipotesi che si possano avere rapporti intimi». La NASA ha in progetto di lanciare una stazione orbitale che dovrebbe essere abitata da sei o otto persone di ambo i sessi, nel 1992.

E' previsto che nelle stazioni orbitanti lavorino contemporaneamente una novantina di persone tra uomini e donne in turni di circa tre mesi. E' pensabile che sorga l'esigenza di rapporti intimi.

Alcuni passeggeri hanno tentato disperatamente di salvarsi

UNA BOMBA COLLOCATA IN PRIMA CLASSE HA CAUSATO LA TRAGEDIA DEL BOEING

Qualcuno ha cercato inutilmente di gonfiare i canotti di salvataggio mentre l'aereo stava precipitando dopo l'esplosione

TORONTO — Il «Boeing 747» della «Air India» inabissatosi nell'Atlantico è stato senza dubbio distrutto da una bomba posta proprio nella parte anteriore del velivolo, secondo un gruppo di esperti di Toronto in ricerche su atti terroristici.

Secondo Craig Wheeler, che guida il gruppo, «l'ordigno è stato posto nella cabina di pilotaggio o nelle primissime file nella cabina di prima classe». A conferma di questa ipotesi, Wheeler ha sottolineato che solo una esplosione nella parte anteriore dell'aereo avrebbe potuto distruggere il sistema di segnalazione della rotta e di invio automatico di segnali di pericolo. Ciò spiegherebbe, ha aggiunto l'esperto, l'assenza di qualunque tipo di comunicazione da parte dell'equipaggio dell'aereo.

Wheeler ha inoltre fatto rilevare che il ritrovamento di cadaveri relativamente intatti lascia ritenere che numerosi passeggeri siano sopravvissuti all'esplosione e che essi siano morti solo al momento della caduta dell'aereo in mare.

E' stato inoltre fatto rilevare che uno dei primi aerei che ha sorvolato il luogo della catastrofe ha osservato la presenza in mare di alcuni canotti di salvataggio sgonfiati, a conferma del fatto che sarebbe stato dato l'avvio a procedure di emergenza nel momento in cui l'aereo ha cominciato a precipitare.

Un altro esperto canadese in operazioni di antiterrorismo, Peter Shoniker, ha detto che l'esplosione è stata provocata da un detonatore inserito in un contenitore di plastica, una sostanza, ha fatto osservare, non identificabile ai raggi X e che può prendere tutte le forme volute.

Due persone sono state intanto interrogate e poi rilasciate in relazione alla tragedia del Boeing.

Le due persone, ha detto un portavoce dell'Air Canada, erano salite all'aeroporto di Dorval (periferia di Montreal) a bordo di un aereo dell'Air Canada che doveva partire per New York. Dei poliziotti hanno fatto irruzione nell'aereo e hanno chiesto loro di scendere.

L'aereo è poi partito con gli altri passeggeri con 30 minuti di ritardo.

Si è appreso intanto che la polizia canadese era stata avvertita una settimana fa da un informatore della presenza a Vancouver di Lal Singh, un sikh sospettato di attività terroristiche. Lo ha fatto sapere ieri un portavoce della comunità sikh nella città canadese, che ha chiesto di non essere identificato per paura di esporsi a rappresaglie da parte di gruppi estremisti sikh.

Lal Singh è sospettato dall'Fbi di aver partecipato a un complotto per assassinare il primo ministro indiano Rajiv Gandhi durante il suo recente viaggio effettuato negli Stati Uniti.

Un portavoce della polizia di Vancouver ha detto di non poter né confermare né smentire che la polizia avesse ricevuto informazioni su Lal Singh.

Secondo il giornale «Globe and Mail» di Toronto Lal Singh sarebbe stato addestrato all'uso di esplosivi in un accampamento di mercenari nel Sud degli Stati Uniti lo scorso novembre.

Secondo il responsabile del campo, Lal Singh era stato addestrato insieme ad altri tre sikh all'uso della mitragliatrice, al lancio delle bombe a mano e a sopravvivere alla macchia. Si tratta, secondo il responsabile del campo, interrogato dal giornale, di attività che vengono comunemente insegnate in questo centro, la «scuola di commando e ricognizione» situato presso Birmingham in Alabama e diretto da un veterano del Vietnam, Frank Camper.

Sempre a Toronto, ieri sera un Boeing 747 della compagnia canadese «Wardair» diretto a Lamezia Terme è stato bloccato da una telefonata anonima secondo la quale a bordo vi era un ordigno esplosivo.

La perquisizione del velivolo è stata effettuata con l'aiuto di cani particolarmente addestrati, ma non ha dato alcun risultato. Il velivolo è ripartito con circa quattro ore di ritardo. Nella giornata di ieri altre due telefonate anonime avevano ritardato le partenze di due voli dell'Air Canada.

Il vice americano Bush a Bruxelles: si discuterà della guerra dei dazi

DIFFICILE PACE COMMERCIALE

Improbabile intesa a breve scandenza sulla pasta italiana

BRUXELLES — Il contenzioso economico Cee-Usa, riesploso con la «guerra degli spaghetti» negli ultimi giorni, dominerà le discussioni che il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush, in missione in Europa, avrà domani a Bruxelles con la Commissione europea.

I colloqui di Bush con i rappresentanti della Comunità cadranno — la coincidenza è significativa — nel giorno in cui il consiglio dei Dieci approverà le ritorsioni europee (su limoni e noci) agli «extra-dazi» americani per l'export Cee di paste alimentari sul mercato Usa.

Venuto in Europa — come egli stesso ha detto — per «ascoltare, conoscere e consultare» i principali partner degli Stati Uniti, il vicepresidente ha fin qui discusso, nelle tappe a Roma, a Bonn e all'Aja, soprattutto di sicurezza, di terrorismo e dell'iniziativa americana per la difesa strategica Sdi, il cosiddetto progetto delle «guerre stellari».

La sosta a Bruxelles, e in particolare la giornata di domani, faranno invece emergere in primo piano il contenzioso economico, nei suoi numerosi aspetti (il nuovo round di negoziati Gatt, l'agricoltura, la siderurgia, gli agrumi, la pasta, le calzature). Estremamente importanti, i colloqui di Bush a Bruxelles, e nelle altre capitali, rappresentano, tuttavia, solo uno dei momenti di dialogo con cui Cee e Usa cercano di smorzare le tensioni economiche.

Mentre Bush viaggia in Europa, infatti, il vicepresidente dell'esecutivo Cee, Andriessen, per esempio, è nel Middle West degli Stati Uniti, per illustrare ai «farmers» americani la politica agricola Cee. Inoltre, le consultazioni sull'acciaio a livello di esperti riprenderanno a Washington la prossima settimana. E, infine, non si escludono trattative su agrumi e pasta, per evitare che «extra-dazi» americani e ritorsioni europee entrino in vigore a luglio.

Nelle dichiarazioni di principio, le posizioni degli Usa e della Cee sono simili: Washington e Bruxelles affermano entrambe di volere salvaguardare la libertà degli scambi e lottare contro il protezionismo. Alla prova dei fatti, i comportamenti sono diversi. Il fallimento del vertice dei Sette a Bonn, ai primi di maggio, per il lancio di un nuovo round di negoziati commerciali (obiettivo, la liberalizzazione dell'agricoltura e dei servizi), ha reso gli Stati Uniti più aggressivi e più decisi sul fronte commerciale: gli Usa accusano la Cee di falsare il giuoco della concorrenza con una politica di sovvenzioni, soprattutto in agricoltura, e pretendono di farsi giustizia da soli, denunciando la debolezza del Gatt (l'accordo che regola gli scambi internazionali).

Di fronte all'offensiva, la Cee replica, conscia però del rischio di innescare un processo di ritorsioni a catena — dopo quelle in vigore per gli acciai speciali, adesso quelle per la pasta e domani forse quelle per le calzature — e preoccupata di non lasciarsi invischiare in una spirale dagli Stati Uniti, più forti e più potenti.

A Bruxelles, i responsabili della Comunità si interrogano su intenzioni e margini di manovra dell'amministrazione americana, che vuole certo stimolare i partner europei ad avviare il nuovo round di negoziati commerciali, ma che è anche prigioniera di industriali e agricoltori.

ATTENTATI: ALLARMI IN BELGIO

BRUXELLES — Gli artificieri della gendarmeria belga sono stati chiamati alla sede di Bruxelles degli Acec (Ateliers constructions electriques de Charleroi) dopo la scoperta di quello che, secondo le prime informazioni, era un pacco contenente una pentola a pressione piena di esplosivo. Sul muro dell'edificio, alla periferia Sud della capitale belga, è anche stata scritta la sigla «Frap» (Fronte rivoluzionario di azione proletaria), l'organizzazione che ha già rivendicato altri attentati col metodo della pentola a pressione.

Gli Acec sono un gruppo industriale che produce macchinari elettrici e che ha messo a punto recentemente un veicolo anfibio da trasporto truppe, il «Cobra», oltre a sistemi d'arma antiaerei.

POSTINO UCCISO DALL'ETA

MADRID — Presunti terroristi baschi hanno ucciso stamane ad Amurrio, cittadina distante trentacinque chilometri da Vitoria, un portalettere. La vittima si chiamava Stanislao Galindez Llano ed aveva 64 anni. Stava compiendo il solito giro di bicicletta quando è stato bloccato da tre uomini che gli hanno sparato, [illegible] in parti vitali del corpo, altrettanti colpi. Compiuto il delitto i tre presunti terroristi dell'Eta, il braccio armato del movimento separatista basco, si sono dileguati in auto.

Felix Galindez, fratello del postino di Amurrio ucciso oggi, era stato anch'egli vittima dell'Eta nel luglio del 1981. Con la morte di Stanislao Galindez sono ventuno le persone uccise quest'anno.

Già messa a punto la tecnica che li renderà possibili

I COMPUTER PENSANTI SONO GIA' QUASI UNA REALTA' I PRIMI SARANNO DISPONIBILI NEGLI ANNI '90

L'«elaborazione» parallela sta per essere applicata a grandi macchine. Dopo, bisognerà preparare i programmi. Un ambizioso progetto

BOSTON — Il mostro sacro dell'industria dell'elaborazione dell'informazione è il computer intelligente, una macchina capace di imitare i complicati processi del pensiero umano. Ancora non esiste, ma l'industria del computer ritiene che ci vada più vicino che mai un nuovo tipo di tecnologia chiamato «parallel processing». Dopo tanti anni e milioni di dollari in ricerche, cominciano appena a uscire sul mercato i primi computer a elaborazione parallela. Gli analisti di questo settore pensano che entro il 1990 saranno disponibili computer capaci di capire il linguaggio naturale, di elaborare in pochi secondi un'immensa quantità di numeri, di simulare i flussi di aria intorno a un intero jet di linea. E che costeranno un milione di dollari: un decimo del prezzo degli attuali supercomputer usati per complesse applicazioni scientifiche.

Jeffry Canin, decano di analisi tecnologica alla «Hambrecht and Quist» non ha dubbi: «Per questi computer grandissimi il mercato è tra quelli in crescita massima, molto più rapida di quella dell'industria del computer in complesso. Passerà dai 150 milioni di dollari del 1985 a 1100 del 1990 la vendita dei quasi-supercomputer, le macchine capaci di elaborazione parallela». Gli elaboratori in parallelo spesso vengono paragonati alle orchestre: gli archi, i legni, gli ottoni si uniscono per dare una melodia unificata.

Un computer standard invece è simile a un gruppo di solisti, ciascuno dei quali aspetta il suo turno, per suonare un certo brano di una composizione. Oggi, quasi tutti i computer esistenti si basano su un'architettura sviluppata negli Anni Quaranta da un grande matematico nato in Ungheria, John von Neumann: contengono una singola unità centrale di elaborazione, che svolge il lavoro attraverso un programma, passo per passo, in ordine strettamente sequenziale. Invece, tanti dei lavori che gli utenti oggi esigono, hanno milioni di istruzioni, e perciò gli scienziati parlano di «collo di bottiglia di von Neumann»: al computer sono impartite così tante istruzioni che alla fine si blocca.

Invece i computer con processori paralleli ripartiscono le istruzioni fra i processori (possono essere due o varie migliaia) i quali lavorano simultaneamente per completare il compito affidato alla macchina: proprio come opera il cervello umano. Lavorando in tandem, i processori non hanno bisogno di essere veloci come un'unità centrale di elaborazione: dunque possono essere meno sofisticati e cari.

Quindi i «parallel processor» potenzialmente sono più veloci, più intelligenti e meno costosi dei computer «di von Neumann». Perciò i governi e aziende di tutto il mondo nei prossimi cinque anni spenderanno qualcosa come 10 miliardi di dollari (sui ventimila miliardi di lire italiane) affinché la necessaria tecnologia venga sviluppata.

In Giappone il progetto per i computer della quinta generazione (ambizioso sforzo congiunto tra governo e industria) tenta di sviluppare «parallel computer» che sappiano riconoscere, manipolare e sviluppare anche «deduzioni», da parole, frasi, immagini, o perfino suoni. Quasi tutti i computer «standard» sanno riconoscere solo i numeri.

Alcuni esponenti del progetto giapponese preannunciano che un computer del genere sarà bravo come una segretaria umana, e costerà meno. Pure la IBM studia febbrilmente le nuove architetture: il suo vicepresidente, Ralph Gomory, a un recente incontro fra analisti di titoli e obbligazioni, ha detto: «Le possibilità dell'elaborazione in parallelo sono enormi, è una delle vie principali che esploriamo».

I primi «parallel processor», fatti dalla poco nota «Denelcor company», furono venduti nel 1983 a prezzi compresi fra uno e sette milioni di dollari. Almeno cinque altre ditte oggi hanno modelli di «parallel processor», sul mercato o in via di commercializzazione. Risolto il problema dell'hardware, ci sarà da affrontare quello del software: ci vorranno 5 anni.

Un forte terremoto nella Grecia meridionale

ATENE — Un forte terremoto è stato avvertito nella Grecia meridionale la notte scorsa, con epicentro sul fondo marino, al largo di Calamata.

La scossa, di intensità cinque gradi Richter, si è verificata alle ore 1,35 di notte. Non si segnalano per ora danni a cose o persone.

Frammenti di bomba su aereo in Svezia

STOCCOLMA — I tecnici addetti alla manutenzione dell'aeroporto Arland di Stoccolma hanno fatto oggi una inquietante scoperta a bordo di un aereo delle aviolinee malaysiane: in una delle toilette, nascosti dietro al lavandino, hanno trovato uno schizzo di bomba, una lettera minatoria e un pacchetto contenente una radio e un minuscolo calcolatore.

A titolo precauzionale l'hangar è stato isolato e gli artificieri della polizia hanno perquisito l'aeroplano, in cerca di ordigni. L'ispezione non ha dato risultati concreti.

Rimesso in libertà assassino di Malcom X

NEW YORK — Muhammad Abdul Aziz, uno dei tre uomini condannati per l'uccisione nel 1965 del leader attivista negro Malcom X, è stato rimesso in libertà condizionata. Aziz, 46 anni, ha lasciato la prigione di Staten Island, uno dei quartieri di New York e, secondo un portavoce della prigione, ha già un lavoro nel Bronx. Il portavoce non ha però voluto precisare di che lavoro si tratti.

Malcom X, nome di battaglia di Malcom Little, fondatore del movimento nazionalista negro americano, aveva 39 anni ed era capo di una fazione dissidente di musulmani neri quando venne ucciso durante un comizio ad Harlem. Accusati dell'assassinio furono tre esponenti del gruppo principale e rivale dei musulmani neri. Aziz ha sempre sostenuto di essere innocente.

Marchais approva l'attacco a Mitterrand

PARIGI — «Comprendo perfettamente — ha detto oggi il segretario generale del pcf Georges Marchais — le ragioni delle manifestazioni ostili che hanno accolto ieri il presidente della Repubblica François Mitterrand nel suo viaggio ad Ales, una regione particolarmente colpita dalla crisi». Alcune centinaia di «attivisti» del pcf e della confederazione sindacale cgt, al grido di «Mitterrand traditore», hanno strappato con la forza i cartelloni col ritratto del presidente dalle mani dei socialisti, e li hanno calpestati.

Marchais, in una conferenza stampa a conclusione dei lavori del comitato centrale del suo partito, ha affermato: «Non è il pcf che fa ricorso alla violenza», «la violenza nasce dalla politica di crisi, e dal fatto che proprio il governo ricorre a misure violente nei confronti dei lavoratori».

Paraguay vuole incriminare la cacciatrice di nazisti

ASUNCION — Strascichi giudiziari per la recente campagna svolta dalla «cacciatrice di nazisti» Beate Klarsfeld alla ricerca del criminale nazista Josef Mengele, in Paraguay. Il procuratore generale paraguayano, Clotildo Jimenez Benitez ne ha chiesto l'incriminazione. Analoga azione giudiziaria è stata intrapresa nei confronti dell'esponente dell'opposizione paraguayana Domingo Laino. I capi d'accusa: diffamazione del governo paraguayano e del presidente della Repubblica, Alfredo Stroessner, in relazione al caso Mengele.

Per entrambi, il magistrato ha chiesto l' applicazione delle pene previste dal codice penale del suo paese.

La denuncia presentata alla magistratura parla della «ripetuta commissione dei delitti di diffamazione e ingiuria da parte dei soggetti Beate Klarsfeld e Domingo Laino» e ricorda che le pene previste per questi reati vanno da un minimo di tre anni di carcere a un massimo di sei.

LA PAN AM VOLERA' SU ATENE

NEW YORK — La compagnia aerea «Panamerican» riprenderà i suoi voli per Atene non appena miglioreranno le condizioni di sicurezza dopo il dirottamento dell'aereo della «Twa» lo scorso 14 giugno. Lo ha annunciato oggi un portavoce della compagnia aerea New York.

«In base a un esame delle migliorie (nei sistemi di sicurezza) apportate dal governo greco e da noi stessi — ha detto il portavoce — la Pan Am annuncerà tra breve il ripristino dei voli per Atene». La compagnia aveva interrotto i suoi voli diretti e provenienti dall'aeroporto ateniese di Hellenikon la settimana scorsa dopo che il presidente statunitense Ronald Reagan aveva consigliato agli americani di non recarsi ad Atene. La «Twa», viceversa, aveva mantenuto i suoi voli per la Grecia giudicando soddisfacenti le proprie misure di sicurezza sul luogo.

Diverse altre critiche si sono levate negli ultimi giorni nei confronti dello scalo greco risultato ai primi posti per ciò che riguarda i dirottamenti.

Chiusi due stabilimenti per l'uranio arricchito, uno deve ancora entrare in produzione

L'ATOMO E' IN CRISI NEGLI STATI UNITI

Gli impianti hanno ormai accumulato un deficit di 200 mila miliardi

WASHINGTON — Per i costi divenuti esorbitanti, nonché per una serie di disastrosi errori di previsione e di gestione e per il conseguente astronomico deficit di oltre cento miliardi di dollari (pari a circa 200.000 miliardi di lire) accumulato in questi ultimi anni, negli Stati Uniti l'industria dell'energia nucleare è in preda ad una gravissima crisi, che impone il taglio di molti «rami secchi».

Perciò il governo di Washington ha deciso di chiudere due stabilimenti per arricchimento dell'uranio, uno dei quali deve ancora entrare in produzione.

Si tratta dell'impianto in costruzione a Portsmouth nell'Ohio, che avrebbe dovuto produrre uranio arricchito con la moderna tecnologia della centrifugazione. Per questo stabilimento erano già stati spesi due miliardi e 400 milioni di dollari, pari a circa 4800 miliardi di lire, che in pratica sono stati buttati via.

Negli Stati Uniti il governo federale detiene il monopolio della produzione dell'uranio arricchito. L'altro stabilimento da chiudere, quello di Oak Ridge nel Tennessee, usa invece il sistema della diffusione gassosa ed è il più vecchio e storico impianto di questo tipo negli Stati Uniti. E' Oak Ridge che nel 1945 fornì l'uranio per la prima bomba atomica, che fu poi sganciata sul Giappone. La chiusura dei due stabilimenti costerà all'erario alcuni miliardi di dollari.

Non c'è stata però alternativa a questa perdita secca per il contribuente americano. Il catastrofico passivo dell'industria elettronucleare statunitense riflette l'erronea previsione, fatta più di dieci anni fa ai tempi della crisi petrolifera mondiale, di uno sviluppo quasi illimitato della produzione di elettricità dall'atomo.

In quel periodo l'embargo petrolifero, minacciato e in parte attuato dagli sceicchi arabi, aveva fatto temere per la continuità degli approvvigionamenti energetici agli Stati Uniti. Perciò il governo di Washington aveva varato piani su vasta scala per lo sviluppo di energie alternative: nucleare, carbone, scisti bituminosi, carburanti di sintesi, e via dicendo.

Chi avrebbe potuto immaginare allora che dieci anni dopo il mondo si sarebbe trovato annegato in un mare di petrolio a prezzi calanti, con una sovraproduzione completamente imprevista da coloro che invece parlavano allora di un rapido esaurimento delle riserve mondiali di greggio?

Gran parte dei progetti alternativi sono stati intanto gradualmente abbandonati oppure notevolmente ridotti. La decisione di chiudere l'impianto di Portsmouth deriva, oltre che da una domanda di uranio arricchito inferiore al previsto, anche da un probabile errore tecnologico e dalla concorrenza europea.

Il procedimento di arricchimento per centrifugazione, che sembrava l'ultimo grido della tecnica, si è rivelato infatti costoso quasi come quello tradizionale per diffusione gassosa. Ha fatto intanto la sua apparizione una nuovissima tecnologia meno onerosa, quella dell'arricchimento col laser. Non è ancora a punto, ma il governo di Washington conta molto su di essa per l'avvenire.

Quanto alla concorrenza straniera, specialmente francese, essa ha conquistato in questi ultimi anni quasi la metà del mercato mondiale, un tempo dominato dai soli Stati Uniti, avvalendosi di impianti più moderni e più economici.

In questi anni i costi dell'industria elettronucleare sono cresciuti a dismisura negli Stati Uniti anche a causa delle drastiche misure di sicurezza rese obbligatorie dopo l'incidente (senza vittime) della centrale di Three Mile Island in Pennsylvania.

Con la chiusura dei due stabilimenti gli Stati Uniti si trovano con due soli impianti in funzione per l'arricchimento dell'uranio, uno nella stessa Portsmouth (adiacente a quello il cui cantiere è stato bloccato) e l'altro nel Kentucky. Questi impianti lavorano ora al 50 per cento della loro capacità e, producendo a pieno ritmo, basteranno a soddisfare il fabbisogno degli Stati Uniti fino al [illegible], quando entrerà in funzione il primo impianto a raggi laser.

PIEMONTE COM'ERA

SABATO SU

STAMPA SERA

L' 11° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare un'epoca: quella che, dagli ultimi decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese.
La capitale ora è Roma, la delusione è grande.
Ma anziché rifugiarsi nel passato, Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano il fiume, e le prime auto corrono per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore in cui i vecchi *bugianén*, dalla lealtà quasi ottusa, grigi per definizione, scoprono di quali ricchezze sia prodiga la fantasia.

- Il 1° fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio; il 2° martedì 28 maggio; il 3° sabato 1° giugno; il 4° martedì 4 giugno; il 5° sabato 8 giugno; il 6° martedì 11 giugno; il 7° sabato 15 giugno; l'8° martedì 18 giugno; il 9° sabato 22 giugno; il 10° martedì 25 giugno.
- I fascicoli arretrati sono reperibili presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80

PIEMONTE COM'ERA

PIEMONTE COM'ERA

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:
- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra sete e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime al Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Nerone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in cielo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, «pelati» e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta sé stessa

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000).

La Samp vuole ripetere l'impresa realizzata col Torino

CONTRO LA FIORENTINA DOPO IL SOLITO PARI LA SOLITA VITTORIA?

Assenti Mannini e Pellegrini nelle file blucerchiate; Socrates, Pecci, Passarella, Iachini, Cecconi e Occhipinti fra i viola

Nella foto a fianco il sampdoriano Vialli

GENOVA — Si va verso una finale Sampdoria-Milan? (o Milan Sampdoria, a seconda del sorteggio?). Eugenio Bersellini non vende la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Sì che la Sampdoria all'andata, a Firenze, ha chiuso in parità, così come, nei quarti di finale, aveva fatto a Torino contro i granata poi battuti nettamente nel ritorno, ma il trainer blucerchiato mette tutti sull'avviso: *«Le partite non si vincono a parole, ma sul campo. Per questo stasera dovremo affrontare la Fiorentina con la massima determinazione, se vogliamo vincere»*.

Bersellini non aggiunge altro. C'è invece Vialli che ha qualcosa da dire. *«A Firenze, se avessimo osato un po' di più avremmo anche potuto vincere. Ma ugualmente, avremmo anche rischiato di perdere, se ci fossimo sbilanciati un po' troppo in avanti. E anche questa sera dovremo fare attenzione, nel senso che la tattica giusta sarà quella di fare uscire la Fiorentina fuori dal guscio, soprattutto per evitare il loro contropiede, che è tutt'altro che disprezzabile»*.

Ma la Sampdoria, questa sera, avrà l'apporto del suo pubblico, che già è stato il dodicesimo uomo in campo sette giorni fa nel vittorioso match contro il Torino, e anche questa volta non farà mancare il suo caldo incitamento ai colori blucerchiati.

E poi, di fronte alla Sampdoria, ci dovrebbe essere (almeno queste sono le notizie da Firenze) un'avversaria a ranghi un po' ridotti, priva di alcuni titolari di valore, il che controbilancerà un po' le assenze, nelle file blucerchiate, di Mannini e Pellegrini.

Insomma, ci sono i presupposti perché la Sampdoria passi il turno, e che se la veda in finale con una delle due squadre milanesi, meglio il Milan o meglio l'Inter, Bersellini? Il trainer non vuole parlare della finale, per il momento. *«Prima* — sono le sue secche parole — *vediamo di qualificarci noi, poi affronteremo l'ultimo capitolo di questa stagione agonistica che è stata soddisfacente, finora, ma che vogliamo concludere nel migliore dei modi»*.

Come a dire, anzi a ribadire, che la Sampdoria vuole iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della Coppa Italia. Un albo d'oro nel quale figura il nome del Genoa, nel lontano 1937. Una lacuna da colmare, si dice negli ambienti della società di via XX settembre. Dove, inoltre, si fa notare come sia più vantaggioso e per certi aspetti più facile, partecipare alla coppa delle Coppe che non alla coppa Uefa, per la quale peraltro i blucerchiati si sono già qualificati.

Formazione. Rispetto a Firenze, dovrebbe giocare Salsano al posto di Casagrande, per dare maggiore incisività e appoggio all'azione offensiva. Più nei guai, rispetto a Bersellini è Valcareggi, che non disporrà di Socrates, Passarella, Pecci, Iachini, Cecconi e Occhipinti, e con Oriali in forte dubbio.

Giorgio Bidone

SAMPDORIA: Bordon; Galia, Paganin; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Vialli.

FIORENTINA: Galli; Moz, Contratto; Occhipinti, Pin, Gentile; Carobbi, Massaro, Monelli, Bortolazzi, Pulici.

ARBITRO — Casarin.

Stasera derby di Coppa Italia

INTER, ULTIMA OCCASIONE PER RISCATTARSI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ultima spiaggia stasera per l'Inter, un grosso traguardo per il Milan: sono due situazioni completamente diverse che si prospettano nel derby meneghino. Per l'Inter è in pallo qualcosa di più che il successo: praticamente la squadra di Castagner può e deve salvare tutta una stagione. L'assenza dello squalificato Marini, costringerà il tecnico a ributtare in mischia Franco Causio. Il «barone» risponderà con il massimo impegno anche se per lui, ormai, l'Inter non ha più alcuna attenzione.

Ieri sono arrivati Fanna e Marangon, Pellegrini sta lavorando per portare anche Tardelli in maglia nerazzurra, insomma non c'è più posto per Causio che non ha comunque problemi di disoccupazione.

Lecce e Udinese sono pronte a firmargli un contratto. *«Stasera* — dice Causio — *potrei anche giocare la mia ultima partita con l'Inter ma ai pari dei miei compagni mi auguro che ci siano anche le... finali. Dopo Verona sembravamo spacciati ed invece sapete tutti com'è finita. Anch'io ho dato il mio contributo a quella qualificazione. Sono pronto a ripetermi stasera, soprattutto se, come sembra, giocherò sin dall'inizio. Per uno come me ci vuole qualche minuto per entrare nella partita, meglio dunque iniziare con gli altri. Come fiato e ritmo non ho problemi. Ci terrei anch'io a vincere un derby di Milano... soprattutto se è la mia ultima occasione»*.

Dunque, vecchio diavolo, attento al «barone» che sta in campo mentre l'Inter dovrà fare attenzione a quello in panchina, alias, Nils Liedholm che quando vede Castagner diventa terribile; non gli concede spazio, lo batte puntualmente, al massimo gli concede qualche incolore pareggio.

Questa storia, in verità, sta scocciando l'Inter tanto è vero che Pellegrini si è sentito in dovere di incontrare Castagner per dargli una regolatina: «Caro mister, gli ha detto, *provi a vincere questo benedetto derby, la cosa comincia a farsi preoccupante. Ogni volta che arriviamo ad una svolta importante, la squadra si disunisce. A quando un'Inter meno matta?»*. Castagner ha allargato le braccia: *«Presidente, ce la metteremo tutta»*. Il Milan non sembra preoccuparsi, questa sera porterà a casa un altro pareggio e se poi la squadra dovesse giungere in finale, chissà che festa domenica o mercoledì prossimi a San Siro.

Sarebbe anche il modo migliore per contribuire alla raccolta di denaro da versare alla Juventus per Rossi; senza dimenticare Dossena: a costo di svenarsi, si fa per dire, Farina vuole portare la coppia d'oro a Milano. Intanto chiede alla squadra questo nuovo miracolo, un pareggio che vuol dire finale di Coppa. *«E se i cugini dovessero insistere* — ammette Farina — *potremmo anche lasciarli vincere per 1 a 0...»*. Liedholm, a questo punto, vede bene una finale con la Sampdoria. Il motivo è abbastanza semplice: comunque vada a finire, i rossoneri conquisterebbero un posto in Europa. Se taglia il traguardo di Coppa Italia la Sampdoria, tocca automaticamente alla squadra ligure la Coppa delle Coppe: in questo caso rinuncia alla Coppa Uefa e fa alzare la classifica, agevolando l'inserimento del Milan nel torneo. Altrimenti è il Milan a giocare in Coppa delle coppe.

Giorgio Gandolfi

MILAN: Terraneo; F. Baresi, Galli; Icardi, Di Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley, Battistini, Scarnecchia.

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; G. Baresi, Collovati, Cucchi; Causio, Sabato, Altobelli, Brady, Rummenigge.

ARBITRO: D'Elia.

Causio stasera subito in campo contro il Milan

E' il neo-amministratore delegato

MAZZOLA E' GENOANO OGGI PRESENTAZIONE

GENOVA — Primo incontro stampa di Sandro Mazzola nella sua nuova veste di amministratore delegato del Genoa. Il neo presidente Aldo Spinelli lo ha presentato stamane ai giornalisti, quindi è stato lo stesso Mazzola ad illustrare quali saranno le sue linee di azione al Genoa, che riguarderanno principalmente la gestione dell'attività societaria, premessa indispensabile per ottenere validi risultati sportivi. «Per le cose tecniche — ha aggiunto — la parola tocca a Burgnich. L'allenatore ha stilato un programma, che il direttore sportivo Landini sta cercando di attuare sul mercato».

Mazzola ritrova quindi due vecchi compagni dell'Inter dei tempi di Helenio Herrera, e per essi ha avuto parole di elogio, così come ritrova un giocatore, Bini, con il quale ha giocato fino a sette anni fa. «So benissimo — ha poi detto Mazzola — che nel Genoa c'è molto da fare, le difficoltà non mancano, ma questa mia scelta va considerata come un rischio calcolato. Quando l'anno scorso ho lasciato l'Inter, pensavo di non ritornare più nel mondo del calcio, ma l'offerta del Genoa l'ho particolarmente sentita, era un'occasione che non potevo perdere».

Nella conduzione del Genoa, Mazzola si ispirerà a una «saggia amministrazione, che è il modo giusto per condurre una azienda che produce calcio, che evita i salti nel buio, specialmente adesso che siamo alla vigilia dello svincolo totale».

— Il Genoa punta a un ritorno in serie A nel prossimo campionato?

«Il primo problema — ha risposto Mazzola — è quello di impostare la società in un certo modo, senza cose fantascientifiche ma mettendo le basi, societarie e tecniche, per arrivare alla serie A e restarci stabilmente, nel miglior modo possibile».

Venerdì Mazzola avrà la prima riunione con il presidente Spinelli e i suoi collaboratori all'interno della società. Verrà affrontato anche l'argomento dello sponsor, che si spera possa essere un'azienda genovese.

Anche due corse per gentlemen: il Premio Prizzi e il Premio Cefalù

GROSSA SFIDA TRA ERVIS DEL RIO ED EUDORA CP QUESTA SERA A VINOVO NEL PREMIO PALERMO

Match Ervis del Rio - Eudora Cp stasera a Vinovo sul miglio del Premio Palermo, prova di maggior rilievo della notturna di trotto.

Ervis del Rio, nato a Borgaretto come la compagna di colori Ely del Rio, non vince dall'inizio di aprile, ma nei confronti dei rivali che incontra ha la migliore velocità sulla distanza e una serie di piazzamenti che lo includono nella categoria dei regolaristi.

Eudora Cp alterna esibizioni a Vinovo con altre a S. Siro. La portacolori della scuderia Big Apple ha corso e vinto sulla pista torinese 20 giorni fa con la guida del suo fido scudiero Mario Lovera. Stasera prova a insidiare il successo al coetaneo maschio.

Due corse per «gentlemen» nella serata. Nella prima, il Premio Prizzi, le amazzoni Alessandra Coscia e Donatella Scampolini cercano un difficile successo in sediolo a Sermanio e a Calaroga.

Nella seconda, il Premio Cefalù, la sola Donatella in campo di fronte a 11 concorrenti del sesso forte. Con un po' di fortuna potrebbe anche riuscire a inserirsi in riga.

a. dch.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO BAGHERIA
L. 7.000.000 - m 2100

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Brusio d'Alba (S. Sancio)	R	2	1	18.5
2. Cenogrado (A. Scamardella)	3	2	1	—
3. Cordenio (G. Rossi)	0	1	2	21.2
4. Zimo (S. Giustolisi)	1	0	0	19.6
5. Kriss (M. Lovera)	8	0	2	19

Favoriti: Brusio d'Alba, Kriss

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO PRIZZI (Gentlemen)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Cruciero (C. Versino)	R	0	0	—
2. Sermanio (A. Coscia)	2	0	0	—
3. Halmaned (G. Bechis)	1	2	4	—
4. Astialo (C. Castagneri)	0	3	2	23.8
5. Calaroga (D. Scampolini)	0	0	3	—
6. Cefasi (G. Scrini)	0	1	2	—
7. Contumacia (T. Sierra)	0	R	0	—

Favoriti: Astialo, Cefasi

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO PALERMO
L. 13.200.000 - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Ely del Rio (G. Pisano)	2	2	3	18.3
2. Shabby (L. Manno)	2	R	4	21.1
3. Eyebrow (L. Gennaro)	0	4	3	19.7
4. Eudora CP (M. Lovera)	4	2	1	—
5. Ervis del Rio (S. Varetto)	2	2	3	17.4

Favoriti: Ervis del Rio, Eudora CP

Quarta corsa — ore 22
PREMIO MONREALE
L. 4.200.000 (Allievi) - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Diabolo (M. Fontanesi)	1	5	6	20.7
2. Delorest (F. Ferrero)	0	0	0	22.7
3. Django OM (M. Delapiane)	8	R	0	24.9
4. Dollar Ringo (S. Molla)	0	4	4	21.3
5. Dextropur (S. Gelappi)	0	3	5	21.5
6. Daurry (S. Tommasi)	0	0	4	22
7. Dolmen (M. Fanti)	0	4	2	22.4
8. D'Oinano (P. Sapino)	0	5	0	23.2
9. Dialia Gr (W. Bassano)	4	0	0	20.8
10. Diapanosa (Gio. Recca)	5	6	0	23.7
11. Dulezza MO (M. Melis)	0	0	5	26.3

Favoriti: Dextropur, Diabolo, Dolmen

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO CEFALU'
L. 4.950.000 (Gentlemen) - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Esmeralda (G. Bechis)	4	5	R	22.8
2. Eblir di Alba (F. Pellissero)	debutta			—
3. Eurico Pomi (C. Castagneri)	4	3	0	21.8
4. Erminus (E. Pellissero)	2	2	R	23.3
5. El Bellavista (L. Colorio)	R	R	0	24.4
6. Estiura (A. Colombino)	3	6	7	23.7
7. Evolda (R. Montaldo)	0	R	0	28.0
8. Erza (E. Balsa)	0	1	5	22.1
9. Egless (D. Gariglio)	0	4	5	24.6
10. Elva del Pri (D. Scampolini)	6	2	0	20.2
11. Effige Gr (C. Versino)	-	3	0	24.1
12. Erika Gi (M. Gariglio)	0	0	5	30

Favoriti: Estiura, Erza, Eurico Pomi

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO CORLEONE
L. 7.250.000 - Corsa Trio - m 2100

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Dragonero (L. Gennaro)	8	0	4	—
2. Datkia (A. Colombino)	R	0	0	20.5
3. Dago del Pri (B. Colombini)	0	0	1	21.6
4. Diasmma (M. Rinaldi)	0	R	0	21.4
5. Dawsonite (M. Baroncini)	2	9	8	18.2
6. Danseque (A. Mitjeri)	4	1	0	21.3
7. Danina (S. Ascadu)	4	3	3	20.6

Favoriti: Dago del Pri, Dawsonite

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO CARINI
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1620

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Boladura (A. Pasolini)	0	5	8	22.3
2. Albaniz (Gio. Recca)	2	0	0	21.4
3. Bayonna (B. Tommasi)	0	0	8	21.7
4. Agriano (L. Manno)	5	6	4	—
5. Gaol (S. Sancio)	6	0	0	22.2
6. Cesbin (C. D'Agostino)	R	5	8	—
7. Boeing (S. Ascadu)	8	3	0	21.7
8. Allania OM (C. Bosco)	4	4	2	21.7
9. Olario (O. D'Antoni)	R	2	5	21.8

Favoriti: Allania, Olario

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO TRABIA
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1630

Cavallo (guidatore)	Ultime			Tempo
1. Albmia (T. Sierra)	2	0	2	21.8
2. Gallego (M. Smorgon)	4	3	2	21.1
3. Agilino (L. Gennaro)	8	3	R	—
4. Amarone (S. Ascadu)	3	0	0	—
5. Caprtata (B. Tommasi)	3	0	1	21.3
m 1650				
6. Maloese (C. Bosco)	5	7	1	18.1
7. Castrocaro (W. Parolo)	0	0	0	18.6
8. Calla Lp (S. Varetto)	3	4	3	18.5
9. Abrantes (A. Pasolini)	1	1	4	20.7
10. Elber (M. Grosso)	8	0	0	22.1
11. Cronin (G. Rossi)	R	5	R	—

Favoriti: Calla Lp, Castrocaro, Albmia

Il G. S. Pontese si è aggiudicato la coppa «Piero Colombo»

CALCIATORI IN FESTA A PONT

La squadra canavesana aveva già vinto il torneo dello Csi

PONT CANAVESE — La squadra di calcio del Gruppo Sportivo Pontese che ha militato nel campionato domenicale del Csi per la stagione 1984-85 ha concluso le sue fatiche con un prestigioso successo. Ha infatti vinto la seconda fase del torneo, quella che si disputa tra le vincitrici dei vari gironi, aggiudicandosi la Coppa «Piero Colombo».

La prima fase del campionato Csi comprendeva 5 gironi da otto squadre, con partite di andata e ritorno; nel suo, la Pontese ha concluso al primo posto assieme al Gsr 84 di Torino.

Alla fase successiva sono passate le prime due classificate di ogni girone. In questo secondo round la Pontese ha concluso senza sconfitte e con soli tre gol al passivo, precedendo il Manago Bar di Torino. «Il successo nel campionato Csi, che si è presentato molto equilibrato nella fase finale, premia gli sforzi di tutti quelli che lavorano per il rilancio dello sport a Pont Canavese — ha detto il presidente del sodalizio sportivo, "Fiore" Gedda —. Infatti oltre che nel Csi, abbiamo avuto squadre impegnate tutto l'anno sia nel settore giovanile sia nel campionato di Terza categoria. Per il prossimo anno disputeremo ancora il campionato Csi e speriamo di fare ancora meglio negli altri settori».

p. g.

ARCO CAMOGLI E RARI NANTES SAVONA ALL'ATTACCO DELL'OBIETTIVO SCUDETTO

Comincia la grande sfida al vertice tra le squadre liguri e campane. In palio la posta più prestigiosa. I savonesi contro la Canottieri Napoli, i «cugini» contro il Parmacotto Posillipo

La superesfida incrociata tra Liguria e Campania per l'assegnazione dello scudetto nel massimo campionato di pallanuoto vivrà oggi il suo primo atto. Si disputano stasera infatti gli incontri di andata delle semifinali dei *play-off*, in cui saranno impegnate Arco Camogli e Rari Nantes Savona da una parte e Canottieri Napoli e Parmacotto Posillipo dall'altra.

Prima partita in trasferta per i biancorossi di Lino Repetto che giocheranno nella piscina «Scandone» di Napoli contro la Canottieri, mentre gli uomini di Marciani ospiteranno invece l'altra formazione partenopea nell'impianto del «Boschetto».

Superati due ostacoli rivelatisi tutt'altro che facili, come Lazio ed Ortigia, la pallanuoto ligure dunque è pronta a sferrare l'attacco alle squadre campane, nel tentativo di conquistare uno scudetto che sembrerebbe irrimediabilmente «predestinato» ad andare a Napoli.

Un compito certamente difficile ma di cui le due formazioni rivierasche non hanno alcun timore, augurandosi che per una volta sia davvero il verdetto del campo a decidere l'assegnazione di un titolo e non strani meccanismi completamente — o almeno dovrebbero esserlo — estranei al mondo dello sport.

Proprio per questo stasera la Rari Nantes Savona cercherà di ottenere un buon risultato già sul campo della Canottieri. «Una squadra — dicono i dirigenti savonesi — non più temibile come due mesi fa».

In caso di sconfitta, comunque, non si faranno drammi, anche perché i liguri avranno la possibilità di disputare un eventuale spareggio in casa. Ed è proprio questo fattore che gioca a favore dei biancorossi, facendo innervosire notevolmente la Canottieri, classificatasi al termine della *regular season* a pari punti con la Rari, ma penalizzata dal sorteggio, che ha assegnato il secondo posto alla squadra savonese.

Più arduo invece sembra il compito per l'Arco Camogli che dovrà affrontare la formazione meglio classificata al termine della prima fase del campionato.

I bianconeri di Vio Marciani, pur non nascondendo una certa preoccupazione, fanno notare che a Napoli quest'anno hanno perso soltanto di misura con una formazione largamente rimaneggiata per l'assenza di tre titolari. Inoltre, i camoglini invocano la sfortuna anche in queste prime battute dei *play-off*, giustificando il fatto di aver dovuto disputare tre partite per disfarsi dell'Ortigia con l'indisponibilità del tedesco Frank Otto, presente soltanto nel primo incontro a Siracusa e nei primi minuti del *retour-match* al Boschetto.

Stasera, comunque, il baffuto mancino sarà nuovamente in acqua e per il Posillipo ci saranno certamente molte preoccupazioni in più. Attorno ai bianconeri che tentano di realizzare finalmente il meraviglioso sogno tricolore che dura da ormai 38 anni, c'è molto entusiasmo.

Purtroppo però l'handicap di dover giocare la «bella» in casa del Posillipo fa pendere il pronostico verso la squadra partenopea. Starà dunque a Marciani e ai suoi ragazzi agire di conseguenza.

Maurizio Pignata

Temperatura a Torino ore 12 + 23

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+22
Alessandria	+23
Asti	+20
Cuneo	+24
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+22
Imperia	+21
Savona	+24

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+18
Bologna	+18
Ancona	+18
Roma	+16
Napoli	+15
Bari	+17
Reggio C.	np
Palermo	+21
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+18	+23
Ginevra	np	np
Lisbona	+18	+26
Londra	+9	+17
Mosca	+14	+24
New York	+20	+29
Parigi	+11	+19
Tokyo	+19	+31

INTERVISTA - Pupi Avati e il suo film «dopoguerra»

UNA GRAN FESTA DI LAUREA

TUTTO AMBIENTATO A RIMINI CON AURORE CLEMENT

Pupi Avati è ormai alle ultime battute della lavorazione del nuovo film *Festa di laurea*, ambientato a Rimini nella primavera-estate del 1950, in cui racconta di una festa un po' goffa, maldestra ed ingenua di quei tempi, a pochi anni dalla fine del grande conflitto mondiale.

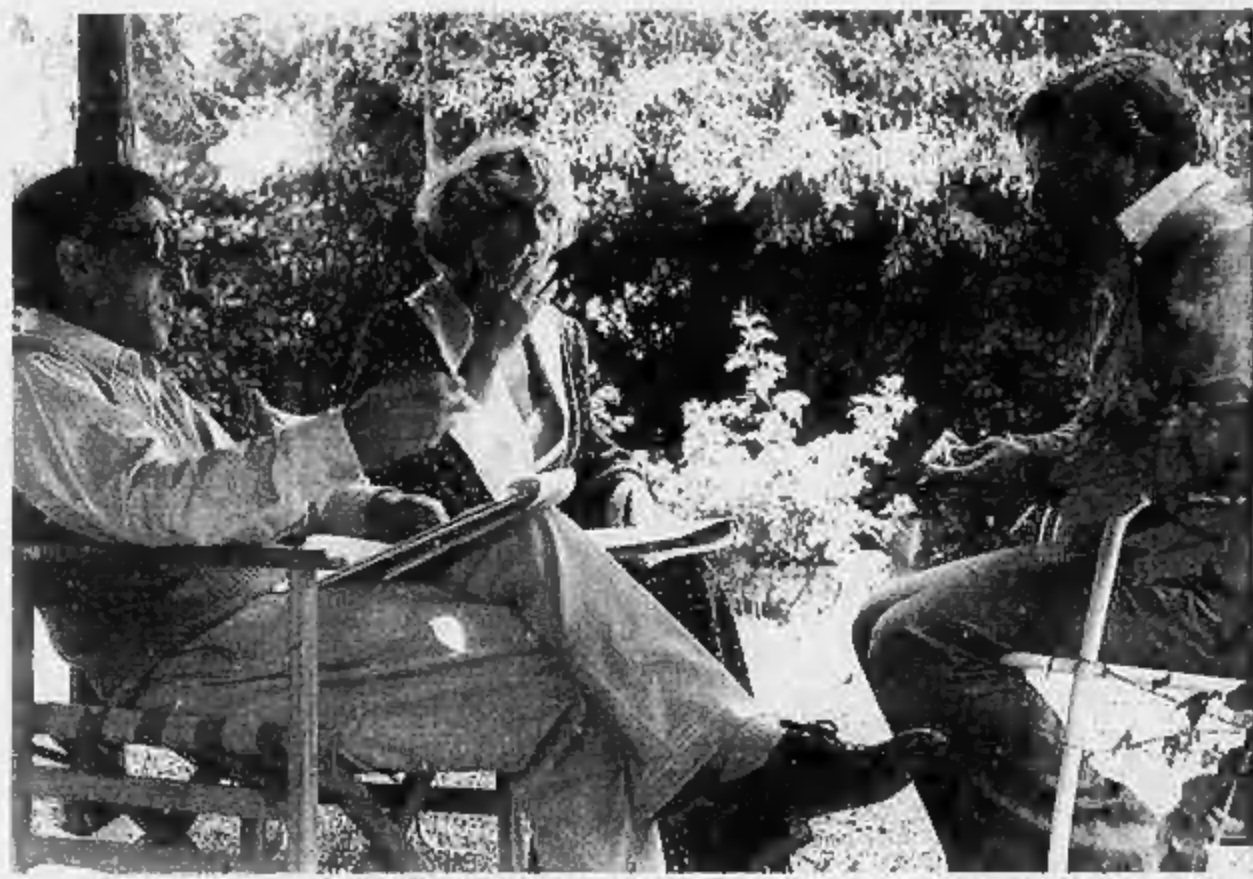
Era in fondo una delle prime «uscite» con cui la borghesia riprendeva il suo ruolo e il corso della vita normale. C'è un ex cameriere (Carlo Delle Piane) che s'è messo in proprio con una piccola pasticceria e deve preparare il «rinfresco» alla figlia della ex padrona (Aurore Clément) di cui forse è stato segretamente innamorato.

Tutto avviene nel corso dei preparativi e della festa stessa e con essa il regista vuole rievocare quegli anni, anche come stile cinematografico. Gli altri interpreti sono: Lidia Broccolino, Nick Novecento, David Celli, Dario Parisini, Fiorenza Tessari, Luisa Morandini.

«L'idea di fare questo Festa di laurea mi è nata vedendo un filmino di pochi minuti girato da un cineamatore una quarantina di anni fa. Vi erano riprese alcune scene di una festa in famiglia perché una ragazza si era laureata. Vi erano esposti solo i lati felici di quel rito e allora mi è venuto in mente di riprendere il tema, in quegli anni, mostrando però anche i retroscena, i dietro le quinte di una festa borghese dell'immediato dopoguerra, quando si tentava di rimettere insieme certi valori borghesi andati in coccio nel corso del conflitto».

Perché proprio una famiglia borghese?

«In realtà ci sono due livelli sociali molto diversi che sono in rapporto fra loro. E trovo che questo tipo di storia è in questo momento abbastanza straordinaria proprio per il confrontarsi di questi due strati sociali».

Allora perché quel periodo mentre nel suo ultimo film, «Impiegati», parla dell'oggi?

«Quel che mi interessa fare è una specie di rilettura odierna di quel periodo. Vorrei un po' riferirmi ad un film che fu fatto allora e che è stato secondo me uno dei più bei film italiani dell'immediato dopoguerra: parlo di Domenica d'agosto di Luciano Emmer. E' quel tipo di taglio lì che il cinema italiano in questi ultimi anni ha un pochino dimenticato. Cioè si passa a piè pari dagli anni della guerra e della resistenza ai Platters, ai dischi, dimenticando che c'è stato un periodo di mezzo, cinematograficamente da riproporre e analizzare».

Non c'è un rapporto un po' ambiguo fra servitore o ex servitore e la padrona o ex padrona?

«Quando mai il rapporto fra una padrona e un dipendente non è stato un po' ambiguo, specialmente quando la padrona è bella? Spesso la donna in questi casi specula nei riguardi del proprio dipendente col suo fascino».

Il suo tipo di film interessa i giovani che oggi sono i maggiori fruitori del cinema?

«In generale i giovani hanno seguito i miei film. Io credo che questo tipo di storia incida in qualche modo nei loro comportamenti, e poi nel suo interno sviluppa temi ed emozioni che ritengo li interessino. Per esempio con Gita scolastica, che risaliva addirittura al 1911, s'è visto che i ragazzini, i diciottenni si identificavano in quei ragazzi».

Ma il linguaggio, gli atteggiamenti sono cambiati...

«Io cerco di non fare della calligrafia quando faccio un lavoro in costume o datato. Mi preoccupo molto relativamente che gli atteggiamenti e i modi di parlare dei miei personaggi siano identici a quelli del tempo, tanto più che tutto è in presa diretta e dunque non è possibile modificare i modi dei giovani d'oggi. Anche se ci sarà il solito rompiscatole che dirà: guarda che i ragazzi di quel periodo non parlavano così...».

C'è anche un pizzico di satira di quel periodo?

«Io ho un difetto che adesso confesso: non riesco a guardare le cose se non con affetto. Per poter fare della satira occorrerebbe un distacco che non mi appartiene, non ho la spietatezza di denunciare soltanto. Anche in Impiegati, che è il film più amaro che ho fatto, in definitiva poi cercavo di giustificare, di salvare tutti, perché non me la sento di pronunciare sentenze o condanne».

Allora c'è una certa nostalgia?

«Nostalgia assolutamente no».

Qualcosa di autobiografico?

«No, si tranquillizzi, nel film non parlo dei miei parenti ed amici».

Perché Aurore Clément?

«Con lei ho avuto un lungo corteggiamento, come tutte le donne belle meritano. Io sono sui tempi lunghi. Per riuscire a sposare mia moglie ci ho messo tre anni... Aurore doveva fare Bitelle nel fosso, poi per motivi di contratti non è stato possibile. Ci ho riprovato adesso invitandola ad andare a vedere Gita scolastica. Il giorno dopo è venuta a Roma».

Cos'è che le piace di lei?

«Soprattutto il fatto che non è diva. Poi perché non solo è intelligente ma anche concreta, cosa che manca a molte nostre attrici e che invece io ritengo sia indispensabile. Poi non è una che dà consigli. Non è uno di quegli attori o attrici che ti prende sottobraccio e ti dice: senti, io farei così...».

E come sono i giovani attori inseriti nel film?

«Hanno tutti una grande freschezza. Non hanno i difetti degli attori, ancora... Sono immuni da una certa contaminazione. Se riusciremo a tenerli fuori dalla contaminazione malaticcia dell'ambiente, credo che avranno un futuro».

Non c'è qui, come in altri lavori, una versione per il cinema e un'altra per la televisione?

«No, non farò più questo errore. L'ho fatto per Aiutami a sognare e l'ho pagato a caro prezzo, perché c'è poi sempre una versione migliore o peggiore dell'altra. Se stringi per il cinema finisci che il film non ha più fiato, non ha più respiro, diventa un'ammucchiata di situazioni».

Lamberto Antonelli

Il regista Pupi Avati sul set del suo nuovo film insieme con Aurora Clement e Carlo Delle Piane

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180
Oggi chiuso.

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, con Lucelia Santos (Brasile-Colori) — Tratta dalla novella «Astolio Selvagem» di Nelson Rodrigues, una storia dai toni caldi ed appassionati.
Viet. 18. Dramma erotico
16; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Stardust Memories, di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling (Usa-Bn) — Fellini 8 e mezzo rifatto da Woody Allen con gusto americano e molti riferimenti alla sua carriera.
Non vietato Ultimo giorno. Drammatico
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione 1980

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli (Usa-Colori) — Miliardario [illegible] e beone deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda.
Non viet. Commedia
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 Riedizione '81

CRISTALLO — via Gello 5 — Tel. 650.71.00
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non viet. Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1980

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Chiuso per riposo

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 580.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito.
Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.62
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alle novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima.
Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.850
Imparitamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cinzia Del Monte, Lidia Annichiarico, Michela Tell (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 6000. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '83

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Purple Rain, di Albert Magnoli, con Prince e Apollonia (Usa-Colori) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni familiari e sentimentali.
Non vietato. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.531
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA — via Roma 336 — Tel. 511.789
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di allontanarsi da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16,30; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabile 77 — Tel. 287.187
Oggi chiuso - Domani Rambo, con S. Stallone

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.588
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 765.893
Il ritorno dei morti viventi. Viet. 18.
Or. 20,45; 22,30

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.3082
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins (Usa-Colori).
Viet. 18. Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Ore 20; 22,30 Commedia

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 309.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

COONE (via Nizza 56, tel. 657.658)
Oggi chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 610.138)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 15 20 del di Z. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tonaro 30, tel. 262.18.46)
Oggi chiuso.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.4581)
Porno eccessi incontestabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886)
2 film. **Seducenti, e Le incantevoli porche amiche**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Frenesia di una moglie, con Juliette Anderson, John Leslie (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Pornography excess e Erotic massage. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Calde mogli in provincia, con Genevieve Eymard. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Momenti porno voglioso e Porno gigolo. No stop dalle ore 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALLEANZA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Flutt...le cugine maliziose, con Kimberly Carson. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. [illegible])
La governante superporno e Video sex bizzarre. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Porno water**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
Prendimi dappertutto e Maja erection. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000.

MARTINI (via P. Tommaso 5, tel. 655.[illegible])
Sesso d'amore, con Petra Dyrhan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Vogliose in calore. Ap.15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Inside, con Marylin, Olinka Hardiman, Susan Browne. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.258)
Porno fascination e Erotes sans frapper. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.

C.R.T. DEL BAGATTO: Differenti sensazioni 4, rassegna di teatro e di arti visive organizzata dal gruppo di ricerca teatrale del Bagatto, mercoledì 26 giugno e giovedì 27 giugno **Royal de Luxe** alle ore 18,30 (prima parte) Parida ed alle ore 21,30 (seconda parte) spettacolo **Dennis finale de Wearclash** nella pierrella San carlo dell'ex O. P. di Collegno (Viale Martiri del XXX aprile, 30). Per informazioni tel. C.R.T. Del Bagatto 780.53.53 int 298.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: Frontiere del teatro '85: Nuovo Teatro Scandinavo (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte) ultimo giorno, ore 21, al Teatro Cantrelno, via delle Rosine 18/a. Grönland Friteater in Fabbre di Tor Arne Ursin, regia di I. Lindh e T. A. Ursin. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria e informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 20,30 gli allievi del 1° anno del Nuovo Teatro Studio Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore presentano **Collage**, a cura di F. Passatore, R. Petrolini, A. Jona. Inf. tel. 65.55.57.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA: Sono iscr. aperte Inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 680.[illegible]

FUORI CITTA'

MARGHERITA: L'immortale sexy violenza, viet. 18.

CHIERI

SPLENDOR: La corda tesa.

CHIVASSO

CINECITTA': Amore con rabbia

CIRIE'

ITALIA: Night sensation, col. Viet. 18.

IVREA

POLITEAMA: Deliciosamente bagnata di mia cugina, viet. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Transexual love. - Ti voglio nuda e bagnata, Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Seduzione porno erotica.

RITZ: Birdy le ali della libertà.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

VALPERGA

AMBRA: Claire... dolce infanzia stimolata. Viet. 18.

Maurice Béjart stasera al Teatro Regio